IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Sole 24 Ore L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 279 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 3 DICEMBRE 2000

Il capo del governo gela i rapporti con il Polo

«Destra e sinistra, abisso incolmabile»

ROMA E' durata meno di un attimo la tregua politica invocata dalle massime cariche dello Stato in relazione alla campagna pre-elettorale di fatto già in lanciata. Tra la destra e la sinistra vi è «un abisso incolmabile», ha detto infatti ieri senza mezzi termini il presidente del Consiglio Giuliano Amato, che ha sostenuto questa tesi intervenendo alla commemorazione di Pietro Nenni. Amato poi illustrato la sua asserzione aggiungendo: «La destra vi dirà sempre che è pronta ad aiutare chi resta indietro; ma la sinistra non chiede aiuto per chi resta indietro, ma lo fa andare avanti con le sue stesse gambe. E questa è la differenza, l'abisso incolmabile tra destra e sinistra».

Immediata la replica della controparte. «La rivendicazione di Amato delle radici della sinistra italiana sembra fatta apposta per mettere in difficoltà Rutelli che ancora oggi è costretto a tamponare, spiegare, ricucire, smentire e in qualche modo a inseguire», ha detto il portavoce della segreteria di An Adolfo Urso, secondo cui «il dottor Sottile non offre un aiuto ma una "mela avvelenata", perchè nella storia della sinistra italiana vi sono le ragioni della sconfitta».

● A pagina 4

Europa verso Nizza

Schroeder-Chirac, nessuna intesa. E la Buba frena sui Paesi dell'Est

BERLINO Improvviso e forte colpo di freno della Bundesbank sul previsto allargamento all'Est dell' Unione europea a pochi giorni dall'apertura del cruciale vertice di Nizza. Un vertice all'insegna dell'incertezza, in quanto Schroeder e Chirac nel vertice di Hannover ieri non hanno trovato un'intesa su come procedere.

La Bundesbank intanto, in un documento inviato al ministro delle Finanze tedesco Eichel e al ministro degli Esteri Fischer (di cui il settimanale «Der Spiegel» ha svelato il contenuto) chiede di inasprire i criteri di ammissione dei Paesi orientali alla moneta unica europea, perchè «quei Paesi presentano tassi di inflazione troppo elevati rispetti a quelli degli attuali membri dell'Unione monetaria».

● A pagina 8

Gli esperti hanno scoperto un capello umano nell'uovo all'esplosivo nascosto nel supermercato

Trovato il Dna di «Unabomber»

I risultati degli esami saranno confrontati con i dati di tredici sospettati

TREVISO «Unabomber», l'inafferrabile attentatore che da anni tiene in scacco gli inquirenti del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, questa volta ha lasciato una traccia. Che potrebbe finalmente rivelare la sua identità.

Gli investigatori hanno scoperto infatti che nel micidiale uovo imbottito di esplosivo, fatto trovare nel supermercato di Portogruaro, si trovava un capello umano: con tutta probabilità appartenente a chi aveva confezionato la trappola che sono per un caso non era esplosa.

Nei prossimi giorni tredici persone riceveranno dai magistrati altrettante comunicazioni con cui li si informa che dal capello trovato verrà estratto il Dna di colui che l'ha perso per fare il confronto con quello di tutti i sospetttati.

Delle tredici persone che saranno sottoposte al confronto, cinque sono controllate dalla procura pordenonese, sette da quella di Udine e uno dai magistrati trevigiani. Non è detto che automaticamente l'esame del Dna consenta di scoprire l'attentatore (il capello potrebbe appartenere a un'altra persona), ma indubbiamente si tratta di una traccia «forte».

● A pagina 5

Giorgio Cecchetti

PRIVACY

Rodotà detta limiti e regole sulla videosorveglianza e l'uso di telecamere-spia

Stop al vero «Grande Fratello»

ROMA Non saremo tutti vittime del «Grande Fratello». Il Garante per la privacy, Rodotà, ha stabilito una serie di severe norme sulla videosorveglianza. Una su tutte: anche se invisibili le telecamere dovranno «palesare la loro presenza - ad esempio attraverso degli annunci - perchè i cittadini hanno il diritto di sapere di essere ripresi». In attesa che la complessa questione sull'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza venga affrontata in sede legislativa, Rodotà ha deciso di passare alle vie di fatto mettendo a punto un decalogo, una sorta di «codice etico» per garantire la tutela della privacy. Chi intende installare impianti stabili sappia che i cittadini devono essere informati in modo chiaro, anche se sintetico, della presenza di telecamere e dei diritti che possono esercitare sui propri dati.

● A pagina 3

Nomi esposti per legge

Centocinquanta dirigenti regionali hanno stipendi oltre i 100 milioni

TRIESTE Una ventina di miliardi all'anno: è quanto spende la regione Friuli-Venezia Giulia per pagare i suoi dirigenti. Solo di stipendi (lordi): le spese vive di trasferta, logistica (uffici, telefoni) e rappresentanza sono a parte.

Un piccolo esercito formato da poco più di 150 persone che nel 1988 (ultimi dati disponibili, resi noti in questi giorni per legge) hanno dichiarato redditi dai 100 milioni lordi in su, fino al tetto di 326 di Renato Fusco, che peraltro è stato l'unico a superare «quota duecento». Lo seguono, appunto, altri sei dirigenti fra i 200e i 300 milioni.

Sono tutti redditi desunti dal famoso «modello 740», e quindi allo stipendio sono aggiunti però anche altri redditi come investimenti in Borsa o quelli da immobili.

● A pagina 2

Barak in bilico

Arafat arbitro della crisi di governo in Israele

di **Renzo Guolo**

Pronunciandosi apertamente per lo scioglimento della Knesset prima di essere sfiduciato dal Parlamento, Ehud Barak tenta un colpo di mano che ricorda la sua tattica militare preferita: vince chi attacca per primo. In realtà la politica è un terreno di manovra più complesso e non è detto che la tattica porti i frutti sperati. La scelta del premier ha diverse ragioni. Innanzitutto egli spera di presentarsi alle urne dopo aver concluso un accordo, almeno parziale, con i palestinesi, che gli consenta di riunificare quel fronte della trattativa che egli stesso, con la sua condotta oscillante, ha contribuito a destabilizzare. In secondo luogo egli scatena nel campo avversario la contraddizione per la competizione per la leadership. Sebbene anche all'interno del campo laburista emerga la candidatura alternativa del presidente della Knesset Avraham Burg, che potrebbe raccogliere il sostegno di Shimom Peres e Yossi Belin, cambiare cavallo in corsa potrebbe portare egualmente al "disarcionamento del fantino". Per questo il partito laburista si mostra piuttosto scettico su una simile ipotesi pur manifestando insoddisfazione per la leadership troppo solitaria di Barak.

● Segue a pagina 6

Ancora inagibile lo spazio davanti al municipio, la festa del 31 dicembre si dipanerà lungo un percorso a tappe

Trieste, cinque piazze per un Capodanno

Comune e Provincia ancora divisi: si corre il rischio di inutili doppioni

Così piazza Unità festeggiò il 2000.

TRIESTE Cinque piazze (e meglio, cinque spazi) per un Capodanno. Succederà, la sera del 31 dicembre, a Trieste. Un po' perchè, essendo la grande piazza dell'Unità ancora indisponibile a causa dei lavori di pavimentazione, la festa dovrà essere dirottata e divisa fra una serie di spazi minori.

Ma un po' anche perchè il Comune e la Provincia ancora non sono riusciti a mettersi d'accordo. Anzichè collaborare, insomma, i due enti starebbero organizzando due feste alternative: quella del Comune si dovrebbe dipanare fra piazza Sant'Antonio, Ponterosso, piazza della Repubblica e piazza della Borsa; quella della Provincia dovrebbe invece trovare spazio sulle banchine del Porto Vecchio. A meno che non succeda i miracolo, si trovi un accordo e quest'ultima sede diventi la quinta «tappa» di una festa comune.

● In Trieste

IN CRONACA

IN ZONA INDUSTRIALE

I ladri rubano un'autogrù e svuotano un deposito di 10 tonnellate di metalli

ALLARME A BARCOLA

Frattaglie animali scambiate per cadavere E il suino macellato finisce all'obitorio

ALL'INTERNO

MEGATRUFFA

Arrestato un ex bancario che un anno fa con una telefonata rubò 5 miliardi alla Juve

● A pagina 5

EX JUGOSLAVIA

Sventata dai Gis dei carabinieri in Bosnia attività di spionaggio ai danni della Nato

● A pagina 6

Un esponente della Stidda aveva affittato un appartamento in pieno centro

Mafioso nascosto a Cervignano Scappava dalla lupara: arrestato

UDINE La Bassa friulana, zona tranquilla per eccellenza, è diventata comodo rifugio per gli esponenti della mafia. L'altra mattina infatti i carabinieri del comando di Palmanova hanno arrestato a Cervignano Giuseppe Burgio, 34 anni, di Gela.

Il giovane siciliano si era fatto affittare da un amico del posto (a quanto pare del tutto ignaro della reale «attività» dell'inquilino) un appartamento nella centralissima via Roma della cittadina friulana.

Qui Giuseppe Burgio, dicono gli inquirenti, sperava di trovare rifugio e sottrarsi così alla sanguinosa faida in atto fra la Stidda e Cosa Nostra. Ma questa volta, prima della lupara, sono arrivate le manette dello Stato. E non solo a Cervignano: in simultanea infatti avvenivano vari arresti in tutto l'agrigentino.

● A pagina 9

OSPEDALI

Ancona, caccia al piromane mentre lui colpisce ancora

Quattro attentati nel giro di poche ore diffondono la psicosi. Ieri sera nuove fiamme all'«Umberto primo»

ANCONA Un altro episodio incendiario, il quarto nell'arco di poche ore, ha messo a soqquadro ieri mattina l'ospedale di Chiaravalle, nell'Anconetano, diffondendo la psicosi dell'esistenza di un Unabomber della sanità. Ed è già caccia aperta al presunto psicopatico incendiario. L'allarme ieri mattina è scattato alle 10.40, al quarto piano del nosocomio marchigiano, dove si trovano i magazzini della farmacia. Qualcuno ha dato fuoco ad un cuscino su una delle sedie a sdraio appoggiate lungo l' androne, a disposizione dei parenti.

La psicosi del piromane che ha preso di mira la sanità marchigiana è però stata alimentata anche da una telefonata anonima all'ospedale Umberto I che segnalava la presenza (non vera) di una bomba nei reparti. E ieri sera ancora un incendio (vero) proprio all'Umberto primo: una beffa per la polizia.

● A pagina 5

Dopo la dura presa di posizione del filosofo contro Berlusconi e la reazione sarcastica del capo di An

Il giovanile Fini e il vecchione Bobbio

di **Roberto Finzi**

In occasione della celebrazione del centenario della nascita di Nenni, Norberto Bobbio ha inviato una lettera che ha fatto arrabbiare gli imperturbabili leader del Polo. Aveva avuto l'ardire di difendere la laicità dello Stato, che è poi la miglior difesa anche della libertà della Chiesa. Con quella che avrebbe voluto essere tagliente ironia, Gianfranco Fini ha promesso di mandare al filosofo torinese il De senectute. A quale opera alludeva il presidente di An? La mente corre al celeberrimo Cato maior de senectute di Cicerone, parte del bagaglio culturale medio d'ogni italiano che abbia frequentato il liceo. Ma davvero così non può essere, a meno di un enorme abbaglio dell'onorevole Fini. Il Cato maior è un grande elogio della vecchiaia, capostipite di tutta una letteratura agiografica dell'ultima età della vita. "Monade", mi disse l'ultima volta che lo vidi un ormai molto anziano amico di mio padre, che per decenni aveva mirabilmente insegnato in un liceo. In modo meno diretto e più argomentato anche Bobbio ha severamente criticato quel testo e la sua impostazione. In una opera del 1966 dal titolo, volutamente provocatorio, De senectute. Ecco, allora, svelato l'arcano: il raffinato presidente di An vuole forse inviare a Bobbio proprio quel suo scritto. Come dirgli: sei un po' rincitrullito, dato che non ricordi nemmeno quel che scrivi. Solo che, se è ben vero che nel suo De senectute Bobbio non fa elogi della "quarta età" in cui lui ormai è, nel fare una impietosa analisi della "condizione" senile mostra una lucidità straordinaria.

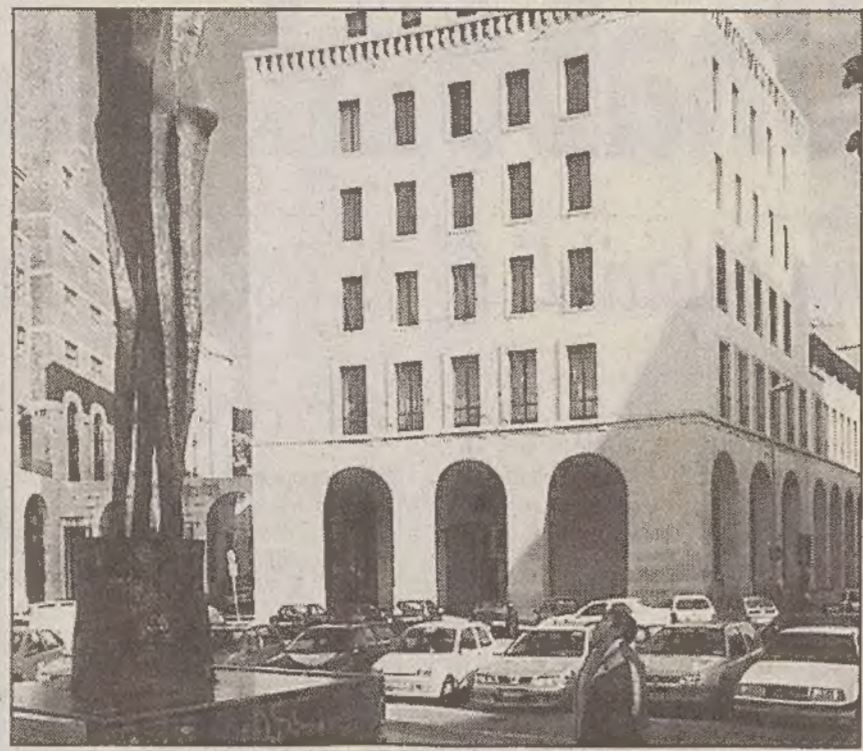
Onorevole Fini, da lei davvero non ci saremmo aspettati che riprendesse le rozzezze che la sua parte e i suoi alleati misero in campo con quei "vecchioni" dei senatori a vita al momento dell'elezione del presidente del Senato nel 1994. In realtà salta sempre fuori dalle vostre viscere un vitalismo d'infausta memoria mascherato da giovanilismo. Contro cui fu scritto: "Siamo giovani, ma non giovanilisti". L'autore di queste parole era Piero Gobetti, giovane stroncato dalle bastonature dei giovanilisti, che in tal modo tolsero alla Patria una testa capace di pensare assai più di una coorte di gerarchi.

Sono oltre 150 i funzionari di vertice dell'amministrazione e una legge impone la pubblicizzazione delle loro entrate. Ecco quanto hanno dichiarato per il 1998

Superpaghe ai dirigenti della Regione Friuli-V.Giulia

Un costo annuo globale di una ventina di miliardi di lire. Puntano in Borsa ma nessuno sfoggia vetture di lusso

TRIESTE Una ventina di miliardi l'anno, trasferte, spese generali e di rappresentanza, indennità, costi logistici (l'ufficio, il telefono e così via) esclusi. E' questo il costo che grava sul bilancio della Regione Friuli-Venezia Giulia per stipendiare ogni anno i dirigenti dell'ente. Un piccolo esercito formato da poco più di 150 persone, di diverse età, titolo di studio, sesso, settore di competenza, ma accomunate da un unico fantastico denominatore comune: tutti dichiarano, come reddito imponibile, più di 100 milioni l'anno (e qualcuno molto di più). Certo, bisogna spulciare all'interno di questa fortunata categoria, perché i distinguo si sprecano. Si va dal più ricco, Renato Fusco, che nel modello 740 relativo ai redditi percepiti nel corso del 1998, ha indicato la somma di 326 milioni (che gli origina peraltro, va detto per precisione di cronaca, un'imposta netta di 132 milioni e mezzo, perciò il ricavo netto va adeguatamente ridimensionato), al più "povero" (non se ne abbia a male il diretto interessato, stiamo parlando in termini relativi e il parametro è la categoria di appartenenza), che è Paolo Viola: "solo" 104 milioni e mezzo, anch'essi opportunamente decurtati dalle tasse.

La legge regionale che impone la pubblicità dei dati relativi ai dirigenti della Regione Friuli-Venezia Giulia è la n.23 del 4 luglio del 1997, e in particolare la norma contenuta nell'art.20 intitolato "Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale dei dipendenti regionali con qualifica di dirigente". Si tratta di un provvedimento piuttosto recente, reso però necessario proprio da quel bisogno di trasparenza che da qualche anno sta entrando nell'ambito delle pubbliche amministrazioni. Regole simili si possono trovare sia nelle Province che nei Comuni, i cui dirigenti sono obbligati anch'essi a rendere di dominio pubblico il proprio reddito. D'altra parte, considerando che la "macchina" statale e degli enti locali funziona con soldi che arrivano dalla collettività, appare indiscutibile un fatto: la stessa collettività deve essere messa nella possibilità di conoscere i criteri di distribuzione di tale ricchezza.

Nel testo, fra l'altro, si parla di situazione patrimoniale, che comprende anche altre voci. E ecco spuntare altri elementi, come il tipo di automobile usata o la predisposizione alle operazioni di Borsa. Per quanto concerne le prime, in realtà, la categoria dei dirigenti, stando almeno a quanto dichiarato, non sembra facile preda del fascino delle quattro ruote rombanti e veloci. Fioccano le utilitarie, le monovolume di marche piuttosto diffuse, qualche classica di media cilindrata, ma non ci sono bolidi o sontuose fuoriserie. Sembrano godere di simpatie piuttosto ampie invece le puntate in Borsa: sono in parecchi a dichiarare di aver comperato e venduto titoli azionari. Qualcuno ha operato su numerosi fronti del mercato, facendo intravedere una preparazione attenta e specifica. Poi ci sono i casi veri e propri: Andrea Balanza possiede una quota di un capanno per attrezzi a Trieste, ma l'indicazione contenuta nel Bollettino ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia (il cosiddetto Bur, sul quale trova ospitalità l'elenco dei dirigenti con relativi redditi imponibili) parla chiaramente di origine successoria del diritto di proprietà.

Nel complesso però ciò che colpisce è il peso che gli "stipendi d'oro" dei dirigenti regionali hanno sul bilancio della Regione. I famosi 20 miliardi dei quali si parlava all'inizio, e che rappresentano una cifra imponente. Si tratta di persone che hanno raggiunto un grado elevato nell'ambito di una pubblica amministrazione e che, soprattutto da qualche anno in qua, hanno visto crescere le competenze e le responsabilità rispetto che in passato. Va anche ricordato che tutti, compresi i dipendenti regionali di tutti gli altri gradi, quando lasciano l'attività e vanno in pensione, incassano una buona liquidazione. Insomma un "volume d'affari" globale caratterizzato da numeri con molti zeri.

Ugo Salvini

La sede del consiglio regionale in piazza Oberdan a Trieste.

Direzioni e servizi autonomi: articolata e complessa la mappa della burocrazia amministrativa locale

TRIESTE La struttura della Regione Friuli-Venezia Giulia si articola in uffici che dipendono dalla presidenza della Giunta regionale e sono: ufficio di gabinetto, segreteria generale, direzione degli affari europei, ufficio legislativo e legale, direzione del personale, ufficio stampa, servizio del volontariato, servizio per i rapporti internazionali. E in direzioni regionali e servizi autonomi: direzione degli affari finanziari e del patrimonio, direzione dell'agricoltura, direzione dell'ambiente, servizio delle attività ricreative e sportive, direzione per le autonomie locali, direzione del commercio e del turismo, direzione dell'edilizia, direzione delle foreste, direzione della formazione professionale, servizio per la gestione delle benzine a prezzo ridotto, servizio per la gestione faunistica, direzione dell'industria, direzione dell'istruzione e della cultura, direzione del lavoro, servizio del libro fondiario, azienda dei parchi e delle foreste regionali, direzione della pianificazione territoriale, ufficio di piano, direzione della protezione civile, ragioneria generale, direzione della sanità, servizio della statistica, servizio per lo sviluppo della montagna, direzione viabilità e dei trasporti.

In ordine alfabetico la «ricchezza» dei manager pubblici la cui parte sostanziale è costituita dagli stipendi

L'elenco completo dei redditi imponibili

TRIESTE Questi i redditi imponibili 1998 dei dirigenti della Regione Friuli-Venezia Giulia, in lire.

Giuliano Abate 164.380.000, Lucio Albrizio 128.694.000, Guido Baggi 118.838.000, Andrea Balanza 122.629.000, Lionello Barbina 226.684.000, Natale Barca 120.538.000, Roberto Barocchi 133.808.000, Isidoro Barzan 133.034.000, Alessandro Baucero 183.556.000, Giovanni Bellarosa 248.841.000, Daniela Belli 169.381.000, Guglielmo Berlasso 122.029.000, Maria Teresa Berlasso 122.953.000, Enzo Bevilacqua 250.198.000, Rosella Bizai 140.409.000, Pietro Luigi Bortoli 158.727.000, Franco Boschian 127.345.000, Edoardo Boschin 113.249.000, Alessandro Bourlot 103.352.000, Mauro Bresci 135.288.000, Franco Bros 127.503.000, Giovanni Bulfone 123.581.000, Guido Bulfone 159.644.000, Rita Burzio 129.992.000, Claudio Calandra Di Roccolino 175.301.000, Barbara Canciani 126.398.000, Giuseppe Capurso 160.023.000, Claudio Carlisi 156.169.000, Gabriele Carnelutti 132.320.000, Maurizio Ceccaroni 131.742.000, Andrea Cecchini 110.060.000, Antonio Cerini 128.080.000, Giorgio Chiaradia 121.241.000, Antonietta Chiavacci 129.675.000, Mario Citter 134.127.000, Giannino Ciuffarin 132.157.000, Edoardo Colli 165.762.000, Gianfranco Colonello 136.202.000, Livia Comandini 118.710.000, Luigi Corradini 126.417.000, Ruggero Cortellino 132.447.000, Claudio Cossu 126.131.000, Giovanni Cozzarini 140.442.000, Gianvincenzo Crismale 127.733.000, Roberto Crucil 119.038.000, Flavio Culot 166.151.000, Dario Danese 148.198.000, Diego De Caneva 153.061.000, Giorgio De Rosa 195.598.000, Cesare De Simone 169.418.000, Roberto Della Torre 141.002.000, Gabriella Di Blas 158.353.000, Giannina Di Pauli 130.392.000, Giuliano Divis 162.831.000, Margherita Donnarumma 134.041.000, Fulvia Dotto 125.516.000, Giorgio Drabeni 167.352.000, Carlo Fabbro 137.717.000, Roberto Fabris 123.940.000, Salvatore Fazio 140.437.000, Ileana Ferfoglia 124.242.000, Luciano Forte 171.716.000, Mario Francescato 171.332.000, Giovanni Franchin 133.422.000, Piero Frandoli 199.493.000, Maria Luisa Frandolig 125.722.000, Renato Fusco 326.142.000, Flavio Galasso 130.337.000, Vittorio Gemma 126.167.000, Mario Ghidini 127.222.000, Antonio Giancristoforo 124.110.000, Giovanni Gianesini 142.197.000, Claudio Giuricin 156.248.000, Eliodoro Giusti 128.241.000, Aldo Grazioli 142.354.000, Pierserafino Grilli 184.838.000, Silvano Iacuz 131.144.000, Claudio Kovatsch 169.982.000, Licio Laurino 125.899.000, Giuliano Leban 179.768.000, Edoardo Lodi 141.233.000, Rosella Bianca Longallo 126.295.000, Carlo Luisa 129.315.000, Giovanni Machin 160.313.000, Claudio Malacarne 124.553.000, Paola Mansi 119.912.000, Luigino Maravai 153.153.000, Pietro Marchesi 123.998.000, Enrico Marinelli 125.828.000, Paolo Marini 156.658.000, Danilo Marinig 149.970.000, Vinicio Martini 152.091.000, Gino Marzi 125.536.000, Gabriella Mascherin 122.183.000, Rossana Mascherin 124.472.000, Giovanni Mazzolini 159.015.000, Nicolò Molea 130.778.000, Ezio Musi 123.379.000, Franco Musi 155.557.000, Ennio Nigris 126.370.000, Dusan Olivo 131.607.000, Odino Orsaria 126.656.000, Adeodato Ortez 155.868.000, Giuseppe Pantaleone 125.350.000, Giorgio Paris 120.593.000, Mario Pecorari 191.466.000, Lucio Pellegrini 125.102.000, Piero Perini 125.178.000, Marino Peronio 136.481.000, Alvise Pescarolo 127.871.000, Livio Pinat 119.946.000, Giancarlo Pocecco 127.501.000, Renato Ponari 131.119.000, Diana Wanda Prandi D'Ulmhort 120.116.000, Antonio Prauscsello 125.324.000, Maria Emma Ramponi 174.840.000, Pietro Raneri 142.627.000, Laura Riccardi 130.016.000, Giuliano Rigonat 197.772.000, Giovanni Rinaldi 196.419.000, Giuseppe Romano 130.670.000, Lucio Saccari 130.429.000, Lucia Salatei 137.980.000, Giuseppe Sassonia 122.689.000, Franco Scarabino 127.984.000, Franco Scubogna 156.431.000, Franco Spagnolli 131.220.000, Tamara Spampinato 171.018.000, Giorgio Spazzapan 237.898.000, Giuliana Spogliaric 212.129.000, Serena Stulle 153.889.000, Claudio Svara 127.639.000, Vittorio Tallandini 159.019.000, Ermanno Tamaro 121.858.000, Giorgio Tessarolo 160.275.000, Norberto Tonini 126.553.000, Terzo Untervegher-Viani 156.510.000, Renato Ursini 129.232.000, Gianfranco Valbusa 141.611.000, Carlo Venica 128.286.000, Angelo Venturelli 129.806.000, Giorgio Verri 177.899.000, Augusto Viola 161.208.000, Paolo Viola 104.532.000, Livia Visal 173.058.000, Giuseppe Vittigli 134.342.000, Giorgio Walter 128.398.000, Aldo Zanini 147.806.000, Massimo Zanini 121.395.000, Sergio Zanmarchi 166.932.000, Marina Zavadil 171.167.000, Gabriella Zicari 136.901.000, Vittorio Zoglia 206.165.000, Paolo Zotta 170.185.000.

I DIRIGENTI PIÙ IN VISTA*

Renato Fusco	326.142.000
Enzo Bevilacqua	250.198.000
Giovanni Bellarosa	248.841.000
Giorgio Spazzapan	237.898.000
Lionello Barbina	226.684.000
Giuliana Spogliaric	212.129.000
Vittorio Zoglia	206.165.000
Piero Frandoli	199.493.000
Giuliano Rigonat	197.772.000
Giovanni Rinaldi	196.419.000
Giorgio De Rosa	195.598.000
Mario Pecorari	191.466.000

* Redditi imponibili 1998 in lire

TECNOLOGIE

Il principio della privacy va temperato con le esigenze più generali dell'ordine pubblico

La sicurezza «paga» pedaggio

Ma va frenata la proliferazione dei sistemi di controllo

ROMA L'obiettivo è quello di garantire il massimo della sicurezza, ma intanto... Intanto accade che vi sia una proliferazione di telecamere, la cosiddetta tele-sorveglianza: nelle banche, in autostrada, nei centri commerciali, agli incroci dei semafori, in metropolitana, a volte sugli autobus.

Stefano Rodotà, il garante per la protezione dei dati personali, la cosiddetta privacy, ha calcolato che un cittadino può essere ripreso centinaia di volte ogni giorno: un grande occhio che ci accompagna in ogni momento della nostra vita. Sarà a fin di bene, ma le cifre snocciolate inquietano ugualmente: oltre trecento telecamere nel centro di Roma; più di duecento in quello di Milano; e così a Torino, Napoli, Bologna.

Il problema dunque è estremamente serio. Da una parte, come si è detto, l'esigenza di garantire una adeguata sicurezza; per inciso, non si contano le volte che rapinatori e malavitosi sono stati identificati, riconosciuti e assicurati a giusta punizione perchè colti in flagranza da una telecamera; e, dicono i sostenitori di questo sistema, una persona per bene, tutto sommato non ha nulla da temere.

Al tempo stesso è indiscutibile che bisogna garantire adeguatamente il diritto alla riservatezza di ciascuno di noi. È per questo che da parte del garante della privacy è arrivata, inappellabile la condanna: le telecamere «nascoste», per quanto possano servire per una buona causa, costituiscono comunque una violazione; e sono dunque da ritenere illegittime. Il problema, evidentemente, è riuscire ad armonizzare questa situazione con il rispetto della nostra vita privata.

Le dieci regole contro l'abuso degli «occhi indiscreti» fissate da Rodotà, vanno in questa direzione. Non si tratta della soluzione del problema, ad ogni modo meglio questo che il nulla vigente fino a ieri.

Il problema ora sarà soprattutto di applicazione, evitare che le regole prescritte dal Garante facciano la fine di altre norme che nessuno si preoccupa di attuare, e sortiscono l'effetto delle classiche «grida manzoniane».

Il lavoro per l'ufficio del Garante è ciclopico. A maggio di quest'anno erano arrivate oltre ventimila richieste di informazione; migliaia di reclami, richieste di parere e quesiti. È la dimostrazione che c'è da parte della pubblica opinione una crescente richiesta di informazione e che le problematiche relative alla privacy sono reali. È evidente che siamo all'inizio.

Vedremo cosa prevederà esattamente il lungo rapporto commissionato in materia, «compresi gli stadi, le banche e i controlli associati alle impronte digitali». Anche in questo caso viene annunciato un «decalogo» che sarà approvato all'inizio dell'anno.

C'è infine un dato inquietante, ed è quello delle intercettazioni telefoniche. Ogni anno se ne effettuano oltre 4mila; e sono quelle autorizzate. Pensate: negli Stati Uniti, i telefoni controllati sono poco più di mille. La questione del «Grande Fratello», come si vede, è più che mai d'attualità.

Michele Minorita

Il Garante Rodotà detta le regole per l'utilizzo e l'installazione delle videocamere: stop alla sorveglianza elettronica senza regole

Un decalogo contro la sindrome «Grande Fratello»

Non potremo più essere spiati per strada senza essere informati: ecco le norme da rispettare

Allarme della Lila: carenze di anonimato frenano la lotta all'Aids

ROMA La mancata tutela del diritto alla privacy ostacola ancora l'accesso al test per la diagnosi del virus Hiv. Lo denuncia la Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids) dopo aver svolto un monitoraggio delle strutture pubbliche di Roma preposte al servizio. «Ripartiamo dai test» è quindi l'invito della Lila in occasione della Giornata mondiale della lotta contro l'Aids. Il quadro emerso, afferma l'associazione,«è di diffusa inosservanza delle norme che tutelano la privacy e l'anonimato dei cittadini. A questa verifica - aggiunge - siamo stati sollecitati proprio dalle ripetute segnalazioni di utenti che si sono rivolti alla nostra associazione».

Secondo quanto rilevato dalla Lila nel corso del monitoraggio all'interno delle strutture romane, «il test non viene effettuato in modo anonimo: le strutture - dice - richiedono infatti all'utente documenti di identità e/o la declinazione di dati anagrafici».

ROMA Non saremo tutti vittime del «Grande Fratello». Sul genere «se ci sei batti un colpo» il Garante per la privacy, Stefano Rodotà, ha stabilito una serie di severe norme sulla videosorveglianza. Una su tutte: anche se invisibili le telecamere dovranno «palesare la loro presenza» - attraverso degli annunci, per esempio - perchè i cittadini hanno il diritto di sapere di essere ripresi.

Niente più Marine, Pietri, Cristine, Lorenzi, «Ottusangoli», insomma. Almeno nelle città, quelle vere, non virtuali. In tivù è tutta un'altra cosa e governano tutte altre regole.

In attesa che la complessa questione sull'utilizo dei sistemi di videosorveglianza venga affrontata in sede legislativa, Rodotà ha deciso di passare alle vie di fatto mettendo a punto un decalogo, una sorta di «codice etico» per garantire la tutela della privacy e proteggere l'immagine, le abitudini, l'identità dei cittadini-utenti nei luoghi di lavoro, per le vie delle città, in una vita quotidiana spesso sorvegliata elettronicamente.

D'ora in avanti, chi intende installare «impianti stabili» sappia che «i cittadini devono essere informati, in modo chiaro anche se sintetico, della presenza di telecamere e dei diritti che possono esercitare sui propri dati, tanto più se le apparecchiature non sono immediatamente visibili». Non solo.

Vanno registrate «solo le immagini indispensabili» e vanno evitate quelle «dettagliate o ingrandite».

È importante anche che ci sia una scadenza per la definitiva «cancellazione» delle immagini: va prevista la loro conservazione «solo in relazione a illeciti che si siano verificati o a indagini giudiziarie o di polizia».

Storia a sè fanno i sistemi di sorveglianza delle abitazioni «finalizzati alla sicurezza individuali».

Tuttavia vanno rispettati alcuni obblighi: «le riprese devono essere limitate al solo spazio antistante tali accessi, evitando forme di videosorveglianza su aree circostanti che potrebbero limitare la libertà altrui. Le informazioni raccolte, inoltre, non devono essere comunicate o diffuse ad altri».

Il segretario generale dell'Autorità per la garanzia della protezione dei dati personali, Giovanni Buttarelli, ha spiegato che il decalogo serve soprattutto «a semplificare la conoscenza dei doveri delle amministrazioni pubbliche, ma anche dei privati». In sostanza vanno banditi «dispetti condominiali»: «si deve rispettare la dimensione personale e la dignità delle persone».

In ogni caso, sottolinea infine Buttarelli, il consiglio d'Europa «ha approvato un rapporto che verrà reso noto domani con una panoramica completa di questo settore, compresi gli stadi, le banche e i controlli associati alle impronte digitali».

E anche in questo caso il decalogo non mancherà. Tempo un mese.

Chiara Raiola

Telecamere: il decalogo della privacy

Il garante della privacy ha fissato una serie di norme che dovranno essere rispettate da chiunque faccia uso di sistemi di sorveglianza

1. Gli scopi da perseguire devono essere chiari, leciti nell'ambito delle leggi vigenti
2. Il trattamento dei dati deve avvenire per scopi determinati, espliciti e legittimi
3. Segnalando l'esistenza di banche dati, si deve indicare le modalità di trattamento anche la raccolta di informazioni mediante apparecchiature di videosorveglianza
4. I cittadini devono essere informati, in maniera chiara della presenza di telecamere e dei diritti che possono esercitare sui propri dati, tanto più se le apparecchiature non sono immediatamente visibili
5. Per il controllo a distanza dei lavoratori rimangono comunque validi i divieti e le garanzie previste dallo Statuto dei lavoratori
6. I dati raccolti devono essere quelli strettamente necessari agli scopi perseguiti: vanno registrate solo le immagini indispensabili, va limitato l'angolo visuale delle riprese, vanno evitate immagini dettagliate o ingrandite e, di conseguenza, vanno stabilite in maniera adeguata la localizzazione delle telecamere e le modalità di ripresa
7. Va stabilito con precisione entro quanto tempo le immagini devono essere cancellate e occorre prevedere la loro conservazione solo in relazione a illeciti che si siano verificati o a indagini giudiziarie o di polizia
8. Le persone che possono utilizzare gli impianti e prendere visione delle registrazioni vanno individuate con designazione scritta, è vietato l'accesso alle immagini ad altri soggetti salvo che si tratti di indagini giudiziarie o di polizia
9. I dati raccolti per determinati scopi (ad esempio per ragioni di sicurezza) non possono essere utilizzati per fini diversi (per pubblicità, analisi dei comportamenti di consumo), né possono essere diffusi o comunicati a terzi
10. Le immagini registrate per la rilevazione degli accessi dei veicoli ai centri storici devono rispettare il regolamento al riguardo ed essere conservate per il solo periodo necessario alla contestazione delle infrazioni

ANSA-CENTIMETRI

CODICE

«Giro di vite» nei pubblici uffici

«Sorvegliato» anche il travet: vietate le telefonate a casa e l'uso personale delle e-mail

ROMA Stop alle telefonate private nei ministeri o all'uso del fax e della posta elettronica per motivi personali. Ma per il travet c'è pure il divieto, anche a Natale o Pasqua, di chiedere o accettare regali per favorire una pratica. E, nei confronti dei cittadini, non dovrà cedere a nessun favoritismo, ma essere solerte e sollecito ai reclami.

Sono le nuove regole di condotta (alcune delle quali in funzione anticorruzione) per l'esercito dei circa 3 milioni di dipendenti pubblici contenute nel Codice di comportamento firmato dal ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini.

Il codice, che supera la «rigida impostazione» di quello precedente del 1994, indica principi e criteri per il comportamento quotidiano dei lavoratori del pubblico impiego in modo da assicurare gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità stabiliti dalla Costituzione. Al codice, che prevede anche il divieto di far salire amici o parenti nella macchina di servizio, si affiancheranno altri codici emanati dalle singole amministrazioni. E, sempre in nome della trasparenza, il dipendente dovrà comunicare al capoufficio l'adesione ad associazioni con interessi coinvolti con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio (tranne che si tratti di partiti o sindacati), ma anche eventuali rapporti di collaborazione retribuite intercorse negli ultimi cinque anni. Non solo suoi, ma anche della moglie o dei figli. Ecco una sintesi delle principali regole di condotta dei lavoratori pubblici.

IL TRAVET COL CITTADINO «Ho troppo lavoro, ripassi», bandite frasi di questo tipo nel rapporto con l'utenza. Solerte e sollecito ai reclami, il dipendente nel trattare le pratiche dovrà rispettare l'ordine cronologico non rifiutando le prestazioni richieste motivandole genericamente con la quantità di lavoro da svolgere o la mancanza di tempo a disposizione.

STOP AI REGALI E ALLE TELEFONATE PRIVATE La norma «anticorruzione», è bene sottolinearlo visto il periodo, vale anche in occasione di festività. L'impiegato non potrà chiedere nè accettare presenti, salvo quelli d'uso di modico valore, da soggetti che abbiano tratto o possono trarre benefici da decisioni o attività inerenti l'ufficio. Il codice dice «no» anche anche a regali al capo, magari per ingraziarselo. Salvo poi casi urgenti, le linee telefoniche non possono essere utilizzate per esigenze personali.

USO DELL'AUTO SOLO PER SERVIZIO Vietato, per esempio, accompagnarci il figlio a scuola perchè, è scritto, i mezzi di trasporto dell'amministrazione servono solo per svolgere compiti d'ufficio. L'acquisto di beni e servizi per ragioni d'ufficio non potranno essere accettati o tenuti per uso personale.

TRASPARENZA NEGLI INTERESSI FINANZIARI Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, dovrà comunicare all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge.

ASSENZE DALL'UFFICIO SOLO STRETTAMENTE NECESSARIE Nel rispetto delle previsioni contrattuali.

NO A DICHIARAZIONI PUBBLICHE A DANNO DELL'IMMAGINE DELL'AMMINISTRAZIONE Salvo, naturalmente, il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali e dei cittadini. Il dipendente tiene informato il dirigente dell'ufficio dei propri rapporti con la stampa.

CONTRATTI Il lavoratore non potrà concludere, per conto dell'amministrazione, contratti d'appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti privati nel biennio precedente.

Una marea di dati e di comportamenti a disposizione dei malintenzionati

Dal Bancomat al telefonino: una «traccia» resta sempre

Le impronte dei clandestini finiranno in un cervellone

ROMA Nella guerra ai clandestini entra in gioco anche la telematica. Il consiglio Giustizia e Affari interni dell'Ue ha approvato il varo di Eurodac, una banca dati europea delle impronte digitali di chi chiede asilo o tenta di entrare nell'Unione europea. A tal proposito, il ministro dell'Interno Enzo Bianco ha reso noto che tra le decisioni del Consiglio Ue vi è anche la «configurazione di un reato europeo» per crimini legati all'immigrazione clandestina.

La banca delle impronte digitali da impiantare a Bruxelles, ha detto il ministro, è un progetto «pienamente condiviso» dall'Italia paese che ha già raccolto 3,2 milioni di «identità»: l'archivio elettronico sarà di «grandissima utilità» per evitare che gli immigrati conducano una sorta di «shopping del diritto di asilo» chiedendo ospitalità contemporaneamente a più Stati. Anche se vi è già il consenso dei paesi dell'Ue, ufficialmente il varo definitivo del progetto Eurodac si avrà solo fra circa tre settimane, quando l'Olanda scioglierà la riserva parlamentare facendo votare ai suoi deputati un'apposita legge e la Commissione Ue potrà quindi bandire la gara di appalto per la fase di realizzazione.

«L'armonizzazione delle sanzioni pecuniarie e penali» contro l'immigrazione clandestina, ha precisato Bianco, prevederà «quanto meno otto anni» di reclusione per chi perpetra il traffico di esseri umani. La decisione, ha aggiunto, ha suscitato però qualche perplessità tra i ministri dei paesi scandinavi.

In merito alla creazione della prima accademia europea di polizia che potrebbe avere sede a Roma, Bianco ha detto che verrà prima creata una «rete di scambi» di allievi. Circa le squadre investigative comuni, che hanno il vantaggio di evitare il ricorso a complesse rogatorie internazionali, il ministro ha notato che ora viene «prevista la possibilità che Europol si associ» alle indagini con tutta la sua banca dati.

ROMA Ci spiano, sempre, dovunque, comunque. Ci spiano con le telecamere, ricorda il Garante della Privacy diffondendo un decalogo. Ma ci spiano anche ogni volta che ritiriamo soldi dal Bancomat, quando paghiamo con la carta di credito, quando navigando su Internet ci registriamo di qua e di là per avere servizi gratuiti. L'unica cosa che ci protegge è l'eccesso di informazioni.

Chi potrebbe sfruttare quanto è possibile raccogliere della nostra vita rischia di venire travolto da una quantità tale di dettagli da non saperli più classificare. Certo, si trova sempre qualcuno in grado di approfittarne. Come gli esperti di marketing. In aprile si scoprì che alcune società si facevano consegnare i filmati dei supermercati per monitorare le preferenze di acquisto dei consumatori. E questo non è possibile, spiegò il Garante. Che cosa mangiamo e con che cosa ci laviamo sono esclusivamente fatti nostri. Un cittadino italiano, ha calcolato il Garante nella sua relazione redatta in maggio, se vive in una grande città viene ripreso 300 volte al giorno. Roma o Milano, insomma, sono peggio di New York dove si finisce nei filmati _ secondo un articolo del Time di qualche mese fa _ solo 20 volte al giorno. E questo per gli americani è già uno scandalo.

Alle telecamere sembra non esserci scampo se lo stesso Garante ne ha autorizzato, alla fine di marzo, l'installazione sugli autobus e, alla fine di gennaio, negli ospedali. Unici accorgimenti suggeriti, che le società di trasporti utilizzino le immagini solo per la funzionalità del servizio e che gli ospedali avvertano con evidenti cartelli pazienti e visitatori. Le telecamere, comunque, nella maggior parte dei casi si vedono e, dunque, possiamo nasconderci. Altra cosa sono le transazioni elettroniche. E' inutile, ad esempio, cancellarci dall'elenco del telefono se ci si collega a Internet. Da qualche parte nei logfiles _ informazioni di collegamento _ dei Provider il nostro numero resta scritto compreso di nome utente e password. Se solo qualcuno avesse la pazienza di cercarlo fra milioni di informazioni simili potrebbe risalire a noi. Come è inutile essere tanto prudenti da non fare acquisti con la Carta di credito su Internet. Intanto perché le incursioni di hacker che duplicano e spendono sono nella maggior parte dei casi leggende metropolitane. Poi perché il numero della nostra carta di credito, come del nostro Bancomat, come del nostro Codice fiscale _ se lo utilizziamo per accedere alle informazioni elettroniche del Ministero delle Finanze _ resta scritto e viaggia lungo chilometri di cavi telefonici, si ferma in una quantità infinita di computer _ i server _ nel percorso di andata e ritorno fra l'invio dell'informazione e la risposta di transazione avvenuta.

Lucia Visca

Scoperta una società che consegnava a esperti di marketing video girati nei market per capire le preferenze dei consumatori

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti, Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura, del 2 dicembre 2000 è stata di 58.550 copie

FIEG

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Il sindaco di Trieste Illy, i senatori Camerini e Volcich e il diessino Budin ricevuti dal presidente del Senato Mancino

Indennizzi agli esuli, chiesto il raddoppio

Domandati 300 miliardi da distribuire nel periodo che va dal 2001 al 2003

TRIESTE Inizialmente erano 150 miliardi da distribuire in tre anni, dal 2001 al 2003. Ora i soldi destinati agli indennizzi agli esuli istriani per i beni abbandonati oltreconfine potrebbero anche raddoppiare. La richiesta è precisa, si tratta di 300 miliardi da spalmare nello stesso triennio, ed è stata fatta giovedì scorso da una speciale delegazione che è stata ricevuta a Roma dal presidente del Senato Mancino. C'erano i due senatori dell'Ulivo, Camerini e Volcich, il sindaco Illy e il consigliere regionale dei Ds Budin. Una missione con obiettivi precisi, fatta quasi sottovoce, per ricavare ulteriori spazi nella Finanziaria a favore di Trieste. Non c'era in ballo solo la questione dei beni abbandonati, ma anche il Teatro Verdi, le infrastrutture da completare e infine la legge di tutela delle minoranze che giace ancora in Parlamento.

Un vertice ad alto livello considerando che oltre a Mancino erano presenti anche il capogruppo dei Ds Angius, quello del Ppi Elia e il relatore di maggioranza per la Finanziaria, Giarretta dell'Ulivo. Ma proprio per la delicatezza dei temi in ballo e delle difficoltà esistenti se ne è avuta notizia solo alcuni giorni dopo. Mancino e colleghi hanno preso carta e penna, hanno scritto e assicurato. Il percorso della Finanziaria però è irto di ostacoli e le lobby in giro per l'Italia sono molte. La delegazione è stata molto franca per questo e ha chiesto che governo e maggioranza mettano a punto salde

Il presidente Mancino

Il senatore Camerini

coperture di queste voci di spesa. E l'interesse si è puntato soprattutto sugli indennizzi agli esuli. Non ci sono solo le richieste dell'Ulivo, ci sono quelle di An e poi una, tecnicamente molto credibile e «pesante» fatta da padre Rocchi tramite l'onorevole Fumagalli Carulli. Le ipotesi di Camerini e della Carulli in realtà sono simili. Pensare di ottenere indennizzi favolosi di cui si era parlato, come 5 mila miliardi, appare assai improbabile. La cifra raggiungibile è quella di circa 1000 miliardi in 10 anni. I conti sono presto fatti, bisogna fare uno sforzo per calcolare i giusti coefficienti differenziati per ogni singolo risarcimento. E alla fine del decennio, a colpi di 100 miliardi all'anno, si raggiungerà la quota voluta.

Un percorso però, ed è stato riconosciuto, irto di pericoli. Soprattutto in occasione di questa Finanziaria che più delle lobby dovrà tener conto delle regioni e delle popolazioni vittime delle recenti alluvioni.

Da registrare intanto, sul fronte triestino, un intervento dell'onorevole Follini, capogruppo dei Ccd alla Camera giunto in città. «Sulla vicenda dei beni abbandonati dagli esuli – ha detto Follini nel corso di un incontro con il presidente della Provincia, Renzo Codarin – la maggioranza di sinistra ha fatto sinora soltanto demagogia. Ora si tratta di operare con serietà». Codarin e Follini, spiega una nota, hanno concordato sulla necessità che in fase di approvazione della Finanziaria «vengano operati tutti gli sforzi possibili al fine di garantire ai soggetti interessati gli strumenti necessari per dare finalmente avvio a una soluzione equa e definitiva». Proprio per questo, ha annunciato Follini «anche al Senato il Ccd ripresenterà le proposte che aveva già avanzato alla Camera. Si tratta di una questione di giustizia morale». A giudizio di Codarin «sarebbero sufficienti non più di 600 miliardi distribuiti nel prossimo triennio per chiudere una grossa parte delle pratiche di indennizzo già avviate».

g. g.

PROCURA DI PERUGIA

Il senatore a vita reagisce con ironia

L'omicidio Pecorelli in appello Ricorso contro l'assoluzione di Andreotti e altri 5 imputati

PERUGIA La procura della Repubblica di Perugia ha presentato appello contro la sentenza con la quale Giulio Andreotti ed altri cinque imputati sono stati assolti dall' accusa di avere fatto uccidere Mino Pecorelli. Le motivazioni dell'appello sono state depositate nella cancelleria del tribunale di Perugia pochi minuti prima che questa chiudesse al pubblico. Il provvedimento riguarda Andreotti, Claudio Vitalone, Gaetano Badalamenti e Giuseppe Calò, i presunti mandanti dell'omicidio; Michelangelo La Barbera e Massimo Carminati, ritenuti dall'accusa i killer del giornalista. Tutti, il 24 settembre 1999, sono stati assolti dalla Corte d'assise di Perugia con la formula «perchè il fatto non sussiste». I pm ne avevano invece chiesto la condanna all'ergastolo. L'appello è stato firmato dal procuratore capo di Perugia, Nicola Miriano, dall'aggiunto Silvia Della Monica e dai sostituti Alessandro Cannevale, Sergio Sottani e Mario Palazzi.

«E vabbè Giulia, vorrà dire che sarà un'occasione per rivederci»: è stato ironico come al suo solito il senatore a vita Giulio Andreotti quando ha ricevuto la notizia dell' appello dei pm di Perugia da uno dei suoi difensori simbolo, l'avvocato Giulia Bongiorno. «Ma non era l'ultimo giorno utile?» ha poi chiesto l'ex presidente del Consiglio al suo legale che gli aveva annunciato «una brutta notizia». «Si - è stata la risposta dell'avvocato Bongiorno - l'ultima ora dell'ultimo giorno...».

Secondo i due gruppi è giusto diffondere i profilattici nella lotta contro la «peste del secolo»

Aids, laici e Ds promuovono Veronesi

Anche gli elettori di centrodestra contrari al divieto della Chiesa

ROMA Laici e Ds appoggiano il ministro della Sanità Umberto Veronesi nella sfida lanciata sui preservativi nella giornata mondiale della lotta all'Aids. Veronesi che, secondo i sondaggi sta acquistando sempre maggiori consensi e popolarità per le posizioni controcorrente e scomode per gli stessi alleati di governo, ha sottolineato l'importanza della prevenzione per fermare l'epidemia, ed ha chiesto di abbassare il prezzo dei profilattici, soprattutto per i giovani. Una linea bocciata dalla Chiesa che vieta l'uso del condom anche tra marito e moglie pure se uno dei due è sieropositivo.

«Ho il massimo rispetto per le convinzioni religiose e per le indicazioni che vengono dalla Chiesa - afferma il segretario dei Ds Walter Veltroni - tuttavia mi pare assolutamente giusto il richiamo che viene dalla comunità scientifica per l'uso del profilattico come mezzo di prevenzione della diffusione dell'Aids».

Per Veltroni «una delle chiavi principali» per combattere il flagello è proprio «sostenere le politiche di prevenzione e la diffusione di strumenti di contraccezione» come il profilattico. Una scelta di questo tipo ha dato «risultati positivi anche in quei Paesi africani dove è stata sperimentata». E in Africa, ricorda, «ci sono 24 milioni di malati».

Il leader socialista Enrico Boselli dichiara di condividere tutte le posizioni che ha assunto in questi mesi il ministro della Sanità, «coraggiose, giuste, che rientrano nella tradizione politica del centrosinistra, nell' idea di uno stato che abbiamo, lo stato laico nel quale credenti e non credenti convivono, rispettano le leggi anche su punti delicati».

«Quella di Veronesi - spiega, assicurando il sostegno dello Sdi - è una posizione dettata dal buon senso». »Irragionevole«, quindi per lui rispondere con i divieti.

Se per il diessino Valdo Spini la Chiesa dovrebbe considerare il preservativo il «male minore», ci sono dati che confermerebbero il sostanziale consenso, anche degli elettori del centrodestra, all'uso dei profilattici per prevenire l'Aids. Secondo Pololaico è favorevole il 95,2%, poco meno del 97,3% di quelli del centrosinistra.

Il 79,3% degli elettori del centrodestra è poi in disaccordo con la Chiesa quando proibisce i contraccettivi nei rapporti con il partner. «Sono cifre sulle quali riflettere - mette in guardia Giovanni Negri - sarebbe altamente inprudente abbracciare posizioni regressiste e inconciliabili con una società moderna e secolarizzata».

Il ministro Veronesi

Per la linea antiproibizionista sulla droga e quella sul profilattico come strumento per combattere l'Aids, Vittorio Sgarbi ha proposto di offrire a Veronesi la tessera onoraria del Pololaico, l'organizzazione che proprio ieri ha celebrato a Chianciano il suo congresso costituente. Claudio Martelli ha addirittura proposto per il ministro la presidenza ad honorem. Nei Verdi, invece, c'è già chi lo vorrebbe leader dell'alleanza del Girasole, in costruzione con i socialisti.

m.m.

Dietro le spalle il voto comune in Parlamento sulla Carta dei diritti europei il premier riaccende alla grande lo scontro elettorale

Amato elogia la sinistra e affonda la destra

Richiamo di Veltroni all'unità: «Lasciamo perdere le piccole discussioni interne»

CASA DELLE LIBERTÀ

Dopo il no ai referendum sulla devolution

Berlusconi accusa l'Ulivo: «Copia le nostre proposte e non vuole il federalismo»

ROMA Si fa sempe più rovente lo scontro tra la Casa delle libertà ed il centrosinistra dopo il no del governo ai referendum sulla devolution proposti dalle Regioni del Nord. Silvio Berlusconi accusa la sinistra di «ingannare gli elettori» facendo il gioco delle tre carte pur di restare al governo. Gli elettori sono ingannati, sostiene il leader del Polo, perchè il centrosinistra prima attacca il federalismo dicendo no ai referendum consultivi delle Regioni, e poi, «copiando malamente» le proposte del centrodestra, rilancia la creazione del Senato delle Regioni. Per il centrodestra il rimedio è uno solo: andare al voto al più presto perchè una lunga campagna elettorale del genere è dannosa per il Paese.

Anche i «governatori» del centrodestra attaccano il governo. Il centrosinistra, secondo il presidente del Veneto Giancarlo Galan, considera «nemiche» le Regioni del Nord perchè sa di averle perse alle elezioni e perciò «ha dichiarato loro guerra». La cosa «più ridicola» per Galan è che questa dichiarazione di guerra è stata preceduta da calorosi appelli alla collaborazione fatti prima da Ciampi e poi dal presidente del Consiglio che è a capo di un governo ormai «morto». Perciò, avverte il «governatore» del Veneto, «non si meraviglino se alla dichiarazione di guerra, che sono stati loro a fare, seguiranno atti in linea».

Il presidente della Camera Luciano Violante non è affatto preoccupato per lo scontro in atto tra maggioranza ed opposizione. Il clima politico rovente, a suo parere, è «fisiologico» nell'ambito di un sistema che sta cambiando il suo ordinamento. La sua previsione è che più si andrà avanti e più aumenteranno i conflitti di attribuzione tra governo e regioni. Il governo si difende. Il ministro per le Riforme Antonio Maccanico ricorda che è stata la Corte Costituzionale a stabilire che la revisione della Costituzione la può fare solo il Parlamento e non le Regioni. Perciò il governo non poteva non presentare ricorso contro i referendum sulla devolution promossi dalla Lombardia e dal Veneto. Il ministro per la funzione pubblica Franco Bassanini auspica comunque che si possa tornare a discutere di federalismo in un clima «di serena e leale cooperazione».

Silvio Berlusconi

Elvio Sarrocco

ROMA Dopo il breve idillio in Parlamento con la mozione comune di maggioranza e opposizione sulla Carta dei diritti europei, lo scontro elettorale si riaccende alla grande. È il premier Giuliano Amato a dar fuoco alle polveri quando, davanti ai socialisti dello Sdi riuniti per ricordare Piero Nenni, dichiara che «tra la destra e la sinistra vi è un abisso incolmabile». «La destra vi dirà sempre che è pronta ad aiutare chi resta indietro, ma la sinistra non chiede aiuto per chi resta indietro, ma lo fa andare avanti con le sue gambre», ha detto Amato, in un discorso di orgogliosa rivendicazione delle radici socialiste.

«Per governare un Paese un partito di sinistra - ha continuato - allarga le sue radici, ma non abbandona quelle che ha. E questo vale per chi era socialista venti anni fa e per chi era comunista venti anni fa». «Voi non siete figli di un dio minore, ma figli di una grande famiglia che ha fatto le cose migliori del secolo», ha incoraggiato i socialisti dello Sdi. E il segretario Enrico Boselli ha assicurato che non faranno mai un'alleanza «con la destra post-fascista», che porterebbe a rinnegare principi, valori e tradizioni.

Con la sua rivendicazione di appartenenza socialista il premier risponde anche alle insinuazioni di chi, negli ultimi tempi, e dopo la presa di distanza sulla droga, sostiene che sta cominciando a lavorare in proprio, per il dopo-elezioni, cercando di avvalorare un' immagine di statista al di sopra delle parti, senza favorire a sufficienza la campagna di Francesco Rutelli. Ma il candidato premier del centrosinistra, a Napoli per un incontro con gli amministratori dell'Ulivo, ha giurato che con Amato non c'è alcuno screzio, e che anche ieri gli ha parlato più volte a telefono. Rutelli ha attaccato Berlusconi che «non ha un programma, in giro ci sono solo poster», ma ha denunciato che la sua sfacciata campagna elettorale, ricchissima, «ha solo implicazioni negative per il Mezzogiorno». «Si presenta come un liberista reaganiano, ma è il più geloso custode dei suoi privilegi».

Il segretario ds Walter Veltroni ha lanciato invece un appello all'unità della sinistra e del partito, parlando a Prato all'assemblea della sinistra giovanile. «Sono stanco - ha detto - di una sinistra piagnona che non ha più la voglia di fare la lotta politica con coraggio». «Io non voglio che sui libri di storia, magari censurati da Storace, domani si possa leggere che un giorno, mentre questa destra stava decidendo, la sinistra era impegnata in strane e piccole discussioni interne. Vorrei che tutti quanti - ha chiesto - avessimo la percezione del rischio e del pericolo e allo stesso tempo delle opportunità che abbiamo davanti».

Marina Maresca

Gennaro resta alla guida dell'Associazione magistrati: «Volevo solo difendere i giudici da accuse infamanti»

BARDOLINO Giuseppe Gennaro resta alla guida dell'Associazione nazionale magistrati. Il «parlamentino» del sindacato delle toghe, approvando ieri sera un documento che era già stato votato nei giorni scorsi dalla giunta, gli ha implicitamente riconfermato la fiducia. Era stato lo stesso presidente dell'Anm a dare la disponibilità a rimettere il suo incarico subito dopo le polemiche scoppiate per le sue dichiarazioni su Berlusconi. Gennaro ha affermato di non avere mai avuto la pretesa di dire chi sia o no legittimato alla guida del Paese. «Ho voluto soltanto dire - ha precisato ancora Gennaro - che chi si candida al governo deve avere senso dello Stato e dunque non può attaccare la magistratura con accuse infamanti».

Il Quirinale ha riscontrato una disparità con i dipendenti di altri comparti pubblici soggetti al diritto privato

Sanità, contratto rinviato alle Camere

ROMA Rinviata alle Camere. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha deciso di «bocciare» e rinviare al mittente la legge sul contratto della sanità. La ragione? Una norma inserita nel testo nel corso dell'iter parlamentare aveva reintrodotto il carattere pubblicistico della contrattazione collettiva nel settore della sanità, il che significa che gli accordi stipulati in materia di organizzazione del personale sanitario sarebbero dovuti essere resi esecutivi solo con decreto del Capo dello Stato. Un «ritorno all'indietro», insomma, che avrebbe provocato una disparità di trattamento rispetto ai dipendenti pubblici degli altri comparti soggetti sempre e comunque alla disciplina di diritto privato.

«La decisione di Ciampi sana una situazione paradossale, mette riparo a un errore incredibile fatto dal Parlamento» ha spiegato Laimer Armuzzi, segretario generale della Funzione pubblica della Cgil. L'errore al quale si fa riferimento è appunto quello di rendere soggetto a disciplina di diritto pubblico il personale sanitario, quando invece il decreto legislativo numero 29 del 1993 aveva dato carattere privatistico alla contrattazione collettiva. «Il Parlamento aveva riportato tutto indietro, come se nulla fosse mutato con quel decreto legislativo - spiega Armuzzi - ed è davvero singolare che nè a Montecitorio nè a palazzo Madama si fossero accorti di questo, con le due Camere che licenziano il provvedimento». L'errore - almeno si spera che sia stato questo - è stato individuato in tempo da Gianni Nigro, altro sindacalista della Cgil. Così, dopo una rapida consultazione con Cisl e Uil, si è deciso di preparare una lettera dei sindacati al presidente del Consiglio Giuliano Amato in cui si segnalava appunto questa «novità» che sconvolgeva quanto deciso nel '93.

Da Palazzo Chigi l'«appunto» è arrivato all'ufficio legislativo del Quirinale da dove è poi venuta fuori la decisione di rinviare all'esame delle Camere il provvedimento destinato a sanare situazioni che riguardano una quota di personale sanitario ridotta - si tratta di psicologi, medici con esperienza di anestesisti-rianimatori, operatori delle guardie mediche - ma comunque penalizzata da leggi precedenti.

e.m.

Gli investigatori hanno trovato un capello all'interno dell'uovo sodo che l'attentatore aveva trasformato in una trappola esplosiva

La pista del Dna per incastrare Unabomber

Scatta una serie di controlli incrociati su tredici possibili sospettati finiti nella rete degli inquirenti

L'ipermercato di Portogruaro preso di mira da Unabomber.

TREVISO Per mestiere gli investigatori in gamba devono essere pignoli e questa volta il pelo nell'uovo lo hanno trovato. Per l'esattezza hanno recuperato un capello all'interno dell'uovo sodo che Unabomber aveva trasformato in trappola esplosiva e risistemato negli scaffali del supermercato di Portogruaro. Adesso le Procure hanno un elemento concreto su cui lavorare. A giorni, infatti, da una delle quattro città in cui i pubblici ministeri competenti stanno coordinano le indagini partiranno gli avvisi di fissazione dell'accertamento tecnico non ripetibile sul capello. Verranno avvisati tutti coloro che in questi ultimi mesi sono stati in qualche modo sospettati di aver avuto a che fare con tubi esplosivi o prodotti alimentari trasformate in bombe: tra questi c'è anche un uomo, residente in un piccolo centro del Friuli al confine con il Veneto e appassionato di armi e di giochi di guerra, iscritto sul registro degli indagati dal pubblico ministero Luca Marini e già perquisito dagli uomini della Squadra mobile lagunare. Apparentemente gli inquirenti in casa sua non hanno trovato nulla di interessante per questa inchiesta. Del resto lo stesso risultato negativo avevano ottenuto gli inquirenti di Pordenone, dopo i primi tubi esplosivi, e quelli di Udine nell'estate appena trascorsa, dopo lo scoppio della bomba sulla spiaggia di Lignano. Le perquisizioni e i controlli sia in un caso che nell'altro non avevano portato a risultati ritenuti interessanti, ma i cinque individui controllati dalla procura pordenonese e i sette da quella del capoluogo friulano erano finiti nell'elenco per una serie di elementi di sospetto raccolti a loro carico, elementi che ancora potrebbero esere validi. Per questo saranno in tredici ad essere raggiunti dalla comunicazione che dal capello verrà estratto il Dna di colui che l'ha perso e sarà quindi comparato con il Dna di ognuno degli indagati (uno da Venezia, sette da Udine e cinque da Pordenone). Il risultato potrebbe rivelarsi un buco nell'acqua per due motivi, perchè quel pelo potrebbe non essere appartenuto a Unabomber ma ad un'altra persona che ha maneggiato le uova o perchè, tra quei tredici sospettati, non c'è davvero il bombarolo. Come si ricorderà la confezione di uova venne acquistata da un operaio pordenonese che la portò a casa ma senza aprire l'uovo trappola perchè insospettito da un filo che ne usciva. Due giorni dopo, un tubo di conserva di pomodoro esplose tra le mani di una donna di Cordignano e dopo altri cinque giorni un'altra donna evitò l'esplosione consegnando ai carabinieri un tubetto di maionese trasformata in bomba. Tutti prodotti acquistati dai diversi clienti all'ipermercato Continente di Portogruaro e presumibilmente comperati e risistemati lo stesso giorno sugli scaffali dal bombarolo.

Giorgio Cecchetti

IL CASO

Ponza: un'isola in rivolta contro le «Boccadirosa»

LATINA Decise a tutto pur di allontanare dalla loro isola, Ponza, le eredi di «Boccadirosa». Così un gruppo di donne, che evocano *le comari di Sant'Ilario* cantate da Fabrizio De Andrè, ha scritto al sindaco dell'isola Antonio Balzano. «Quelle - sostengono - arrotondano il loro fabbisogno di denaro andando a letto anche con uomini sposati». E lo fanno creando scompiglio nelle famiglie. «Quelle» sarebbero alcune immigrate che, in inverno, si trasferiscono sull'isola insieme a connazionali che lavorano, per stipendi da fame, come marinai o come manovali. Le donne invece, a loro dire, ripiegano «per arrotondare» sul mestiere più antico del mondo portando scompiglio nella tranquilla isola. Il parroco, don Erasmo Matarazzo, ha ammonito i credenti: «Aprite gli occhi, non confondetevi con i più vecchi mestieri di questo mondo».

Andrea Mura scomparso ma poi ritrovato al largo del golfo di Cagliari

Brutta avventura per il velista che gareggiò con il «Moro»

CAGLIARI L'ex randista del Moro di Venezia, Andrea Mura, disperso in mare al largo delle coste del golfo di Cagliari, è stato ritrovato nella tarda serata di ieri. Mura, titolare di una fabbrica di vele, stava provando con un altro velista, Giampaolo Serventi, un catamarano di sei metri che nei prossimi giorni avrebbe dovuto esordire in una competizione. L'allarme alla centrale operativa della Guardia costiera è stato dato nel tardo pomeriggio, quando l'imbarcazione non è rientrata nel porticciolo di «Marina piccola». Le ricerche sono scattate immediatamente e hanno coinvolto motovedette della Guardia di Finanza (che partecipa alle ricerche anche con un elicottero abilitato al volo notturno), della Capitaneria di porto e dei Vigili del fuoco. In mare sono usciti anche molti amici del velista cagliaritano con le proprie imbarcazioni per aumentare le possibilità di individuazione dei due naufraghi.

Mucca pazza: Coldiretti sospende i blocchi ai confini

TARVISIO Emergenza mucca pazza, Coldiretti sospende i presidi ai valichi confinari. «Sbloccato» anche Tarvisio, dopo aver controllato in otto giorni 1200 tra Tir e camion. «Si torna a casa - ha detto Roberto Rigonat, presidente della Coldiretti del Friuli-Venezia Giulia - consapevoli del fatto di aver fatto un'azione importante, mirata ad ottenere maggiori controlli sui prodotti alimentari d'importazione, a tutela della salute di tutti». Ieri gli aderenti alla Coldiretti delle Marche hanno scoperto un camion proveniente dalla Germania che trasportava mozzarelle di Colfiorito, un prodotto tipico marchigiano.

Il pirata che uccise il bimbo oggi guida l'auto indisturbato

ROMA Va in giro per Roma con una regolare patente, che gli era stata ridata, l'albanese che il 22 agosto dello scorso anno era fuggito dopo aver investito ed ucciso con un'auto, un bambino di 9 anni, Alessandro Conti, che percorreva in bicicletta con un amichetto una strada nel quartiere di Torre Angela. Panajot Bita, di 25 anni, è stato fermato dai carabinieri per un normale controllo. Dopo aver verificato che l'uomo era possesso di una patente internazionale rilasciata dall'Albania, i militari non hanno potuto far altro che lasciarlo andare. L'uomo, che era rimasto in carcere per pochi mesi, subito dopo la sentenza era stato scarcerato.

Ancona; in due giorni ha appiccato il fuoco cinque volte all'interno delle strutture sanitarie, per fortuna senza vittime

È caccia aperta al piromane degli ospedali

Nuovo incendio all'Umberto I ancora nel reparto di gastroenterologia

ANCONA Il piromane della sanità colpisce ancora. Ieri sera è scoppiato un nuovo incendio nell'ospedale Umberto I di Ancona, ancora una volta nel reparto di gastroenterologia. Secondo le prime informazioni le fiamme si sarebbero sviluppate nei locali della lavanderia, costringendo infermieri e forze di Polizia ad evacuare una parte dei pazienti.

In due giorni il piromane ha appiccato il fuoco cinque volte in tre ospedali. Dopo l'incendio al Regionale di Torrette, dove venerdì notte sono stati evacuati 113 pazienti e si è sfiorata la strage e il doppio attentato al reparto di gastroenterologia dell'Umberto I, ieri mattina la mano criminale, armata di alcool e fiammiferi, ha colpito a Chiaravalle. E anche stavolta ha scelto bene la strategia per l'ennesimo incendio in ospedale. Il pianerottolo del quarto piano, praticamente deserto, dove erano ammassati sdraie e cuscini. Una lattina di benzina, il fiammifero e la fuga. Il piromane degli ospedali, che sembra conoscere bene i luoghi in cui agisce, si trasferisce in periferia, dopo aver gettato nel panico gli ospedali di Ancora. E non sembra proprio abbia intenzione di fermarsi. Ha lanciato una vera e propria sfida.

E se i danni all'ospedale di Chiaravalle sono stati modesti, al contrario di quelli miliardari provocati al regionale di Torrette, lo si deve alla casualità e al buon funzionamento della procedura di emergenza. Casuale infatti la scoperta dell'incendio appena appiccato, fatta da un ausiliario della farmacia interna. Rapidissimo l'intervento del personale che ha impedito il disastro. Il piromane della sanità aveva invece centrato gli obiettivi in Ancona, con una sequenza di sole 13 ore.

Giovedì scorso, alle due del mattino, ha iniziato nei sotterranei del modernissimo e indifeso ospedale di Torrette, ammassando carrelli pieni di camici e appiccando il fuoco a ridosso del quadro elettrico principale. Le fiamme hanno distrutto tutta la rete informatica giungendo al piano superiore. Sono stati trasferiti, nel panico, 113 pazienti del reparto di gastroenterologia diretto dal sindaco Galeazzi. Mentre forze dell'ordine e vigili del fuoco lavoravano a Torrette, il piromane colpiva all'Umberto I dando alle fiamme due contenitori di rifiuti sanitari al secondo piano della terza palazzina. Anche qui tanto panico e rilevanti danni. Che si tratti dello stesso piromane ne sono tutti certi.

Le forze dell'ordine sono impegnate al massimo, ma il piromane sembra svanire nel nulla dopo aver appiccato il fuoco. Si parla anche di effetto emulativo, di possibilità che si tratti di persone diverse. Gli investigatori per il momento non tralasciano nessuna pista, dall'opera di uno psicopatico, al dipendente ospedaliero che nutre rancori al malato, o un suo parente, che voglia vendicare un torto subito.

b.n.

Andrea Illy presenta una guida ai migliori bar

ROMA *Venti milioni di tazzine al giorno per venti milioni di consumatori (un terzo degli italiani), un bar ogni 470 abitanti. Sono le stime fornite da Andrea Illy, amministratore delegato della Illy caffè, che ha presentato all'Hilton l'ultima nata delle guide del Gambero Rosso, quella sui «Migliori bar d'Italia» e che vede al vertice tre esercizi: «Al bicerin» di Torino, «Montanucci» di Orvieto e «Alba» di Palermo. «Una guida - ha detto Stefano Bonilli, guru del Gambero Rosso - che come tutte le prime ha sicuramente molte assenze e molte manchevolezze. Tuttavia l'obiettivo da questa prima edizione in poi è quello di costruire un database del meglio in Italia offerto da un settore che per gli italiani è di grande importanza». «La nascita della guida - ha aggiunto Bonilli - ci aiuterà a rispondere ad una domanda: cosa è il bar italiano che è un pezzo dell'idea stessa d'Italia nel mondo». I tre bar che guidano la classifica stilata dal Gambero rosso, ha poi aggiunto Bonilli, sono tre «chicche», tre luoghi dove il piacere del primo caffè della giornata e di tutto quello che gli ruota intorno è veramente un «piacere». Andrea Illy ha poi ricordato che i bar danno lavoro (sono sempre stime) a circa 500 mila persone, «per di più famiglie». Con una cifra d'affari - ha precisato - di circa 30 mila miliardi all'anno. Vanno rivalutati - ha detto Illy - i caffè italiani, valorizzando la loro tradizione che è grande nel mondo intero».*

Un anno fa riuscì a farsi versare 5 miliardi su un conto lussemburghese ma poi il colpo fu scoperto

Tentò di truffare la Juve: arrestato

Bloccato a Bologna. Alle spalle una lunga serie di reati

TORINO Cinque miliardi possono essere l'eredità dello zio d'America, il capolinea di una vita di risparmi, il colpo grosso alla lotteria. Per aggiudicarseli al bolognese Daniele Ignazzi, 41 anni, è bastata invece la fatica di una telefonata seguita da fax di conferma alla Banca Sella. Un anno fa, nel giro di poche ore, quella somma in grado di cambiare l'esistenza di una persona è finita dalle casse della Juventus nelle sue tasche, o meglio su un conto corrente in Lussemburgo intestato a una ditta estera. Ci sono rimasti per 48 ore, il tempo di verificare le legittimità di una firma. Ma fino a ieri, al suo arresto a Bologna per truffa aggravata, ricettazione e falso, Daniele Ignazzi è rimasto un imprendibile fantasma. Il difensore, Gabriele Bordoni, ha dato versioni diverse dell'arresto e delle accuse mosse al suo assistito. In particolare, il gip di Torino avrebbe emesso l'ordinanza di custodia cautelare in carcere non per l'accusa di truffa, ma per un reato minore finalizzato alla commissione della truffa.

Tutto comincia quando alla Banca Sella arriva quella telefonata. Chi chiama ha le idee chiare, sa esattamente di quale impiegato chiedere per certe operazioni, dice di essere un funzionario della società calcistica bianconera. E inoltra la richiesta di un bonifico, 5 miliardi da versarsi sul conto lussemburghese. Segue il fax, che porta la firma del presidente della Juventus Vittorio Chiusano e, si scoprirà poi, viene inviato da un cellulare non intestato. La richiesta risulta credibile, la transazione viene effettuata. E Ignazzi si ritrova miliardario per due giorni. Il sogno si sbriciola per un errore banale, un particolare trascurato dal mago bolognese: in realtà Chiusano non ha la titolarità della firma, l'operazione non è valida. Il denaro viene bloccato e torna alla Juve, mentre parte un'inchiesta complessa coordinata dai sostituti procuratori di Torino Giancarlo Avenati Bassi e Nuccio.

Ma salta fuori che il colpo ai danni della Juventus non è l'unico tentato dall'anonimo truffatore: mettendo a confronto le dinamiche e il modus operandi di altri analoghi reati, si scopre infatti che questa indagine va a incrociarne una parallela condotta dalla Polizia delle Telecomunicazioni di Torino, che Ignazzi è stato denunciato nel settembre '99, che sulla sua testa pende un provvedimento di custodia cautelare. Il fantasma, insomma, ha già colpito mettendo a segno altre truffe. Scoprono che risiede a Londra, ma in realtà è sempre in giro a tentare la fortuna. Gli inquirenti hanno il sospetto che non potesse fare tutto da solo e cercano eventuali complici.

l.g.

FURTO D'AUTO

James Bond era rimasto a piedi

VENTIMIGLIA L'agente 007 si è fatto rubare a Montecarlo l'auto, una lussuosa Mercedes S500: ma i nostrani carabinieri l'hanno recuperata a Ventimiglia. Così Roger Moore, uno dei grandi interpreti di James Bond, può tornare in possesso della vettura. Il furto era stato denunciato da un'amica dell'attore alla gendarmeria monegasca. Il valore dell'auto è di 200 milioni di lire.

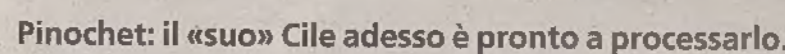
I generali tengono riunioni per decidere le contromosse dopo la notizia del rinvio a giudizio dell'ex dittatore

Cile: i militari in difesa di Pinochet

Esultano, invece, i parenti delle vittime e i gruppi militanti per i diritti civili

SANTIAGO Il giorno dopo la notizia dell'ordine di arresto del generale Pinochet, migliaia di persone esultano nelle strade, i legali dell'ex dittatore meditano un ricorso alla Corte Suprema, i vertici militari si riuniscono per stabilire eventuali contromisure. L'85enne Augusto Pinochet continua intanto a trascorrere l'estate nella sua residenza di Los Boldos, 130 chilometri a ovest di Santiago. L'ordine formale di arresto, che pendeva da mesi come una spada di Damocle sulla testa dell'ex dittatore, sarà recapitato a Los Boldos probabilmente domani. «La tensione ha raggiunto livelli molto alti» commenta l'ammiraglio Jorge Arancibia, capo della Marina Militare. I vertici delle forze armate - convocata ieri una riunione d'emergenza - hanno espresso tutto il loro disappunto per il provvedimento preso due giorni fa dal giudice Juan Guzman.

Hanno chiesto al più presto un incontro con il ministro della difesa, ma i portavoce del governo ribadiscono che l'esecutivo non cederà alle pressioni dei generali, detentori di un enorme potere dietro le quinte della politica cilena. Il presidente Ricardo Lagos, in questi giorni in visita in Messico, ha definito la notizia dell'ordine di arresto di Pinochet come «ottima per l'immagine internazionale del paese». Il tribunale di Santiago e il giudice Guzman avranno però pane per i loro denti. I combattivi avvocati dell' ex dittatore hanno già fatto ricorso contro il mandato di cattura e contro l'apertura del processo. Pinochet è sotto accusa per la scomparsa di 19 prigionieri politici arrestati tra la fine del '73 e l'inizio del '74, subito dopo il golpe che rovesciò il socialista Salvator Allende. Le accuse ufficiali sono rapimento e assassinio. Ma sul capo del generale pendono altre 176 imputazioni per le migliaia di violazioni dei diritti umani commesse durante i 17 anni del suo regime. I legali del generale tenteranno di far leva sulle precarie condizioni di salute dell'anziano ex-dittatore, che dovrà ora essere sottoposto a una lunga serie di accertamenti medici. La battaglia legale sarà aspra.

Ma gli oppositori del regime che ha oppresso il Cile dal 1973 al 1990 esultano lo stesso. Secondo Joan Garces, uno dei giudici spagnoli che avevano chiesto l'estradizione di Pinochet dall'Inghilterra (dove il generale aveva scontato sedici mesi di arresti domiciliari a partire dall'ottobre del '98), oggi commenta entusiasta: «I cittadini del Cile sono finalmente riusciti ad affermare la propria indipendenza e capacità di applicare la legge nei confronti del più grande criminale della loro storia». «Gli ingranaggi della giustizia - aggiunge un portavoce di Amnesty International - cominciano a muoversi nella direzione giusta. Si tratta di un passo avanti importante per il rispetto dei diritti umani». Per gli esami medici non è ancora stata fissata alcuna data. Ci vorranno dei mesi solo per decidere se il processo potrà svolgersi o meno. Intanto il generale, già costretto all' immobilità dal diabete, da un cuore capriccioso e dai postumi di una polmonite, attende ora senza reagire.

Pinochet: il «suo» Cile adesso è pronto a processarlo.

La Del Ponte lancia accuse di fronte all'Onu

Il gelo tra Zagabria e il Tpi Granic: «No ai diktat, pronti a sfidare anche le sanzioni»

ZAGABRIA Torna il gelo nei rapporti tra la Croazia e il Tribunale penale dell'Aia (Tpi) per i crimini nell'ex Jugoslavia. «Ci impegniamo a dare piena collaborazione ai giudici - ha affermato a chiare lettere il vicepremier Goran Granic - ma non permetteremo che questi continuino a impartire i loro ordini. Anche se ci minacceranno con le sanzioni - ha aggiunto - non siamo disposti a soddisfare ogni loro pretesa». Parole dure che suonano, a detta degli osservatori, anche come una sorta di «risentimento» di Zagabria verso un certo «lassismo» dimostrato dalla comunità internazionale nei confronti dei crimini serbi, i quali sembrano caduti in secondo piano di fronte alla ventata di democrazia fin qui garantita dal nuovo Presidente jugoslavo Vojislav Kostunica. Mentre la Croazia resta sotto torchio.

Di sicuro la presa di posizione di Granic vuole essere la risposta al procuratore capo del Tpi, signora Carla del Ponte, la quale ha accusato proprio la Croazia di fronte al Consiglio di sicurezza dell'Onu di non voler collaborare con il Tribunale in quanto si rifiuterebbe di consegnare all'Aia le liste degli indagati e le prove dei crimini commessi. Il motivo del contendere sarebbero i documenti a carico dell'inquisito Darijo Kodric. Ma contesi e contestati sarebbero anche i video che documentano le atrocità commesse ad Ahmic. Granic, inoltre, ha preannunciato che presto il Tpi formalizzerà gli atti d'accusa e i relativi mandati nei confronti di croati che si sarebbero macchiati di crimini durante le operazioni «Tempesta» e «Lampo» dell'agosto 1995. Secondo indiscrezioni sul banco degli imputati si ritroverebbe anche qualche influente politico. Il vice premier ha replicato che si tratta di speculazioni e che ora le accuse cadono solo contro i croati i quali erano impegnati in una guerra di liberazione e che ha visto qualcosa come 15 mila morti.

L'Aia ha chiesto altresì la testimonianza di 12 alti funzionari croati, tra cui i responsabili dei servizi segreti (e tra essi c'è anche Miroslav Tudjman, figlio del defunto presidente) perchè secondo i giudici sono a conoscenza delle principali atrocità commesse in Bosnia e in Erzegovina e, ovviamente, dei loro autori. Ma Zagabria ha già opposto il suo rifiuto a togliere a queste persone il diritto a opporre il segreto di Stato ai magistrati del Tpi, viste le particolari funzioni svolte a nome della sicurezza del Paese. Chi, invece, è pronto a «vuotare il sacco» è il capo dello Stato, Stipe Mesic, il quale si dichiara pronto a rendere testimonianza contro l'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic e si erge a fiero paladino della cattura di criminali del calibro di Radovan Karadzic e del generale Ratko Mladic.

Mauro Manzin

Ore decisive per i destini del candidato democratico Al Gore impegnato in una guerra giudiziaria

Casa Bianca: la parola ai tribunali

Ma Clinton non ha dubbi, il suo vice ha vinto le elezioni

Nelle prossime ore è attesa una vera raffica di sentenze in Florida e a Washington. Su tutti incombono inderogabili scadenze procedurali

WASHINGTON Nuove sentenze incombono su Al Gore e George Bush. Si aspetta il verdetto della Corte Suprema di Washington sul ricorso di Bush contro la decisione della Corte Suprema della Florida favorevole al vicepresidente. Il giudice distrettuale della contea di Leon, Sanders Sauls, ha tenuto ieri un'udienza per decidere se far verificare manualmente 14mila schede nelle contee di Palm Beach e Miami-Dade. Inoltre, una causa intentata privatamente da un elettore democratico potrebbe far annullare 9773 voti a favore di Bush nella contea di Martin, cambiando ancora il risultato. E ognuna di queste cause è naturalmente passibile di appelli e ricorsi.

Sostenitori di George Bush

Se vi sentite confusi, siete in ottima compagnia: lo sono anche 275 milioni di americani. E i sondaggi lo dimostrano: il 44 per cento dice che la cosa più importante è ormai mettere fine alla disputa, non importa come; ma il 52 per cento pretende ancora che ogni dubbio venga rimosso, il che non è compatibile con tempi brevi. E il 50,4 per cento ritiene che Gore dovrebbe ritirarsi comunque, anche se vincesse il confronto davanti alla Corte Suprema. La gente, insomma, non capisce più nulla.

L'unica cosa chiara è che gli Stati Uniti sono divisi politicamente a metà, come non era mai successo da un secolo a questa parte. Non solo i due candidati presidenziali hanno ottenuto praticamente gli stessi voti, ma anche il Congresso e il Senato sono in condizioni di parità, rendendo la governabilità un sogno irraggiungibile. Ieri un'ultima verifica elettorale ha posto il sugello a questa situazione: la democratica Maria Cantwell (una miliardaria della new economy) ha battuto per 2.229 voti il repubblicano Slate Gordon conquistando il 50esimo seggio senatoriale per il suo partito e pareggiando il conto con i 50 senatori repubblicani.

Rompendo questo quasi incredibile equilibrio istituzionale, ieri il presidente Bill Clinton ha clamorosamente riconosciuto la vittoria del suo vice: «In Florida ha vinto Al Gore», ha dichiarato il presidente al National Press Club, aggiungendo che «L'America diventerà oggetto di scherno nel mondo se non si verificano le schede contestate». Clinton era convinto di parlare a microfoni spenti, e solo la presenza non prevista del corrispondente del settimanale tedesco Der Spiegel ha reso pubbliche le sue dichiarazioni. Ma Clinton non le ha ritirate dopo la loro diffusione, e il suo giudizio potrebbe avere un peso, almeno sull'opinione pubblica.

DALLA PRIMA PAGINA

Lo scarso entusiasmo con cui Sharon ha accolto la mossa del premier mostra invece che è il vecchio leader del Likud a temere di dover cedere lo scettro di candidato del blocco di destra al redivivo Bibi Netanyiahu. Così ancora una volta "Ariel il duro", l'uomo che ha portato i paracadutisti di Tsahal oltre il Canale, rovesciando l'esito della guerra data ormai per perduta dello Yom Kippur, che ha sostenuto la colonizzazione di "Giudea e Samaria", che ha portato i carri con la stella di David sulle alture di Beirut, che ha provocato scientificamente la scintilla che ha portato all'incendio della nuova Intifada con la "passeggiata" sulla Spianata delle Moschee, rischia di non combattere proprio quella battaglia che egli ritiene decisiva per la sorte della guerra con i palestinesi. Una battaglia che ha come posta i confini dello stato di Israele e la definitiva soluzione della questione Gerusalemme.

Barak confida sul fatto che Arafat non possa sottrarsi a un accordo a interim che prevede il riconoscimento dello stato palestinese e fa alcune concessioni territoriali. Egli si dice disposto a cedere circa il dieci per cento in più di territorio , destinato ad allargare l'area a "macchia di leopardo" amministrata oggi dall'Anp. In cambio Israele otterrebbe l'annessione delle colonie lungo la Linea Verde e l'istituzione di una fascia-cuscinetto di sicurezza all'interno della Cisgiordania e lungo la valle del Giordano. Un piano che ricorda sostanzialmente quello del laburista di sinistra Yigal Allon del 1970, divenuto l'anno successivo il documento "ufficioso" della dottrina strategica laburista. La questione di Gerusalemme , vero nodo negoziale, verrebbe invece rinviata al futuro

Ma Arafat, pressato dai falchi del Tanzim e da Hamas, ha già fatto sapere che non è interessato a una trattativa che non contempli la soluzione della questione di Gerusalemme. Quello del ritorno dei profughi resta infatti , realisticamente, un'arma di pressione negoziale più che un oggetto di vera trattativa. Arafat diventa dunque l'arbitro delle elezioni politiche israeliane. Se firmerà un accordo con Barak potrà forse evitare che la coalizione che ruota attorno ai laburisti venga sconfitta; in caso contrario la disfatta di Barak è certa. Ma in questo caso Arafat dovrà prepararsi a una nuova fase di duro confronto con i nuovi governanti di Israele. Negli ambienti della destra israeliana, pur consapevoli che non è possibile tornare meccanicamente al passato, si fa strada l'ipotesi di un soffocamento prima economico e poi militare del territorio palestinese. Questa opzione non ha la funzione di risolvere il problema- in sé irrisolvibile se non con la pace - ma quella di spostare all'indietro la lancetta del negoziato, facendo guadagnare tempo agli israeliani. Il vecchio Abu Ammar si trova così oggi di fronte a un enorme responsabilità; perdere ulteriore consenso tra il suo popolo rinunciando a discutere su Gerusalemme o perdere quella poca autonomia acquisita faticosamente con i negoziati di Oslo facendo perdere Barak. Il gioco non è a somma zero. Qualcuno dovrà cedere. Le prossime settimane ci diranno chi e come e se il futuro dell' area è destinato a nuovi , drammatici, incendi.

Renzo Guolo

I carabinieri dell'unità Msu e dei Gis, impegnati nel contingente multinazionale di pace in Bosnia, hanno sgominato una pericolosa rete di «007»

Croati e musulmani spiavano i Caschi blu della Sfor

SARAJEVO Le basi Nato e Sfor in Bosnia nel mirino di un'attività incrociata di spionaggio. Apparati radar tecnologicamente non dei più avanzati ma comunque più che efficaci nel captare le comunicazioni via etere e telefoniche, anche quelle effettuate con cellulari, erano stati attivati dai servizi segreti sia musulmani-bosniaci che croati-bosniaci.

Entrambi erano interessati a captare dati e informazioni relativi a spostamenti di uomini e mezzi, ma anche l'attività di intelligence delle organizzazioni internazionali impegnate a garantire gli accordi di pace di Dayton. Mesi di controspionaggio dagli sviluppi imprevedibili per il delicato equilibrio balcanico bloccati grazie alle indagini e a due blitz messi a segno dei carabinieri dell'unità Msu (la forza specializzata in missioni all'estero con compiti sia di polizia che militari) e del Gis (le «teste di cuoio» dell'Arma), affiancati nel momento operativo più caldo delle unità operative americane.

L'operazione – denominata in codice Sword-Capstone – è stata classificata «Nato secret» per consentire l'accurato esame del materiale sequestrato che riguardava, oltre alle apparecchiature di registrazione, diversi documenti relativi ad attività d'intelligence nei confronti delle altre etnie. Tra i carteggi rinvenuti, gli investigatori hanno scovato materiale definito interessante in merito all'attentato al vice ministro Jozo Leutar e ai crimini di guerra commessi nel villaggio Ahmic. Il blitz dei carabinieri Msu e Gis, che ha permesso di sequestrare anche numerose armi e munizioni, si è sviluppato in due fasi e ha interessato prima la caserma che a Vares (a una sessantina di chilometri da Sarajevo) ospita il comando della polizia bosniaca e quindi la sede dell'Htp (la Telecom locale) a Vitez, a cento chilometri dalla capitale bosniaca.

L'operazione Sword-Capstone è stata segnata anche da momenti di elevata tensione che hanno reso necessario l'intervento delle «teste di cuoio» dei carabinieri. Durante la perquisizione a Vares, infatti, all'unità Msu è stato negato l'accesso ad alcune stanze sprangate nelle quali si sospettava la presenza dei radar (dubbio poi divenuti certezza). «Il capo della polizia ha dichiarato di non avere le chiavi di quelle porte», ha ricordato Doug Coffman, portavoce della task force delle forze di polizia internazionali. Un diniego che ha reso necessario l'intervento dei Gis. Con la copertura di mezzi corazzati, i carabinieri sono riusciti a entrare nelle aree riservate utilizzando cariche esplosive e facendo irruzione da alcune finestre dello stabile l'inchiesta è ora passata nelle mani della security della Nato.

Roberta Missio

Un casco blu dell'Onu

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Presentato un progetto per rifare il look della città dalmata, in particolare dell'area che gravita attorno al porto

Miliardi Usa per una nuova Spalato

Il gruppo statunitense Afco propone investimenti per 1200 miliardi in dieci anni

Previsti alberghi e un casinò sulle rive che cambierebbero radicalmente la fisionomia del centro, senza intaccare la bellezza del Palazzo di Diocleziano

SPALATO Dagli Usa 1200 miliardi di lire per rifare il look a Spalato. La presentazione di un articolato quanto futuristico «progetto ideale» del volto della città negli anni a venire, elaborato dal gruppo statunistense Afco, ha immediatamente suscitato un vespaio di polemiche.

Nei giorni scorsi il progetto, che concentra le sue attenzioni quasi esclusivamente sull'area portuale racchiusa dalla diga foranea – è stato presentato per la prima volta al pubblico dinanzi a una platea di architetti e urbanisti locali digrignanti per essere stati ignorati o scavalcati.

Secondo la predetta «visualizzazione» Afco, in un arco decennale e con stanziamenti dell'ordine di 500 milioni di dollari (circa 1200 miluardi di lire) l'intera fascia litoranea della municipalità spalatina potrebbe offrire ai residenti 7 mila nuovi posti di lavoro in vari settori o comparti economici. Con questi stanziamenti Spalato potrebbe diventare un nuovo e trainante polo di sviluppo per l'intera regione dalmata, isole comprese (per le quali lo scalo marittimo, meglio collegato con il retrostante aeroporto, diventerebbe il più importante centro di smistamento turistico).

Il progetto Afco prevede una serie di opere piuttosto imponenti e che cambierebbero radicalmente la fisionomia del centro spalatino, tra cui lo spostamento delle stazioni d'autobus e ferroviaria in una zona periferica all'interno, quella di Kopilica, che verrebbe collegata con il bacino portuale con una linea di metrò.

Quanto alla zona a mare, dove le nuove costruzioni dovrebbero rigorosamente rispettare la fisionomia del nucleo storico e in alcun caso superare in altezza la mole dell'antico Palazzo di Diocleziano, qui troverebbero ubicazione nuovi alberghi e perfino un casinò. In ogni caso niente torri in vetrocemento o grattacieli a immagine e somiglianza degli obbrobri perpetrati altrove, non solo nel Mediterraneo. I nuovi alberghi, in parte creati nell'involucro di edifici già esistenti, avrebbero una classificazione medio-alta (da tre a cinque stelle) e dovrebbero offrire sui 3500 posti. Capitoli a parte sarebbero costituiti dalla diga foranea (con una serie di trattorie e locali caratteristici) e dall'attuale stabilimento balneare di Bacvice, che con campi sportivi, piscine e un eventuale acquario verrebbe trasformato in una sorta di americaneggiante «marineland».

Spalato, il mercato sotto le mura di Palazzo Diocleziano.

Capodistria, Palazzo Pretorio risplenderà

CAPODISTRIA Dopo anni di lavoro proseguiti a singhiozzo soprattutto per la cronica carenza di mezzi finanziari, entro il mese di maggio del prossimo anno finalmente dovrebbe venir ridato l'antico splendore ai più antichi stabili della regione costiera. Si tratta del celebre Palazzo Pretorio, con oltre quattro secoli di storia alle spalle, situato nella principale piazza di Capodistria. In questi giorni un folto gruppo di restauratori, assieme ad esperti dell'Istituto regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, al termine di un ennesimo sopralluogo hanno illustrato il programma di ristrutturazione logistica dei principali vani del vetusto edificio e il rifacimento dei soffitti. Si tratta della nuova sala del consiglio municipale, del cosiddetto salotto nobile del sindaco, dei futuri locali adibiti alla celebrazione di matrimoni e alcuni uffici ausiliari. Il progetto di rinnovo artistico-strutturale dei principali soffitti di Palazzo Pretorio è stato disegnato dal pittore Ivan Kisovec. Si calcola che nell'ultimo decennio per il restauro dell'antico edificio dal bilancio del Comune di Capodistria è stato speso quasi un miliardo di talleri (circa dieci miliardi di lire). Kisovec ha intanto comunicato che Palazzo Pretorio verrà inaugurato ufficialmente il 15 maggio del prossimo anno, in concomitanza con le solenni celebrazioni della Festa comunale. Nei prossimi mesi per il completamento dell'importante progetto verranno assicurati ulteriori 320 milioni di talleri (circa 3 miliardi e 200 milioni di lire). Un centinaio di milioni di talleri (circa un miliardo di lire) verranno erogati dal programma Phare, varato recentemente nell'ambito della collaborazione transfrontaliera.

Si riaccende la polemica in Croazia sulla legge che attualmente vieta la raccolta e la commercializzazione del prelibato mollusco

Datteri proibiti, guerra tra favorevoli e contrari

E l'ex ministro della pesca dichiara: «Forse presto potremo allevarli»

FIUME Sempre più accesa in Croazia la disputa tra i sostenitori del «dattero di mare legalizzato» e coloro che sono invece a favore del divieto di pesca e commercializzazione del prelibato e ricercato mollusco. Al momento ad aver ragione è la seconda categoria, forte di una legge proibizionistica in vigore da sei anni, e che prevede multe salatissime. Parliamo sia dei pescatori, sia dei venditori di «datoli», tutti alle prese con un frutto di mare che dal 1994 è diventato un «proibito». Da più parti si stanno però levando voci che vorrebbero la soppressione della legge, consentendo l'estrazione del mollusco senza distruggere indiscriminatamente costa e fondali. Si badi bene che a volere nuovamente il dattero sulle tavole istro-quarnerino-dalmate non sono soltanto i proprietari di ristoranti e altri locali alberghieri, ma anche esperti in materia. Come ad esempio il dottor Adam Benovic, direttore dell'Istituto oceanografico di Ragusa. «Il divieto totale reca la firma del dottor Bartolo Ozretic del Centro di biologia marina di Rovigno. Da parte mia posso dire di essere stato contrario alla legge in quanto so, per esperienza, che proibire in toto non porta a nulla. Si dovrebbero invece scegliere zone dove consentire la pesca, affidandole in concessione. Uno sfruttamento attento, mirato, non può creare grossi problemi all'ecosistema marino. Quello che avviene adesso è catastrofico». Per Danilo Skoko, presidente dell'Assopescatori istriana, la legge a tutela del dattero deve essere rispettata alla lettera, senza concessioni di alcun genere. «Tutti i Paesi europei del Mediterraneo hanno proibito la pesca del dattero per non legalizzare la devastazione di estesi tratti di costa. Non vedo perché noi dovremmo rappresentare l'eccezione». Per Tomislav Vodopija, ex ministro della Pesca, una soluzione ci sarebbe. «Sto adoperandomi per dimostrare che è possibile la maricoltura anche del dattero. Credo che immettendo nella roccia i datteri allo stadio "giovanile", si possano ottenere discreti risultati in capo a una decina di anni». Intanto, quotidianamente decine di chilogrammi di datteri vengono illegalmente estratti e quindi venduti in Slovenia e Italia.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 9,19	Lire*
Tallero 1,00	= 0,0047	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 255,69	Lire
Kuna 1,00	= 0,1320	Euro
Benzina super		
SLOVENIA		
Talleri/l 166,20	= 1604,46	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 6,68	= 1708,00	Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/l 152,90	= 1476,07	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 6,48	= 1656,87	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Applausi per i concerti promossi da UpT e Unione: Il duo Torquati-Ferrari a Fiume, l'Ars Trio ad Albona

FIUME Così giovani eppure così bravi. Il duo Emanuele Torquati e Simone Ferrari, rispettivamente pianoforte e violino, hanno incantato nei giorni scorsi la platea della Comunità degli italiani di Fiume. Il concerto è stato organizzato dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume in collaborazione con la Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste e la locale Comunità degli italiani. Grande successo anche alla Ci di Albona, dove si è tenuto il concerto dell'Ars Trio, formato da Laura Pietrocini, pianoforte, Marco Fiorentini e Patrizio Serino, violoncellista, che hanno eseguito musiche di Donizzetti, Beethoven, Shostakovich. Sia il duo Torquati-Ferrari che l'Ars trio attualmente frequentano i corsi della Scuola superiore internazionale di Musica da Camera del trio di Trieste.

ABC Longera panoramico 140 mq su due piani due posti macchina box. 360.000.000. 040/761554.
ABC Monfalcone villa ottima composta: due alloggi con giardino due negozi. 640.000.000. 040/761554
ABC Moreri villa accostata costruendo vista mare 130 mq giardino posti macchina. 520.000.000 040/761554.
CASETTE affiancate due con giardino paraggi Carpineto zona verde tranquilla una restaurare progetto approvato. Geom. Sbisà 040/366866.
COLLI Orientali del Friuli, ha. 4,8 a vigneto, prato e bosco con ampio fabbricato pluriuso residenziale, agricolo e/o agrituristico, fronte strada, ampio parcheggio. Trattative riservate inintermediari. Tel. n. 0335/6614529.
CORMONS vista collinare stupenda villetta semindipendente ampia metratura, giardino piantumato mq 300. Pregiate rifiniture. Da vedere! Immobiliare La Rocca 0481/411548. (C00)
DOMUS Aurisina, villa indipendente bipiano: salone, cucina, cinque stanze, doppi servizi, cantina, sottotetto, garage, grandi terrazzi abitabili, 1400 mq terreno di proprietà recintato più 250 mq esterni. Tel. 040/366811.
DOMUS Banne, casa bipiano con autorimessa, nuova costruzione, possibilità bifamiliare: salone, cucina, quattro camere, biservizi, lavanderia. Lire 380.000.000, possibile permuta con piccolo appartamento. Tel. 040/366811.
DOMUS Battisti inizio, forte passaggio, cedesi negozio con licenza non alimentare, completamente ristrutturato a nuovo: 70 mq circa, impianti a norma, ottime finiture, canone locazione ottimo. Informazioni riservate. Tel. 040/366811.
DOMUS centralissimi priminгressi, finiture di pregio: soggiorno, tre stanze, cucina, ripostiglio, biservizi, termoautonomo, ascensore; oppure attico con mansarda, terrazzo a vasca, tre bagni, per totali 200 mq ca. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.
DOMUS Commerciale, vista mare, tre stanze, stanzino, cucina, bagno e wc finestrati, ampia cantina. Termoautonomo metano, tetto, facciate e scale completamente rifatti a nuovo. Lire 200.000.000. Tel. 040/366811.
DOMUS Costiera, sul mare, villa prestigiosa su tre livelli, 3700 mq parco di proprietà, accesso diretto esclusivo spiaggia privata, strada privata carrabile, grande parcheggio. Informazioni su appuntamento. Tel. 040/366811.
DOMUS Ermada, villa padronale su tre livelli più sottotetto, 1800 mq di terreno di proprietà. Metratura e disposizione dei vani permettono di ricavare due enti indipendenti. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.
DOMUS Gretta, vista mare, appartamento su due livelli in villino, per totali 140 mq, terrazze 30 mq, giardino 130 mq cortile. Doppio ingresso, temoautonomo a metano, caldaia nuova, impianti a norma. Lire 380.000.000. Possibilità box/posto auto. Tel. 040/366811.

DOMUS Opicina, villa prestigiosa bipiano per totali 200 mq, con 4000 mq parco alberato parzialmente edificabile, doppio ingresso, salone doppio, cucina, quattro stanze, stanzetta, biservizi, terrazzo, tavernetta al piano terra, box auto. Informazioni riservate. Tel. 040/366811.
DOMUS Tarvisio, monolocale arredato con cinque posti letto, bagno, ripostigli e piccola veranda, in residence recente con posto auto di proprietà. Tel. 040/366811.
DOMUS Trebiciano, vicino al centro del paese, prestigiosa villa su due piani ampia metratura; luminosissima mansarda abitabile, particolari e accurate finiture, grandi terrazzi, giardino, cantina, lavanderia, garage. Tel. 040/366811.
DOMUS villa prestigiosa in zona residenziale Buonarroti-Rossetti, disposta su due piani per totali 350 mq commerciali più cantine e accessori, lussuosamente rifinita con

Continua in 8.a pagina

Posizioni distanti fra il cancelliere tedesco Schröder e il Presidente francese Chirac in vista dello storico summit in programma a Nizza

Eurolandia: il grande freddo franco-tedesco

Non c'è accordo sulle riforme istituzionali: una strada tutta in salita per il vertice

HANNOVER Non ci sono più dubbi. Il vertice di Nizza si prepara a passare alla storia come uno dei più duri della storia europea. I Quindici sono tra Scilla e Cariddi: la costruzione europea non può permettersi colpi di freno, ma le opinioni pubbliche dei paesi membri sono decisamente contrarie a passi avanti. Risultato: si arriva al vertice con una lista chiara delle decisioni necessarie, ma con l'incapacità politica di prenderle.

L'ultima conferma l'ha avuta ieri a Hannover Jacques Chirac. In Germania per l'ultima tappa del tradizionale giro preparatorio delle capitali europee, il presidente francese non è riuscito a trovare un accordo con il cancelliere Schroeder sul tema più spinoso: la riponderazione dei voti nel consiglio dei ministri dell'Unione, indispensabile se si vuole passare al voto a maggioranza in vista dell'allargamneto a Est.

Preoccupato dopo un *tour de force* diplomatico che ha evidenziato più le divergenze che i punti di accordo, Chirac non ha nascosto i suoi timori per un fallimento del vertice: «Forse non troveremo una soluzione, ma se la troveremo sarà certamente all'ultimo minuto», ha dichiarato nella conferenza stampa congiunta: «Comunque, ci muoviamo, il che significa che andiamo avanti».

Più ottimista il cancelliere tedesco, ma per volontà, non per ragioni concrete: «Vogliamo un successo completo a Nizza — ha affermato. Sono certo che Nizza non fallirà per una qualsiasi divergenza tra Francia e Germania». L'unico punto d'accordo, ha dovuto però ammettere Schröder, «è la necessità di mettersi d'accordo». Anche perchè a nessuno sfugge il legame indissolubile tra il vertice di Nizza e il corso dell'euro, impegnato in un tentativo di recupero sul dollaro. Se i Quindici lasceranno Nizza da sconfitti, la moneta unica ne farà le spese.

Gerard Schröder

Intanto, come se i capi di stato e di governo non avessero già abbastanza difficoltà per conto loro, contro il vertice di Nizza è sceso in campo ieri in varie città europee il «popolo di Seattle»: manifestazioni preparatorie, la maggiore a Parigi, per rifiutare l'allargamento a est, riproporre il «no» alla globalizzazione (quindi anche alla costruzione di un'entità statale europea), ma anche chiedere misure contro la mucca pazza e il bando per le coltivazioni transgeniche.

A Nizza ci saranno anche circa 5.000 lavoratori italiani che parteciperanno mercoledì prossimo, 6 dicembre, a Nizza alla manifestazione promossa dalla Confederazione sindacale europea (Ces) per chiedere un'Europa solidale, democratica, attenta ai diritti dei lavoratori. In piazza ci sarà anche il leader della Cgil, Sergio Cofferati.

Nella città della Costa Azzurra si daranno convegno giovedì contestatori di tutte le specie, dagli ecologisti ai secessionisti di tutti i paesi europei, dall'ultrasinistra ai naziskin. E, dentro le stanze del vertice, i leader europei affronteranno una maratona senza precedenti. Sembra sempre più realistica la battuta di Giuliano Amato ai colleghi europei: «Portatevi calzini e camicie a sufficienza».

Paul Friseau

Secondo i signori del marco l'apertura verso Est provocherebbe inflazione destabilizzando la crescita

Macigno della Bundesbank sull'Europa allargata

Welteke chiede di inasprire il patto di stabilità per scongiurare il collasso

ROMA *La Bundesbank si mette di traverso all'allargamento a Est dell'Unione europea. Lo stop, imprevisto specie per la durezza dei toni, è arrivato a pochi giorni dall'avvio del decisivo vertice di Nizza che chiuderà il semestre francese e dovrà fornire una serie di indicazioni sul percorso futuro dell'Europa allargata. La posizione della Banca centrale tedesca che chiede più rigore prima di concedere l'ingresso a una serie di Paesi, è concentrata in una lettera inviata dal presidente della Banca tedesca Ernst Weltecke al ministro delle Finanze Hans Eichel e a quello degli esteri Joschka Fischer e resa pubblica dal settimanale Der Spiegel.*

I motivi del no sono essenzialmente di natura finanziaria. A preoccupare sono la scarsa solidità delle monete, i rischi di inflazione che serpeggiano a Est con il conseguente necessario ammorbidimento del patto di stabilità europeo.

Mentre la Costa Azzurra sta così per trasformarsi nella passerella mediatica della grande politica europea, arriva un pesante macigno dall'ex regno del marco. E pare di leggere tra le righe il fastidio della Bundesbank che, dopo aver accettato di convivere con monete deboli come la lira, trovano eccessivo equiparare il marco a valute legate a economie ancora più a rischio. Welteke chiede chiaramente di inasprire i criteri di ammissione dei paesi dell'Europa orientale alla moneta unica.

L'ostilità della Bundesbank non è una novità, ma a pochi giorni dal vertice di Nizza pone una pesante ipoteca sulla possibilità che il vertice si concluda con un successo: un precoce ingresso di questi Paesi nell'Unione monetaria, secondo la Buba, potrebbe destabilizzare l'assetto economico di Eurolandia, e fare schizzare così l'inflazione alle stelle. Nel documento pubblicato da Der Spiegel Welteke afferma che l'allargamento «porterebbe tassi di inflazione più elevati di quella presente negli attuali paesi membri».

Ernst Welteke

Il timore della Bundesbank è che se «questi paesi ottenessero anche un seggio e un voto nel consiglio della Banca centrale europea, allora ci si troverebbe di fronte «ad un'elevata probabilità di crescenti pressioni politiche, che ammorbidirebbero i criteri di stabilità e la rotta di stabilizzazione del sistema dell'euro».

La Bundesbank chiede quindi che per mettere i paesi di Eurolandia al riparo da spiacevoli sorprese, vengano irrigiditi i criteri di Maastricht, «da integrare con criteri reali». Si tratterebbe quindi di consentire «l'ingresso di ogni nuovo paese dell'Est nell'euro solo se questo, in aggiunta ai criteri di Maastricht, ha raggiunto una determinata percentuale del reddito pro capite medio esistente nella cerchia dell'euro». L'uscita della Bundesbank ha notevolmente infastidito il governo tedesco che l'ha bollata come «politicamente ingenua». Il governo tedesco si è infatti impegnato a spingere per il rapido allargamento e non condivide l'inserimento di clausole all'accoglimento di nuovi Paesi.

Intanto secondo Guido Podestà, vicepresidente del Parlamento europeo, «già oggi ci sono sette o otto Paesi che potrebbero entrare a far parte dell'Unione europea per la fine del 2002 per poter partecipare, nel 2004, alle elezioni per il Parlamento europeo». Podestà ha spiegato che non è necessaria l'adesione da subito al sistema della moneta unica. «Non tutti i paesi dell'Ue sono nell'Euro - ha detto - questo è il classico esempio, come per Schengen, delle cooperazioni rafforzate. La metà dei Paesi che già oggi potrebbero fare parte dell'Unione (Cipro, Ungheria, Estonia e Slovenia) comunque avrebbero potuto far parte dell'Euro già dall'inizio».

A vent'anni dalla fondazione del corpo del Secit: «Se scende l'evasione è anche merito nostro»

I superispettori: «Abbiamo migliorato il Fisco»

Nei primi dieci mesi gli incassi tributari sono cresciuti del 7,7 per cento

ROMA Se presto sarà possibile abolire lo scontrino fiscale. Se le entrate tributarie continuano a correre, spinte anche dal recupero progressivo dell'evasione fiscale, una parte di merito va anche al Secit, il corpo dei superispettori tributari, che ieri ha festeggiato il suo ventesimo compleanno. Il capo del Secit, Salvatore Tutino, in un momento delicato dei rapporti con il governo (*i poteri attribuiti al Secit vengono sostanzialmente rivisti sullo sfondo della riforma delle Finanze*), ha detto che «se la macchina fiscale è diventata più efficiente è anche merito del Secit che nei vent'anni della sua attività ha svolto un lavoro di rilevanti dimensioni».

In particolare sono state 2.250 le delibere, sotto forma di pareri o di segnalazioni, per quanto riguarda gli aspetti di studio. A queste vanno aggiunte 1.741 relazioni ispettive di cui 870 relative al controllo degli uffici e dell'attvità della Guardia di Finanza e 684 al controllo sui contribuenti. In questo settore si è sostanziata la vera e propria attività di controllo. In più ci sono state 110 segnalazioni alla Corte dei Conti per ipotesi di danno erariale, oltre 4 mila esposti e quasi 200 risposte a interrogazioni parlamentari.

Un'attivita che affiancando quella tradizionale della Guardia di Finanza ha consentito di raggiungere i risultati di queste settimane. Tra queste il costante recupero di evasione fiscale che anche quest'anno ha contribuito a far chiudere i primi dieci mesi dell'anno con una crescita degli incassi tributari del 7,7%. E se sarà possibile abolire, come previsto in un emendamento della legge Finanziaria lo scontrino fiscale, sarà grazie anche al diverso clima che si respira tra Erario e contribuenti del lavoro autonomo. L'avvio dei cosiddetti studi di settore dovrà infatti garantire, la fedeltà delle dichiarazioni, senza dover ricorrere al controllo sistematico e progressivo delle entrate di ogni singolo esercizio.

Una indagine dell'Aci rivela quanto finisce nelle tasche del Fisco

Un tassametro invisibile in auto: si spende fino a 465 lire a km.

ROMA Lussuosa o utilitaria la quattro ruote rappresenta comunque un buon affare per il fisco. L' automobilista non se ne accorge ma, ogni volta che ingrana la marcia, fa scattare una sorta di tassametro invisibile. E nelle tasche del fisco finiscono dalle 160 alle 465 lire per ogni chilometro percorso. A fare i calcoli è stato l'Aci. Ne emerge così una lettura chilometrica del prelievo fiscale sulle automobili che nel 1999 ha reso allo Stato più di centomila miliardi di lire. Un balzello che, nella maggior parte dei casi, è pari ad un terzo del costo chilometrico della vettura, con punte di oltre il 33% per le utilitarie. A pagare di più - almeno percentualmente - non sono sempre i proprietari di potenti berline ma, più spesso, i conducenti di modeste «mille».

Si rileva così che a fronte di 511 lire spese ogni chilometro per far marciare una piccola utilitaria, con almeno ventimila chilometri l'anno sulle spalle, il fisco ne incamera quasi 162, pari al 31,67%. Va meglio invece agli automobilisti che sfrecciano, in corsia di sorpasso, al volante di potenti bolidi da oltre duemila di cilindrata. A loro infatti lo Stato sta chiedendo meno del 24% di quanto spendono, al chilometro, per far rombare il motore: 466 lire su 2.000.

Continuaz. dalla 7.a pagina

parco alberato di circa 530 mq, più garage per quattro autovetture, vendesi nuda proprietà. Informazioni riservate, esclusivamente in ufficio. Tel. 040/366811.

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 panoramico appartamento soggiorno grande cucina due matrimoniali bagno ripostiglio cantina. (A00)

GORIZIA zona ospedale bicamere (matrimoniali) 120 mq ampie terrazze interni completamente ripristinati. 195.000.000. Disponibilità immediata!!! La Logga 0432/701607. (Fil47)

GRADO Città Giardino Agenzia Italia 0431/82384 cucinino soggiorno camera servizio balcone posto macchina.

GRADO Città Giardino Agenzia Italia 0431/82384 monovano piano basso ampio terrazzo. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Eremo in elegante palazzina ultimo piano con mansarda: salone con caminetto, quattro stanze, cucina, tre bagni, 50 metri quadrati di terrazzi panoramici, posto auto. (A15798)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 D'Alviano recente, ottime condizioni interne: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta casetta da ristrutturare: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, 280 metri quadrati, giardino. Possibilità ampliamento. (A15798)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale commerciale su tre livelli zona Carducci con ampie vetrine. Totali 655 metri quadrati. (A15798)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 posizione centrale stabile intero completamente vuoto con progetto approvato per la ristrutturazione. Trattative risiservate.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano, recente, ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, grande terrazzo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giacomo recente, buone condizioni: saloncino, due stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggiolo. (A15798)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Soncini in palazzina recente ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, posto auto. Riscaldamento autonomo. (A15798)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Bonomea posizione tranquilla, casetta indipendente di circa 100 metri quadrati con giardino, vista mare. Trattative riservate. (A15798)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Gretta-Barcola villa in costruzione con vista completa golfo ampia metratura. Predisposizione particolari comfort. Prezzo impegnativo. Trattative riservate. (A15798)

Operazione dei carabinieri tra la Sicilia e la Bassa friulana: in manette un latitante coinvolto in tre omicidi

Killer della mafia preso a Cervignano

L'appartenente alla «Stidda» viveva da due mesi in un alloggio in affitto

Contemporaneo l'arresto a Gela di altre dieci persone dell'organizzazione malavitosa. Sbigottimento nel piccolo centro: «E adesso stiamo in guardia»

CERVIGNANO La mafia s'infiltra anche a Cervignano. Da Gela approda nella città della Bassa e trova «riparo» in un appartamento nella centrale via Roma. Da circa due mesi, infatti, Giuseppe Burgio, 34 anni, affiliato alla «Stidda», organizzazione in contrapposizione a Cosa Nostra, manteneva l'incognito grazie a un amico compaesano (a quanto pare, estraneo ai fatti e alle sue connivenze mafiose) che gli aveva affittato l'immobile cervignanese di sua proprietà. Una studiata mimetizzazione nel tentativo di sfuggire alla morsa degli inquirenti siciliani, da tempo alle prese con una vasta indagine legata alla lotta senza esclusione di colpi tra cosche mafiose. Burgio è stato arrestato dai carabinieri di Palmanova all'alba del 30 novembre: l'accusa è di associazione a delinquere finalizzata all'omicidio.

Con la stessa imputazione contemporaneamente a Gela i carabinieri di Agrigento chiudevano il cerchio facendo scattare le manette ai polsi di altri dieci considerati affiliati alla «Stidda». Agli undici malavitosi viene attribuita in particolare la partecipazione a tre omicidi avvenuti in Sicilia tra il '91 e il '92. Tutti rientranti nella resa dei conti tra cosche. Gli arresti sono stati disposti dalla Direzione distrettuale antimafia di Palermo.

L'esecuzione è stata affidata ai carabinieri di Agrigento che hanno raggiunto il Burgio grazie al lavoro d'indagine dei colleghi di Udine e Palmanova. Nessun provvedimento invece è stato assunto nei confronti dell'amico del Burgio che gli ha affittato l'appartamento cervignanese. Burgio è ora nelle carceri di via Spalato, in attesa del trasferimento in Sicilia.

A Cervignano la gente trasecola. Ma soprattutto s'interroga. Come Vincenzo Macoratti, titolare di un negozio proprio in via Roma, nonché consigliere dell'opposizione (Lista Oltre): «Ciò che preoccupa è la mafia si possa essere infiltrata fin qui, a Cervignano, con i suoi "rifugi". Non dimentichiamo che siamo in una zona di confine». Angelo Sandri, opposizione Dc cervignanese: «È una vicenda del tutto particolare. Tuttavia, non posso non pensare come il problema dell'ordine pubblico sia più serio di quanto possa sembrare».

Brigate Rosse nel Nordest, vertice tra Procure a Mestre

MESTRE Nuovo vertice tra magistrati e investigatori contro la rinascita del terrorismo nel Nordest. A distanza di circa un mese si sono ritrovati a Mestre i responsabili delle Procure del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia e, questa volta, anche di Milano, rappresentata dal procuratore della Repubblica Gerardo D'Ambrosio.

L'incontro si è svolto venerdì, ma la notizia (è stato detto «per questioni di sicurezza») si è appresa solo ieri.

Alla riunione, durata oltre quattro ore, hanno partecipato anche i dirigenti di Digos e Ucigos delle due regioni e di Milano. Magistrati e investigatori si sono scambiati dati e informazioni sulle rispettive indagini riguardanti episodi di terrorismo. Oggetto del vertice, in particolare, il fenomeno delle nuove Brigate Rosse che si sono fatte vive con volantini anche a Monfalcone e Gorizia.

Conferma delle indiscrezioni già riportate

A Salvador e Cainero il compito di organizzare le Universiadi del 2003

TRIESTE Universiadi 2003, ecco il via ufficiale. Come già annunciato su queste pagine una settimana fa, Roberto Antonione sarà al vertice del comitato istituzionale e Maurizio Salvador, assessore allo Sport, dirigerà il comitato esecutivo che si insedierà entro la metà di dicembre e sarà incaricato di fornire le linee guida operative del progetto Tarvisio 2003. Braccio operativo dell'Universiade sarà la Promotur spa, a cui è affidata l'organizzazione tecnico-logistica della manifestazione. Project manager di tutta l'operazione, colui che si occuperà di dare attuazione al programma gestionale, sarà (anche in questo caso confermando le indiscrezioni pubblicate una settimana fa) Enzo Cainero, 56enne commercialista udinese già presidente della Tricolore spa che ha organizzato i campionati italiani di ciclismo dello scorso giugno, dirigente dell'Udinese ai tempi di Zico, presidente dell'Apu basket per sei anni, amministratore delegato del Venezia fino a sei mesi fa e amministratore unico della Marco Polo spa incaricata di realizzare il nuovo stadio di Venezia.

Con Antonione, del comitato istituzionale faranno parte Salvador in qualità di vicepresidente, poi (in posizione defilata) l'assessore al Turismo Sergio Dressi, il vicepresidente della Provincia di Udine, Loreto Mestroni e il presidente di quella di Pordenone, Elio De Anna, Romano Isler e Flavio Pressacco rappresentanti dell'Università di Trieste e di Udine, i sindaci di Tarvisio (Franco Baritussio), Pontebba (Luigi Calzerotti), Ravascletto (Ermes De Crignis), Sutrio (Enzo Marsilio), Claut (Alceo Della Valentina), Forni di Sopra (Enzo Pavoni) e i delegati dai Comuni di Chiusaforte (Fabrizio Fuccaro), Aviano (Fernando Tomasini) e Forni Avoltri (Manuele Ferrari). Inoltre, il presidente del Cusi, Leonardo Coiana, i rappresentanti del Centro universitario sportivo dell'Università di Udine (Gian Luca Banchi) e Trieste (Franco Caggianelli), i presidenti dei comitati regionali del Coni, Emilio Felluga, della Fisi, Giovanbattista De Stalis e della Fisg, Claudio Rosset. Infine, Erberto Rosenwirth della Promotur.

Piancavallo prepara una stagione sciistica di livello mondiale

TRIESTE «Piancavallo, una delle località regionali più apprezzate dagli appassionati di montagna, quest'anno proporrà avvenimenti di livello mondiale. Sarà una stagione importante per lo sviluppo di tutto il comparto turistico regionale». Così l'assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi, ha presentato la ricca proposta di manifestazioni che farà di Piancavallo, da dicembre a marzo, una delle regine della montagna italiana. Si inizierà, il 6 e 7 dicembre, con due gare internazionali di sci. Poi la Coppa del Mondo di freestyle, i campionati italiani di sci orientamento, gare internazionali di snowboard, il campionato italiano di carling,l 'endurance nazionale di fondo e, per concludere in bellezza, le finali della Coppa Europa di sci alpino. In attesa, nel 2003, di ospitare gli atleti che parteciperanno alle Universiadi.

«Siamo riusciti- ha aggiunto l'assessore regionale allo Sport, Maurizio Salvador- ad abbinare efficacemente le proposte sportive e quelle turistiche. I due assessorati collaborano in modo attivo ed efficiente con la speranza di continuare migliorare. Stiamo lavorando intensamente alla finanziaria regionale per inserire specifiche risorse che possano aiutare la nostra regione a promuovere e sviluppare il turismo».

Infine il commento di Maurizio Perissinot, presidente dell'Apt locale. «Le presenze sono aumentate del 60% nella scorsa stagione. Ora il nostro obiettivo sarà di far conoscere Piancavallo, una delle località preferite dagli stranieri, a tutti gli italiani».

Anna Pugliese

A Lignano Pineta

Gioielleria assaltata all'alba Rubati preziosi per 250 milioni

LIGNANO Blitz «arraffa e fuggi» da 250 milioni a Lignano Pineta. È avvenuto ieri all'alba, all'«Oreficeria Pineta» di piazza del Sole 53. I malviventi sono entrati in azione verso le 4.30. In tre, un quarto in attesa dentro un'auto, hanno forzato la serranda, hanno scardinato la porta d'ingresso della gioielleria di Vincenzo Borriello e della moglie Franca Caccavale e hanno ripulito cinque vetrine interne. Il tutto con estrema rapidità, per poi dileguarsi al suono dell'allarme, prima dell'arrivo dei carabinieri. I militi hanno poi «blindato» la zona con i posti di blocco.

Un danno considerevole per questa coppia di commercianti, una lunga esperienza professionale nella città balneare, già nel mirino anni fa per un analogo episodio. Il titolare Borriello era amareggiato: «Lignano è un mare aperto d'inverno per i ladri. E Pineta sembra relegata ai margini della sicurezza».

Impressionanti i numeri che sintetizzano i sinistri e gli infortunati dell'ultimo biennio sulla rete regionale

Incidenti, in autostrada è una strage

In media un morto ogni 6,7 chilometri. Ma in Lombardia si sta peggio

La morte corre sull'autostrada. In un biennio, sulla rete autostradale italiana hanno perso la vita 1512 persone: in media due al giorno.

Nel Friuli-Venezia Giulia, in particolare, sui 207 chilometri di autostrade che intersecano il territorio regionale, negli ultimi due anni si sono verificati 423 incidenti, che hanno causato 31 morti e 694 feriti.

Cifre che, rapportate all'estensione della rete autostradale regionale, corrispondono a una media di 2,1 sinistri e 3,5 infortunati ogni chilometro di autostrada; nonché a un morto ogni 6,7 chilometri.

Questi numeri confermano il fatto che viaggiare sulle autostrade del Friuli-Venezia Giulia è relativamente più sicuro che viaggiare sul resto della rete autostradale nazionale.

Gettando uno sguardo alla distribuzione territoriale degli infortunati (morti e feriti) in incidenti stradali verificatisi sulle autostrade delle singole regioni, si constata infatti che le regioni a maggior rischio sono la Lombardia (nella quale nel biennio considerato sono rimaste infortunate ben 11,6 persone, in media, per ogni chilometro di autostrada) e la Campania (10,4); seguite dal Lazio (9,4), dalla Liguria (8,0), Basilicata (7,6) ed Emilia-Romagna (6,9), mentre la nostra regione si colloca in uno degli ultimi posti – precisamente il quattordicesimo - della graduatoria, con 3,5 infortunati per ogni chilometro di autostrada.

È interessante notare che il 90 per cento (cioè nove su dieci) dei sinistri che si verificano sulle autostrade è imputabile a conducenti di sesso maschile; il 10 per cento a conducenti-donne (le quali sono, invece, responsabili del 20,4 per cento degli incidenti che avvengono nelle aree urbane, in seguito a «mancato rispetto della precedenza», «svolta irregolare a destra» ecc).

«Questo può essere imputabile – osserva il professor Carlo Putignano dell'Istat – a due fattori: le donne guidano più spesso o per recarsi al lavoro o per acquisti, gli uomini viaggiano più spesso per lavoro; e anche per turismo: è diffusa l'abitudine di lasciar guidare il marito nei viaggi lunghi. In effetti sono, in prevalenza, gli uomini a guidare nei lunghi percorsi compiuti d'estate per recarsi nei luoghi di villeggiatura e ad effettuare viaggi per lavoro, anche di notte. È evidente che la guida negli spostamenti più lunghi e sulle autostrade presenta i più elevati tassi di rischio».

gio.p.

INFORTUNATI IN INCIDENTI STRADALI VERIFICATISI SULLE AUTOSTRADE DELLE REGIONI ITALIANE

REGIONI	Infortunati, in un biennio, per km di autostrada
LOMBARDIA	11,6
CAMPANIA	10,4
LAZIO	9,4
LIGURIA	8,0
BASILICATA	7,6
MEDIA NAZ.	**7,5**
EMILIA ROM.	6,9
CALABRIA	6,5
UMBRIA	6,3
TOSCANA	6,0
VENETO	5,5
MARCHE	5,0
PIEMONTE	4,6
ABRUZZO	4,0
FRIULI-V.G.	**3,5**
TRENTINO A.A.	3,5
PUGLIA	2,9
SICILIA	2,9
MOLISE	1,9
VALLE D'AOSTA	1,5

Schianto vicino a Pradamano: perde la vita operaio albanese

PRADAMANO Un immigrato albanese, Musasaj Arben Gun, di 38 anni, residente da anni a San Donà di Piave, è morto ieri mattina dopo essere rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto sul territorio comunale di Pradamano.

L' uomo - hanno rilevato i carabinieri di Udine - era alla guida di un'automobile sulla quale viaggiava anche un italiano, rimasto ferito in maniera non grave. Per cause ancora in corso di accertamento, nell'affrontare una curva il veicolo è uscito di carreggiata e l'albanese è stato sbalzato all'esterno. Il volo è stato impressionante: l'uomo è stato catapultato a una ventina di metri di distanza e i traumi riportati gli sono stati fatali: è morto all'istante.

Sia la vittima che il ferito lavoravano per un' impresa di manutenzioni ferroviarie.

Continua in 18.a pagina

Il presidente dell'Apt, Felluga, rivela i numeri della «débâcle». Ma il Comune non ci sta: «I turisti non ci hanno abbandonato»

Giubileo ad Aquileia, clamoroso flop

Rispetto al '99, registrata una flessione del 12,5 per cento in fatto di presenze

AQUILEIA Il «flop» giubilare ad Aquileia era stato annunciato già nel corso dell'estate, ma ora i numeri del clamoroso fallimento sono venuti a galla: rispetto al 1999, le presenze sono crollate addirittura del 12 e mezzo per cento. Sono andate così del tutto deluse le aspettative di chi puntava sul Giubileo per lanciare definitivamente la città dei Patriarchi come polo turistico.

Secondo i dati relativi ai primi dieci mesi del 2000 che il presidente dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia, Alessandro Felluga ha presentato l'altra sera, l'Anno Santo invece di attirare nuovi turisti sembra aver addirittura allontanato quelli che già frequentavano la città romana. Nel periodo compreso tra gennaio e ottobre, infatti, Aquileia ha fatto segnare un - 1,5% per quanto riguarda gli arrivi e un raggelante - 12,5% per ciò che concerne le presenze. Quest'ultime, insomma sono state solo 85.578 contro le 97.794 dell'anno scorso.

Il tutto mentre nella vicina Grado si è mostrato un incremento sia degli arrivi (pari al 6,5%) sia delle presenze (che sono arrivate a 1 milione 467.000).

«È inutile nascondere – ha affermato Felluga – che per Aquileia ci si aspettava un esito ben diverso: come avevo già anticipato quest'estate sulla base delle tendenze, invece i dati stanno a dimostrare che, dal punto di vista strettamente turistico, il Giubileo non ha pagato». Il presidente dell'Apt comunque, non giudica affatto la situazione drammatica. «La città romana – ha infatti precisato – ha tutte le potenzialità per emergere anche perché il suo nome è conosciuto in tutta Europa e in particolare nell'area di lingua tedesca: noi, come Apt, proseguiremo nella promozione ma è chiaro che se si vuole un futuro turistico anche Aquileia deve far le sue scelte ripensando al proprio ruolo, sia attraverso l'aumento della ricettività, sia offrendo strutture in grado di attirare i turisti come a esempio un campo da golf a Belvedere o una pista ciclabile».

Sull'esito deludente del Giubileo non è però d'accordo l'assessore al Turismo della città patriarcale Daniela Cassinari. «Il nostro turismo – dice – è diverso da quello di Grado, non si possono contare solo i pernottamenti: dai dati in mio possesso posso affermare che l'anno non è andato affatto male come dimostra il + 28,4% di visitatori, fatto registrane nei nostri musei o il successo della mostra "Nel segno di Giona"».

Michele Tibald

E l'Anno Santo delude anche le aspettative di Venezia

VENEZIA Ma il disastro turistico del Giubileo non riguarda solo Aquileia: piuttosto, sembra generalizzato. Ne sa qualcosa Venezia, che si diceva dovesse venir sommersa da una marea di pellegrini: le previsioni stilate nel '99 parlavano di un incremento sicuro del 30 per cento di turisti dovuto all'Anno santo. Come dire: tre milioni di persone in più in laguna a confronto dei «soliti» dieci milioni. Invece, finora, il dato di arrivi e pernottamenti ha fatto registrare solo qualche centinaio di migliaia di turisti in più, frutto di un tranquillo trend d'incremento che a Venezia si registra regolarmente da anni. Così sono rimasti vuoti i traghetti e i gabbiotti con tavolino e wc ecologico riservati ai pellegrini che erano stati posizionati in giro per calli e piazzette all'inizio dell'anno. Poco frequentati anche gli ostelli approntati dai vari poli religiosi veneziani.

FABIO e MASSIMO AMODEO annunciano con dolore la scomparsa di

Nives Millin

compagna e guida nella vita e nella conoscenza.
L'ultimo saluto avrà luogo lunedì 4 dicembre alle 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2000

MARIUCCIA, ERNESTA, IDA e JACK sono uniti nel dolore a FABIO e MASSIMO.

Trieste, 3 dicembre 2000

ELDA e LICIA partecipano con grande affetto al dolore di FABIO e MASSIMO.

Trieste, 3 dicembre 2000

Partecipano al lutto della famiglia titolari e dipendenti della ditta Attualfoto.

Trieste, 3 dicembre 2000

Vicini a FABIO: ALIDA e FULVIO BRONZI, SILVIO VUGA con VALENTINA e MAURIZIO.

Trieste, 3 dicembre 2000

Affettuosamente vicini DINO e NADIA BASSANESE.

Trieste, 3 dicembre 2000

ALPE ADRIA CINEMA è vicina con affetto a FABIO e MASSIMO.

Trieste, 3 dicembre 2000

Il Consiglio di amministrazione, i soci e il personale del Teatro Miela sono vicini a FABIO e MASSIMO per la perdita della cara

Nives

Trieste, 3 dicembre 2000

Ciao dolce

Nives

TONINO, ROSELLA, CESARE, LAURA, GIANNI, NADIA, DINO, ELENA, ALDO, GIUSEPPINA, BARBARA, ENNIO, LELLA, MASSIMO, ALESSANDRA, LORENZA, MARISA, ALEKS, ANNAMARIA, CRISTINA.

Trieste, 3 dicembre 2000

Ciao

Nives

Sarai sempre nei nostri cuori con affetto: GIORGIO e SARA.

Trieste, 3 dicembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Claudio Rose

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 dicembre 2000

La mattina del 30 novembre se n'è andata dalla sua casa

Maria Barolin Giorgi

donna attiva, generosa, determinata

TEA GIORGI e SERGIO ROMANELLI con i figli e le famiglie unite la ricorderanno martedì 5 dicembre, alle ore 12.20, nella sala delle cerimonie civili del cimitero di S. Anna. Seguirà la deposizione delle ceneri.
La famiglia ringrazia i medici, gli infermieri e tutte le persone che l'hanno curata ed assistita con competenza, professionalità ed affetto.

Chi lo desidera può dedicarle un'offerta per l'Associazione «Goffredo de Banfield»

Trieste, 3 dicembre 2000

Ciao

nonnina

Con te si spegne l'ultimo faro, esempio di forza, dignità e amore, grazie.
- AURA

Trieste, 3 dicembre 2000

ANASTASIA con i figli e le famiglie ricorda la sorella.

Trieste, 3 dicembre 2000

Si associa al lutto MARIA IRMANI ROMANELLI.

Trieste, 3 dicembre 2000

Partecipano MARIO ROMANELLI e famiglia.

Trieste, 3 dicembre 2000

LA MARMOTTA è vicina a TEA e famiglia.

Trieste, 3 dicembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nevia Bonamico in Gherbez

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 dicembre 2000

ANNIVERSARIO

Giacomina

e

Guido Giabbai

Con l'affetto di sempre.

MILVIA

Trieste, 3 dicembre 2000

---

†

Il giorno 1 dicembre è mancata al nostro affetto

Anna Vetri ved. Rak

Con profondo dolore lo annunciano la figlia UCCIA con GIANNI, i nipoti RENATO e DANIELE con le mogli, la nipotina ANNALISA, DUILIO ed EDVIGE, l'amica LIDA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 4 dicembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 dicembre 2000

Ciao

nonna Anna

- MARCELLO

Trieste, 3 dicembre 2000

---

†

Maria Cociancich in German

Una donna buona ci ha lasciati... ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nei loro cuori.
Il figlio MASSIMO, il marito ARMANDO, la sorella ALBINA, i fratelli MARIO, JORDAN, EMILIO e VINKO e i parenti tutti.
Il funerale seguirà il giorno 5 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2000

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto e le manifestazioni di cordoglio per la scomparsa del caro

Franco Steinbach

ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore.

FIORA PALAZZINI

e i familiari

Trieste, 3 dicembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosa Bencich ved. Pregara

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 dicembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Tagliapietra

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 3 dicembre 2000

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Otello Skorja

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, i figli FABRIZIO e MARIUCCIA, il genero FRANCO, la nipote MICHELA.
I funerali seguiranno lunedì 4 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2000

Ciao

Otello

PINO, TERESA e famiglia.

Trieste, 3 dicembre 2000

ANITA ti siamo vicine: le cugine SUSI, MARINA e famiglie.

Trieste, 3 dicembre 2000

Al caro cognato e zio

Otello

Ti ricordiamo sempre: PINA, MICHELE, LUCIANO e ROBERTO.

Trieste, 3 dicembre 2000

Giovedì 23 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Pentassuglia

Lo annunciano il papà, LUISA, MARINA e DESIDERÈE.
I funerali seguiranno martedì 5 dicembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2000

Ciao

Franco

- zia LICIA e cugini GIADA, GIULIO

Trieste, 3 dicembre 2000

---

†

Si è spenta

Maria Matitti

Le sue ceneri riposano nella tomba di famiglia nel cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 dicembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Piero Pasinati

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.
Un grazie particolare agli amici don MARIO VATTA e DANTE di RAGOGNA.

Trieste, 3 dicembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albino Forchiassin

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 3 dicembre 2000

---

†

È mancata ai suoi cari

Maria Ivancich ved. Sirotich

Ne danno il triste annuncio i figli NELLA e GIORGIO, il genero UMBERTO, la nuora ANTONIA, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 5 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Bagnoli della Rosandra.

San Dorligo, 3 dicembre 2000

Partecipa al lutto la famiglia DAMIANI.

Muggia, 3 dicembre 2000

Ciao

zia

- REMIGIO, ELVIA, FLAVIA, MAURIZIO

Trieste, 3 dicembre 2000

Partecipa con affetto la cognata ELEONORA.

Trieste, 3 dicembre 2000

---

†

È mancato improvvisamente il nostro caro

Pietro Valenti (Guido)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANDREINA, la figlia ANITA, il genero GIORGIO, Il nipote MANUEL (assente) e parenti tutti.
Si ringraziano le nipoti CRISTINA, PATRIZIA e GIULIANA per essergli state vicino.
I funerali seguiranno lunedì 4 dicembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2000

---

†

Maria Colautti ved. Moi

si è spenta serenamente.
Lo annunciano i figli SERGIO ed ELDA con la nuora ONDINA, nipoti e pronipoti.
Il funerale si svolgerà il 4 dicembre alle ore 9 da via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Giurgiovich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 dicembre 2000

II ANNIVERSARIO

Stanislava Aprill

Ciao

Stana

NINO tuo

Trieste, 3 dicembre 2000

---

†

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ruggero Barnobi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio MARINO con LIVIA, i nipotini LUCA e GIULIA, la sorella PIERINA con PINO, le nipoti PINA e GRAZIELLA unitamente ai parenti e amici tutti.

Trieste, 3 dicembre 2000

Ciao caro

nonno

- LUCA e GIULIA

Trieste, 3 dicembre 2000

Partecipa al dolore la famiglia CESCUTTI.

Trieste, 3 dicembre 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Casagrande

Ne danno il triste annuncio la mamma MARIA, la sorella NADIA con WALTER, il fratello NINO, i nipoti ROBERTO e FRANCESCA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2000

Ciao

Giordano

- Famiglie BIECKER e GASPARI

Trieste, 3 dicembre 2000

---

†

È mancata

Dora Maule ved. Del Fabbro

lasciando nel dolore la figlia ANNAMARIA con RENATO, il nipote MARCO con ALESSANDRA e le amate nipoti SERTENA ed ELISA.
I funerali seguiranno martedì 5 alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Cristina Strain (Anna)

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 dicembre 2000

II ANNIVERSARIO

Renato Tenze

Ricordiamo sempre con tanta nostalgia la tua grande voglia di vivere.

La moglie e le figlie

Trieste, 3 dicembre 2000

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei propri cari il

DOTTOR

Luciano Pistan

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie LOREDANA, il figlio DARIO, il padre GIUSEPPE, il fratello NINO, la cognata GRAZIA, la nipote ANNA, la suocera CARMEN e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 4 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 dicembre 2000

Con infinito amore, per sempre.
- DARIO e LOREDANA

Trieste, 3 dicembre 2000

Il Consiglio di Amministrazione della SO.GE.DI. SIM di Trento unitamente a tutti i collaboratori e Promotori Finanziari si uniscono al lutto della famiglia PISTAN per la perdita del collega e amico

Luciano

Trieste-Trento, 3 dicembre 2000

Al mio grande e caro fratellone un immenso abbraccio.
- NINO

Trieste, 3 dicembre 2000

Partecipano al dolore della famiglia PISTAN: MARINA e ALBERTO.

Trieste, 3 dicembre 2000

Il Consiglio di amministrazione, il Direttore sanitario, i medici e tutto il personale della casa di cura «SALUS» partecipano commossi al dolore del dottor ANTONIO PISTAN e della sua famiglia.

Trieste, 3 dicembre 2000

I condomini e l'amministratore di via Monte Peralba n. 11 scossi per la tragica scomparsa del

DOTTOR

Luciano Pistan

partecipano vivamente al dolore dei familiari.

Trieste, 3 dicembre 2000

Si associano al lutto gli ex colleghi della Fida Sim: CROCIATO, GERMANI, HUSU, FORZA, CAMPANIALLI, MARTINA, BERTONI, MINCA.

Trieste, 3 dicembre 2000

Partecipano al dolore dell'amico NINO: ANNA e OVIDIO.

Trieste, 3 dicembre 2000

GIUSEPPE MAGRO, ROMANO SPANGARO e famiglie sono affettuosamente vicini a NINO, amico di sempre.

Trieste, 3 dicembre 2000

Vita nostra brevis est portoguenses fratres salutant.

Trieste, 3 dicembre 2000

Partecipa al lutto la famiglia FRAUSIN.

Trieste, 3 dicembre 2000

Vicini al nostro primario e familiari.
- FRANCESCO LENGHI
- VIVIANA, CARLO e ANTONIO

Trieste, 3 dicembre 2000

Affettuosamente vicina al collega NINO: MARIA SODARO.

Trieste, 3 dicembre 2000

Un saluto al grande

Ciano

ODO, ADA e ANDREA, FRANZ e GIOIA, MARZIO e GIANNI, MARIO e PAOLA, FRANCO e FLAVIA, EDGARDO e LAURA, SERGIO e ALIDA, GIANPAOLO e FLORA, CIANETTO e IRIA, DARIO e CRISTINA, FURIO e PAOLO, MAX e MARI, FABIO, LUISELLA, SERGIO, PATRIZIA, BRUNO, FEDERICO, DIEGO e LOREDANA, DELIO e ROSSANA, i compagni dell'OBERDAN.

Trieste, 3 dicembre 2000

«Cianeto»

arrivederci su campi erbosi eterni.
Rimani presente nei nostri cuori con vivi ricordi.
BRAVIN FRANCO, GIUGOVAZ GERMANO, CONTI BRUNO, GIADROSSI GIANFRANCO, DE CARLO FRANCO, LUGLIO GINO, GIULIANI AMEDEO, LONGO GIORGIO, DIVO FERRUCCIO, PURIN SERGIO, VILLINI CARLO, POZZECCO FIORENZO, CELANT MARIO, ROSATI EGIDIO, REPARATI FURIO, STOINI DANTE, MAURICH BRUNO, MARTINUZZI GIORGIO, PERRIERI NINO.

Trieste, 3 dicembre 2000

Partecipano al dolore SERGIO, DARIO, FABIO, PAOLO, CLAUDIA.

Trieste, 3 dicembre 2000

Un abbraccio: nonna GIGIA.

Trieste, 3 dicembre 2000

Ricordandoti siamo fraternamente vicini alla tua famiglia: il POMO.

Trieste, 3 dicembre 2000

Partecipa al dolore famiglia GELLINI.

Trieste, 3 dicembre 2000

Si associano al lutto BRUNO e CHIARA.

Trieste, 3 dicembre 2000

---

†

Martedì 28 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Saba

di anni 85

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla Clinica Medica di Cattinara e al professor CHERUBINI e a tutti coloro che ci sono stati vicino.

Trieste, 3 dicembre 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Mestroni

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ENRICO con FRANCESCA, GIOVANNI, ANNA MARIA, i nipoti LEA, MASSIMO, MADDALENA e STEFANO unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 4 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2000

---

†

È mancata al nostro affetto

Emma Cipriano

Ne danno il triste annuncio i figli LEONARDO, MARIO, VINCENZO, FRANCA, genero, nuora, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 4 dicembre alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elisabetta Novembre ved. Francioli (Olimpia)

Ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 dicembre 2000

V ANNIVERSARIO

Nella Prennushi

Per ricordarla a chi le volle bene.

La famiglia

Trieste, 3 dicembre 2000

IV ANNIVERSARIO

Tomaso Tomasini

vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 3 dicembre 2000

Parla il consigliere regionale protagonista della «ribellione» (ora rientrata) interna alla Lega Nord. E non risparmia aspre critiche agli alleati azzurri

Fasola: «Freneremo le tentazioni di Forza Italia»

«Tra di loro c'è chi si comporta come ai tempi del Pentapartito: sta a noi correggere queste aberrazioni»

TRIESTE «Il codice genetico della Lega Nord ci affida un mandato che noi militanti non possiamo tradire: dobbiamo cercare di influenzare positivamente gli aspetti deteriori del Polo delle libertà». Reduce da oltre un mese di «silenzio stampa», l'ex «ribelle» Gianpiero Fasola accetta finalmente di parlare dei burrascosi momenti attraversati prima dal suo partito, ora dalla maggioranza regionale. Lo raggiungiamo in autostrada al telefono cellulare, mentre si sta dirigendo al vertice con i massimi esponenti federali del Carroccio a Chiuduno, provincia di Bergamo, dove è in programma un week-end di quella che lui stesso definisce scherzosamente (ma non troppo) «rieducazione politica». «Dopo la riunione di Codroipo - chiosa - è il meno che mi potesse succedere».

Allora con il commissario straordinario Beppino Zoppolato è tutto chiarito? Pace fatta?

«Ma sì, è andato tutto a posto. Il "gruppo di lavoro" che dovrà garantire la dialettica interna al movimento è stato costituito. Ne facciamo parte Cecotti, Zille, io, i parlamentari Ballaman e Moro, il pordenonese Colaone e Zoppolato in persona».

«Con Zoppolato tutto a posto: il gruppo di lavoro appena costituito garantirà il livello di dialettica nel contesto del Carroccio friul-giuliano»

Soddisfatto?

«È una buona soluzione, soprattutto se non questo strumento riusciremo a dare una sterzata al modo di fare politica in Friuli-Venezia Giulia che, lo ha ammesso anche il "mediatore" Giampaolo Dozzo, non attraversa un buon periodo...».

Si spieghi meglio.

«Ci sono alcuni atteggiamenti di una parte della maggioranza che ormai assomigliano in tutto e per tutto alla peggior fase del Pentapartito. La Lega è nata proprio in contrapposizione a simili aberrazioni: se finora siamo rimasti passivi, da adesso in poi dovremo imporci con i nostri alleati e farli rinsavire in fretta».

Sta accusando qualcuno in particolare?

«No, non voglio fare nomi. Dico solo che certi esponenti di Forza Italia si arrabbiano moltissimo se li accusi di essere "politici da Pentapartito", ma poi nei fatti si comportano proprio così».

Dunque bisogna cambiare il modo di governare la Regione?

«Prima di tutto la Lega Nord non può accettare di diventare complice dell'aumento vertiginoso dell'indebitamento pubblico che invece è in atto: si deve reagire. Poi va mutata subito la politica di redistribuzione delle risorse: l'attribuzione va fatta secondo i bisogni reali espressi dal territorio, mentre adesso si utilizza il metodo "a macchia di leopardo" a seconda delle preferenze personali e delle esigenze di gestione del potere clientelare. Un altro fronte aperto è quello della riforma delle autonomie locali: siamo in ritardo mostruoso. Per assurdo si è fatto più qualche anno fa con una maggioranza risicata piuttosto che di recente con numeri in Consiglio decisamente più solidi».

Monfalconese, 43 anni, il leghista Gianpiero Fasola è laureato in medicina. È medico ospedaliero. Consigliere regionale dal 1993, è stato assessore alla Sanità e all'Assistenza sociale.

Sintesi di tali considerazioni.

«L'ho gia detto: ritengo che sia giunta l'ora di tornare alle posizioni di riformismo di cinque anni fa. Si abbandonino definitivamente le tentazioni di restaurazione e di pura logica elettoralistica».

Lei è stato assessore alla Sanità e conosce bene quel Lionello Barbina, appena riconfermato direttore dell'Agenzia regionale, che è la «pietra dello scandalo» nella contesa tra l'anima triestina e quella friulana in seno a Forza Italia. Che ne pensa?

«Sul piano del metodo, forse si è fatto qualche errore di valutazione. Posto che queste sono questioni che competono alla giunta, forse sarebbe stato meglio parlare apertamente della riconferma di Barbina in un vertice di maggioranza: avremmo chiarito molte cose. Sul piano del merito, dico che non sono contrario alla rotazione dei direttori regionali, soprattutto dopo più di qualche anno di stazionamento in un medesimo incarico. Ma il motivo del ricambio non dovrebbe mai avere origini etnico-campanilistiche».

«La riconferma di Barbina all'Agenzia regionale della sanità non è uno scandalo. E i triestini non hanno motivo di lamentarsi del suo operato»

Queste sono valutazioni politiche, e va bene. E un parere tecnico?

«Non ho dubbi: Barbina è un professionista molto preparato, sa il fatto suo. Inoltre sul piano umano è un galantuomo. Nel resto d'Italia molti ce lo invidiano».

Ma allora perché i triestini ce l'hanno con lui?

«Mah... E pensare che per la sanità triestina si è fatto molto di più negli ultimi cinque anni, con Barbina, che nel quindicennio precedente... E poi non dimentichiamo che l'Agenzia regionale della sanità è solo uno strumento che la Regione utilizza a piacimento. Invece di lamentarsi di Barbina, quelli di Forza Italia dovrebbero prendersela con loro stessi per aver lasciato per due anni la Sanità senza governo. Ora con l'assessore Tondo le cose vanno meglio e si può sperare. Ma quanto tempo si è perso...».

Alberto Bollis

Dibattito a giro d'orizzonte, dai libri di testo alla riforma dei cicli

L'istruzione secondo la Cgil: «La scuola pubblica va difesa»

Il segretario Colussi: «Arbitrarie e incompetenti le proposte del centrodestra per la riscrittura della storia». Preoccupato Luongo: «C'è discriminazione»

UDINE Il mondo della scuola è attraverso in queste settimane da acute tensioni, interne ed esterne: basti pensare alla polemiche sulla «revisione» dei libri di storia, proposta in discussione anche nel Friuli-Venezia Giulia, alla questione della scuola privata e dei «buoni», al terremoto previsto da decentramento dell'amministrazione scolastica, alla riforma dei cicli. Sullo sfondo la scadenza del contratto (il 7 dicembre è annunciato uno sciopero) e l'elezione, fissata per il 13 dicembre, delle nuove rappresentanze sindacali.

La Cgil Scuola regionale ha organizzato a Udine un convegno che ha offerto l'occasione per precisare, l'atteggiamento dell'organizzazione sindacale su tutti questi temi. Il segretario nazionale della Cgil, Giuseppe Casadio, ha confermato l'impegno in difesa della scuola pubblica e per l'attuazione della riforma, a cominciare dai cicli; le elezioni dei delegati con il nuovo sistema — ha detto — consentiranno, in un quadro di grande parcelizzazione, di dare effettiva rappresentatività agli eletti.

Ruben Colussi, segretario regionale della Cgil, ha definito «aberrante, arbitraria e incompetente» l'idea di sottoporre i libri di testo a una commissione di indagine, un attacco alla libertà di insegnamento. Dura anche la contestazione ai «buoni scuola» che attraverso il principio della competizione tra pubblico e privato — ha detto Colussi — introducendo un'inaccettabile logica di mercato.

Anche il segretario regionale della Cgil Scuola, Antonio Luongo, ha ricordato che la nostra regione arrivano, in forma diretta e indiretta, soldi pubblici alle scuole private, senza vincoli e controlli. Sulla cosidetta «devolution», Luongo ha ricordato che i partiti di centro destra vogliono sostituire al centralismo ministeriale quello della Regione, proporre lo studio della cultura locale non come arricchimento ma come limite, discriminare ai fini dell'assunzione sulla base della provenienza e non delle competenze.

«Se questo disegno andasse in porto — ha soggiunto — quella pubblica diventerebbe la scuola dei poveri, degli emarginati, degli stranieri».

Contestate le cifre dei trasferimenti agli enti locali contenute nella Finanziaria, ora al vaglio delle commissioni

Anci all'attacco: «Romoli ci dia più soldi»

E il sindaco di Udine chiede che un suo esperto sia ammesso al tavolo tecnico

A Tarcento i diessini parlano di Euroregione: «Concetto superato, ma ancora molto utile»

UDINE «Il concetto istituzionale di Euroregione è di fatto superato, ma va rilanciato quale strumento politico, culturale ed economico per l'integrazione». Lo ha affermato l'eurodeputato dei Ds Massimo Carraro durante un convegno sull'argomento organizzato dagli stessi democratici di sinistra e che si è tenuto ieri a palazzo Frangipane a Tarcento.

«L'Euroregione - ha spiegato Carraro - ha perso la propria valenza istituzionale, ma può ancora essere utilizzato per dare soluzione ai problemi comuni e difendere valori condivisi (anche non prettamente economici) di Regioni e Stati contermini. Nel caso del Friuli - Venezia Giulia, ad esempio, potrebbe essere un utile strumento per difendere (assieme all'Austria meridionale e alla Slovenia) l'agricoltura della montagna, per risolvere le questioni riguardanti il Corridoio 5 oppure i flussi di immigrazione. L'Euroregione può dunque diventare momento di orientamento politico e strumento per riportare le scelte vicino ai cittadini. L'integrazione non può essere fatta dall'alto, questo sarebbe un grave errore. Il processo deve partire dal basso».

All'incontro hanno partecipato i consiglieri regionali Alessandro Tesini, Renzo Travanut, Milos Budin e il segretario regionale dei Ds Alessandro Maran.

UDINE «Nella Finanziaria regionale agli enti locali sono stati tolti rispetto al documento economico del 2000 tra gli 80 e i 90 miliardi, taglio che va a detrimento dei servizi fondamentali e primari per i cittadini. Chiediamo che Antonione e Romoli, come promesso, trasferiscano alle autonomie locali una quota dei 200 miliardi assegnati dallo Stato alla Regione e ascritti in entrata ma non ripartiti in spesa». È stato un duro attacco quello portato ieri dal sindaco di Udine Sergio Cecotti e da quello di Reana del Rojale Franco Iacop, in veste di rappresentanti dell'Anci.

«I numeri diffusi in questi giorni da Romoli e Antonione - ha spiegato Cecotti - non corrispondono a quelli del documento ora al vaglio della commissione bilancio regionale. Innanzi tutto era stato detto che sarebbero stati tagliati 57 miliardi perché a Comuni e Province non compete più la spesa per il personale Ata, ora sulle spalle dello Stato (tra l'altro Roma non ha diminuito i trasferimenti alla Regione per questo). Personalmente chiedo che sia istituito, accanto alla trattativa politica, un tavolo tecnico del quale facciano parte il ragioniere generale Spazzapan e il mio assessore al Bilancio Bordon in qualità di rappresentante delle amministrazioni locali».

Una protesta che in apparenza non avrebbe motivo di essere, dal momento che i trasferimenti alle economie locali sembrerebbero essere aumentati (734 miliardi nel 2001, 714 nel 2000). Conti alla mano, Iacop ha invece dimostrato come l'aumento sia di fatto solo nominale. «Infatti - ha affermato - nei 734 miliardi sono compresi i 75 miliardi dell'Irap (nella finanziaria del 2000 erano stati ascritti in altro capitolo), per cui c'è stato un taglio effettivo di 55 miliardi. A essi vanno aggiunti altri soldi che nel vecchio documento riguardavano i finanziamenti di settori, mentre nel 2001 questi denari sono stati inseriti, e vincolati, nei trasferimenti alle autonomie. Mi riferisco tra gli altri ai 10 miliardi per il comparto unico (in realtà ne servirebbero 20), ai 7 per le Province per il finanziamento dell'edilizia scolastica, ai 4,4 per i Comuni per la costituzione delle Unioni (l'80% è destinato alla montagna), ai 5 per fare fronte alle situazioni particolari sempre dei Comuni e ai 5, unica nota positiva, per l'abbattimento degli interessi della Cassa depositi e prestiti. I Comuni in definitiva potranno spendere 478 miliardi e 424 milioni contro i 545 miliardi e 923 milioni del 2000».

Della questione se ne parlerà lunedì e martedì, quando si riuniranno il direttivo dell'Anci regionale e l'assemblea regionale dei Comuni.

Hubert Londero

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	HONG KONG	21	25	PECHINO	-1	7
BOGOTA	7	19	JOHANNESBURG	12	26	RIO DE JANEIRO	21	25
BRUXELLES	11	14	KIEV	1	4	SAN FRANCISCO	6	14
BUDAPEST	-1	7	L'AVANA	21	27	SANTIAGO	16	31
BUENOS AIRES	15	27	LIMA	18	22	SEOUL	2	12
CARACAS	23	27	LOS ANGELES	11	17	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	7	21	MANILA	22	27	SYDNEY	12	22
DUBAI	17	29	MONTEVIDEO	13	26	TAIPEI	22	24
DUBLINO	9	12	NAIROBI	16	26	TEL AVIV	11	23
FRANCOFORTE	6	11	NEW YORK	-2	6	TOKYO	5	12
GIAKARTA	24	33	NIZZA	12	16	TORONTO	-11	0
HANOI	21	26	NUOVA DELHI	7	24	WASHINGTON	0	9

HELSINKI 3/7 · OSLO 2/2 · STOCCOLMA 3/7 · MOSCA -1/2 · COPENAGHEN 7/9 · LONDRA 10/14 · AMSTERDAM 11/13 · BERLINO 3/8 · VARSAVIA -1/6 · PRAGA 1/2 · PARIGI 11/14 · VIENNA 1/1 · GINEVRA 7/7 · LUBIANA 3/11 · ZAGABRIA 5/14 · BELGRADO 3/12 · BUCAREST 1/3 · LISBONA 12/19 · MADRID 9/12 · BARCELLONA 12/16 · ROMA 8/19 · SOFIA -5/6 · ISTANBUL 8/14 · ALGERI 8/21 · TUNISI 9/21 · ATENE 8/17 · LARNACA 11/21 · IL CAIRO 13/22

VIABILITA' **Collegamento autostradale: A4 Trieste.** Tronco: Sistiana-Padriciano. In località Gabrovizza, restringimento delle carreggiate sul sovrappasso al km 8,9 **SS 202 Triestina.** Tronco: Trieste-Padriciano. In località Monte Spaccato, restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 6,9. **SS 14 della Venezia Giulia.** Senso unico alternato dal km 83 al km 89, dal km 89 al km 100 (solo i giorni feriali), dal km 100 al km 103,5, dal km 118,8 al km 123,4, dal km 163,8 al km-164 2. **SS 13 Pontebbana.** Tronco: Udine-Confine di stato. Sensi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 136,1 al km 228,8, dal km 120 al km 125,2 e dal km 125,2 al km 126,7 Senso unico alternato e restringimento della carreggiata dal km 83 Bis al km 85,6 e dal km 88,5 al km 90,8, dalle ore 7 alle ore 17, escluso giorni festivi **SS 58 «della Carniola»** Tronco Opicina Varco confinario di Fernetti, senso unico alternato dal km 8,7 al km 9,4.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONI: A alta · B basse — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, che dal settore occidentale si trasferiranno a quello orientale nel corso della giornata, i fenomeni potranno assumere carattere temporalesco di forte intensità, specie su Liguria e Triveneto. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, tendenza a spiccata variabilità sull'isola. Al Sud e sulla Sicilia: sull'isola e sulle regioni tirreniche molto nuvoloso con precipitazioni, i fenomeni saranno più probabili sulle zone costiere.

TEMPERATURA: in diminuzione

VENTI: da deboli a moderati

MARI: molto mossi i mari a Ovest della sardegna; da poco mossi a mossi i restanti mari

IL TEMPO OGGI

2.000 m 0 °C · 1.000 m 5 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · 1500 m · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 9/12 · Tmin. 5/8

Tmax. 12/14 · Tmin. 9/12

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 2 dicembre 2000

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo coperto con piogge da deboli a moderate (0-10 mm), più probabili nel pomeriggio e in serata. Sulla fascia alpina deboli nevicate oltre i 1500 m circa. In pianura possibili foschie, localmente anche dense.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con foschie. Saranno possibili ancora delle piogge, ma in genere di debole intensità.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Nuvolosità variabile con foschie.

IERI	min	max
TRIESTE	10,8	13,3
GORIZIA	6	11,7
MONFALCONE	3,3	13,1
UDINE	2,2	10,5
PORDENONE	0,5	9,3

DOMANI

2.000 m 1 °C · 1.000 m 6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 9/12 · Tmin. 6/8

Tmax. 12/14 · Tmin. 9/12

	MIN.	MAX.
VERONA	0	5
VENEZIA	0	9
MILANO	7	8
TORINO	3	7
GENOVA	12	12
BOLOGNA	1	7
FIRENZE	4	10
PISA	6	n.p.
ANCONA	6	9
PERUGIA	2	10
PESCARA	4	14
L'AQUILA	n.p.	15
CIAMPINO	7	15
FIUMICINO	9	n.p.
CAMPOBASSO	8	14
BARI PALESE	5	13
NAPOLI	6	19
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	17
R. CALABRIA	11	19
PALERMO	12	18
MESSINA	13	19
CATANIA	6	20
CAGLIARI	n.p.	n.p.
ALGHERO	9	17

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

CANTINA

Affermazione dei bianchi del Friuli-Venezia Giulia fra i super-Doc

Quattro vini friulani sbancano il nono Marco Polo a Venezia

Quattro vini friulani fra le venti «nomination» e uno, lo Chardonnay 1998 Zuc di Volpe Cof (Colli orientali del Friuli Doc) dell'azienda agricola Volpe Pasini di Togliano di Torreano (Udine), con il trofeo Marco Polo assegnato a Venezia da una giuria internazionale che ha scelto il top dei top. La nona selezione nazionale italiana fra i grandi vini a denominazione di origine, manifestazione biennale promossa dalla Camera di commercio lagunare con il patrocinio del ministero delle politiche agricole, l'Istituto commercio estero (Ice), il Comune di Venezia, l'Enoteca italiana di Siena, la Federdoc, ha visto una bella affermazione dei vini della nostra regione.

Ancora una volta il successo è stato strappato con i bianchi. Fra i venti finalisti premiati, oltre allo Chardonnay '98 Zuc di Volpe, ci sono il Collio Sauvignon Tiare di Roberto Snidarcig di Mossa (Gorizia) e un altro Sauvignon '99 Doc Isonzo del Friuli dell'azienda Masùt da Rive di Fabrizio e Silvano Gallo di Mariano del Friuli. La stessa Masùt da Rive si è anche imposta con il Merlot 1998, sempre Doc Isonzo del Friuli. Se si pensa che sul fronte dei rossi a vincere sono stati gli Amaroni della Valpolicella di Zenato, un Chianti classico '97, «La Prima» della Tenuta Vicchiomaggio di Greve, un Cabernet Sauvignon Doc Lison Pramaggiore '95 riserva della Tenuta Sant'Anna della Genagricola (gruppo Generali), c'è da dire che i vigneti a bacca nera della media pianura non hanno proprio sfigurato, anzi.

La consegna dei premi, ovviamente, a Venezia, al teatro Goldoni (con la Fenice imbrigliata nei ponteggi dei lavori di ricostruzione dopo l'incendio, lavori che, nonostante la spesa - quasi 100 miliardi - rischiano di prolungarsi fino al 2003 anziché essere terminati, come previsto, alla fine dell' anno prossimo).

Antonio Calò, direttore dell'Istituto sperimentale della viticoltura di Conegliano, uno dei massimi esperti mondiali di vigneti, e presidente della giuria del Marco Polo, ha sintetizzato in una frase l'obiettivo del concorso, che ammette soltanto vini prodotti da uve dell'azienda e non anche acquistate sia pure in zona. «Tratta bene le proprie uve soltanto chi poi personalmente le vinifica».

Con questo paletto, non è facile trovare in Italia grandi vini in grado di competere in un concorso pubblico configurato com'è il Marco Polo. E il presidente camerale veneto e veneziano Marino Grimani ha dovuto ammettere che resta ancora lontano l'obiettivo di trasformare la selezione in una sorta di superpremio dei vini vincitori dei vari concorsi enologici che si svolgono ogni anno in tutto il Paese.

Calò ha ricordato che la superficie media del vigneto in Italia è di appena 0,8 ettari contro i 5 ettari della Francia. Un «puzzle» di piccole particelle, sotto l'ettaro ad azienda, che tuttavia copre da noi ben 300 mila ettari complessivi, equivalenti all'intera area della viticoltura californiana.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
I prossimi giorni non saranno molto favorevoli per i vostri affari, ma non avete motivo di arrendervi. In amore qualcosa bolle in pentola.

Toro 20/4 20/5
La fortuna è dalla vostra parte e faciliterà i rapporti professionali e le nuove iniziative. Vita sentimentale in netta ripresa.

Gemelli 21/5 20/6
Imparerete a vostre spese che raramente ci si può fidare degli altri, soprattutto nel settore del lavoro. Chi vi ama ha bisogno di conferme.

Cancro 21/6 22/7
Qualche piccola difficoltà finanziaria sarà risolta grazie ad un'allettante offerta di collaborazione. Clima idilliaco nei rapporti di coppia.

Leone 23/7 22/8
Rimettete in sesto una situazione professionale alquanto sbilanciata e precaria. In amore siete diretti verso la rotta di collisione: vi conviene?

Vergine 23/8 22/9
Nella vostra attività professionale vi trovare ormai ad un bivio: dovete valutare con saggezza il da farsi. Pasticci in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Una decisione professionale non può essere ulteriormente rimandata: fate appello al vostro buon senso. Mettete ordine nei rapporti affettivi.

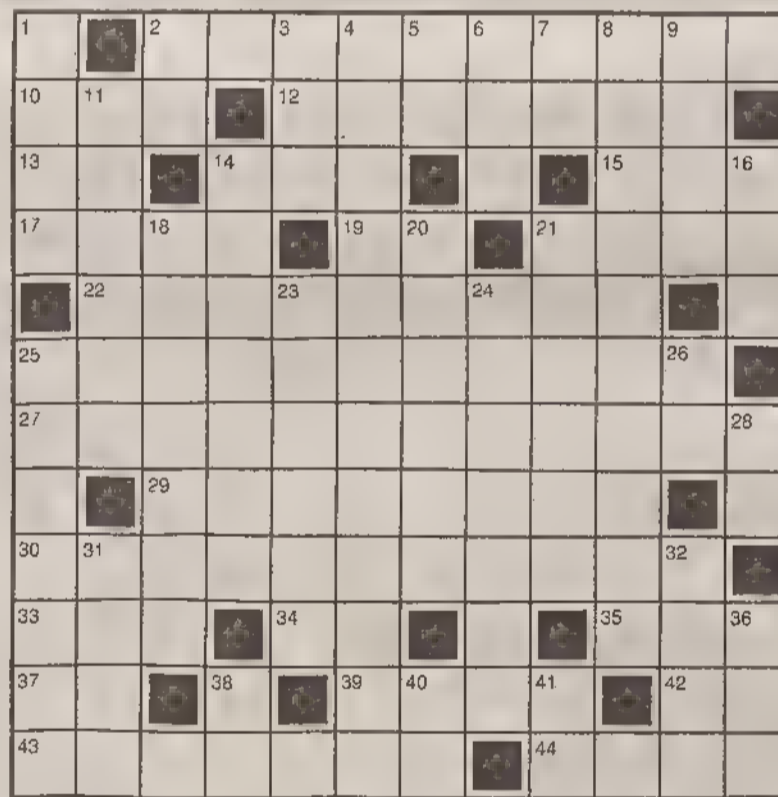
Scorpione 23/10 21/11
Un amico autorevole ascolterà i vostri problemi di lavoro e potrà darvi suggerimenti decisivi. In amore cambiamenti nell'aria.

Sagittario 22/11 21/12
State entrando in una nuova fase durante la quale le vostre iniziative assumeranno una maggiore importanza. In amore meritate di più.

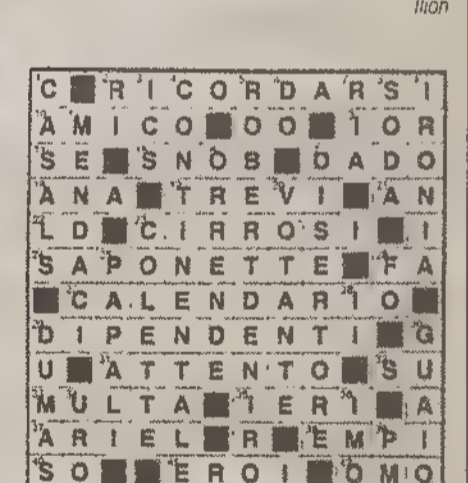
Capricorno 22/12 19/1
Scoprirete in voi delle risorse inaspettate che potrebbero aprirvi nuove strade nel lavoro. Voglia di tenerezza insoddisfatta.

Aquario 20/1 18/2
Se persevererete nel lavoro riuscirete a consolidare la vostra posizione senza chiedere aiuto agli altri. In amore siete molto instabili.

Pesci 19/2 20/3
È giunto il momento di rivedere con occhio critico i risultati raggiunti nel lavoro e regolarsi di conseguenza. In amore siete con le spalle al muro.

I GIOCHI

BISENSO(6)
Il vino di Frascati
Da una parte e dall'altra ormai passato
«asciutto», per il mondo si è affermato.
Feos

METATESI (7)
Studente incosciente
Se i riflessi li ha buoni, lo vediamo
raggiante, far faville e ben lustrato;
quando invece s'abbatte, ben sappiamo
che è così perché l'hanno bocciato.
Ilion

C ■ R I C O R D A R S I
A M I C O ■ O O ■ I O R
S E ■ S N O B ■ D A D O
A N A ■ T R E V I ■ A N
L D ■ C I R R O S I ■ I
S A P O N E T T E ■ F A
■ C A L E N D A R I O ■
D I P E N D E N T I ■ G
U ■ A T T E N T O ■ S U
M U L T A ■ I E R I ■ A
A R I E L ■ R ■ E M P I
S O ■ ■ E R O I ■ O M O

ORIZZONTALI: 2 Lavora sapendo che un giorno raccoglierà - **10** È diventata euro (sigla) - **12** Quelli che non firmano - **13** Unisce gli sposi - **14** Prima di Cee e Ue (sigla) - **15** In quale luogo? - **17** Può lussarla una caduta - **19** Miracolo in centro - **21** I Dardanelli lo collegano al mar di Marmara - **22** Stabilire un accordo - **25** L'allentamento dei nervi - **27** Vassoio a scompartimenti - **29** Danno una famiglia agli orfani - **30** Alterato, guastato - **33** Sigla di un'associazione di «penne nere» - **34** In legno e in ferro - **35** Ordine di arrestarsi - **37** Con l'accento nega - **39** Si scaccia divertendosi - **42** L'attore Rourke (iniz.) - **43** Il Laurence che fu tra i maggiori attori inglesi - **44** Insenatura... o canzonatura.

VERTICALI: 1 Ogni editore vorrebbe averla bassa - **2** Si dice per rincuorare - **3** La West del vecchio cinema - **4** Mistero fondamentale del cristianesimo - **5** Simbolo del nobelio - **6** Una Margret di Hollywood - **7** Sono doppie nei partiti - **8** Non c'è fra cose discordanti - **9** Delimitano i corsi d'acqua - **11** Sottolinea il tintinnio dei bicchieri - **14** La «religiosa» tra gli insetti - **16** Aurora greca - **18** Bistecca di bue - **20** Un uccisore di Cesare - **21** Una donna di valore - **23** Calduccio - **24** Filati grossi e particolarmente resistenti - **25** Figlio di Zeus e della ninfa oceanina Elettra - **26** In nero e in verde - **28** In salotto e in bagno - **31** Fornisce elettricità (sigla) - **32** Danno un legno pregiato - **36** Si dice fissando una scadenza - **38** Iniziali di Verlaine - **40** In pieno giorno - **41** Iniziali dello scrittore Bevilacqua.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *IL SUGGERITORE* - **Cerniera:** *TIARA, STIA = RAS.*

LOTTO

BARI	59	89	43	57	67
CAGLIARI	67	49	70	36	80
FIRENZE	20	15	16	28	25
GENOVA	19	86	66	7	3
MILANO	11	63	81	83	36
NAPOLI	6	73	24	18	16
PALERMO	17	54	61	27	76
ROMA	18	86	16	89	61
TORINO	33	62	2	29	20
VENEZIA	55	15	86	74	36

SuperEnalotto (Concorso n. 97 del 2/12/2000)

6 11 17 18 20 59 JOLLY **55**

Montepremi lire	16.410.598.765
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	6.130.849.454
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	3.282.119.753
Ai 112 vincitori con 5 punti lire	29.304.600
Ai 10.198 vincitori con 4 punti lire	321.800
Ai 280.212 vincitori con 3 punti lire	11.700

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.28**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**12.42**
	cala alle	**23.13**

48.a settimana dell'anno, 338 giorni trascorsi, ne rimangono 28.

IL SANTO

San Francesco Saverio

IL PROVERBIO

Sposare è bene, non sposare è meglio.

TEMPO

Temperatura:	**10,8** minima
	13,3 massima
Umidità:	**82** per cento
Pressione:	**1023,3** staz.
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**1,4** km/h da Nord
Mare:	**15,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	3.33	**+22**	cm
	ore	-	-	cm
Bassa:	ore	20.16	**-27**	cm
	ore	-	-	cm
DOMANI				
Alta:	ore	4.24	**+27**	cm
Bassa:	ore	12.00	**-6**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Comune e Provincia separati in casa: il primo creerà un percorso nell'area del Ponterosso, la seconda invaderà il Molo Quarto

Un magico Capodanno, anzi cinque

Anche la pista del ghiaccio nasconde un retroscena di concorrenza tra enti

Oggi a piedi tra giocolieri laboratori e giostre in bici

«Trieste respira milleunacultura» è il tema, oggi, dell'ultima domenica ecologica dell'anno. Il traffico tra le 10 e le 18 sarà interdetto in tutta la zona delimitata da via Milano, corso Cavour, Rive, via Venezian, San Michele, San Giusto, Bramante, piazza Vico, Sansovino, galleria Sandrinelli, via Pellico, piazza Goldoni, ponte della Fabra, via Carducci.

Il programma di iniziative è fittissimo. In via delle Mura, alle 10 e alle 11 visite guidate al cantiere di scavo. Dalle 10 alle 18 nella saletta di piazza Unità idee e proposte degli alunni delle scuole su una campagna per la sicurezza stradale. Dalle 10 alle 13 a palazzo Costanzi esperti illustreranno la mostra Timavo arcano. Alle 11 al teatro Miela, «La pace», spettacolo del ricreatorio Lucchini. Tra Ponterosso e piazza della Borsa dalle 10 alle 13 stage con i giocolieri, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 letture ecologiche, dalle 15 alle 18 concertino itinerante con giostra del Saraceno in via San Nicolò dove tutti i giovani in bicicletta potranno giostrare. In via San Nicolò e in via Dante mercatino dei bambini, in galleria Tergesteo minilaboratorio di ritaglio e danze, in galleria Protti la mostra «Io e il disegno». In piazza della Borsa dalle 10 alle 12 laboratorio di origami, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 lettura e disegno per i più piccoli, dalle 15 alle 18 danze etniche.

Dalle 10 alle 13 sarà aperta la biblioteca Gambini di via del Rosario, alle 15.30 partirà da piazza della Borsa un itineriario guidato, dalle 15.30 alle 18 in piazza Cavana teatro di figurine.

Verrà anche sperimentato il nuovo autobus Stream mentre in via Mazzini sarà ripristinatro il doppio senso di marcia per gli autobus. Tra le 10 e le 18 le linee 11, 17, 18, 19 e 28 subiranno leggere modifiche di percorso.

C'era una volta il Capodanno a Trieste. Quello «pubblico» era uno solo, in Piazza dell'Unità d'Italia. Stavolta, invece, sarà un veglione speciale. In cinque tappe.

Con Comune e Provincia separati in casa. La tregua sui festeggiamenti del 31 dicembre, sancita a fine ottobre, regge. Almeno nelle dichiarazioni ufficiali. In realtà, invece, le due amministrazioni finora si sono mosse autonomamente. Una festa, quella ideata dal Municipio, graviterà nell'area del Ponterosso, l'altra - studiata a Palazzo Galatti - nel piazzale retrostante il Molo IV del Porto Vecchio.

«Il nostro obiettivo è armonizzare un percorso ideale che trasformi l'evento in una festa unica per i cittadini, perché per noi il Capodanno è la punta di diamante di tutto il programma di eventi che organizziamo nel mese di dicembre, non solo nelle strade ma anche nei centri di socialità quali ricreatori, oratori e case per anziani. In quell'incontro con la Provincia abbiamo ottenuto garanzie in questo senso. Però è da un mese che non abbiamo più contatti, ogni nostro tentativo non ha sortito risultati» dice il vicesindaco Roberto Damiani.

Piazza dell'Unità, inagibile, verrà rimpiazzata da altre quattro sedi. Giochi di luce e fuochi d'artificio lungo il canale del Borgo Teresiano.

«In effetti abbiamo appena approvato il bilancio di assestamento e soltanto entro la prossima settimana delibereremo il nostro programma. Confermo che, quando ci siamo parlati, ci siamo impegnati a non intralciarci. I doppioni non sono da fare. È una questione di buon senso» replica il presidente della Provincia Renzo Codarin.

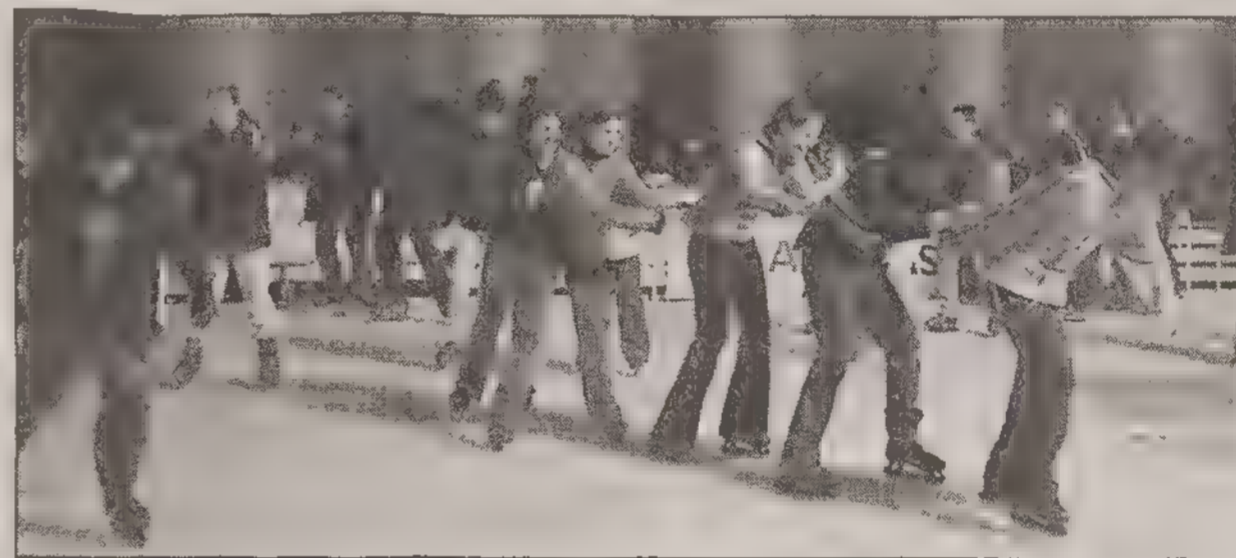
Quando anche la Provincia scoprirà le sue carte, tuttavia, chissà che non venga fuori qualche sorpresa. Le schermaglie tra le parti, del resto, non si sono fatte attendere in questi giorni. L'occasione è stata data anche dalla pista di pattinaggio su ghiaccio (che è nel percorso della festa del Comune). L'organizzazione della Bavisela e l'assessorato allo sport della Provincia avevano già accarezzato l'idea un paio di anni fa. «Il mio progetto – dice l'assessore Fabio Scoccimarro – aveva un carattere prevalentemente sportivo. Una struttura polifunzionale nel comprensorio Oberdan-Da Vinci da utilizzare gratuitamente per il basket e altri sport d'estate e per il pattinaggio su ghiaccio d'inverno. La pista sarebbe stata trasferita in centro solo a Natale. Ma a questo punto non credo sia una buona idea farne un'altra in concorrenza con quella targata Acegas».

La pista di pattinaggio su ghiaccio in Piazza Sant'Antonio non verrà «clonata».

Intanto il Comune ha già deliberato il suo impegno di spesa e il programma per lo show del 31 dicembre è complessivamente pronto. L'organizzazione, orfana della sede storica di Piazza Unità (i lavori procedono bene e potrebbe essere riaperta prima del 15 aprile) e con Wind sponsor principale, ha scelto come teatro della festa un percorso che andrà da piazza Sant'Antonio e Ponterosso fino alle Rive e poi attraverso la via Dante, via San Nicolò fino a piazza della Borsa. Per coinvolgere musicalmente un'area così vasta saranno allestiti quattro punti musicali: in prossimità della pista di pattinaggio davanti a Sant'Antonio, un palco in piazza Ponterosso e due postazioni in piazza della Repubblica e in piazza della Borsa. Le offerte musicali saranno differenziate ma è assicurato un collegamento finale in occasione del countdown, cui seguiranno i fuochi d'artificio.

Il Comune ha già ottenuto un sì da esercenti e commercianti affinchè restino aperti quasi tutti i pubblici esercizi della zona. Questa offerta si sommerà ai crostoli e al vin brulè offerti dagli organizzatori. Le vetrine dei negozi resteranno con le luci accese. Verrà allestito un gioco di luci proiettate sugli edifici che si affacciano sul Ponterosso.

La festa della Provincia (probabilmente affidata alla Bavisela) dovrebbe diventare, negli auspici di Damiani, un'ulteriore tappa del percorso. Nell'accordo sottoscritto in ottobre la concessione del Molo IV alla Provincia da parte dell'Autorità portuale era subordinato alla realizzazione di una festa unitaria. Il piazzale alla base del molo, però, è gestito dalla Fiera. E intanto proprio a questo ente la Provincia ha chiesto la disponibilità dell'area per il 31 dicembre.

Ciro Esposito

In cinque tappe il Capodanno orfano di Piazza Unità.

Nella stessa notte due colpi probabilmente collegati

Super-ladri rubano una gru e dieci tonnellate di metalli

Un duplice furto che ha dell'incredibile è stato portato a segno l'altra notte in due distinte incursioni, con ogni probabilità eseguite su commissione.

Nel parco mezzi dell'impresa Service General Contractors, a San Dorligo, ignoti si sono portati via un'autogrù Mercedes da oltre tre tonnellate.

E poco dopo, dai locali della Metal Ecologica srl di via Flavia 114, sono sparite dieci tonnellate di lastre e lingotti di bronzo, ottone e ferro, per un valore di svariati milioni.

Gli investigatori ritengono che tra i due furti esista un legame, ma le indagini - affidate ai carabinieri della Compagnia di Muggia per il colpo a San Dorligo e ai carabinieri di Borgo San Sergio per quello in via Flavia - non hanno per ora fornito prove certe al riguardo.

L'unica certezza è che nel giro di una notte i ladri sono riusciti a rubare un'enorme autogrù e dieci tonnellate di metalli vari senza che nessuno si accorgesse di nulla.

A San Dorligo il furto è avvenuto nel modo più classico: forzato il cancello della recinzione, i ladri sono entrati, sono montati sull'autocarro con gru idraulica modello Mercedes Benz da 3.390 kg., hanno messo in moto e se ne sono andati.

Più difficile capire invece come i ladri siano riusciti a portarsi via dieci tonnellate di metalli, fra cui bronzo e ferro, dal deposito della Metal Ecologica. Dovevano, appunto, essere muniti di una gru e di un altro camion dove stipare il «bottino».

Possibile che nessuno si sia accorto di nulla? Possibile che nessuno sia stato svegliato dai rumori, visto che caricare tonnellate di metallo su un camion non è propriamente operazione silenziosa? Eppure metalli e autogrù sono spariti nella notte, senza, al momento, lasciare alcuna traccia.

Un sacchetto pieno di frattaglie scatena un allarme a Barcola: in un primo momento sembravano i resti di un cadavere

Portano all'obitorio un suino macellato

Intervenuti polizia, medico legale e un furgone dell'Acegas per il trasporto

Sembravano i resti di un cadavere fatto a pezzi, invece erano frattaglie di macelleria. Ma la procedura è procedura, e così, dopo l'intervento della polizia, del medico legale e degli addetti dell'Acegas con tanto di furgone obiteriale, i resti di quello che con ogni probabilità era un ottimo suino finito sulla griglia di un buongustaio sono rimasti per alcuni giorni nelle celle frigorifere dell'obitorio, a disposizione dell'autorità giudiziaria prima di essere mandati all'inceneritore.

E' successo alcuni giorni fa, ma si è saputo solo ieri. A dare il primo allarme era stato un passante che aveva notato, nel cortile di un condominio a Barcola, un sacchetto abbandonato. Dentro il sacchetto, una certa quantità di resti - visceri e interiora - che, visti così, al buio e in un giardino un po' defilato, devono aver fatto una certa impressione. Del resto la cronaca quotidiana ci abitua ai delitti più efferati e troppo spesso gli incubi diventano realtà. Così, pochi minuti più tardi, ad esaminare il lugubre sacchetto alla luce della torce c'era una pattuglia della polizia. Di fronte a quei pezzi di carne sanguignolenta gli agenti hanno pensato che forse era meglio non correre rischi. E' già successo, e proprio nella nostra città, che ciò che si credeva appannaggio esclusivo di scadenti film dell'orrore accadesse invece davvero.

In breve si è messa in moto la macchina dell'emergenza: avvisato il magistrato di turno, tirato giù dal letto il medico legale. Il quale medico ha poi impiegato meno di un minuto a capire che non di carne umana si trattava, bensì di carne animale - forse suino -, e che dietro il sacchetto sanguinante non si celava il terrificante gesto di un serial killer, bensì la più comune maleducazione di chi ha preferito gettare in strada anziché negli appositi bottini gli avanzi di una culinaria macellazione.

Ma i meccanismi della burocrazia una volta messi in moto non si possono fermare. Ed ecco arrivare sul luogo del ritrovamento il furgone obitoriale dell'Acegas con i tre addetti, prendere a bordo il sacchetto, portarlo all'obitorio e lì ricoverarlo in una delle apposite celle. Dove è rimasto per tre giorni, per eventuali ulteriori accertamenti. Finché il magistrato ha dato il nulla osta, e la carne è finita arrosto nell'inceneritore comunale.

pi.spi.

In un'accesa conferenza stampa il centrodestra pone rigidi paletti alla concessione del terminal alla cordata guidata da Capodistria

Molo Settimo, il Polo dà l'altolà a Maresca

Camber: «Nessuno pensi di fare il furbo. La Regione e Antonione saranno garanti»

La richiesta chiave: Luka Koper non ottenga più del 49 per cento del pacchetto azionario della società che gestirà l'infrastruttura.

Nemmeno una sconfitta elettorale potrebbe avere per il Polo, in particolare Alleanza nazionale e Lista per Trieste, l'effetto deflagrante che ha avuto l'ipotesi del passaggio del Molo Settimo agli sloveni di Capodistria. Una pugnalata al cuore, quel cuore economico, fatto di storia e di interessi, che è il porto. E pensare che è stato lo stesso Polo, che ha la maggioranza in Comitato portuale, a vedersi costretto a consegnarlo alla Luka Koper, la miglior offerente per la concessione trentennale. Un passaggio legittimo e trasparente. Lo stesso senatore Giulio Camber, che ieri ha chiamato a raccolta tutti i componenti triestini del Polo, quasi fosse un «o adesso o mai più», lo ha dovuto riconoscere: «L'Autorità portuale ha rispettato procedure e prerogative».

Ma rispettarle, ha aggiunto, «non equivale a chiudere gli occhi sul fatto che Capodistria potrebbe controllare (senza essere a sua volta da noi controllato) il porto di Trieste». Ed è risuonato chiarissimo, quasi un richiamo ancestrale, il lamento dell'onorevole Roberto Menia: «Il maggiore quotidiano di Lubiana, il Delo, ha salutato la vittoria della Luka Koper con «Trst je nas» (Trieste è nostra) di titina memoria».

Sono riapparsi i fantasmi. La storia ha fatto un balzo indietro di 50 anni. Nemmeno gli ultimi riverberi sulle foibe, e neanche l'approdo in Parlamento della legge di tutela della minoranza slovena, erano riusciti a riaprire ferite così laceranti.

Non interessa che la Luka Koper abbia manager trentenni, terminalisti puri, competenti e aperti al mercato globale. Non interessa che l'idea di una possibile competizione fra Trieste e Capodistria è una guerra tra poveri (anche se fossero uniti non si raggiungerebbe un decimo del traffico che fa Rotterdam). Camber l'ha detto in toni preoccupati, e lo ha ribadito Menia: «La Luka Koper è una società di emanazione del governo sloveno partecipata dal Comune di Capodistria».

Quella di ieri doveva essere l'occasione per il Polo per annunciare una lettera al presidente della Regione, Roberto Antonione. Era stato invitato anche quest'ultimo, ma lo stesso senatore ha spiegato poi di avergli chiesto di rinunciare. Per il rispetto e la distinzione di ruoli.

Ma anche perchè le richieste del Polo saranno discusse domattina in un supervertice in Regione. Ci sarà un incontro con la giunta e l'assessore regionale ai trasporti, Santarossa, per parlare della concessione trentennale a Capodistria. E alle 15 si riunirà il Comitato portuale.

Camber stesso ha ammonito (l'altolà è per il presidente dell'Autorità portuale, Maresca): «Se qualcuno pensa di fare il furbo e anticipare atti o passi, ha sbagliato strada». Ci sono ancora troppi dubbi e incertezze, secondo Camber, che li ha elencati. Il fatto che la legislazione slovena non preveda la reciprocità (agli italiani sarebbe preclusa la possibilità di gestire attività nel porto di Capodistria), che l'Ect uscita dalla porta rientri con Capodistria dalla finestra, che la stessa Luka Koper non abbia assicurato la dismissione del suo terminal container. Che la legge italiana, infine, non solo non permetta la posizione di dominio sullo stesso bacino, ma anche che porzioni di porto possano essere cedute in mani straniere.

Il sen. Giulio Camber

Il Polo chiede che Luka Koper non possa ottenere più del 49% del pacchetto azionario della futura società di gestione e una «golden share» resti in mano alla Regione con una società ad hoc.

Tutti paletti da discutere: «Il termine è il 31 gennaio 2001, c'è tempo e non c'è alcuna fretta per decidere» ha ribadito Camber. In ballo c'è un possibile mancato gradimento del Comitato portuale a Luka Koper. Ma quest'ultima come potrà accettare di guidare e gestire una «macchina», con tutti gli oneri del caso, ma in realtà indirizzata da altri?

Doveva essere un richiamo tecnico all'ordine, in realtà è stato un richiamo politico. Perchè da sempre a Trieste porto e politica sono un tutt'uno, e perchè ficcare il naso nello scalo vuol dire mandare all'aria equilibri politici e interessi consolidati. Anzi, fossilizzati. Ne sa qualcosa l'olandese Ect che ci ha sbattuto il naso. Sarà anche vero, come ha affermato Camber, che quest'ultima sul molo Settimo ha fatto un clamoroso flop, ma forse anche, come mormorano altri, che è stata cacciata a pedate nel sedere.

Giulio Garau

Caso Picciafuochi, udienza rinviata Domani il Comitato deve decidere

Un secondo rinvio, ma è l'ultimo. L'ha concesso ieri mattina il giudice del lavoro Massimo Tomassini all'Autorità portuale, difesa dal legale dello Stato Orsola Biagini, nella terza udienza della causa intentata dall'ex segretario generale dell'Ap, Umberto Picciafuochi, defenestrato dal presidente Maresca un anno fa.

Il magistrato ha ammonito l'Autorità a non chiedere altre dilazioni e ha fissato la data della prossima udienza – l'8 gennaio 2001 – avvisando le parti che, se fra un mese non dovessero esprimere la volonta di transare, in quell'occasione si inizierà a citare i testimoni.

Umberto Picciafuochi

La richiesta di rinvio accolta ieri è la seconda nel giro di una settimana. Dopo che il 21 ottobre scorso il tentativo di conciliazione previsto dal Codice non era andato a buon fine, il giudice aveva fissato la data del 25 novembre per procedere con la causa.

Ma quattro giorni prima, il 21 scorso, il Comitato, portuale non aveva discusso sulla proposta di transazione con Picciafuochi, che pure era nell'ordine del giorno, avendo deliberato solo la concessione del Molo Settimo.

Così una settimana fa, il 25 novembre appunto, al giudice del lavoro il legale dello Stato aveva chiesto un rinvio. E il magistrato aveva aggiornato l'udienza a ieri.

Adesso tutto dipende da cosa deciderà domani il Comitato portuale. Anche se l'ordine del giorno è nutrito, la questione non potrà slittare a un'altra seduta. E non è detto che il Comitato approvi la transazione, potendo in futuro i suoi membri essere chiamati a rispondere, economicamente e personalmente, dell'esborso che l'Autorità portuale dovrebbe sostenere (si parla di 650 milioni) per chiudere il contenzioso con Picciafuochi.

Il Comitato di domani pomeriggio si preannuncia in ogni caso piuttosto acceso. Oltre alla transazione con l'ex Segretario generale; all'ordine del giorno ci sono altri punti delicati e non affrontati nell'ultima seduta: la modifica del contratto all'attuale Segretario Antonella Caroli (dopo il pronunciamento dell'avvocatura generale dello Stato), la transazione con Ect, la concessione dell'Adriaterminal e un'importante delibera quadro sul riassetto degli spazi portuali.

gi.pa.

Tour elettorale

Follini (Ccd): «In Municipio un professionista della politica»

«I politici devono riappropriarsi della politica. È sulla base di questo ragionamento, diciamo che anche a Trieste, dove a breve si voterà per il nuovo sindaco, il nostro candidato sarà un politico di professione, non certo un imprenditore prestato». Marco Follini, capogruppo del Ccd alla Camera, ha esordito così ieri mattina, nel corso del suo appuntamento con gli elettori della città, che ha ufficialmente aperto la campagna elettorale del suo partito a Trieste. «Chi sarà sindaco di questa città – ha ribadito Follini – dovrà godere di un'ampia autonomia rispetto agli ambienti imprenditoriali, o di altra natura. Ma questo non vale solo per questo specifico frangente – ha aggiunto – bensì per tutte le cariche pubbliche».

Il capogruppo del Ccd ha poi esaminato la situazione politica generale nel Paese: «Spira un forte vento di centro destra – ha sottolineato – anche se questa sensazione non deve far pensare che la vittoria sia già in tasca. Bisognerà faticare fino alla fine per ottenere il risultato che tutti auspichiamo. Posso però senz'altro affermare – ha poi detto Follini – che noi del centro destra, e in particolare all'interno del Ccd, che si ispira da sempre agli ideali cattolici e liberali, stiamo lavorando nell'opposizione proprio allo scopo di maturare quell'esperienza che si rivelerà poi determinante quando avremo conquistato, come spero e credo, il Governo del Paese».

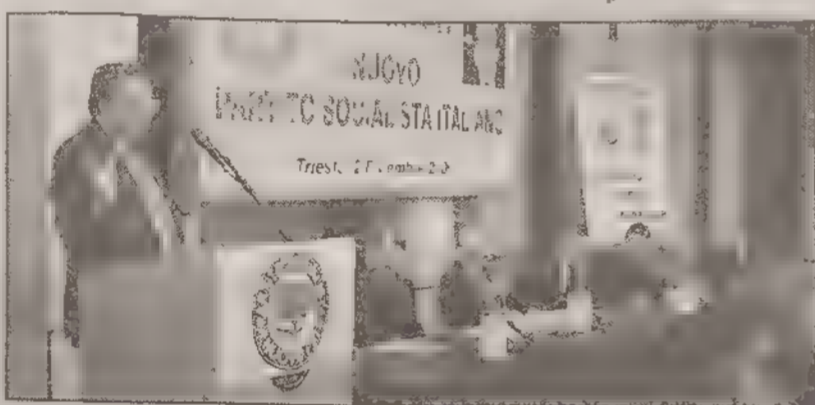
u. sa.

Primo congresso del Nuovo Psi tra le note dell'Internazionale e un giuramento di fedeltà alla Casa di Berlusconi

Il Garofano risorge e «consacra» Gilleri

Ora gli obiettivi sono Comune e Provincia. Bobo Craxi chiude tra gli applausi

L'Internazionale e Berlusconi. Comincia con un richiamo alle radici e finisce con una professione di fede alla berlusconiana Casa delle libertà, il giorno triestino dei Socialisti Pride, primo congresso provinciale del risorto Garofano, che consacra segretario Alessandro Gilleri alla presenza dei portavoce nazionali Gianni De Michelis e Bobo Craxi. In mezzo, tra una vaga operazione nostalgia e affermazioni di «soggettività», pur nell'alleanza di centro destra, questo nuovo Psi ci mette di tutto, temi nazionali e locali, preoccupandosi soprattutto di chiarire un punto: non si tratta di un raduno di «combattenti e reduci», ma di un partito che vuol essere «forza politica», candidando i propri uomini, tanto per dirla con un pimpante Gilleri, alla guida della città, dal Comune alla Provincia.

Si parte dall'attacco agli ex compagni dello Sdi, traditori della memoria di Bettino e colpevoli di «strisciare» nel centro-sinistra, il cui futuro sarà, al più, una candidatura nelle liste Ds, come profetizza De Michelis. Per poi passare all'amministrazione Illy, che - tuona il noeletto segretario - ha depauperato il patrimonio economico di Acegas e Act in cambio di grandi operazioni di (e solo) marketing, ha riempito la città di cantieri a puro beneficio elettorale e si prepara a ospitare il G 8 Ambiente in una «situazione ambientale preoccupante», laddove sarebbe bastato rispolverare «il patrimonio di proposte» lasciato dal compianto assessore Eraldo Cecchini (applausi).

L'intervento di De Michelis, al tavolo Gilleri e Craxi.

In sala ci sono l'ex sindaco Arduino Agnelli, l'ex assessore Alessandro Perelli, l'ex presidente dell'Act, Francesco Rotondaro, l'ex sindaco di Muggia, Jacopo Rossini, la mappa del potere di ieri, mentre al tavolo della, presidenza si affacciano volti nuovi, che parlano di Internet e di lavoro per i giovani (Caterina Guerriero).

Al debutto del Nuovo Psi, gli alleati sono rappresentati dal solo Gianfranco Gambassini, presidente della LpT, (più tardi arriveranno anche la vice coordinatrice provinciale Silvia Acerbi e Giancarlo Laboranti), seduto in prima fila a sentirsi dire da De Michelis: «Dopo Illy si può fare meglio, ma non gli si può sostituire una faccia da centro-destra rivolto indietro. I problemi non si risolveranno guardando a quella faccia di Forza Italia che si richiama alla LpT...».

Conclude, tra altri applausi, Bobo Craxi, ripetendo le ragioni di un Garofano non in «discontinuità» col precedente, ma che si vuol definire «nuovo», e difendendo la scelta anti-Ds, che non è «contronatura»: «Sembra che dialogare con Berlusconi sia farlo con gli epigoni di Haider... Il problema della sinistra ci riguarda, certo, ma per rifarla bisogna sconfiggere questa sinistra illiberale, giustizialista, inconcludente e incapace di governare».

ar. bor.

Il Palazzo di Giustizia insolita cornice della mostra organizzata dalla Regione con il patrocinio di Unicef e Unesco

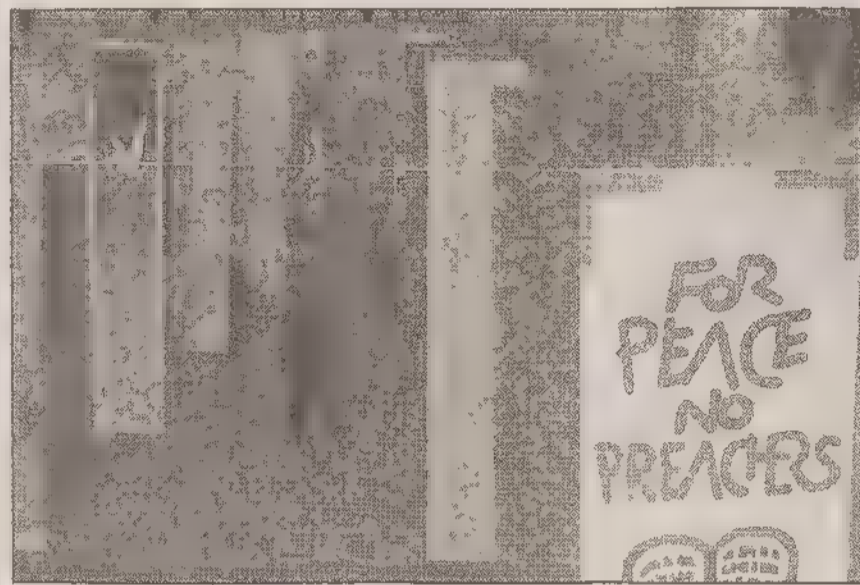
Il Tribunale galleria d'arte per la pace

Quasi 400 studenti delle medie riempiono di maglie colorate i saloni austeri

Giallo, nero, verde, bianco, rosso, blù. Sono i colori delle magliette indossate ieri pomeriggio, nell'atrio del Palazzo di Giustizia, da quasi 400 studenti della scuola media «Dante Alighieri» in occasione della manifestazione «Una cultura per la pace» organizzata dall'Una (United Nations of the Arts Academy) in collaborazione con l'assessorato alla Cultura regionale e con il patrocinio di Unicef e Unesco. Ma sono anche alcuni dei colori che si possono ammirare da ieri (e sino al 6 gennaio 2001) nelle opere di trenta artisti provenienti da ventiquattro paesi (tra i quali gli italiani Altan, Bruno Chersicla, Francesco Messina, Cesare Serafino, Ugo Carà e il presidente dell'Una Giorgio Cisco) esposte al Palazzo di Giustizia. Una vera e propria «grande muraglia» di stendardi per promuovere quella cultura della pace fortemente auspicata dall'Onu.

Le porte dell'austero Tribunale si sono quindi aperte per la prima volta in Italia a una mostra d'arte. E hanno visto, attraverso gli occhi incuriositi degli intervenuti (tra i quali il senatore Camerini e l'assessore Franzutti), i ragazzi e le ragazze del «Dante» dar vita, con l'aiuto dei colleghi liceali appartenenti al Gruppo Arte Contemporanea, a una vibrante e gioiosa performance. Indossando le loro magliette, colorate e personalizzate con disegni e slogan sul tema della pace, si sono uniti al centro dell'atrio del Tribunale per formare, via via, le bandiere di tutti i paesi dai quali provengono gli artisti che hanno partecipato all'iniziativa.

La manifestazione è poi proseguita con il saluto in madrelingua degli artisti presenti all'inaugurazione, tra i quali l'olandese Wim Wisman, la slovena Etko Tutta, il giapponese Shuhei Matsuyama, lo spagnolo Luis Rapela e la cinese Qing Yue. Acclamato dagli studenti, Giorgio Cisco ha preso il microfono per i ringraziamenti di rito, ai quali ben presto hanno fatto eco una serie di «hip-hip-hurrà» che hanno sconquassato ancor di più la severa pesantezza del luogo. A mettere il sigillo alla manifestazione è stata la colonna sonora ideata dai croati Branko Lenic e Dean Cernecca e suonata dal vivo con l'apporto del computer. La mostra, a ingresso gratuito, è aperta da lunedì a sabato (8.30-13.30) e dopo Trieste farà tappa a Grobnik, Belgrado, Sarajevo, in Spagna e a Mosca. Tra le iniziative collaterali va ricordata la raccolta di firme in calce al «Manifesto per la pace».

Stefano Crisafulli

I saloni del Tribunale: galleria d'arte per un pomeriggio

Frontale auto-moto a Santa Croce: un ferito grave in rianimazione

E' ricoverato in rianimazione a Cattinara, con fratture multiple, C.S., 37 anni, vittima di un incidente avvenuto verso le 20.30 di ieri sulla provinciale del Carso. L'uomo, che viaggiava in sella a un ciclomotore, in località Bristie (nei pressi di Santa Croce) si è scontrato frontalmente con una Fiat Uno a bordo della quale c'erano tre persone, rimaste illese. Soccorso dal «118» il ferito è stato trasportato a tutta velocità a Cattinara, dove a tarda ora era ancora sottoposto agli esami del caso. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai Carabinieri della stazione di Aurisina.

Fermati a San Dorligo della Valle mentre stavano accompagnando otto clandestini

In manette due passeur moldavi

Alcuni giorni fa il consigliere comunale di San Dorligo della Valle, Giorgio Cesar (Polo) aveva lamentato i problemi derivanti dall'incessante passaggio di clandestini nella zona, chiedendo un intervento delle forze dell'ordine. E ieri i carabinieri della Compagnia di Muggia hanno fermato proprio a San Dorligo otto clandestini arrestando anche due passeur. In manette sono finiti due moldavi, Jurie Mazil, di 29 anni, e Serghej Mazilo, di 34. Ambedue avrebbero accompagnato attraverso i boschi un gruppo di moldavi e romeni, dietro compenso di 1500 marchi a persona.

Il gruppo è stato intercettato verso le 12, in pieno giorno, mentre camminava lungo la strada. Probabilmente dovevano essere «presi» da altri passeur una volta oltrepassato il confine, ma all'appuntamento non si è presentato nessuno. Si sono fatti vedere invece i carabinieri in giro di perlustrazione, che dopo avare fermato i clandestini hanno accertato, in base alle dichiarazioni degli stessi clandestini e ad altri elementi raccolti, che due di loro erano proprio i passeur che li avevano portati oltre confine.

Ora Jurie Mazil e Serghei Mazilo si trovano rinchiusi al Coroneo, a disposizione del pubblico ministero Milillo. Gli altri saranno respinti.

La zona di San Dorligo è diventata da tempo una specie di autostrada per i clandestini, che arrivano dalla Slovenia attraverso i boschi. Inequivocabili le tracce lasciate: indumenti e scarpe usati per il viaggio e poi abbandonati dove capita.

Denunciato un monfalconese

Anche triestini truffati dal falso manager procacciatore d'impiego

«Lei cerca lavoro? Ha trovato l'uomo giusto. Sono di Mediaset e può fidarsi di me: troveremo l'occupazione che fa per lei. Mi servono solo 50 mila lire. Sa... per i bolli». Sono state almeno 150 le persone, residenti nella provincia di Gorizia e di Trieste, che hanno preso sul serio le promesse di un monfalconese di 22 anni (C. R. le sue iniziali) che garantiva un lavoro «sicuro» ma poi, incassati i soldi, faceva perdere ogni traccia.

Si presentava come inviato di una grande azienda, chiedeva le 50 mila lire di bolli e poi si volatilizzava

In effetti la strategia era ingegnosa. Il giovane acquistava il «Mercatino» e prendeva nota dei numeri di telefono degli inserzionisti che cercavano lavoro. Li contattava, fissava appuntamenti individuali in un bar del centro di Monfalcone e, spacciandosi per un incaricato di qualche grossa azienda (soprattutto di Mediaset), lasciava intravvedere all'interlocutore ottime possibilità d'impiego. Chiedeva al disoccupato di turno un curriculum, foto e le fatidiche 50 mila lire per i... bolli, e poi spariva dalla circolazione.

Gli è andata bene per qualche mese, fino a quando uno dei truffati non ha deciso di sporgere denuncia. La polizia allora ha agito d'astuzia: ha pubblicato un'inserzione-trappola e il giovane c'è cascato in pieno. Al fatidico appuntamento nel bar si è presentato infatti un agente.

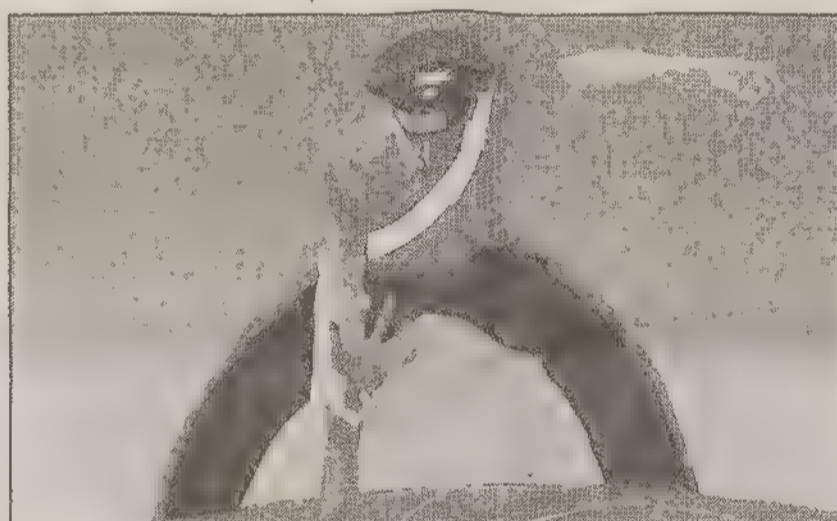
E alla fine C. R., messo alle strette, è stato denunciato a piede libero per truffa e sostituzione di persona. Resta ora da capire quante persone il monfalconese abbia truffato negli ultimi tempi, sia a Monfalcone che a Trieste. È per questo che la polizia invita coloro che sono stati contattati dal ventiduenne con false promesse di un posto di lavoro a sporgere denuncia, mettendosi in contatto con il commissariato di Monfalcone in via Fratelli Rosselli.

Quattro triestine hanno superato le prime prove attitudinali

Carabinieri, marescialle pronte

Ieri le prime donne (due) sono entrate ufficialmente a far parte dell'Arma dei carabinieri, dando una svolta alla secolare storia delle Benemerita. E quattro delle sette ragazze triestine che hanno partecipato al concorso per maresciallo hanno superato le prime prove attitudinali: ora le attende la prova scritta, e se tutto va bene a ottobre inizieranno il corso triennale per diventare maresciallo dei carabinieri.

Insomma ormai le donne sono nell'Arma, eppure una pubblicazione - è il caso di dirlo - al passo con i tempi, il «Calendario dell'Arma dei carabinieri», non le contempla ancora nella nuova edizione, quella del 2001. Il calendario - che esce ininterrottamente dal 1927 - stavolta è infatti dedicato esclusivamente «alla riscoperta dei valori, e chiude idealmente il trittico iniziato nel 1999 con il calendario che ricorda l'universo femminile, e proseguito nel 2000 con il calendario sui giovani», come ha spiegato ieri il tenente colonnello Benedetto Consalvi presentando l'iniziativa alla stampa.

Come i due precedenti, anche il calendario 2001 si compone di due parti, una iconografica e una scritta. Le illustrazioni sono di Ferénc Pintèr, grafico e disegnatore noto soprattutto per le copertine di molti gialli e Oscar Mondadori, in particolare quelle dedicate al Maigret di Simenon, ai romanzi di Agata Christie e di Ellery Queen, alle opere di Pavese e Pirandello. Pintér interpreta il messaggio con la fantasia che contraddistingue le sue opere, traducendo in immagini metaforiche il valore che si vuole comunicare. A cominciare alla copertina del calendario, con un carabiniere in groppa a un cavallo elettronico, simbolo di una tradizione che si rinnova pur rimanendo fedele a se stessa.

Una delle illustrazioni di Pintér del nuovo calendario.

Presentato il calendario dell'Arma, dedicato alla riscoperta dei valori.

I testi sono invece firmati dallo scrittore Giampaolo Rugarli, autore di romanzi e saggi quali «la Troga», «Il nido di ghiaccio», «Diario di un uomo a disagio», e dell'ultimo testo teatrale «Ultime notizie dall'Acheronte», appena uscito da Marsilio. Mese per mese, Rugarli affida alla penna una riflessione intorno al recupero e alla riscoperta dei valori classici - il coraggio, l'altruismo, il dovere - con stile mai didascalico o pedante. A richiamare i valori più antichi e consolidati ci pensano le paginette - riprodotte una per ogni mese - del memorabile «Galateo del Carabiniere», operina che vide la luce nel 1879 a firma del tenente colonnello Gian Carlo Grossardi, e più volte ristampata in anastatica. In quel volumetto, che Rugarli considera «scritto con garbo, in modo accattivante», ritroviamo una saggezza di marca umbertina che ci riporta a un'Italia ancora in fasce e assetata di buoni precetti. Quei precetti che anche oggi - suggeriscono i Carabinieri - sarebbe bene fossero almeno in parte tenuti a mente da tutti.

Ciò
BERNARDI

Continuaz. dalla 9.a pagina

VALBRUNA atrio soggiorno/cucina balcone bicamere bagno finestra arredato legno perfetto ski box cantina abitabile. Posto macchina condominiale. Ore ufficio 0428/2166.
(A15841)

VELDEN sul Wörthersee in Austria (Carinzia), vendesi terreno edificabile 4000 mq - zona tranquilla a 10 minuti a piedi dalla passeggiata sul lago. Vendita da privato. Tel. 0043 - 463 - 433 42 dalle 7.30 alle 18; tel. 0043 - 463 - 442 98 dalle 18 in poi il fine settimana.
(Fil47)

VENDO appartamento ottime condizioni uso ufficio/studio, 150 mq, zona centralissima. 0349/5428604.
(A15608)

VILLA unifamiliare splendida zona altipiano 400 mq coperti + 2000 mq giardino, possibilità bifamiliare vendesi. Prezzo impegnativo. Di.&Bi. 040/299137.
(A15835)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina/ino, bagno, massimo 140.000.000. Pagamento in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

ALLOGGIO zona Ananian, Rossetti, Vergerio composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno Nostro cliente cerca. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003.
(A15798)

PRIVATO cerca appartamento Opicina circa 70 mq con posto macchina. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste patente Ts 2118327B.
(A15822)

ZONA semicentrale alloggio circa 100 metri quadrati piano alto con posto auto. Nostro cliente cerca. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A15798)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

A. BAZZONI adiacenze soggiorno con terrazzo 15 mq, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, riscaldamento, 850.000+200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CORSO Italia adiacenze, locale d'affari con ampia vetrina, 90 mq su 2 livelli, servizio. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

A. SAN Vito arredato soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento 600.000 + 100.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

LOCALE adiacenze Rive circa 80 metri quadrati, ottime condizioni interne. Canone 1.900.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A15798)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A.A. NUOVA attività da casa anche part-time. 02/30330279.
(A15351)

A.A. AZIENDA metalmeccanica settore arredo industriale tecnologico zona Monfalcone ricerca per ampliamento organico 1 addetto operatore specializzato macchine utensili cnc richiesto: età 25-40 anni titolo studio perito meccanico esperienza lavorativa nel settore livello contrattuale in base alle reali capacità. Per appuntamento tel. 0481/70297 ore uff.

A. PERSONALE cercasi distribuzione pubblicità no vendita ottimo trattamento. Vi portiamo noi. Non necessitano mezzi propri. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì al venerdì ore 18-19.
(A15830)

A. PRIMARIO Studio Immobiliare cerca giovane mediatore referenziato anche cessione studio. Facilitazioni. Scrivere fermoposta Trieste Centro C.I. AC 6391886.
(A15810)

A. SELEZIONIAMO dal 4 al 7 dicembre disoccupati max 35enni liberi subito per inizio lavoro 12 dicembre. 040/2158100. (A15815)

ADECCO Gorizia cerca responsabile lavanderia e guardaroba saldo carpentieri ragionieri max 23 anni impiegati esperti contabilità tappezzieri tel. 0481/533000.
(B00)

AFFERMATO negozio di arredamento cerca giovani da avviare all'attività di arredatori. Tel. 0481/61460. (B00)

AFFERMATO studio commercialisti cerca consulente del lavoro per interessanti prospettive di collaborazione integrata. Scrivere Fermo Posta Trieste Ag3 patente TS2140570M. (A15694)

ALBERGO Monfalcone cerca portiere notturno conoscenza inglese contratto indeterminato 0349/5333457 – 0481/411275. (C00)

AMBOSESSI catena drogheria profumeria cerca responsabili di negozio per Gorizia. Inviare curriculum con foto a Dm Italia S.r.l. via C. Battisti 22, 34100 Trieste.

AMBOSESSI cercasi per lavoro di selezione/trascrizione dati L. 12.500 a scheda. Tel. 0776319088. (Fil 35/A)

APPRENDISTA meccanico cercasi per azienda meccanica del Monfalconese, tel. 0481/711390 orario di lavoro. (C00)

AZIENDA A LIVELLO NAZIONALE cerca urgentemente esperto ragioniere/a con provata esperienza contabilità generale, uso pc, astenersi privi requisiti. Tel. 040/823134. (A15784)

AZIENDA cerca personale di segreteria e reception a impiego su turno comprensivo di festivi e prefestivi. Inviare curriculum via fax allo 040/2028035. (A15622/4)

AZIENDA commerciale cerca apprendista commessa/o max 23 anni. Telefonare allo 040/825766 dalle 8.30 alle 13.30 di lunedì 4.12.2000.
(A15832)

AZIENDA in espansione settore fitness cerca istruttori qualificati e certificati e/o diplomati ISEF per ampliamento proprio organico. Inviare curriculum via fax al 040/2028035. (A15622/4)

AZIENDA industriale ricerca operatori per inserimento in vari cicli produttivi. Inviare curriculum a c.p. 2726 – 34147 Trieste. (A15820)

AZIENDA metalmeccanica leader di settore ricerca giovani manutentori meccanici e giovani manutentori elettrico-elettronici disponibili a lavorare a turni anche sul fine settimana. Telefonare ore ufficio 0481-7144209. (A00)

AZIENDA regionale settore informatico cerca tecnici hardware e sistemisti. Inviare curriculum a CP 37 Gorizia. (B00)

AZIENDA ricerca autista-trasportatore con patente B-C per consegne città e provincia. Tel. 040/9235035 dal lunedì al venerdì 9-12.

AZIENDA serramentistica cerca operaio/e preferibilmente esperto/e lavoro. Tel. 040/828701. (A15842)

AZIENDA settore telecomunicazioni seleziona addetti amministrazione gestione magazzino, servizio clienti. No part-time. Tel. 040/3480615.

Continua in 31.a pagina

Nella Fiera in viale XX Settembre gli ambulanti protestano per l'inquinamento acustico prodotto dai battitori

San Nicolò a ugole spiegate

«Non si riesce più a parlare, in tutta Italia c'è una regolamentazione»

E il chiasso arreca notevole disturbo anche agli abitanti della zona.

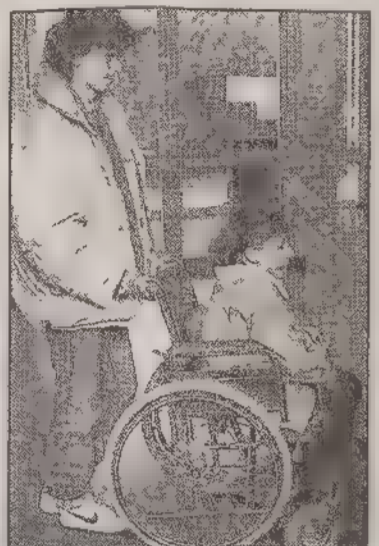
Che la Fiera di San Nicolò sia amata-odiata dai triestini è risaputo. È una bella tradizione da conservare, però ingombra uno spazio vitale della città, crea traffico e problemi di parcheggio. Ma che alcuni ambulanti si lamentino per l'inquinamento acustico è una novità. I battitori, quelli che devono attirare l'attenzione specie delle signore, per tentare di vendere gli oggetti più strani (grattuggie futuristiche, pelapatate quasi automatici) non vanno per il sottile.

Già le loro voci fanno invidia ai tenori, ma come non bastasse, regolano i loro amplificatori a manetta. «Qui non si riesce neanche a parlare – assicura un venditore di capi d'abbigliamento –io giro tutte le fiere d'Italia e vi assicuro che o l'uso degli amplificatori è vietato, oppure è regolamentato. A Trieste, dove peraltro gli spazi tra le bancarelle sono molto stretti, non si è ancora provveduto. Mi sembra che oltre al rispetto per chi fa il suo lavoro, sia anche una questione di civiltà. Quando qualcuno di noi chiede l'intervento del Vigile urbano, lui dice gentilmente che non può farci nulla».

Insomma alla Fiera di San Nicolò si è aperto un caso di deregulation vocale. Un intervento farebbe certamente contenti anche gli abitanti dei primi piani delle case di viale XX Settembre.

ci.es.

Affollatissima come ogni anno la Fiera di San Nicolò in viale XX Settembre (Lasorte)

Raccolta di firme contro le barriere architettoniche

Una raccolta di firme per restituire ai disabili la libertà di muoversi e di circolare nell'area cittadina. A promuovere la petizione – in concomitanza con la odierna Giornata mondiale dedicata ai diritti dei disabili – è il partito umanista che ieri pomeriggio ne ha presentato i contenuti in un incontro cui hanno preso parte il segretario Pietro Rosenwirth e Alex Weber.

«L'obiettivo – ha spiegato Rosenwirth – è quello di evidenziare le principali violazioni in atto alle leggi che sanciscono i diritti delle persone affette dalla disabilità, suggerendo al tempo stesso quali sono a nostro giudizio le soluzioni possibili». La raccolta di firme, promossa dal partito umanista in collaborazione con la sezione locale dell'Anglat, sottolinea in particolare la necessità di abbattere le barriere architettoniche che impediscono l'accesso alle carrozzelle negli uffici della pubblica amministrazione (ad esempio nel centro civico di San Luigi, nei nuovi uffici della Motorizzazione o nella facoltà di architettura). Vanno inoltre eliminati i paletti di ghisa che oggi delimitano una quota consistente del centro urbano, limitando la mobilità di chi non cammina sulle proprie gambe.

Oltre a un'efficace verifica sull'utilizzo dei contrassegni riservati alle auto degli invalidi e all'adeguamento degli sportelli bancomat e di pubblica utilità, il partito umanista richiede infine la messa a norma dei mezzi di trasporto pubblici, con pedane che consentano il sollevamento delle carrozzine. Le adesioni alla petizione saranno raccolte domani, dalle 16 alle 19, in piazza della Borsa. Il banchetto per le firme rimarrà aperto fino a giugno, nell'ambito della mobilitazione per i diritti umani, tutti i giovedì dalle 17 alle 19.

d.g.

Illustrate le nuove strategie dell'Apt per pubblicizzare le varie attrattive di Trieste

La città decolla, ma in fotografia

Una pagina promozionale inserita nelle riviste dell'Alitalia

Trieste in vetrina per tutto il mese. Sulle principali riviste, a 10mila metri d'altezza, alla radio. In dicembre punta grosso la fitta campagna pubblicitaria promossa dall'Apt locale.

La prima iniziativa dell'Azienda di promozione turistica concerne un accordo con l'Alitalia e rappresenta probabilmente l'investimento più importante considerando l'attuale flessione che interessa anche il turismo aereo del traffico dell'aeroporto di Ronchi. Per tutto dicembre le riviste ufficiali della compagnia aerea come Ulisse e Arrivederci ospiteranno una pagina di richiamo turistico per la città di Triste.

La rivista Ulisse, quella che accompagna i voli anche intercontinentali, sarà associata all'allegato T-for you, 180 mila copie previste, per la diffusione dei vari pacchetti turistici di fine anno. L'idea è una sorta di preludio della nuova linea di strategie che i vertici dell'Apt, il presidente Franco Bandelli e il direttore Paolo de Gavardo, vorrebbero poi sviluppare ulteriormente nel corso del 2001: «Ci è sembrato importante diffondere l'immagine di Trieste anche nei circuiti aerei, il che non è casuale - ha confermato il direttore dell'Apt, De Gavardo - La crisi dei voli che interessa questa zona non deve infatti incidere e la promozione turistica di Trieste deve proseguire, anzi venir ulteriormente incentivata grazie alle proposte di ogni tipo che la città può offrire».

Avvalendosi anche della sinergia con l'assessorato del Turismo della Regione, l'Apt giocherà molte delle sue carte sfruttando il periodo natalizio. Mentre sono già in onda quotidianamente sulle reti radiofoniche della Rai spot legati alle suggestioni che Trieste può regalare, altri fonti di informazione nazionale di ampia tiratura – da Famiglia Cristiana, a Gioia a Donna Moderna – stanno offrendo la vetrina promozionale per un'iniziativa che interesserà il capoluogo a partire da metà dicembre. Si tratta delle «Vie dei caffè» sorta di itinerario storico che a Trieste toccherà tappe quali i caffè Tommaseo, Tergesteo e il San Marco. Antichi luoghi cittadini che saranno illustrati partendo dal fascino della memoria storica e del lato artistico.

Francesco Cardella

Il Castello di Miramare simbolo della campagna dell'Apt.

Sono un'ottantina in provincia i minori in attesa di una famiglia che li tolga dagli istituti

Bimbi in affido, soluzione più vicina

Il Comune negli ultimi anni si è trovato sempre più nell'impossibilità di dare risposte in tema di affidi. Ciò è accaduto per la progressiva mancanza di personale e per le questioni in sospeso con la Provincia. Ma tutto ciò fa parte del passato perché sono state poste le basi per un servizio nuovo e completo.

Lo ha assicurato l'assessore comunale ai servizi sociali, Pecol Cominotto al presidente della locale sezione Anfaa (Associazione nazionale famiglie affidataria e adottive) Giuliano Musizza. Per ottenere l'incontro, i volontari del sodalizio hanno protestato contro la persistente situazione di blocco del servizio affidi stazionando per una mattinata davanti l'assessorato, in via Mazzini, con un banchetto informativo.

A Musizza, Pecol ha illustrato le novità che da due settimane modificano il quadro generale. Tra Provincia, Comuni, Azienda sanitaria e Burlo è stato siglato un accordo di programma che trasforma in «attività ad integrazione sanitaria» tutte quelle rivolte ai minori. In base all'accordo vengono costituite quattro équipe multiprofessionali (una per distretto), formate da operatori sociali e psicosanitari. Esse tratteranno collegialmente il programma di ogni minore assistito, decidendo il suo iter. È prevista la formazione di un comitato tecnico con il compito di censire le risorse a disposizione sul territorio e fornire il quadro degli strumenti utili alla gestione dei vari casi.

Un'altra svolta verrà dall'imminente approvazione in Regione di una legge, che risolverà la diversificazione di competenze tra Comuni e Provincia, trasferendo ai primi tutti ciò che riguarda i minori. Inoltre il Comune sta per assumere a contratto professionale un'assistente sociale per coordinare l'ufficio affidi costituito presso la direzione centrale dell'area. Nello stesso ufficio è stato ricostituito quel «gruppo affidi», di cui fa parte anche l'Anfaa, che rappresenta la cerniera tra famiglie disponibili e bimbi in stato di affidabilità. Il protocollo d'intesa tra Comune e Anfaa, disdetto lo scorso giugno dall'Associazione senza trovar risposta da parte comunale, verrà riprodotto in forma di accordo di programma con tutti gli enti coinvolti. Per le famiglie disposte a prendere in affido (per anni, ma anche solo per i pomeriggi o i fine settimana) dei bimbi per toglierli da istituti, case famiglia o situazioni di disagio, la soluzione sembra dunque vicina. Se lo augurano anche i circa 80 bimbi idonei all'affidamento.

Anna Maria Naveri

DUINO AURISINA Il Collegio del Mondo unito cerca dirigente, quasi tutti stranieri i candidati

Posto di rettore, 40 aspiranti

Fra i 10 italiani c'è una donna, ma potrebbe presentarsi un prete...

IN BREVE

Martedì mattina il consiglio comunale di San Dorligo: un solo tema, bilanci

Si terrà martedì nella sede del municipio il consiglio comunale di San Dorligo: la seduta è fissata per le 9 del mattino. Un solo argomento impegnerà sindaco, giunta e consiglieri: verranno discussi lo schema di bilancio per il 2001 e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2001-2003.

Martedì ad Aurisina niente libri in prestito A Opicina informazioni sul legnatico

Due comunicazioni di servizio: nella giornata martedì la biblioteca comunale di Aurisina sospende il servizio prestito dei libri. Ogni martedì, invece, la Comunella-Vicinia di Opicina è a disposizione per informazioni sul legnatico 2000-2001 al Prosvetni dom (18.30-19.30).

Il Collegio del Mondo unito di Duino cerca per la prima volta dalla sua fondazione, con un bando diffuso praticamente in tutto il mondo, un nuovo rettore. Alla scadenza iniziale del 1.o dicembre (ma ora prorogata fino al 31) hanno risposto in quanti? «In quaranta - risponde Michele Zanetti, presidente del consiglio di amministrazione -, di cui una decina sono candidati italiani, e gli altri francesi, canadesi, australiani, americani e in genere di area anglosassone».

Un ultimo avviso (dopo quello sui maggiori quotidiani e su riviste, oltre che sul sito Internet) è uscito ora sulla rivista del Baccalaureato internazionale, la più affine visto il titolo di studio che rilasciano i Collegi, e che raggiunge un migliaio di scuole similari. Un bel bacino di «pesca», dunque, per un ruolo tanto prestigioso quanto difficile.

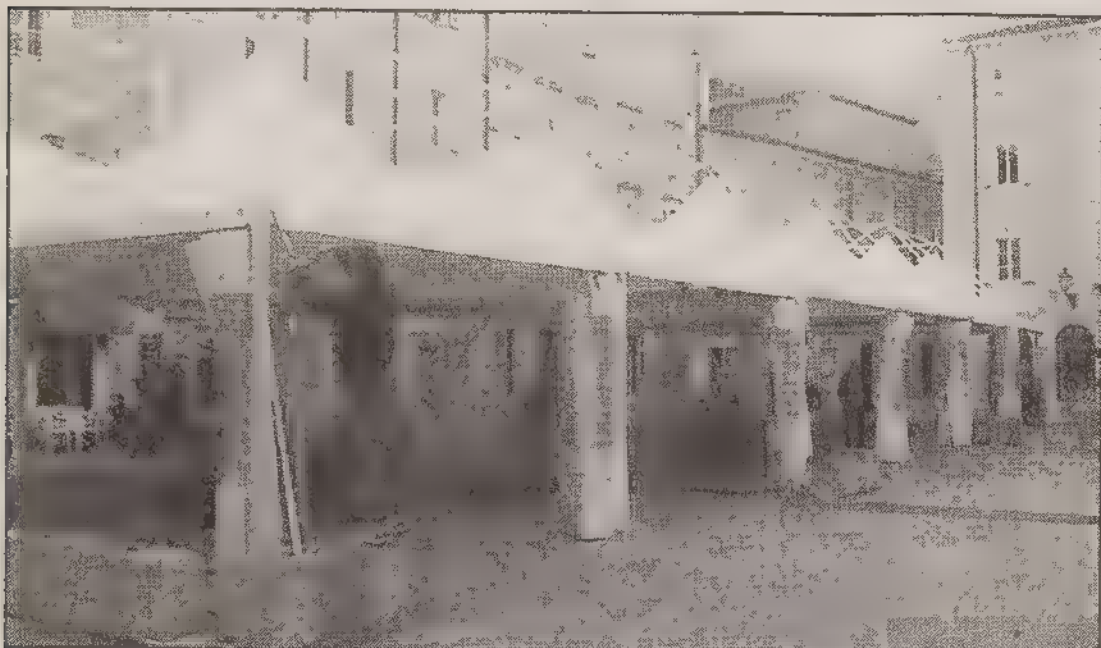
Lo ammette lo stesso Zanetti, che un po' anche celia: «Le nostre caratteristiche si trovano in Italia soprattutto in collegi religiosi. Non è ancora accaduto, ma potrebbe candidarsi anche un prete. Proibito assumerlo non è, certo per l'area inglese di riferimento sarebbe strano. Un po' imbarazzante».

Michele Zanetti

Ciò che Zanetti vedrebbe di buon occhio sarebbe ora (dopo il lungo regno di David Sutcliff, iniziato con la nascita stessa del Collegio duinese) un rettorato italiano. «E - aggiunge - magari anche al femminile». E qualche profferta è anche arrivata da aspiranti rettori donne (italiane), quindi non è del tutto escluso...

Ma nell'ultimo consiglio di amministrazione si è parlato anche di bilanci: l'anno si chiude con un piccolo disavanzo, di 30 milioni e più, dovuto a incrementi di costi ma pure al fatto che al sistema di finanziamento su base regionale alcune Regioni si rifiutano di contribuire: Lombardia, Veneto, Piemonte non pagano più, o non hanno mai pagato, le borse di studio dei loro studenti che passano la selezione e vengono destinati a Duino (che per loro paga dunque la retta). E mentre negli altri Collegi del mondo spesso sono le famiglie a dover sborsare, Duino vuol mantenere intatto lo spirito originario: chi lo merita viene iscritto, e non paga, perché il discrimine non deve diventare il reddito.

MUGGIA Le strutture sono state affittate con i fondi della Camera di commercio fino a metà dicembre (e forse anche più a lungo)

Il debutto dei tendoni, strategia antipioggia

I nuovi tendoni bianchi, uguali a quelli che campeggiano a Trieste, cambiano l'immagine del mercatino e delle altre iniziative previste in piazza Marconi. (Foto Lasorte)

Ha preso il via ufficialmente, ieri in piazza Marconi a Muggia, il Natale «sotto i tendoni». Le strutture di protezione, fornite al Comune da una ditta specializzata e pagate con i fondi messi a disposizione dalla Camera di commercio di Trieste, costituiranno infatti una delle caratteristiche per queste festività natalizie.

Ieri, alla presenza dei sindaci di Muggia e della cittadina austriaca, gemellata, di Obervellach, sono stati porti gli auguri di buon Natale a tutta la popolazione. Auguri ribaditi anche dal parroco di Muggia, Giorgio Petrarcheni. L'idea di far svolgere la manifestazione sotto i grandi tendoni bianchi è stata messa in atto dall'amministrazione, per evitare che l'autunno piovoso rovinasse la festa all'ultimo momento. Le strutture sono state affittate dal Comune fino alla metà di dicembre, ma se le condizioni metereologiche e gli impegni della ditta che le fornisce dovessero richiederlo e consentirlo, potrebbero rimanere in piazza anche più a lungo. Manifestazioni, mercatini ed eventi culturali riempiranno infatti il programma messo a punto dall'amministrazione comunale.

Nel centro storico è iniziata nel frattempo la seconda fase dell'operazione che, tramite il completamento dell'arredo urbano, dovrebbe dare a questa zona di Muggia il suo aspetto definitivo dopo i già numerosi interventi. Sono stati infatti acquistati ben 40 vasi di legno che sono stati per il momento raccolti nell'area circostante piazza Marconi e che, al termine delle festività natalizie, verranno distribuiti in tutto il centro storico.

r. c.

GLI APPUNTAMENTI

Oggi fra mercatini e musica si apre anche il presepio

Muggia ha dato avvio al Natale con congruo anticipo. E la vita della cittadina è in questi giorni quanto mai animata. Oltre alla manifestazioni di piazza e alle «passeggiate archeologiche» (*di cui si parla a fianco e più sotto*) ci sono oggi molte altre iniziative.

Mercatino. Sotto i nuovi tendoni bianchi torna oggi il mercatino delle pulci, «La corte dei miracoli», a cura dell'associazione Cose di vecchie case. L'appuntamento si ripeterà anche domenica 10 e domenica 17 dicembre, sempre dalle 8 al tramonto. Al mercatino delle pulci si affianca il Mercato straordinario di Natale.

Spettacoli. Divertimento con i giochi di magia questo pomeriggio alle 16.30, al teatro «Verdi» con il «Gruppo magico triestino», che presenta «Magic moment show», promosso dalle Compagnie di Carnevale e dal Comune. In piazza Marconi, alle 18, si terrà invece un concerto della banda «Bulli e pupe». E alle 20.30, in duomo, appuntamento con «Gay singers», un concerto organizzato dalla Provincia oltre che dal Comune.

Presepio. Infine, torna da oggi in duomo il grande presepio che l'anno scorso vinse il premio come il più bello della provincia. Realizzato da Salvatore Allone, Enzo Cecchet, Francesco De Nardis, Leonardo Orsini, si è arricchito di nuovi particolari storici sulla Palestina, con una ricostruzione fedelissima fin nei particolari. E quest'anno si potrà visitare il presepio anche su Internet, al sito www.geocities.com/presepe_muggia. Il presepio resterà allestito fino al 15 gennaio (8-19 tutti i giorni).

MUGGIA E dal 15 dicembre il Museo archeologico diventerà una tappa fissa

Nuova passeggiata «antica»

Successo della prima visita guidata alle zone archeologiche

Festa delle candele con gli steineriani

Si terrà oggi alle 15, nella sede dell'Associazione pedagogica steineriana di Sgonico 44, la festa dell'Avvento, per i bambini, i genitori e quanti vogliono partecipare: ci saranno un laboratorio di candele, il bazar, e anche un teatrino di marionette che metterà in scena «La bambina della lanterna».

Il Museo archeologico di via Oberdan a Muggia dal 15 dicembre diventerà il punto di riferimento e di partenza per visite guidate ai siti archeologici della cittadina. Visto il successo della prima «Passeggiata archeologica», che ha visto la partecipazione di una cinquantina di persone, e della concomitante visita guidata al museo, che è stato aperto ad altri 40 visitatori, il Comune vuole continuare nell'iniziativa. Telefonando al museo, infatti, sarà possibile prenotare una visita guidata sia a Muggia Vecchia che al castelliere di Elleri, oltre che al museo stesso. Oggi è prevista la seconda «passeggiata», dalle 15 alle 16 (telefono: 040.271778 oppure 0338.1696278)

Ma oltre a ciò, il Comune si rivolge anche alle scuole con un laboratorio didattico di lavorazione della ceramica, che ha già visto l'interesse degli insegnanti degli istituti muggesani. «Così gli alunni, soprattutto delle classi terze potranno toccare con mano tutta la lavorazione dei manufatti preistorici, dalla materia prima, visibile alla cava Renice, al prodotto finito presente nel Museo archeologico. Poi a scuola e nell'oratorio potranno provare loro stessi a costruire i vasi, ispirandosi proprio a quelli antichi» spiega Barbara Negrisin dell'Ufficio cultura.

Il Museo archeologico

Questo primo avvicinamento all'archeologia rappresenta un prologo a un progetto più ampio. Sotto la supervisione della Soprintendenza, infatti, come si sa, verranno riaperti gli scavi al castelliere di Elleri, che, assieme al borgo medievale di Muggia Vecchia, rientrerà in una passeggiata archeologica che si affiancherà al sentiero della «traversata muggesana», facendo tappa al museo di via Oberdan e ai musei all'aperto previsti alla scuola «De Amicis». «Il museo diventerà un nucleo vitale per conoscere il nostro territorio - così il vicesindaco Italico Stener -, e provvederemo anche a farlo inserire negli itinerari turistici della nostra regione".

s.re.

L'intervista al sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, pubblicata ieri in questa pagina, è uscita priva di firma. Il servizio era di Riccardo Coretti.

ORE DELLA CITTÀ

Parrocchia di S. Caterina

Oggi, alle 10 si incontra, come ogni prima domenica del mese il gruppo-famiglie. Dopo la messa nella chiesa provvisoria ed il caffè nella sala-multiuso per tutti, il commissario Michele Parisi della Questura di Trieste parlerà sulle problematiche inerenti il grave fenomeno della pedofilia. Ingresso libero.

Mogli dei medici

Domani alle 10 nella sede dell'Ordine dei medici (piazza Goldoni 10) si terrà la consueta riunione mensile delle socie dell'Associazione mogli dei medici.

Circolo ufficiali

Incominciano già oggi i festeggiamenti per San Nicolò al Circolo ufficiali. Alle 16.30 concerto degli allievi delle scuole elementari dell'Isontino. Si esibiranno gli allievi dei professori Cristina Cristancig, Laura Soranzio e Mauro Bregant: Silvia Grion, Lorena Marino, Natasa Cernic, Chiara Ustulin, Valentino Romano, Cristian Cosolo, Umberto Perco e Cosimo Calabrese. Il 6 dicembre San Nicolò passerà al Circolo alle 16.30 per portare doni ai bambini. Per informazioni chiamare lo 040/948360.

Università liberetà

L'Università delle liberetà promuove per il 6 dicembre una visita guidata ai musei di Treviso e Conegliano in occasione delle mostre sugli impressionisti. Informazioni e iscrizioni negli uffici di largo Barriera Vecchia 15 (da lunedì a giovedì 10-12, 18-19). Telefono 040/3478208.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Rincorrendo Angiolina...» dalle ore 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza Hortis 4. L'ingresso è gratuito.

Matinée musicale

Oggi alle 11 nell'auditorium del Revoltella avrà luogo il terzo concerto della rassegna «Revoltella d'inverno» organizzata dalla direzione del museo in collaborazione con la Cappella civica e curata da Marco Sofianopulo. Si esibirà il gruppo strumentale della Cappella civica composto dal violinista Marco Favento, il violoncellista Massimo Favento e il pianista Corrado Gulin. Il programma intitolato «Salotto francese fra Otto e Novecento» comprende musiche di Cesar Auguste Franck, Camille Saint Saëns e Vincent D'Indy.

Canto gregoriano

Oggi nella chiesa di Maria Regina Pacis di via Commerciale durante la messa delle 9.30, gli Amici del Canto gregoriano della università delle LiberEtà, sotto la guida di Paolo Loss, eseguiranno alcuni brani di gregoriano della domenica Prima di Avvento.

Club Zyp: poesia in piazza

Oggi dalle 10 alle 18 in occasione della giornata ecologica «Trieste respira... milleuna cultura» il Club Zyp organizza lo spazio poesia in piazza della Borsa, angolo galleria Protti o in caso di maltempo in galleria Tergesteo. I genitori e i bambini sono invitati a portare, ad ascoltare e a leggere proprie poesie.

Movimento cristiano lavoratori

Oggi, con inizio alle ore 17.30, al Circolo «Mcl» di Campo San Giacomo 10 Lidia Milievich presenterà alcune diapositive commentate a dissolvenza incrociata del suo ultimo viaggio effettuato in Canada. All'incontro sono invitati soci e simpatizzanti.

Pro Senectute Attività

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 la Compagnia teatrale «Il Terzo Millennio» presenta «...Che tombola mule!!!» e «El cruzio del sior Arturo» atti comici in dialetto di Luci Trisciuzzi con la regia di Renato Trisciuzzi.

Assistenza malati oncologici

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della LeAdo (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La LeAdo risponde al n. 771173 tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 12.

Biblioteca «Eleonora Loser»

In occasione del 25.o anniversario della biblioteca «Eleonora Loser», mercoledì 6 dicembre, alle ore 16.30 nell'aula magna della scuola elementare «E. De Morpurgo», scala Campi Elisi 4, si terrà la premiazione del concorso letterario «Questa volta racconto io...», indetto tra tutte le scuole elementari della provincia di Trieste.

Maestri del lavoro

In segreteria dei Maestri del lavoro, presso la Camera di commercio, piazza della Borsa 14, dalle 10.30 alle 12 di ogni giorno si ricevono le prenotazioni per il pranzo sociale in occasione delle festività di Natale. Tel. 040/6701299.

Con lo zaino attraverso l'Iran

Oggi alle 17.30 nella sede della Comunità famiglia di Prosecco n. 381 Bruno Krizman racconterà delle sue esperienze di viaggio attraverso l'Iran con lo zaino. La conferenza verrà corredata con numerose diapositive. La Comunità sarà lieta con l'occasione di rivedere i suoi vecchi e nuovi amici.

Trattamento shiatsu

Oggi si inaugura l'attività dell'associazione culturale «Il tempio dello Shen». I dieci operatori dell'associazione sono a disposizione dalle ore 6 alle ore 21 di coloro che desiderino ricevere un trattamento gratuito di shiatsu. La sede dell'associazione è in via del Pesce 4, presso la sede della scuola di shiatsu di Trieste.

Liceo linguistico «Vittorio Bachelet»

Domani alle ore 17.30 sarà possibile visitare la sede del Liceo linguistico europeo «Vittorio Bachelet» (liceo legalmente riconosciuto) e avere un incontro con alcuni insegnanti, alunni e genitori durante il quale verranno illustrati i programmi e le attività del liceo.

Seminari di conto

«Voce e consapevolezza corporea»: sono disponibili ancora alcuni posti per i seminari di canto con il metodo Feldenkrais che il coro Montasio organizza nei giorni 9, 10 e 16, 17 dicembre. Docenti Bettina Von Hacke e Paolo Loss. Per informazioni telefonare allo 040/829641.

MOSTRE

Si apre domani all'**Art Gallery** (via San Servolo 6) la personale di Giovanni Talleri, dedicata alle «Marine». Durerà fino al 19 dicembre, orario 10.30-12.30, 17-19.30, escluse domeniche e giorni festivi.

Si inaugura domani alle 18 la collettiva «Grafiche d'autore» alle 3 alla **Galleria Piccardi** di via Piccardi 1/1A. Espongono Renata De Mattia, Maura Israel, Rosalba Mancinelli, Elettra Metallinò, Guido Placido, Claudia Raza, Glauco Rozman, Susanna Starc. Intervento critico di Sergio Brossi. Rimarrà aperta fino al 16 dicembre, orario 9-12.30, 16-19.30.

È aperta al **pub «Old England»**, via San Nicolò 29, la mostra di pittura di Zoran Tokovic, artista triestino di origine serba. La mostra rimarrà aperta fino a Natale.

Continua fino al 24 dicembre la rassegna «La pittura e il tempo dell'istriano Pietro Marchesi (1862-1929) nelle sale del **Club Eurostar** della Stazione centrale.

La mostra, promossa dalla Provincia e dalla Società istriana di archeologia e storia patria, si può visitare tutte i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

PICCOLO ALBO

Smarrita fede nuziale con la scritta: 6-6-1976 Gianmarco. Caro ricordo. Si prega il gentile rinvenitore di chiamare lo 0349-8450014. Ricompensa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pubblicazioni di matrimonio: Mulinaris Carlo, impiegato con Carli Ondina, operaia. Provera Roberto, ingegnere con Cerovac Mirta, ingegnere. Silvestri Roberto, tecnico petrolifero con Meli Livia, casalinga. Contarino Giovanni, pensionato con Nista Zajde, casalinga. Stormi Enzo, fisioterapista con Mietti Rosella, casalinga. Ceccarelli Massimiliano, operaio con Bonomolo Mònica, pulitrice. Polito Mauro, impiegato con Fazio Gabriella, impiegata. Cintoni Alessandro, barista con Parenzan Martina, impiegata. Cedeno Gilcer Gabriel Homero, ingegnere civile con Broglio Gabriella, assistente anziani. Trampuz Bisiacchi Andrea, elettricista con Apollonio Erica, commessa. Horvath Claudio, capitano di macchina con Resic Saima, casalinga. Regolin Michele, architetto con Cumin Donatella, bambinaia. Bressan Olivio, barista con Vasic Slavica, banconiera. Derossi Mario, vigile del fuoco con Melendez Valdes Magaly, casalinga. Giuni Davide, tassista con Pinasto Francesca, studentessa. Radoslao Fabio, panettiere con Dew Paula Christina, commessa.

Nuova edizione del volume dell'autore concittadino, uscito nel 1955

Trieste nella Belle Epoque: memorie di Adolfo Leghissa

Martedì, alle 18, nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1) Roberto Starec, studioso di tradizioni popolari, presenterà il libro «Trieste che passa 1884-1914» di Adolfo Leghissa pubblicato dalle case editrici Italo Svevo e Mgs Press. Apparso nel 1955, fu ristampato in una nuova edizione nel 1971 (e poi ancora nel 1981) ed è da tempo esaurito. Il volume ora reso nuovamente disponibile a un pubblico di lettori sempre appassionato e attento nei confronti delle testimonianze rimasteci sulla storia passata della città. Per chi ama ritrovare soprattutto la vicenda della quotidianità, e immergersi nel quadro animato dei mestieri e dei commerci, degli usi e delle tradizioni, delle figure della vita popolare, dei dialoghi vernacoli, è questa un'opera di straordinaria vivezza, che riporta ai momenti di un'epoca intensa e attiva, una belle époque che oggi è piacevole rivisitare con dolce nostalgia.

Adolfo Leghissa (1875-1957) fu scrittore e poeta di multiformi capacità. L'esordio giovanile con il poemetto «El teatro» lo segnalò come sensibile interprete dialettale, una vena feconda confermata dalle successive raccolte «La fadiga d'un mortal» (1911), «L'anima de Trieste a casa e fora» (1926) e nello scherzo vernacolo «La specola del Paradiso» (1948). Oltre alla poesia, ha lasciato una sensibile traccia con le sue opere in prosa: l'autobiografia Un triestino alla ventura (1950) e Trieste che passa 1884-1914), la «cronaca» del periodo a ureo della città, opere in cui si apprezza la sapiente capacità descrittiva e, specie nel secondo, la disposizione a una scrittura «teatrale», efficacissima nel ricreare squarci di vita e una notevole vis comica nel delineare gustose macchiette popolari.

IN BREVE

Domani i vigili del fuoco festeggiano Santa Barbara

Domani i vigili del fuoco festeggiano la ricorrenza di santa Barbara, patrona del corpo. Nella sede di via D'Alviano verrà celebrata alle 10 una messa, officiata dal vescovo Ravignani assistito dal cappellano del comando don Lucio Gridelli. In seguito il comandante Enrico Moscati illustrerà alle autorità e agli ospiti il lavoro svolto dai vigili del fuoco della provincia per interventi di soccorso e per la prevenzione degli incendi. Saranno poi consegnati riconoscimenti al personale dipendente che si è distinto per impegno e professionalità. Successivamente il prefetto Vincenzo Grimaldi apporrà una corona d'alloro sulla lapide che ricorda i Caduti e il vescovo darà la benedizione ai mezzi di soccorso schierati nel piazzale della sede. La cerimonia si concluderà alle 11 con un saggio sulle capacità professionali e tecniche dei vigili del fuoco al castello di manovra con l'impiego di mezzi e attrezzature. Nell'occasione la sede dei vigili del fuoco sarà aperta alla cittadinanza dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Come si cucina un buon libro? Con che ingredienti? Se ne parla domani al «Circolo della lettura»

Come si cucina un buon libro? Quanta pazienza, quali ingredienti, che ricette bisogna seguire? E per leggere, quali sono i tempi di lettura giusti?

Sarà tutto profumato l'incontro degli amici del Circolo della lettura in programma domani come sempre alle 17.30, all'auditorium del museo Revoltella (ingresso libero).

Nei libri che Rita Siligato e Valerio Fiandra presenteranno si andrà a cercare dunque il sapore, il potere e la gloria del cibo in letteratura. Ma si scherzerà anche, ci si raccomanderanno ricette e abbinamenti, classici o trasgressivi...

Le consuete «rubriche» di segnalazioni editoriali, le recensioni e i quiz completeranno il menu.

Concerto all'auditorium del museo Revoltella per ricordare la scrittrice Ingeborg Bachmann

Su iniziativa del Circolo di Cultura italo-austriaco, dell'Associazione austriaca e dell'Associazione Italia-Austria oggi alle 17 nell'Auditorium del Revoltella avrà luogo «Concerto per Ingeborg Bachmann», testi tratti dalla «Samtliche Gedichte» verranno interpretati da Barbara Ellersdorfer e Michela Vitali. Le musiche originali di Silvio Donati verranno eseguite dall'autore al pianoforte, con al violoncello Cristina Nadal. Ingeborg Bachmann, nata a Klagenfurt nel '26 e morta a Roma nel '73 è una delle maggiori esponenti della letteratura austriaca contemporanea. Con romanzi e poesie, ha ricercato nuove forme espressive. A questa scrittrice dedica composizioni ricche di emozione Silvio Donati, compositore e arrangiatore che collega passato e presente.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/12	01.00	It GIANFRANCA D'AMATO	Bontang	rada
3/12	04.00	Cy MILLENIUM STAR	Richard's Bay	52
3/12	06.00	Gr NIRIIS	Arzew	Siot 1
3/12	08.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31 A
3/12	08.00	Po CAPONOLI	Marghera	52
3/12	11.30	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
3/12	12.00	Ho MIRNA M.	Limassol	04
3/12	15.00	Po LAMEGO	Setubal	33
3/12	16.00	Sg EAGLE AUSTIN	Tartous	Siot 4
3/12	21.00	Gr PELAGOS	Batumi	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/12	05.00	Cy ZIM RAVENNA I	Capodistria	VII
3/12	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
3/12	18.00	Ma VELIMIR SKORPIK	ordini	Siot 2
3/12	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31 A

FARMACIE

Domenica 3 dicembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Orologio 6 - inizio v. Diaz, via Pasteur 4/1, viale Venti Settembre 6, viale Mazzini 1 - Muggia, Prosecco.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6, – inizio v. Diaz, tel. 300605; via Pasteur, 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1, - Muggia tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340; (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via dell'Orologio 6, inizio via Diaz, via Pasteur, 4/1; viale Venti Settembre, 6; viale Mazzini, 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340; (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale Venti Settembre 6, tel. 371377.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

Turno «A»

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); via Carducci 4; via dell'Istria (cimiteri lato monte); via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (Università); via F. Severo 2/4.
TAMOIL: via Giulia 2 (giardino pubblico); v.le D'Annunzio 73; Riva Gulli 8.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
Q8: S.S. 202 Sistiana km 27.
ESSO: p.zza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia); Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina.
I.P.: via F. Severo 2/8; via Baiamonti 2; viale Miramare 213.
API: passaggio Sant'Andrea.

Impianti aperti 24 ore su 24
AGIP: Duino Nord, aut. TS/VE; Duino Sud, aut. VE/TS.

Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: Sgonico - S.S. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

RICORDI DEL DOPOGUERRA

I «rastrellatori» con miss Italia

I giovani nella foto hanno fatto parte del gruppo rastrellatori di bombe e mine del '48. Sono, da sinistra, Donato Donat, Vittorio Cheni, Rinaldo Boato, Italo Recile, Flavio Grilli, Pietro Lenta, Alfredo Taribolo, la mascotte Fulvia Franco (miss Italia '48), Silvio Cusani, Roberto Znebel, Guido Manetti, Eugenio Ardessi. Il gruppo perse 30 uomini tra il '45 e il '51 nelle operazioni di bonifica.

COMPLESSO MUSICALE TRIESTINO

Gli Arsura Bunkr sono i «Protagonisti 2000»

Il complesso triestino degli Arsura Bunkr si è aggiudicato la ventesima edizione di «Protagonisti 2000», la rassegna artistica per gruppi musicali della regione svoltasi al Makaki di Trieste. I sei complessi finalisti della manifestazione, ideata da Fulvio Marion, sono stati selezionati tra una ventina di gruppi del Friuli-Venezia Giulia.

ELARGIZIONI

– In memoria di Umberto Giannotti (1/12) dalla figlia Maria Teresa 100.000 pro Chiesa «B. Vergine del Rosario».
– In memoria di Mario Giorgiutti nel I anniv. (1/12) dalla moglie Marisa 50.000 pro Circolo Sweet Heart, 50.000 pro Lega Tumori Manni, dalla fam. Bevilacqua 20.000 pro Filo d'argento Auser.
– In memoria di Maria Giraldi di Indrigo nel XV anniversario (1/12) dal marito Silvano 50.000 pro Lega Tumori Manni.
– In memoria di Stelja Longo Baricchio nel II anniversario (1/12) dal marito Bruno 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Mario Mosetti (1/12) da Gina e Maria Mosetti 100.000 pro Centro Emodialisi, 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
– In memoria di Franco Salich per il compleanno (1/12) dalla moglie Bruna e dal figlio Andrea 300.000 pro Comitato Epac.
– In memoria di Bruna Senardi Cermel nell'anniversario (1/12) da Ferruccio Senardi 50.000 pro Comunità Evangelica di Confessione Augustana.
– In memoria di Fulvio Tamplenizza nel XXIII anniv. (1/12) dalla mamma 50.000 pro Airc, 50.000 pro Centro Tumori Lovenati; da Edda e Mario 20.000 pro Airc.
– In memoria della mamma A.B. per il compleanno dalla figlia Alda Viscovi 50.000 pro Padri di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Armando Decleva nel I anniversario da Isa e figli 100.000 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Nicolò Minca nel X anniversario (2/12) dalla moglie Rosaria Minca 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria dell'ing. Ezio Morteani nel II anniversario dalla moglie Edina e figlio Edoardo 100.000 pro Ass. Amici del Cuore, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergio Muran nel XXV anniversario (2/12) dalla moglie Vanny e dalla figlia Daniela 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Augusto Radi nel XXIV anniversario dalla moglie Derna Trobis Radi 50.000 pro Astad.
– In memoria di Nino Relli (2/12) dalla moglie Maria 100.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Ruggero (Rino) Ricatti nel XV anniversario (2/12) dalla figlia Diana e la moglie Liliana 50.000 pro Emergenza Trieste.
– In memoria di Giovanni Romanello per il compleanno (2/12) dalla moglie e figlie 100.000 pro Ams (reparto ematologico dott. Baccarani – Udine).
– In memoria di Nella Scivales in Prennushi nel V anniversario da Piero Daniela e figli 150.000 pro Missione cattolica di Ranaghat Bengala (Roma).
– In memoria di Antonio Chicco nel XX anniv. dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Angela Bradetti da Angela Medizza 50.000, da Emilia e Renata Cernaz 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Angelo Germani dalla famiglia Radovini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della mamma per il compleanno (3/12) dalle figlie Fulvia e Frida 100.000 pro Aism.
– In memoria di Alberta Penso nel X anniv. (3/12) da Mary Anita Renata Ianderco 100.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Vittorio Rosada da Paolo e Laura 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Fulvio Valdemarin (Australia) (15/11) da Liliana ed Etto Boscolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Fiorella Miniussi dalle amiche Nives e Odinea 30.000 pro Airc.
– In memoria di Pierluigi e Remigio da Giuseppina Flora Lampronti 50.000 pro Sogit.
– In memoria di Carlo Pelizon da Giuliano, Piero, Sergio 150.000 pro Aism.
– In memoria di Anna Rovtar dai dipendenti della Cover 230.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Ada Seni da Liliana ed Elvio 100.000 pro Airc.

Incontro al Revoltella per fare il punto della situazione degli animali nella nostra città

Come convivono i cittadini con i colombi? Il Comune farà un sondaggio per saperlo

Sono circa 2500 i cani che in città dovrebbero essere quanto prima dotati di microchips e così essere regolarmente registrati nell'anagrafe canina prevista come un obbligo da una normativa del 1990. Ma si tratta solo di una piccola parte dei «quattro zampe» triestini, calcolati in 12.700 unità: sono esenti dall'obbligo tutti quegli animali che fino al 1995 sono stati tatuati e mediante questo sistema iscritti al registro e naturalmente i circa 4.000 cani che i proprietari hanno già dotato di microchip.

Se n'è parlato ieri all'Auditorium del Revoltella per la terza edizione di «Animali a Trieste»: un'importante occasione per fare il punto della situazione locale, non solo per quanto riguarda gli animali domestici, come cani e gatti, ma anche per parlare di randagismo, un fenomeno che dopo le efficaci campagne del Comune di Trieste è praticamente inesistente sul territorio, nonché di sterilizzazioni e, dulcis in fundo, di colombi e gabbiani.

Nel suo intervento l'assessore agli Affari generali del municipio cittadini Mauro Tommasini, ha spiegato come la campagna contro il randagismo si sia anche giovata dell'input che si è dato alle adozioni dei cani, più di 200 in un anno, incentivate dall'aiuto economico delle 100 mila lire mensili che il Comune ha offerto a coloro che si sono presti in carico un animale di più di sette anni. Per quanto riguarda i gatti randagi continua l'impegno sul territorio per la sterilizzazione a tappeto degli animali, svolta dei 15 veterinari dell'Azienda sanitaria, dalle associazioni animaliste e con il supporto delle gattare. In due anni di impegno si sono sterilizzati ben 400 gatti, altri 2500 subiranno la stessa sorte a partire dai prossimi mesi.

Marco Dinetti responsabile nazionale del settore ecologia urbana della Lipu, ha illustrato un progetto per la gestione dei colombi in città. La Lipu realizzerà per conto del Comune di Trieste tra breve, un sondaggio tra i cittadini per capire i loro giudizio nei confronti di questi volatili, che in tanti trovano ormai insopportabili perché sporcano le vie e balconi.

I risultati del test determineranno poi la politica da intraprendere nei confronti dei colombi, che le campagne di sterilizzazione purtroppo non hanno fatto scendere significativamente di numero. Per quanto riguarda i gabbiani, si è detto nell'incontro cui hanno partecipato anche l'ornitologo Marco Benussi, il responsabile Enp, Gianfranco Urso e il fondatore del gattile, Cociani, anche quest'anno è partita la campagna di foratura delle uova, che ha dato discreti risultati.

Daria Camillucci

Bandito il concorso fotografico «Trieste come che la vedo mi»

Il Circolo Amici del dialetto triestino bandisce un concorso fotografico dal titolo «Trieste come che la vedo mi».

L'invito, che il Cadit rivolge a tutti gli appassionati del raccontare per immagini, cade in concomitanza con il traguardo dei dieci anni di attività del circolo. Due lustri nel corso dei quali conferenze, pubblicazioni, rappresentazioni teatrali e serate musicali hanno contribuito a sostenere l'idea di fondo del sodalizio, quella cioè di rivolgere un'amorevole cura verso il dialetto e preservarlo dalle incursioni dell'italiano regionale.

Molti dialetti sono scomparsi proprio perché l'influsso dei mezzi di comunicazione, se da un lato ha avuto il merito di unire gli italiani dal punto di vista linguistico, ha però soppiantato le parlate locali, che, nella migliore delle ipotesi, si sono annacquate, perdendo così gran parte del loro sapore originario.

Va però rilevato che il triestino è uno dei dialetti che resistono, anche se il vernacolo che viene usato attualmente è molto diverso da quello che anche James Joyce aveva imparato a parlare durante il suo soggiorno in città.

L'iniziativa del Cadit ha come soggetto «Trieste e i suoi immediati dintorni», e si suddivide in tre sezioni: stampe a colori, stampe in bianco e nero, immagini con elaborazione elettronica.

Ogni concorrente dovrà far pervenire, entro il 31 dicembre prossimo, non più di quattro immagini all'indirizzo: «Circolo Amidi del dialetto triestino, c/o studio Pini, via Diaz 6/a, 34100 Trieste».

Le stampe applicate su un cartoncino di tipo leggero, potranno avere dimensioni da un minimo di 18x24 centimetri a un massimo di 30x45, supporto compreso. Dovranno portare sul retro il titolo dato all'immagine, l'anno di realizzazione e un motto, che sarà ripetuto su una busta chiusa allegata alle opere e contenente nome e cognome dell'autore, indirizzo e recapito telefonico. Al vincitore di ogni sezione spetterà un premio di centomila lire.

Paolo Marcolin

Tredicesima edizione di «Confronti in pediatria»

Sempre più bambini obesi: non bastano diete e medicine bisogna agire sulla famiglia

Un taglio netto ai grassi e alle calorie. Davanti a un bambino obeso, il pensiero corre immediato alla dieta. Ma è proprio vero che un drastico regime alimentare è l'unica via per risolvere il problema? O forse un bimbo che ingrassa a dismisura richiede un altro metodo?

L'esperienza maturata in questi ultimi anni – che registra un'incidenza di piccoli obesi compresa tra il 15 e il 20% – richiama con forza a una strategia che non esaurisce in un intervento meramente dietetico o farmacologico. Ma sa di dialogo e di confronto, e coinvolge insieme al piccolo paziente l'intera famiglia. Di questo nuovo approccio alla questione si è discusso ieri nel corso della giornata conclusiva della 13.a edizione di «Confronti in pediatria», organizzata da Alessandro Ventura e da Giorgio Longo della Clinica pediatrica universitaria del Burlo, che ha richiamato alla stazione marittima un migliaio di pediatri provenienti da tutta Italia. «Il bambino che mangia troppo ci sta dicendo che qualcosa nella sua vita non funziona – spiega Alessandro Ventura – l'abuso di cibo ha una valenza consolatoria: sostituisce la fatica di andarsi a cercare la felicità negli altri. Mettere semplicemente a dieta il piccolo rischia dunque di rivelarsi un fallimento. Bisogna invece intervenire sull'intera famiglia, cercando di capire cos'è che non va». Quello dell'obesità è insomma uno dei tanti casi che vedono il medico rallentare l'aggressività terapeutica, per curare meno (almeno nel senso più tradizionale del termine) e forse meglio. «A volte scegliere di non fare, di non aggredire ogni minimo malanno a suon di farmaci – dice Ventura – può avere un profondo significato educativo. Ci siamo abituati a credere che ogni problema può essere risolto da un medicinale: ma non è così, ed è importanti spiegarlo ai bambini e ai loro genitori». Scelte di questo genere possono però rivelarsi a volte impervie, nella pratica quotidiana. La stessa organizzazione sanitaria – hanno segnalato ieri i pediatri – si fonda infatti troppo spesso su un atteggiamento di accentuata medicalizzazione. Un esempio classico è quello delle adenoidi. Negli ultimi anni si è dimostrato che non serve toglierle, neppure in caso di otiti ricorrenti. Eppure rimane uno dei piccoli interventi più diffusi: per il semplice motivo che cliniche e ospedali vengono remunerati solo la prestazione viene effettuata.

Daniela Gross

Riconoscimenti di Trieste Contemporanea all'architetto veneziano Riolfo e a un gruppo italo-portoghese

Design: primo premio a due vincitori

È giunto al suo termine il IV concorso internazionale di Design Trieste contemporanea 2000. A siglare la fase conclusiva dell'iniziativa è stata la premiazione avvenuta nella sala agli Stucchi della Fondazione Cassa di Risparmio alla presenza del presidente Renzo Piccini, di Giuliana Carbi, presidente del comitato Trieste Contemporanea e dell'ambasciatore Anton Rupnic, vice direttore dell'Ince, sede che ospiterà la mostra di design fino al 7 dicembre (via Genova 9). «Ciò che deve essere sottolineato – ha affermato Piccini – è la vocazione internazionale di questa manifestazione che ha coinvolto anche quest'anno molti paesi dell'Europa centro-orientale». Nell'esposizione conclusiva sono stati presentati 35 oggetti che hanno superato la severa selezione della giuria presieduta da Gillo Dorfles. Tra i sei migliori prodotti individuati vincitori ex aequo sono risultati l'architetto veneziano Cristiano Riolfo e il gruppo italoportoghese «756», capitanato da Erika Skabar, rispettivamente con «Masporta» (una maglia che all'occorrenza diventa anche sacca da viaggio) e con «www.paesaggi sonori», una sofisticata trascrizione di un paesaggio attraverso i suoi suoni per la rete web. Elargiti invece di menzioni speciali i progetti «Pollicino» del gruppo Cristiano Billia-Valentina Patrono, «Nonecard» di Giulia Marabini e «Valigia da corsa» di Giovanni Andrea Panizon, mentre alla proposta «S-piega», del giovanissimo gruppo austriaco costituito da Katrin Biereger e Sofia Podreka, è andato il premio speciale giovani di un milione di lire, offerto dalla Fondazione «Laura e Franz Leupoldt» della Franconia Superiore, istituzione che promuove dal 1995 i giovani talenti artistici e lo scambio culturale europeo. «Questa nuova collaborazione con la Fondazione Leupoldt – ha sottolineato Giuliana Carbi – è molto significativa in quanto già un più ampio progetto è stato messo a punto un anno fa tra gli enti territoriali della nostra regione e le istituzioni della Franconia. Ed è singolare che questa terra sia molto simile alla nostra, zona di confine con un paese non ancora comunitario».

Mary B. Tolusso

Emozioni e suggestioni di luce

I diamanti: miracolo prezioso della natura e delle mani dell'uomo

Miliardi di anni fa la natura creò il miracolo: la forza unita di calore e pressione provocò nella massa vulcanica una cristallizzazione del carbonio che, raffreddandosi nei crateri di kimberlite si trasformò in diamante. Il «miracolo» fu caratterizzato innanzitutto dalla rarità (solo una parte limitata dei diamanti infatti ha potuto resistere al violento percorso compiuto dalle profondità della terra) e dalle difficoltà insite nel processo di estrazione (ancor oggi per ottenere un diamante di un carato di buona qualità è necessario estrarre e lavorare circa duecentocinquanta tonnellate di materiale minerario!). La brillantezza, il fuoco, la bellezza di un diamante sono determinati soprattutto dal taglio. Un diamante grezzo infatti somiglia a un semplice ciottolo: è l'abilità del tagliatore che riesce a rivelarne l'interna bellezza nascosta. Tagliare e levigare un diamante è di fatto la realizzazione di un'opera d'arte! Da secoli lo scopo di ogni stile di taglio è quello di rendere i diamanti più seducenti e attraenti. I tagliatori, si trovino a New York, Anversa, Tel Aviv o Bombay (massimi centri mondiali di taglio dei diamanti) devono sagomare la pietra in modo che la luce penetri dalla parte superiore prima di venir riflessa all'interno per uscire nuovamente dall'alto. Il più noto è il taglio a brillante, ma esiste un'ampia varietà di forme che spazia da quella a marquise (allungata e appuntita alle estremità), a quella a goccia, da quella ovale a quella a baguette, a smeraldo, a cuore. Anni di ricerca e sperimentazione per rendere ancora più eccezionale lo splendore del diamante hanno portato alla realizzazione di diamanti dal taglio speciale. Del tutto innovativo, il taglio EXESS è stato progettato per rendere più luminoso il diamante anche in mancanza di luce diretta. Di forma rotonda, come il brillante tradizionale, cattura i raggi luminosi senza disperderli e li rende sotto forma di riflessi scintillanti e multicolori. Il taglio EXESS, brevettato da tagliatori di Anversa, ha reso possibile la realizzazione di un brillante con ben 97 faccette al posto delle tradizionali 57, per la massima valorizzazione della luce e dello splendore. Questi «diamanti del terzo millennio» sono disponibili a Trieste alla gioielleria **Gold Emotion** nella loro speciale confezione sigillata, con certificazione di qualità rilasciata dai tre principali istituti internazionali di gemmologia. Assolutamente seducente il taglio LILY STAR a forma di stella o il LILY CUT che, per la sua forma a quadrifoglio con all'interno una croce luminosa, viene spesso offerto come dono beneaugurante in occasione di una nascita.

Altro taglio recentissimo che nasce dalla ricerca scientifica sui principi di brillantezza del diamante è il FLANDERS BRILLIANT.

Grazie al supporto di tecnologie avanzate e di tecniche di simulazione matematica, i ricercatori hanno consentito ai tagliatori di realizzare un diamante ottagonale che dà alla pietra una brillantezza spesso superiore a quella ottenibile con il taglio «round» tradizionale. Anche il Flanders Brilliant, certificato HRD dal Diamond High Councile, è disponibile presso la gioielleria Gold Emotion, gioielleria che anche nel campo dei diamanti offre davvero il meglio di quanto la ricerca e il design propongono.

Per il vero diamante non esistono le «occasioni»

La tecnologia moderna trova più semplice ed economico creare artificialmente i diamanti per uso industriale, ma risulta evidente che questi nulla hanno a che fare con la qualità e la ineguagliabile luce che sprigiona un diamante naturale da usare su un gioiello.

Chi decide di scegliere un diamante da donare o da donarsi, sa che per un acquisto così importante deve rivolgersi a un gioielliere esperto, in grado di evidenziare le differenze tra le varie tipologie, di sottolineare la diversità dei tagli e della qualità. Un gioielliere che dalla selezione presente nel suo negozio sia in grado di assicurarvi il massimo dell'affidabilità, della fiducia e della sicurezza.

Per i diamanti non esistono le «occasioni»: la qualità ha sempre il suo giusto prezzo. A Trieste **Gold Emotion**, gioielleria e orologeria moderna e antica, un piccolo salotto prezioso in Capo di Piazza, propone il meglio di quanto il mercato attuale offre nel campo dei diamanti, all'insegna del nuovissimo design e con un occhio attento alla tradizione. Con il gusto raffinato che deriva da una passione autentica **Gold Emotion** propone infatti accanto ai diamanti del 3.o millennio una vasta gamma di gioielli e diamanti d'antiquariato. Tagli, montature, incastonature dal fascino particolare, con la suggestiva seduzione del passato, oggi ancora più attuale.

IL CASO

Poco impegno nell'attuare le domeniche ecologiche

In riferimento ai vari articoli comparsi sul Piccolo nel corso delle passate settimane relativi alla qualità dell'aria e in particolare a quello di presentazione dell'ultima domenica ecologica ed a quello di sabato 11 novembre attinente l'incontro organizzato dall'amministrazione comunale nell'ambito dell'iniziativa denominata «Città Sane», vorrei esternare alcune perplessità. Intanto sull'iniziativa delle domeniche ecologiche, che se ritengo essere valida in linea teorica, mi è sembrata quanto mai fallimentare nella sua realizzazione pratica, in quanto l'amministrazione attraverso queste non riesce o non vuole mandare un messaggio chiaro al cittadino, che in queste giornate ecologiche, tra l'altro, si trova a fare i conti con la stessa quantità di traffico delle altre giornate non etichettate «ecologiche» solamente spalmato su un numero più ristretto di strade con situazioni di congestione più gravi proprio in giornate che dovrebbero esserne prive. Lascia anche perplessi il fatto che, finita la domenica, la situazione del traffico ritorna normalmente insostenibile in quanto sembra mancare una volontà di fondo di risolvere il problema (una situazione come quella registrata all'esterno della Motorizzazione civile all'indomani della domenica ecologica con file di camion a motore acceso in attesa del proprio turno per la revisione non è purtroppo l'unica a dimostrare, credo, che una vera coscienza di ciò che si dovrebbe fare a Trieste non esiste nel cittadino come nell'amministrazione). Certo, siamo tutti in attesa dell'applicazione del piano urbano del traffico, che però non so se potrà essere sufficiente a sanare una situazione purtroppo insostenibile. Sulle iniziative tipo «domeniche ecologiche», sembra che l'amministrazione le organizzi con poco impegno proprio come quegli allenatori che mettono in campo i giocatori voluti dalla piazza esclusivamente per «bruciarli». A riguardo, invece, della qualità dell'aria e alla pessima esibizione di venerdì nell'aula consiliare, suscita qualche perplessità l'affermare che, a fronte di un 75% di dati positivi sul totale dei dati raccolti, la qualità dell'aria possa essere considerata soddisfacente. Infatti, per stessa ammissione dei funzionari preposti al controllo dell'aria, tre quarti delle centraline da tempo non funziona e, anche se fossero tutte funzionanti, i dati raccolti sono ormai poco rappresentativi della situazione in quanto non in grado di valutare la quantità di alcune importanti sostanze inquinanti. Vorrei capire se chi fa tali affermazioni è in possesso di particolari capacità medianiche o se vengono buttati in pasto alla gente dei dati confidando nella credibilità che il cittadino solitamente attribuisce ad affermazioni uscite da bocche ritenute aprioristicamente autorevoli e inconfutabili.

Ci sono delle misure sulla mobilità dettate dal precedente ministro dell'ambiente Ronchi (decreto del Ministero dell'ambiente del 27.3.'98) che sono tuttora largamente (per non esagerare) inapplicate.

L'adozione da parte di aziende ed enti pubblici di piani di spostamento casa-lavoro del proprio personale e l'istituzione al loro interno della figura del mobility manager, il rinnovo del parco automezzi (per l'ente pubblico) con una quota del 50% sul totale entro il 2003 di automezzi elettrici, ibridi o con alimentazione a gpl, con carburanti alternativi o in grado, comunque, di limitare le emissioni inquinanti.

Più in generale è assolutamente deficitario il discorso sull'utilizzo di sistemi alternativi di produzione di energia (solare fotovoltaico, solare termico, eolico, idrogeno) sul quale l'Italia è tristemente indietro rispetto agli altri paesi dell'Unione (e non solo). L'Austria, ad esempio, ha una superficie di pannelli fotovoltaici installati maggiore in assoluto rispetto a noi. I nostri amministratori, anche su questo versante, sembrano aver mancato delle facili occasioni. Sui tanti edifici pubblici nuovi (ad esempio la piscina terapeutica) o ristrutturati (ad esempio il teatro Verdi) non ha trovato posto un solo pannello solare (senza voler scendere in un più generale concetto di bioedilizia che allargherebbe il discorso).

Alla fine di questo discorso e dei tanti altri che da questo potrebbero essere sviluppati penso di poter affermare che il problema è sempre quello. Cercare di capire con obiettività se a noi, e soprattutto alle generazioni future, fa e farà meno danno lo spreco (vero dogma della società moderna) o uno stile di vita più attento ed «ecologico».

Paolo Degrassi

Giardino Pubblico: abbandono totale

Visto il totale abbandono in cui versa il Giardino Pubblico «Muzio De Tommasini» (lavori iniziati e mai ultimati) e il totale disinteresse dell'Amministrazione Comunale al riguardo, mi permetto, in occasione delle prossime festività, inviarvi questo mio piccolo sfogo.

Ringrazio per l'ospitalità augurando a voi tutti Buone Feste. «Una volta, poco lontan dal centro, / ghe iera un Giardin Publico 'ssai bel! / Ogi no se pol più andarghe dentro / (salvo qualche gato o qualche usél). / Cussì te prego caro Babo Natale / de dirghe, asieme a Gesù Bambin, / al siòr Illy e ala giunta comunale / che i se decidi a sistemar el Giardin: / che i lo fazi tornar come ch'el iera, / che la mularìa torni a zogar a balòn, / che no'l resti solo una grande caponéra, / ma ch'el torni ala sua vera funziòn!!!».

Fulvio Tolmar

Insieme da sessant'anni

Antonio e Rosa festeggiano i 60 anni di matrimonio, celebrato a Umago nel '40: auguri dai figli Nilva ed Ennio e famiglie.

Graziano con Gabri

Oggi Graziano compie gli anni: nella foto è con la sorellina Gabri che gli fa tanti auguri con il padre, il figlio e i parenti.

Tombe e loculi: la gestione Acegas

Domenica 22 ottobre, Fabio de Visentini, responsabile relazioni esterne dell'Acegas, è entrato nell'argomento «l'aumento del loculo», da me introdotto con la segnalazione del 19 ottobre. Il responsabile non ha però letto l'articolo del luglio scorso sul «Piccolo» che dice: «Chi aveva fatto richiesta per trasferire i resti mortali dei propri cari nei nuovi loculi ossari e cinerari entro il 30 novembre del 1999, pagherà il servizio con la vecchia tariffa di 364.000 lire (maggiorata dei diritti accessori) e non con la nuova – il cui ammontare minimo è di 512.750 lire – come era stato modificato dall'Acegas».

Questo, vale per i nuovi loculi ossari e cinerari appartenenti alla fascia più alta del piano di calpestio, qualora l'istruttoria, risultando dalla documentazione raccolta dagli uffici, fosse stata avviata prima dell'entrata in vigore dei nuovi tariffari e non si fosse conclusa in quell'epoca, causa la ritardata ultimazione dei lavori di costruzione dei loculi esterni.

Ed è questo il mio caso, e, dallo scritto di de Visentini appare evidente che, quando afferma che al signor Gentile abbiamo già parlato, è perché, alle mie rimostranze dove precisavo che rientravo nella suddetta categoria, la risposta è stata letteralmente la seguente: «A, quei loculi xe za stadi tuti assegnadi e altri posti no xe, se la vol sceglier su questa foto va ben, perché altro no se pol far».

Preciso che a quanto affermo ho un testimone.

Certamente il suo, è stato un modo molto elegante per rispondere, senza rispondere. A questo punto, spero che la cosa si concluda qui, poiché, come scrive lei, io ho la possibilità di ottenere ecc. ecc. Io non ho la possibilità di ottenere più nulla caro signor responsabile, poiché di fronte all'aut aut prendere o lasciare, per rispetto dei resti del defunto, ho preso alle vostre condizioni, per cui ritengo di aver fatto un'elargizione in memoria dello stesso.

Sandro Gentile

——

Rispondiamo nuovamente al signor Gentile con la speranza di essere compresi e il dubbio di risultare noiosi per l'ennesima trattazione di una casistica limitata e non ripetibile. I manufatti costruiti in un cimitero e dati in concessione sono una scelta e un'opportunità di un'Amministrazione comunale, diversamente dalle sepolture comuni o dagli ossari-cinerari comuni che sono un obbligo e vengono concessi gratuitamente. Il cimitero di S. Anna è un esempio evidente, dove amministrazioni precedenti non hanno ritenuto utile o non si sono trovate nella condizione di costruire tombe di famiglia e ossari-cinerari negli ultimi vent'anni: se le tombe non ci sono l'offerta al pubblico può risultare limitata ma non c'è alcun dolo. Lo stesso per gli ossari. Se ora sono state costruite 700 tombe di famiglia e 9800 ossari il cittadino dovrebbe rallegrarsi per l'evento anche se normalmente non gradirà l'aumento delle tariffe di concessione che non potranno essere le stesse di vent'anni prima. I nuovi ossari, quindi, avranno necessariamente un costo diverso da quelli sotterranei costruiti chissà quanti anni fa.

A gennaio sono entrate in vigore tariffe nuove che tendono a differenziare i manufatti nuovi e più agibili dalle vecchie concessioni: la logica del tariffario prevede sostanzialmente una soglia di costo molto simile alla precedente per quest'ultime e una progressione per le opere nuove o meglio posizionate.

Quando il Consiglio comunale ha deciso di raccogliere le istanze di alcuni cittadini che avevano prenotato un ossario nel '99, ha messo a disposizione i loculi sotterranei fino al loro esaurimento (281.000 lire per 25 anni) per poi offrire (alla vecchia tariffa di 83.000 lire in più) le file alte dei loculi nuovi in superficie (attualmente offerte a 450.000 lire come previsto dal nuovo tariffario), conservando la vecchia tariffazione anche per le prestazioni comunque dovute nelle operazioni di deposizione resti. Chiaramente chi ha stipulato un contratto diverso prima dell'attuazione della delibera di Consiglio viene rimborsato.

Di quanto detto, a proposito di concessioni, è beneficiario il Comune di Trieste, mentre Acegas opera per conto di questi e a questi riferisce come successo il giorno 10 novembre di fronte alla commissione Trasparenza. Tema: i loculi e relative tariffe.

Acegas relazioni esterne
Fabio de Visintini

Erna, 81 anni

Questa bella signora è Ernesta Klima, che compie 81 anni: auguri da figlia, genero, nipote e amiche.

Vivere in America con Trieste nel cuore

Buongiorno!.. Dalla persona che ha salutato i «nostri» maratonisti al sabato (all'«International Friendship Breakfast Run») al Central Park in New York (non ho visto la grande bandiera triestina che ho visto tre anni fa, ma spero i triestini fossero lì). Vivo in Greenwich, Connecticut – ma molto vicino al «confine» con New York – e mio figlio vive a soli due minuti dal Central Park.

Ero sul podio quel mattino, all'arrivo, e sembra che fossi l'unica «interprete» di lingua italiana lì quel giorno, così ho avuto il piacere di salutare tutti (e dare alcune istruzioni...) in italiano al microfono, durante un paio d'ore, e ho salutato pure varie volte Trieste, particolarmente, e con tanto piacere.

Vengo a Trieste ogni anno ultimamente (c'ero anche per la Barcolana, giornata incredibile!), dal momento che la mia famiglia vive ancora lì, tra l'altro, e spargo sempre calorosamente con tutti i miei amici americani qui (mio figlio e mia figlia, che conoscono bene Trieste, li ho fatti venire spesso lì da bambini) i miei calorosi sentimenti verso Trieste, pure con il mio «hiking group» (gruppo escursioni), del quale vari mi hanno chiesto: «Se organizzi una gita a Trieste e dintorni un giorno, faccelo sapere, sembra molto bella e divertente – vogliamo venire con te!». Chissà, un giorno forse lo farò, quando avrò più tempo (dicono che ho una personalità molto vivace e amichevole – con morbin?). Beh, anche se sono pure ben «amalgamata» nella cultura americana, a questo punto, sono difatti originalmente triestina, quindi.

Come dicono qui in America (New York), «You can take the girl out of the Bronx, but you can't take the Bronx out of the girl» («puoi togliere la ragazza dal Bronx, ma non puoi togliere il Bronx dalla ragazza»), così pure: «Puoi togliere la ragazza da Trieste, ma non puoi togliere Trieste dalla ragazza».

Chiara Taylor

Oreste e Mirella sposi

Oreste e Mirella Zacchi festeggiano oggi le nozze d'oro: augura tanta felicità la figlia Fabia insieme a parenti e amici.

Il cordoglio per Leah Rabin

Il messaggio di cordoglio per la morte di Leah Rabin, apparso su «Segnalazioni» di domenica 26 novembre, e attribuito alla signora Giustolisi Rondi, è invece il Comunicato espresso all'unanimità dal Comitato di Trieste - Salaam - Ragazzi dell'Olivo, nel corso dell'Assemblea Generale del 14 novembre.

Sloveni oggetto di ostilità

In merito all'articolo sulla Giornata nazionale per i diritti dell'infanzia, celebrata con una riunione straordinaria del Consiglio comunale, vorremmo aggiungere una precisione: come rappresentanti del liceo pedagogico «A.M. Slomsek», siamo intervenute con alcune considerazioni sull'essere Sloveni a Trieste e sulla malcelata e spesso scoperta ostilità di cui siamo fatti oggetto.

Il nostro intervento è stato accolto molto favorevolmente dal Consiglio, ma soprattutto da tutti i ragazzi presenti in aula che ci hanno sostenute con un caloroso applauso.

Volevamo così sapere perché non avete riportato nel vostro articolo questo momento per noi tutti così bello?

Nika Furlani
Biserka Cesar
(IV classe)

Elenco abbonati zeppo di errori

Con la presente si vuole segnalare il disservizio perpetuato dalla Telecom it, nei confronti delle scuole con lingua d'insegnamento slovena di Trieste. Già il secondo anno di seguito, nonostante le richieste di rettifica, nell'elenco abbonati Telecom vengono rilevati nella lista dei nominativi delle scuole statali in lingua slovena oltre 14 errori ortografici nonché omissioni o ridicole storpiature. Tale atteggiamento, oltre a falsare o rendere irriconoscibili alcuni nominativi con conseguente danno all'immagine pubblica delle scuole in questione, in quanto recidivo, denota perlomeno scarsa professionalità da parte di un'azienda che tenta di affermare il proprio ruolo nel campo della telefonia.

Collegio dei Dirigenti Scolastici delle scuole con lingua slovena

Spot in friulano, e noi paghiamo!

E io pago! Spot in friulano paga la Regione, cioè noi! Non è giusto questo! È un attacco alla Venezia Giulia da parte dei friulani che vogliono tutto. A quando la par condicio su questa cazzata che leggo oggi?

Manlio Menichino

Un incontro di boxe tra amici

Due giovani amici impegnati in un incontro di boxe: l'ex giovanotto a sinistra è nonno Silvano, che ha appena compiuto settant'anni. Tanti auguri da Alessio con Giorgio, Sara, Ucia, i parenti e gli amici.

Nerina nel suo più bel giorno

Nella foto Nerina nel suo più bel giorno. Festeggia gli 80 anni con tanti auguri dai figli Caterina, Marty, dal fratello Claudio, da zia Anna e da nipoti e cugini.

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Due mostre (da giovedì a Bolzano) e un catalogo per ricordare il cartellonista che lavorò anche a Trieste*

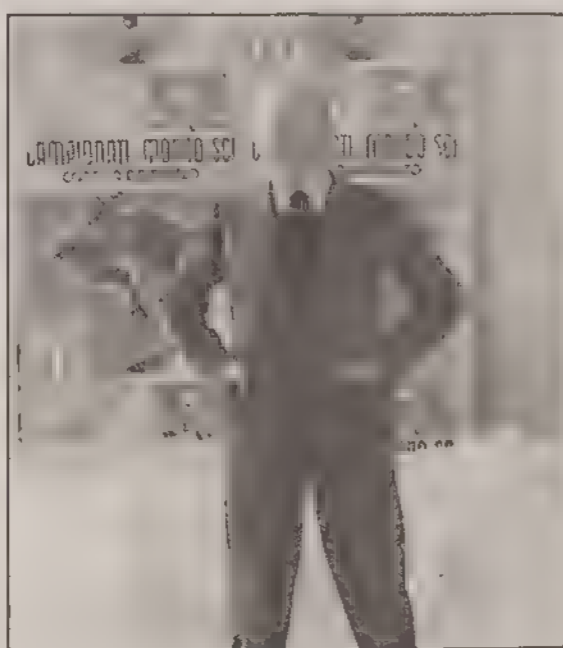
Lenhart, mari e monti fatti a bozzetti

Le opere raccolte dall'imprenditore Vittorio Levi, che fu il suo mecenate

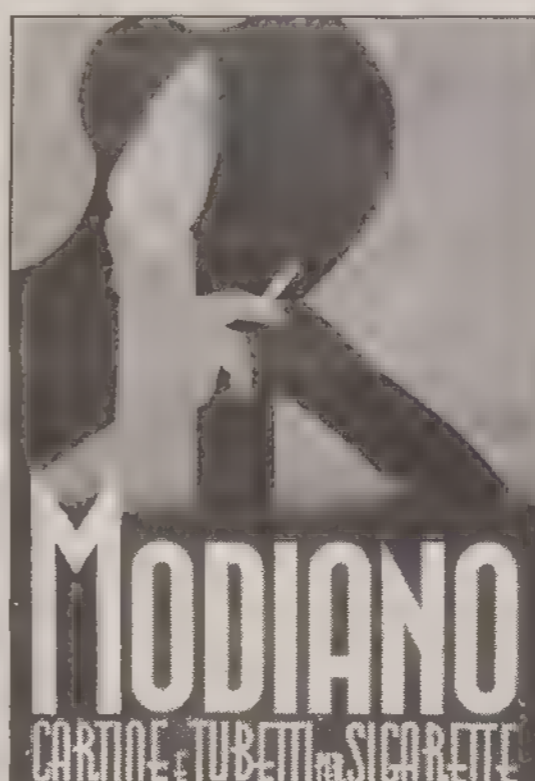
BOLZANO È l'inverno del 1928. A Cortina le strade di due giovani, diversi al punto che solo il caso avrebbe potuto farli incontrare, s'incrociano. Uno è un imprenditore in cerca di artisti; l'altro è un cartellonista, giovane ma già affermato, in cerca di una tipografia che privilegi la qualità alla quantità.

Comincia così l'incontro professionale e umano tra Vittorio Levi (Firenze 1904-Roma 1996) e Franz Joseph Lenhart (Bad Häring, Kufstein 1898-Merano 1992). Quattro anni di sodalizio che fanno la fortuna di Levi e che lanciano nell'empireo dei grandi artisti Lenhart. Il tempo necessario per stampare, e seminare in tutto il mondo, splendidi cartelloni pubblicitari.

Poco dopo le due strade si separano. Per sempre dal momento che s'incontreranno solo sessant'anni dopo, attraverso uno rapido scambio di lettere. L'8 settembre del '43 Levi trova rifugio, e amore, a Gemona, tra i monti cupi e poveri del Friuli. Lenhart, che già nel '34 è conteso da tutta Europa, cede alle lusinghe delle grandi compagnie di navigazione di Trieste: le prestigiose navi della Cosulich, ad esempio, gli aprono le rotte dei mari d'Africa e d'Estremo Oriente. Lui in cambio realizza una serie di manifesti pubblicitari, illustrazioni e brochure, che arrivano in capo al mondo.

Questa storia d'altri tempi, ma soprattutto il prodotto artistico dell'inedito sodalizio, da giovedì sarà in mostra a Bolzano in due distinti palazzi e raccolto in un catalogo che rende omaggio a Lenhart e alla figura di Vittorio Levi, manager «ante-litteram» di Lenhart, che per altro è stato un abile promoter di se stesso e che al suo più grande estimatore, oltre al caro ricordo, ha lasciato 42 bozzetti di particolare bellezza. Bozzetti che oggi appartengono alla collezione privata della figlia dell'illuminato imprenditore, Grazia Levi, ex direttore della sede Rai del Friuli-Venezia Giulia.

Proprio i bozzetti saranno l'attrazione principale dell'omaggio che Bolzano tributerà all'artista meranese d'adozione. Un po' perchè sono rimasti custoditi in casa Levi per tanto tempo e sono venuti alla luce, ancora una volta per caso. Un po' perchè gli anni di collaborazione prima con la Società Editrice Dolomiti (Sed), poi con l'Officina Grafica Benzion V. Levi, sono stati cruciali per il grafico, che «entrato nella fase della piena maturità artistica - si legge nel catalogo curato da Roberto Festi - riuscì a produrre il meglio della propria arte cartellonistica».

Levi, ebreo cosmopolita di padre italiano e madre egiziana, viveva a Napoli. La salute cagionevole e la necessità di trascorrere un lungo periodo in montagna lo spingono a Cortina, «cittadina di cristallo» che non lascerà presto e nella quale avvierà la stamperia. «Una semplice tipografia con poche maestranze tutte cortinesi», racconta Grazia Levi. La semplice tipografia, invece, si trasforma ben presto in uno studio d'artista. Levi ha l'esclusiva della firma di Lenhart e quest'ultimo produce capolavoro dopo capolavoro: il contratto prevede cinque bozzetti al mese a stipendio fisso. Quelli in più vengono pagati a parte.

L'obiettivo dei due era stampare di tutto: non solo quindi manifesti e depliant necessari a promuovere le bellezze delle Dolomiti, ma anche affiches, locandine, cartelloni per gare sportive (dalla motonautica al golf, da scorci di spiagge, dal Lido di Venezia a Riccione, a immagini di figurine eleganti che sono veri e propri spaccati di storia italiana del costume).

I mari e i monti trovano nei colori densi e intensi di Lenhart alleati insostituibili. Lo dimostrano gli stessi bozzetti, quasi sempre snobbati dai committenti che li consideravano non opere, ma soltanto strumenti di lavoro. Nel caso di Lenhart, invece le tempere e gli acquarelli su cartone (delle dimensioni di cm 11X10 e di cm 39X29), sono suggestive fotografie di luoghi e di persone immortalate sotto magici coni di luce colorata.

Il cartellonista che in alcuni manifesti ricorda il «collega», forse il più grande di tutti, Marcello Dudovich, ribalta la nozione di paesaggio animato: muove le persone come fossero elementi naturali di un paesaggio i cui veri protagonisti, sempre uguali e sempre diversi, sono alberghi e pensioni dai nomi mitici: Aquila, Cristallo, Corno d'Oro.

Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche (dei committenti). Il bozzetto più innovativo ritrae l'Hotel Cortina: un artigianale sistema di «Pon-up» permette di rovesciare una pattella, incollata sul lato inferiore del disegno, e trasformare così l'immagine da estiva in invernale.

Ma la più nota di tutte queste immagini forse è il «Trenino delle Dolomiti» che per anni ha viaggiato - dipinto di tutto punto - sugli adesivi appiccicati sulle valige di migliaia di viaggiatori. Ed è stata guardacaso l'effige della locomotiva, quasi una madeleine in casa Levi, a far tornare alla luce dal fondo di un cassetto i cartoni messi da una parte, anche se con molta cura, per oltre mezzo secolo.

Elena Marco

BOLZANO Due mostre (entrambe curate dall'architetto Roberto Gesti), organizzate dal Comune di Bolzano e dalla Banca di Trento e Bolzano, che s'inaugureranno giovedì, e un catalogo per ricordare l'opera di Franz J. Lenhart e per raccontare, attraverso una collezione inedita di bozzetti, la storia dell'incontro tra il pittore e grafico e l'imprenditore Benzion V. Levi.

Nella sala di Palazzo Poch, sede della Banca, verranno ospitati i 42 bozzetti provenienti dalla collezione privata Levi che trasmettono il pathos dell'originale e testimoniano la grande abilità grafica dell'artista che visse, in contatto con Levi, la sua stagione più felice.

Alla Galleria Civica verranno esposti altrettanti manifesti - il meglio della produzione grafica e pubblicitaria dell'artista a partire dagli anni '20 - appartenenti alla Raccolta Salce del Museo Civico di Treviso e al Museo del Turismo Trauttmansdorff di Merano.

Le due mostre saranno aperte dall'8 dicembre al 4 marzo 2001, con i seguenti orari: a Palazzo Poch, 9-12.45 e 15-16 (chiuso sabato e domenica). Aperto venerdì 8 e sabato 9 dalle 9 alle 12. Alla Galleria Civica: 10-13 e 16-19.

Le Officine Grafiche Levi di Cortina d'Ampezzo, dove lavorava Franz J. Lenhart (nella foto sotto il titolo). A destra, un manifesto disegnato nel 1935 per la Modiano. In alto a destra, il bozzetto per la «Ferrovia delle Dolomiti». (Immagini tratte dal catalogo «I colori delle Dolomiti nei manifesti di Franz J. Lenhart»)

ANNIVERSARIO *Trieste e la Slovenia ricordano oggi il secondo centenario della nascita del grande lirico*

France Preseren, l'inno alla libertà del poeta togato

Contribuì al formarsi della coscienza nazionale e fu capace di rivoluzionare il linguaggio

TRIESTE Ricorre oggi il bicentenario della nascita del più grande poeta sloveno, France Preseren, figlio di semplici contadini, nato il 3 dicembre 1800 a Vrba nell'Alta Carniola, vicino al lago di Bled. In onore del poeta, che contribuì al risveglio della coscienza nazionale, si celebra ogni anno con diverse manifestazioni la Festa della cultura, che dall'indipendenza della Repubblica di Slovenia (1991) è diventata anche festa nazionale.

Preseren frequentò l'Università di Vienna, dopo essersi laureato in legge, nel 1828, tornò a Lubiana a iniziò la pratica legale, ottenendo l'abilitazione alla professione, nel 1832 a Klagenfurt. Ma in quanto «Freigeist», cioè liberale, per 14 anni, fino al 1846, non gli fu consentito di esercitare l'avvocatura in proprio. E a causa delle sue idee rivoluzionarie sarebbe sempre stato avversato dalle autorità austriache, scontrandosi anche con i pregiudizi e l'ostilità dei concittadini aristocratico-borghesi. Tanto che, per esempio, del volumetto «Poesie» pubblicato nel 1846 furono vendute, finchè visse, solo 33 copie delle 1200 stampate. E il poeta incompreso e quasi in miseria preferiva così rifugiarsi nelle osterie, accanto alla povera gente che sentiva più vicina a lui. Morì prematuramente, a Kranj, l'8 febbraio 1849.

Tra i sessanta progetti per il bicentenario approvati e sostenuti dal Ministero sloveno per la cultura, c'è anche quello in programma oggi, alle 18, nella Casa della Cultura slovena in via Petronio 4 a Trieste, nel corso del quale sarà rendere omaggio al genio di Preseren con la lettura, da parte di attori Stabile sia di compagnie teatrali minori, di un'antologia di versi curata da Miran Kosuta, che assieme al regista del progetto Marko sosic ha creato lo scenario della serata «Al Poeta - Pevcu». Ma la manifestazione, patrocinata dal Comune di Trieste, non sarà semplicemente un recital di poesie: i versi scelti diventeranno il testo dell'azione, che però verrà ambientata, almeno all'inizio, nel clima ottocentesco di un caffè. La musicalità della parola poetica troverà in questo caffè artistico un accompagnamento musicale, o anche un'interpretazione musicale, nei brani dei compositori sloveni che vivono nella nostra regione, scelti da Luisa Antoni.

Per onorare l'arte di Preseren - che nel suo poeta più noto, Zdravsljica, auspicava un futuro in cui «amico sarà e non ostile il vicino» - in questo caffè artistico si interecceranno oltre ai versi sloveni anche quelli che Preseren scrisse in tedesco e quelli che Depanger e Husu hanno reso in italiano.

Nada Cok

Quali sono i motivi della grandezza di France Preseren? L'abbiamo chiesto a Maria Pirjevec, docente di letteratura slovena alla Scuola superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori, autrice di numerosi saggi sulla letteratura e la poesia slovena, che ha tra l'altro curato la versione bilingue delle «Poesie», pubblicate nel 1998 dall'Editoriale Stampa Triestina.

«Il popolo sloveno che è riuscito a raggiungere la piena indipendenza solo recentemente, ha trovato una consapevolezza di sé soprattutto attraverso lo sviluppo della cultura. Per questo la letteratura ebbe, fino agli inizi del Novecento, un ruolo assai pronunciato come forza coesiva, tesa a sottolineare l'identità della nazione. Tale funzione rappresentava però anche un freno allo sviluppo della giovane letteratura, in quanto ostacolava la libertà della creazione artistica. Per questa ragione, in Slovenia, riuscirono a elaborare un discorso autonomo e pienamente valido solo quei poeti e quegli scrittori che, per quanto accettassero il ruolo impostogli dalla realtà contingente, seppero ruperarla e prendere nei suoi confronti le distanze necessarie. Il primo tra essi fu France Preseren, che per il valore della cua opera può essere considerato tuttora un classico per eccellenza delle lettere slovene».

Qual è il ruolo di Preseren nella letteratura e nella storia della nazione slovena, di cui è diventato un «monumento»?

«La domanda presuppone un discorso piuttosto articolato, che qui possiamo appena accennare. Preseren compì un passo decisivo nell'evoluzione della cultura letteraria slovena. Egli fu il primo a superare i limiti di una letteratura prevalentemente folcloristica e didascalica, tipica del tardo Settecento e del primo Ottocento, creando una confessione lirica fortemente individuale, per quanto legata alle esperienze più valide della cultura romantica europea».

Rivoluzionò anche il linguaggio poetico...

«L'altro fatto caratteristico della sua opera è legato infatti alla forza espressiva del suo linguaggio. Sebbene la lingua slovena si fosse costituita come veicolo di comunicazione intellettuale già nella seconda metà del '500, con la traduzione della Bibbia, all'inizio dell'800 era pur sempre poco adatta a un uso letterario di qualità. Preseren per primo riuscì a plasmarla in modo tale da trasformarla in un raffinato strumento di espressione artistica. Non a caso il più recente studioso americano del poeta, Henry Cooper, lo definisce "un genio della lingua"».

Quali legami ha avuto Preseren con la cultura italiana?

«Molto fecondi. Basterà citare alcuni nomi: Dante, Petrarca, Ariosto, Tasso, Alfieri, Battista Guarini e altri. Tra questi ha un posto di primo piano l'autore del "Canzoniere", la cui opera rappresentò per Preseren la principale scuola di poesia e di stile. Bisogna inoltre sottolineare che le forme poetiche italiane - quali il sonetto, la terzina, la stanza ecc - furono da lui considerate, sotto l'influenza del romanticismo tedesco (dei fratelli Schlegel in particolare) come misura della maturità artistica di ogni cultura nazionale».

E per quanto riguarda la diffusione della sua opera all'estero?

«Premesso che è molto arduo tradurre la poesia di alto valore artistico (Benedetto Croce mise perfino in dubbio la possibilità di una traduzione valida, soprattutto nel caso della poesia), a parte, dunque queste perplessità e difficoltà, per quanto riguarda le traduzioni di Preseren è il caso di citare ancora Cooper, il quale non si limitò a studiare la sua opera ma cercò anche di tradurla in inglese. A suo dire il fascino della poesia prespereniana stà in quei tratti che sfuggono alla traduzione: nel verso sloveno, nella purezza, semplicità ed eleganza del vocabolario e nel ritmo delicato ma travolgente delle sue liriche. Preseren che a detta dello studioso americano sarebbe vittima della sua stessa abilità, della sua capacità di ridurre il pensiero all'essenziale dunque non è certo un poeta facile da tradurre. Ciononostante egli è stato tradotto in molte lingue europee ed extra europee a eloquente testimonianza dell'eminente posto che occupa nell'ambito della cultura del romanticismo non solo sloveno ma europeo».

E le traduzioni in italiano?

«I traduttori italiani non hanno mai mostrato particolare attenzione per la letteratura slovena. Ciò vale anche per Preseren che meriterebbe qualche riguardo se non altro per le affascinanti caratteristiche della sua poesia, in cui si intrecciano in maniera originale influenze ed elementi sloveni, tedeschi e italiani. Questo non vuol dire però che tentativi di traduzione, più o meno riusciti, non ci siano stati. Basti citare la prima importante antologia della poesia slovena pubblicata dal Salvini già nel 1951, oppure l'ampio, per quanto contestato, saggio del Calvi intitolato "Fonti italiane e latine del Preseren maggiore". E poi i nomi di Francesco Husu traduttore nel 1976 di quasi tutta la sua opera e infine di Giorgio Depangher, la cui attenzione per il poeta sloveno è di per sé testimonianza che anche nell'ambito italiano la sua poesia può essere ancor oggi sentita come una sfida intellettuale e artistica».

In che modo la Slovenia ricorderà l'anniversario?

«Le manifestazioni in suo onore non si contano. Sul piano scientifico basterà ricordare due convegni internazionali: il primo organizzato l'anno scorso dal comune di Kranj, città nella quale Preseren morì nel 1849, il secondo invece dall'Accademia delle Scienze e delle Arti, che si svolgerà nei prossimi giorni a Lubiana. In questo contesto vorrei sottolineare che è stata avviata una nuova collana, "Preseren nel mondo", con traduzioni della sua opera in tedesco, inglese, francese, croato e italiano (quest'ultima curata da Depangher)».

Va anche detto che il Premio letterario sloveno più prestigioso porta il nome di Preseren e che alcuni versi di una sua poesia, il «Brindisi» (Zdravljica), sono il testo dell'inno nazionale.

A Trieste il bicentenario della nascita del poeta sarà celebrato tra l'altro con la presentazione al pubblico di un suo ritratto ottocentesco, recentemente riscoperto, che proviene probabilmente dalla biblioteca del Narodni dom (Balkan). Di Preseren si parlerà pure in dicembre, alle Università di Napoli e di Roma, in occasione di due convegni a lui dedicati.

Renzo Sanson

La casa natale del poeta (ritratto ai lati del titolo) a Vrba.

CINEMA Oggi festeggia il compleanno il grande regista francese della Nouvelle Vague

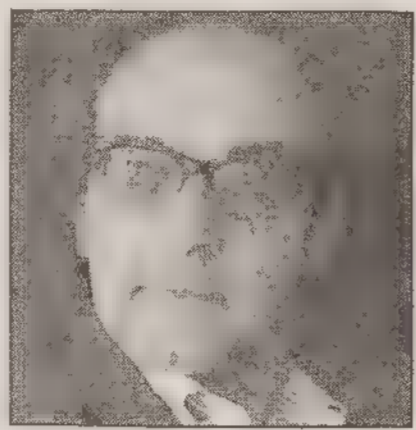
Godard, 70 anni d'irriverenza

Provocazioni formato film portate con un'aggressività da timido

PARIGI Jean-Luc Godard, il più irriverente e sperimentale maestro del cinema francese, uno di quelli che si ama appassionatamente o si destesta, compie oggi 70 anni. Dire Godard è dire Nouvelle Vague, che negli anni Sessanta divenne il punto di riferimento per il rinnovamento del cinema in campo internazionale. Godard ne fu uno dei più originali esponenti, anche perchè il regista, sempre impegnato a dominare un mondo che gli sembrava troppo complesso per le sue capacità di attenzione e di analisi, è stata una filosofia di vita e di lavoro.

«La sincerità della Nouvelle vague - ha detto un giorno - è stata quella di aver parlato bene di quel che conosceva, piuttosto che parlare male di ciò che non conosceva, oppure di mescolare tutto quello che conosceva».

La mania delle citazioni che lo caratterizza, dimostra il fascino esercitato su di lui da «coloro che sanno». Con un'aggressività da timido, cercando la provocazione, non manca mai di rendere omaggio a una cultura, a un umanismo che gli sembrano al di sopra delle sue capacità di conoscenza.

Definito da alcuni critici «malizioso imperialista», perchè nel 1993 affermava non si sa quanto scherzosamente che «i film dovrebbero essere fatti per una, forse due persone», Godard ha dominato il cinema della sua generazione, fatta da Francois Truffaut, Eric Rohmer,

Il regista Jean Luc Godard

Claude Chabrol, Jacques Rivette, con una scrittura radicalmente nuova, e con il gusto della provocazione.

Mentre la Nuovelle vague nasce, nel 1958, lui gira «A bout de souffle», in cui smonta criticamente la cultura di massa americana usando in forma ironica ma solenne gli strumenti che la tradizione hollywoodiana gli ha messo a disposizione. Poi è la volta di «Il piccolo soldato» sulla guerra d'Algeria, che gli attira la critica della sinistra e i fulmini della censura, fino al 1963. Dichiara allora di non aver voluto fare un film politico, né particolarmente impegnato.

Il suo impegno politico nasce più che dall'appartenenza a un ambiente definito politicamente, da un atteggiamento critico del conformismo e da un modo personale di usare la camera come strumento di quella conoscenza di cui non si sente sicuro.

Nonostante la sua dichiarata simpatia per il '68, «La cinese», di quell'anno di fuoco, fa scalpore, ma una parte consistente dei movimenti giovanili rifiuta di riconoscersi nel film che molti considerano ibrido. Nel '69 perpetua la simpatia chiamando Daniel Cohn Bendit, il leader del Maggio frangese, a partecipare alla sua «scorribanda nel western europeo», con il film «Vento dell'est».

Godard, che vive tra Parigi e la Svizzera, ha al suo attivo oltre 100 film, che si confondono con la sua sensibilità: «da «Due o tre cose che so di lei» (1963) a «prenom carmen« ('82), da «Une femme marieè» ('64) a «L'enfance de l'art» ('88) con anne Marie Mievielle, in dono all'Unicef, in cui una donna fa dire a un bambino: «Di tutte le tirannie, la più terribile è quella delle idee».

Dal 19 al 27 gennaio la 12.a edizione al «Miela» di Trieste

«Alpe Adria» fa il pieno di film, musica e novità

Sopra, «Il grande animale» di Jerzy Stuhr; sotto, una scena del film di Lucian Bratu.

TRIESTE No, non aspettatevi da «Alpe Adria Cinema» sempre la solita minestra. Per la dodicesima edizione, che andrà in scena al Teatro Miela dal 19 al 27 gennaio del 2001, il Trieste Film Festival ha per la testa un bel po' di idee nuove. Tanto per dirne una, quest'anno il Premio al miglior lungometraggio della sezione «Cinema 2000 - L'altra Europa» verrà assegnato da una giuria vera e propria, di cui faranno parte i registi Ildikó Enyedi, Corso Salani e Zelimir Zilnik.

E non basta. Sotto la sigla «Zone di cinema», il Festival proporrà, in anteprima assoluta e in collaborazione con la Friuli-Venezia Giulia Film Commission, una selezione delle produzioni cinematografiche realizzate negli ultimi mesi dentro i confini della regione. Si potranno vedere, ad esempio, spezzoni di «Occidente», il nuovo film che Corso Salani ha diretto e interpretato per intero nella zona di Aviano. Sullo schermo del «Miela» passeranno anche fotogrammi de «Lo stadio di Wimbledon», che il francese Mathieu Amalric ha tratto dal romanzo omonimo di Daniele Del Giudice, e di «Vajont», il nuovo lavoro di Renzo Martinelli, discusso regista di «Porzùs», con Daniel Auteil, Philippe Leroy, Michel Serrault, Leo Gullotta e Laura Morante.

Restaurato con il contributo della Cineteca Nazionale, della Cineteca del Friuli e di Eurowanderkino di Trieste, «Cuori senza frontiere» di Luigi Zampa arriva sullo schermo di «Alpe Adria» in diretta dai tempi della guerra fredda. Girato nel 1950 sul Carso triestino, recitato da Gina Lollobrigida e Raf Vallone, accanto ai triestini Tullio Kezich e Callisto Cosulich, due grandi firme della critica cinematografica italiana, racconta una fase confusa, eppure importantissima, della Storia di questo lembo d'Italia e d'Europa.

Anche quest'anno, con grande probabilità, sarà la musica a dare manforte al cinema nella serata inaugurale del Trieste Film Festival. L'anno scorso, all'«Hip Hop», i Royalize, con Asia Argento, richiamarono un pubblico foltissimo e osannante. Quest'anno, dall'Inghilterra dovrebbero arrivare due genietti delle manipolazioni sonore: ovvero, Smith e Mighty.

Tra i film che si contenderanno il Premio Trieste, va segnalato «Duze Zwierze» (Il grande animale), che Jerzy Stuhr, l'apprezzato attore e regista polacco già ospitato da «Alpe Adria» tre anni fa, ha tratto da un soggetto ritrovato dopo la morte di Krzystof Kieslowski. Il russo Vitaly Melnikov porterà «Lunoj byl polon sad» (Il giardino era pieno di luna), mentre dell'austriaco Florian Flicker, vecchia conoscenza del Festival, si potrà vedere «Der Überfall».

Ricchissima e importante, come sempre, la retrospettiva curata da Sergio Grmek Germani e Mila Lazic. Quest'anno, «In capo al mondo. Dal Mare Nero al Mare Pannonico», questo il titolo, esplorerà il cinema della Romania, dagli anni Sessanta agli Ottanta. Con personali di Ciulei e Tatos, omaggi a Pintilie e Danieluc. E, poi, storie di esilio, peplum dalla Dacia, Dracula indigeni, polizieschi comunisti, follie comiche.

Completeranno il programma la sempre scopiettante sezione «Immagini»; un omaggio a un grande maestro della scuola polacca, Wojciech J. Has; «Rimozioni e terre promesse», con dieci pellicole dedicate al tema del recupero dei ricorsi scomodi rimossi.

Alessandro Mezzena Lona

LETTERATURA

Aveva 76 anni

Morto Jack, il figlio di Hemingway

NEW YORK È morto a New York Jack Hemingway, 76 anni, figlio di Ernest, e scrittore lui stesso nell'ultima parte della sua vita. Padre dell'attrice Mariel Hemingway, dell'attrice-modella Margaux, morta per una overdose nel 1996, e di una figlia primogenita, Muffet, Jack era cresciuto negli ambienti letterari più vivaci degli anni '20 e '30. Suo padre aveva descritto i suoi primi anni in «A Moveable Feast». Da piccolissimo, «Bumpy» - questo il suo nomignolo - aveva vissuto nei caffè parigini frequentati da F.Scott Fitzgerald e dalla mitica coppia formata da Gertrude Stein e Alice B.Toklas.

Da ragazzo il rapporto col padre si era rafforzato: andavano a caccia, a pesca e agli incontri di boxe viaggiando tra Pamplona, L'Avana e Key West (Florida). Jack Hemingway ricorda quegli anni nel suo libro di memorie, pubblicato nel 1986, «The Misdaventures of a Fly Fisherman: My Life with and without Papa».

Ha scritto anche almeno altri tre volumi sulla pesca e la postfazione di «Hemingway on Fishing», un'antologia degli scritti del padre sull'argomento.

Parla Andrea Gamilleri, di cui mercoledì esce una biografia del drammaturgo

«Pirandello è nel mio Dna»

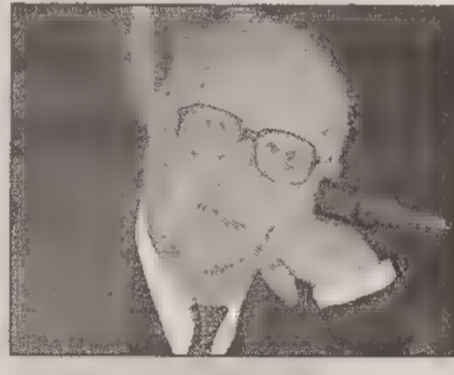
ROMA A 15 giorni dall'uscita dell'ultimo romanzo di **Andrea Camilleri**, «La scomparsa di Patò», Mondadori manda in libreria mercoledì un suo curioso saggio su Luigi Pirandello, «**Biografia del figlio cambiato**» **(pagg. 270, lire 27 mila)**, mentre Rizzoli annuncia per il 2001 «I colori della letteratura», indagine sul caso Camilleri di Simona Demontis.

Nelle storie del commissario Montalbano, del resto, la presenza del rapporto difficile con la realtà e lo spirito «poliziesco», tipico di Pirandello, che tutto costruisce come un'indagine, si avverte sempre, per non dire quanto palesemente il suo Patò debba a «Il fu Mattia Pascal». «Non saprei proprio dire cosa rappresenti per me Pirandello, - spiega Camilleri - È talmente nel Dna di noi siciliani e in particolare del mio. Ho scoperto da poco che una mia nonna era sua cugina». E poi racconta tutta una serie di coincidenze e legami col grande drammaturgo, a cominciare da quando lui aveva 10 anni e Pirandello arrivò all'improvviso a casa sua, provocando grande agitazione e spaventandolo con la sua divisa da ammiraglio, in realtà feluca e spadino da Accademico d'Italia, «così per 40 anni ebbi un vero rifiuto verso la sua figura e i suoi libri».

Lo scrittore Andrea Camilleri.

Dopo fu, invece, consonanza. Il libro odierno lo definisce «tentativo di biografia di Pirandello da un punto di vista particolare, il rapporto col padre, che si riverbera poi in quello che avrà lui col figlio. Nulla di inedito. Scritto quindi non per gli studiosi, ma per il lettore comune». E così la struttura è narrativa e la lingua è nella prima parte quella di Montalbano. Quindi racconta di quando, senza saperlo, indossò per oltre un anno un capo di un personaggio di Pirandello, un gilet trovato in un baule in casa di un amico, appartenuto a Pepè Malato, «grande puttaniere, sindaco di Porto Empedocle, intimo di Pirandello».

Il titolo del saggio biografico rimanda alla «Favola del figlio cambiato», il testo su cui Pirandello ha lavorato di più e che introduce il problema dell'identità. Quel testo nasce dal racconto fattogli in casa dalla cameriera Maria Stella, torna nei «Giganti della montagna» che lo stanno mettendo in scena, lo riduce a libretto per l'omonima opera di Malipiero. «Senza ricordare anche che mia madre - aggiunge Camilleri - da piccolo, siccome ero un vero delinquente, prima che mi addormentassi diceva a mio padre che dovevano avermi scambiato in culla le streghe col figlio di un carrettiere».

E il problema dell'identità serve a parlare del padre Stefano «che non vuole il figlio facesse lo scrittore e arriva a negarlo, a annullarlo da sé come persona, poi del rapporto di Luigi col figlio cui ha dato il nome del padre e che scriverà come lui, ma che non lascia libero, dirigendogli di persona i lavori o firmando testi scritti da questi, come il celebre 'Non parlo di me'. Serve anche a parlare del rapporto con la moglie e della pazzia di questa. Luigi insomma traduce in violenza intellettuale, quella che in suo padre era violenza naturale».

Si è spento a 95 anni

Addio a Vorhaus regista raffinato

LONDRA È morto Bernard Vorhaus, 95 anni, regista raffinato che firmò tra l'altro «La valle dei monsoni» e «La riva dei peccatori». Il decesso è avvenuto il 23 novembre a Londra, ma la notizia è stata resa pubblica soltato ieri dall'Istituto britannico di cinematografia.

Cresciuto a New York negli anni '20, lavorò a Hollywood come sceneggiatore e nel 1929 si trasferì in Gran Bretagna dove esordì alla regia. Nel '37 ritornò negli States e nel 1951 finì nella lista dei sovversivi redatta dalla Commissione senatoriale per la repressione delle attività antiamericane, un delirio anticomunista del senatore McCarthy. A denunciarlo fu un collega, Edward Dmytryk.

Decise allora di tornare in Inghilterra e di rinunciare al cinema per darsi alla speculazione edilizia. Fu riscoperto dai 'cinephilè britannici negli anni Ottanta, grazie a un suo allievo, David Lean.

In questi giorni è stata pubblicata dalla Scarecrow Press la sua autobiografia. Vorhaus lascia un figlio.

MUSICA I cinque ragazzi bolognesi si esibiranno in concerto domani al PalaTrieste

Lùnapop, stelle a vent'anni

Nessuno credeva in loro. Ma per gli adolescenti sono già un mito

TRIESTE Popstar a vent'anni, e per giunta senza essere stati costruiti a tavolino da chicchessia. È la favola bella - di quelle che in fondo riconciliano col mondo di plastica della musica pop - dei Lùnapop, che arrivano domani sera al PalaTrieste, per l'unica tappa regionale del loro tour invernale, dopo che quello estivo, tre mesi fa, aveva attirato oltre settemila persone a Udine.

Loro sono cinque ragazzi bolognesi, figli anche loro della terra musicalmente più fertile della penisola. Si chiamano Cesare Cremonini (vent'anni, voce e pianoforte, studente al Dams, portavoce e leader riconosciuto del gruppo), Nicola «Ballo» Balestri (il più giovane con i suoi diciotto anni, bassista, liceo scientifico), Alessandro «Lillo» De Simone (vent'anni, batteria, iscritto al primo anno di giurisprudenza), Gabriele Gallassi (vent'anni a gennaio, chitarra, matricola di biologia) e Michele «Mike» Giuliani (vent'anni, chitarra e tastiere, anche lui al Dams). Insomma, tutti assieme non arrivano a cent'anni

Cesare e Gabriele si conoscono fin dalle elementari. All'inizio il primo suona il piano e l'altro canta. Poi arriva Lillo, e assieme formano un gruppo: i Senza filtro. Suonano nei pub, nei baretti e alle festine studentesche. Quando si aggiungono alla compagnia Mike e Ballo, il quintetto è bell'e pronto: basta cambiare il nome. E cominciare a bussare.

Per un anno e mezzo, infatti, poco più che ragazzi, i cinque bussano invano alla porta di varie case discografiche. I cui illuminati direttori artistici ovviamente sentenziano: «Canzoni troppo deboli. Non se ne fa nulla». Ma i ragazzi non demordono e pubblicano con una piccola casa indipendente «50 Special», quella di «ma com'è bello andare in giro con le ali sotto i piedi...». Fanno subito bingo, guadagnandosi una notevole popolarità fra i loro coetanei.

«Il problema dei discografici italiani - dice ora

Una foto Anteprima dei Lùnapop, scattata durante il loro concerto di settembre a Udine.

Cremonini - è che se sentono qualcosa di nuovo, senza riferimento a un gruppo straniero, non lo capiscono».

Poi accade che qualcuno ha la brillante idea di mandarli a Sanremo Giovani, dove però la loro «Mary seduta in un pub» non convince l'illuminatissima commissione selezionatrice. Risultato: bocciati di nuovo. E loro di nuovo si affidano alla casa discografica indipendente per l'album di debutto, ranocchio in copertina e titolo assai bolognese: «...squérez?», che nello slang studentesco significa «merda», ma nel senso di «buona fortuna».

E la fortuna arriva. A chili. Te ne accorgi sfogliando la rassegna stampa. Prima il disco è annunciato a cinquantamila copie (già sufficienti, con la penuria che impera, a guadagnarsi il «disco d'oro»), poi a 250 mila, poi incredibilmente oltre il mezzo milione. Ora siamo a 650 mila, ma il successo di questo tour - partito l'11 novembre a Torino e che si concluderà a Roma il 12 dicembre, con molte date raddoppiate per sopraggiunto tutto esaurito - sta dando un ulteriore spinta al disco. Che in vista del Natale sta per essere ripubblicato col titolo «Squérez Special 2000», ovvero un doppio col cd originario e un altro a base di inediti (non mancherà ovviamente la canzone rifiutata a Sanremo), versioni unplugged e registrazioni dal vivo.

Ci sono anche i diversivi. Cesare Cremonini e «Ballo» Balestri - quelli più invocati dalle ragazzine che affollano i concerti - stanno infatti per debuttare come attori. Parteciperanno infatti alla fiction «Via Zanardi 33», due episodi a testa, che andranno in onda su Italia 1 a febbraio.

Per un album tutto nuovo, invece, ci sarà da attendere un anno. I cinque ragazzi bolognesi ammettono di avere una trentina di canzoni nel cassetto, ma dicono che adesso hanno altro da fare. Per esempio tentare la scalata al mercato internazionale: prima in Spagna, poi in Francia e in Germania, infine nella difficilissima Inghilterra. Dove tasteranno il terreno con una versione «british» di «50 Special», per poi pubblicare l'intero album.

Scommettiamo che funzioneranno anche lassù? In fondo i veneratissimi Oasis (che Cremonini e compagni annoverano tuttora fra i propri idoli) non sempre propongono musica migliore. E poi - fermo restando che gli originali sono sempre molto ma molto meglio, come dimostra fra l'altro il gradimento dell'album «1» anche fra i giovanissimi - ad ascoltarla bene è più beatlesiana «Un giorno migliore», ultimo successo dei cinque bolognesi, che tante canzoni degli irrequieti fratelli Gallagher.

Carlo Muscatello

Applauditissima esibizione del Quartetto al Comunale di Monfalcone

Tokyo: incantatori di note

MONFALCONE Basterebbero poche parole per dar conto di quanto bello sia stato il concerto tenuto giovedì sera dal Quartetto di Tokyo: un programma splendidamente assemblato e uno stato di grazia interpretativo dei musicisti. Punto e basta. Il resto andrebbe letto nei visi felici del pubblico all'uscita dal Teatro Comunale, andrebbe intuito nel silenzio pieno di ammirazione che regnava durante le esecuzioni, andrebbe catturato nell'entusiasmo dei tantissimi applausi.

È con la prosa del cronista, invece, che ci tocca spiegare un successo. Partiamo dai dati di fatto: i solisti del Quartetto di Tokyo (Mikhail Kopelman e Kikuei Ikeda ai violini, Kazuhide Isomura alla viola e Clive Greensmith al violoncello) hanno tecnica sopraffina e suonano strumenti da capogiro (si tratta di quattro archi appartenuti a Paganini e prestati al quartetto dalla Nippon Music Foundation). La loro professionalità è delle più alte perché garantisce la continuità della resa virtuosistica.

Ascoltandoli ammiriamo la distribuzione e i colpi dell'arco, la pulizia, la velocità e la precisione della mano sinistra, il dosaggio dei piani sonori tra le parti e la gradualità dei rilievi dinamici. Ma è nella serenità e nel rigore della lettura, nella freschezza dell'intesa, nel dialogo continuo, nella capacità di respirare assieme, che il Tokyo si distingue. Il suono non è così denso e avvolgente come, per esempio, quello dell'«Alban Berg», ma nasce sempre leggero, aereo, naturalmente elegante. Nulla è mai calcato, spinto, evidenziato fuori di una misura che chiameremmo neoclassica. La calma e l'equilibrio derivano dal controllo della forma e delle proporzioni.

Ecco perché il programma dell'altra sera non poteva essere meglio scelto e distribuito: nel primo tempo le pagine dell'op. 81 di Mendelssohn andavano a situarsi tra il «Quartettsatz» in do minore di Schubert, il «Langsamer Satz» di Webern e i «Microludes» di Kurtag; nel secondo tempo troneggiavano l'«Adagio e fuga» KV 546 di Mozart e la «Grosse Fuge» op. 133 di Beethoven, dittico mirabile che proclama la fede nel modello contrappuntistico bachiano.

Non c'è stata una sola esecuzione del Tokyo che poteva deludere. La nostra preferenza andava alla pienezza organistica di una fuga di Mendelssohn, allo struggimento crepuscolare del saggio scolastico di Webern, all'ardita, furiosa, visionaria immaginazione dell'ultimo Beethoven. Ma anche ai due movimenti del primo quartetto di Sostakovic offerti per bis. Da ricordare per anni.

Sergio Cimarosti

Dopo Muggia, il quintetto si è esibito anche a Cervignano

Nei ritmi di TriesTango nostalgia di Piazzolla

UDINE Note che fanno bene all'anima, quelle di Astor Piazzolla, geniale compositore argentino che ha saputo, forse più di ogni altro, tradurre in musica le atmosfere e la vita vissuta di Buenos Aires, reinterpretando la tradizione del tango con la forza di una creatività assolutamente unica. E di restituirle al pubblico con straordinaria freschezza sono stati capaci i musicisti del quintetto Triestango, esibitosi lunedì sera nel Teatro Pasolini di Cervignano in un programma che, oltre ad alcune delle migliori produzioni di Piazzolla, ha previsto l'esecuzione brani di altri rappresentativi autori argentini come Osvaldo Piro, Carlos Pranzetti e Saul Casentino.

Il quintetto dei Triestango.

Già applaudito a Muggia, il quintetto formato da Maurizio Marchesich al bandoneon, Fabiàn Perez Tedesco alle percussioni, Stefano Furini al violino, Angelo Colagrossi al contrabbasso e Corrado Gulin al pianoforte, ha riscosso anche a Cervignano unanimi consensi.

I musicisti dell'ensemble, nato a Trieste solo cinque anni fa, ma con al suo attivo presenze a festival musicali internazionali, e incisioni per prestigiose case discografiche – tra cui la Emi-Odeon di Buenos Aires –, hanno dato prova di grande affiatamento e potenza espressiva in una performance che ha avuto momenti di intensa suggestione.

Nella prima parte del concerto, oltre a classici di Piazzolla come il celeberrimo «Adios Nonino», «Michelangelo 70», «Concierto para quinteto» e «Invierno porteno», i cinque bravi strumentisti hanno presentato «Magia en Buenos Aires» di Piro, un brano d'effetto e virtuosismi, e anche «L'aquilone», struggente composizione firmata da Fabiàn Perez Tedesco, argentino di nascita e attualmente primo percussionista del Teatro Verdi di Trieste.

In seguito, dopo aver eseguito «Condicciones» di Casentino, il gruppo si è prodotto in «Logtango», composizione scritta da Perez Tedesco per ricordare i «mitici» inizi del quintetto, partito proprio dalla piccola frazione di Log, alle porte di Trieste.

Ottima anche la resa dell'ensemble nei brani «Biyuya», «Verano porteno» e «Tanguedia», ancora tratti dal repertorio del grande Astor, e nel drammatico «Tango fatal» di Pranzetti, con un bel finale esplosivo.

Alberto Rochira

Domani alla «SdC»

Suona il pianista Pietro De Maria

TRIESTE Domani alle 20.30, alla Sala Tripcovich, la Società dei Concerti ospita il pianista Pietro De Maria. Il programma comprende musiche di Muzio Clementi, Beethoven e Chopin (in particolare le quattro ballate).

Il concerto di domani è inserito nel turno blu; la replica per gli abbonati del turno rosso è fissata per lunedì 11 dicembre, sempre alle 20.30.

APPUNTAMENTI

Udine, cantano le Joy Singers «Il leone e il topo» al Cristallo

TRIESTE Oggi, alle 11 e alle 16.30, al Teatro Cristallo, per la stagione di Teatro ragazzi, la Contrada presenta «Il leone e il topo», che da domani al 7 dicembre inaugura la rassegna per le scuole «Ti racconto una fiaba».

Ancora oggi alla Sala Tripcovich, per la stagione dello Stabile regionale, si replica «Cirano di Bergerac».

Oggi alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico (via Ananian), per la stagione dell'Armonia, va in scena «Camera con vista su Piazza Venceslao», di Giuliano Zannier.

Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), serata con i Cugini di Gianfri.

Oggi alle 11, all'Auditorium del Revoltella, per le «Matinées musicales», il gruppo strumentale della Cappella Civica presenta «Salotto francese fra Otto e Novecento».

Oggi alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, il gruppo della Barcaccia presenta «Destra, sinistra... par condicio».

Domani notte, alle 0.55, alla Chiesa del Sacro Cuore (via del Ronco), l'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia presenta il Requiem in re minore di Mozart.

Martedì alle 21.45, al Caffè Tommaseo, serata con la Ragtime Jazz Band e il trombettista Gino Cancelli.

GORIZIA Sabato alle 20.30, al Kulturni Dom, per la rassegna «Across the border», concerto del cantante croato Oliver Dragojevic.

UDINE Oggi alle 20.30, nella sala consiliare di Fagagna, nell'ambito di «Spirituals 2000 - Le voci dell'anima», concerto delle Joy Singers.

Ancora oggi alle 20.45, al Teatro Nuovo, va in scena «Fedra» di Racine con Mariangela Melato. Regia di Marco Sciaccaluga.

MONFALCONE Domani alle 18, nella sala consiliare del Municipio, Carlo de Incontrera parlerà su «La musica oggi».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000-2001. STIFFELIO di Giuseppe Verdi. Mercoledì, 13 dicembre, ore 20.30 (turno A/B), prima rappresentazione. Repliche: giovedì 14 dicembre, ore **20.30** (turno C/E), sabato 16 dicembre, ore **17** (turno S/S), domenica 17 dicembre, ore 16 (turno G/G), martedì 19 dicembre, ore **20.30** (turno E/F), mercoledì 20 dicembre, ore **20.30** (turno F/A), giovedì 21 dicembre, ore **20.30** (turno B/C), sabato 23 dicembre, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti a partire da martedì 5 dicembre: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. Incontro con la compagnia dell'opera STIFFELIO di Giuseppe Verdi. Giovedì 7 dicembre, ore **18**, Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000-2001. Prolusione all'opera STIFFELIO di Giuseppe Verdi a cura di Angelo Foletto. Lunedì 11 dicembre, ore **18**, Teatro Verdi. Ingresso libero.

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA - ERT. Spirituals 2000: le voci dell'anima. (3-20 dicembre). Primo concerto: Joy Singers, domenica 3 dicembre, ore **20.30**, Venzone Sala Consiliare. INGRESSO GRATUITO. Informazioni sulla rassegna 0432/229672 (lun.-ven. 10/12). Programmi disponibili presso Apt.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **11** e **16.30** doppia recita «Ti racconto una fiaba» «Il leone e il topo». Ingresso 9000 lire; ridotti 8000 lire. Abbonamento a 9 spettacoli 65.000 lire. 040/390613.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento blu. Lunedì 4 dicembre alle **20.30** concerto del pianista Pietro De Maria. In programma musiche di Clementi, Beethoven e Chopin.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Ore **17.30** la Barcaccia presenta la commedia dialettale in due tempi di Dante Cuttin «Destra, sinistra... par condicio». Libero adattamento di Walter Basso, regia di Giorgio Fortuna. Prevendita e prenotazione posti Utat, Galleria Protti 2. Ampio posteggio, ingresso via Battera.

L'ARMONIA - Teatro SILVIO PELLICO di via Ananian (Ts). Ore **16.30** il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» in «Camera con vista su piazza Venceslao», testo e regia di Giuliano Zannier. Prevendita biglietti: all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 17.30, 19.05, 20.40, 22.25: Dalla Disney: «Dinosauri».

ARISTON. Protagonista Donna. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Grazie per la cioccolata», di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert. Dalla Mostra di Venezia un giallo emozionante, raffinato, perverso. Non vietato.

SALA AZZURRA. Ore **17.20:** «Prima che sia notte» dalla Mostra di Venezia, Coppa Volpi miglior attrore Javier Bardem, Gran Premio della Giuria

SALA AZZURRA. Ore **19.55, 22:** «Brother» di T. Kitano. In omaggio la maglietta del film.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

GIOTTO 1. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20: «BW2» (Blair witch 2 - il libro segreto delle streghe). La prima volta era solo un gioco. Ora la strega vi sfida!

GIOTTO 2. 16, 18, 20, 22: «Trappola criminale», il nuovo grande thriller di John Frankenheimer con Ben Affleck, Gary Sinise e Charlize Theron.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Von Masoch».

NAZIONALE 1. 15, 17.15, 19.40, 22.15: «L'esorcista». Versione integrale. Il film più terrificante di tutti i tempi in una nuova edizione mai vista prima. Strepitoso con il sonoro digitale Dts extended surround.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30: «Scary movie». Il film che ha sfondato la barriera delle risate!

NAZIONALE 2. Solo alle **22.15:** «I cento passi». Candidato agli Oscar (miglior film straniero).

NAZIONALE 3. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Charlie's Angels». Entra nell'azione assieme a Cameron Diaz, Drew Barrymore e Lucy Liu.

NAZIONALE 4. Solo alle **15.15:** «I fiumi di porpora». Con Jean Reno.

NAZIONALE 4. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «The Watcher» con Keanu Reeves. Un serial-killer colpisce senza pietà. Un thriller ad altissima tensione!

SUPER. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fratello dove sei?» con George Clooney. Dai fratelli Coen, un film divertentissimo! Un trionfo a Cannes 2000.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 15, 17.30, 20, 22.30: «Dancer in the dark» di Lars von Trier con Björk, Catherine Deneuve. Palma d'oro al Festival di Cannes. Solo **martedì:** «Alta fedeltà».

CAPITOL. 16.15: «La strada per El Dorado». **18, 20, 22.10:** «Maléna», un film di G. Tornatore con M. Bellucci.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001: ore 16, 18, 20, 22: «Fratello dove sei?» di Joel Coen con George Clooney, John Turturro, Holly Hunter. In vendita anche i biglietti per il concerto di Jeffrey Swann dd. 6/12/2000.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «L'uomo senza ombra».

CORMONS

CINEMA COMUNALE. Sab. e dom., alle **15, 16.30:** «T come Tigro». Alle **18, 20:** «Fbi - protezione testimoni». Interi lire 10.000, ridotti 8000.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16, 18, 20, 22:** «The watcher» con Keanu Reeves. Un serial-killer ad alta tensione.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. 3 dicembre (turno F), ore **20.45:** «Fedra», di J. Racine con Mariangela Melato, regia di Marco Sciaccaluga. 8/9 dicembre 2000, ore **20.45** Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, Donato Renzetti direttore, Roberto Cominati pianista. Dal 12 al 17 dicembre 2000, ore **20.45**. 16 dicembre, ore **16.30** e **20.45.** Compagnia Momix: «Passion 2000». Biglietteria (tel. 0432-248419), orario lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Doppia programmazione. «Titan A.E.». Cartoon, ore **15.30. Ingresso lire 9000.** «Maléna» di Giuseppe Tornatore, ore **17.30, 19.30, 21.30.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «L'esorcista», versione integrale.

Sala blu. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Blair-Witch 2 - Il libro segreto delle streghe»

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Trappola criminale», con Ben Affleck.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 15.30, 17.45, 20.10, 22.10: «Charlie's Angels».

Sala 3. 16, 18, 20, 22: «Himalaya».

Dopo il successo di «Padre Pio», oggi e domani nuovo appuntamento su Raiuno

San Paolo per fiction

È il ventesimo capitolo del «Progetto Bibbia»

ROMA Dopo il successo di «Padre Pio» con Michele Placido, Raiuno punta ancora sulla fiction religiosa con «San Paolo», la miniserie in due parti che andrà in onda oggi e domani in prima serata e che avvia a conclusione il progetto Bibbia, targato Rai e Lux vide, che arriva così al ventesimo capitolo.

Resta ancora la scommessa dell'Apocalisse, su cui si sta lavorando per tradurla in un linguaggio adatto al grande pubblico. Al regista Roger Joung, che per la Bibbia ha già firmato «Giuseppe» (Emmy Award nel '95), «Mosè» ('96) e «Jesus» ('99), è stato affidato il compito di raccontare la complessa storia dell'ebreo romano Saulo di Tarso, che da spietato persecutore di cristiani diventa portatore della parola di Cristo nel mondo con il nome di Paolo, dopo la folgorante conversione sulla via di Damasco.

«Abbiamo affrontato il personaggio - ha spiegato Joung - da un punto di vista completamente diverso rispetto a Gesù. In quel caso abbiamo puntato sull'uomo, sulla dolcezza, sull'amabilità, che resero umano un essere divino. Qui abbiamo cercato di mostrare un aspetto diverso del carattere dell'uomo, la presunta infallibilità: Saulo, infatti, non ammette dubbi su se stesso».

Se Gesù è stato un personaggio, rischioso proprio perchè molto conosciuto «altrettanto difficile - ha ammesso il regista - è stato rappresentare San Paolo, forse meno noto ma ugualmente complesso e comunque considerato da molti credenti la figura più importante dopo Cristo».

Nel film, ispirato agli Atti degli apostoli e realizzato con la consueta consulenza di un team di esperti biblisti, c'è comunque qualche apertura alla fantasia: è così accanto a Saulo (l'attore emergente tedesco Johannes Brandrup) troviamo le figure immaginarie dell'amico Ruben (Thomas Lockyer), sacerdote sadduceo nemico dei cristiani, e di sua moglie Dina (Barbara Bobulova). Nel cast anche Franco Nero (il rabbino Gamaliele, maestro di Paolo), Ennio Fantastichini (Pietro), Giorgio Pasotti (Giovanni), Giovanni Lombardo Radice (Erode) e Daniela Poggi (Maria, madre di Gesù).

Storie di serbi a Trieste: in tv film-documento di Pianigiani

TRIESTE Dare voce ai serbi che vivono a Trieste. Ascoltare le storie che si portano appresso. Scoprire un mondo che confina con il nostro, che assomiglia al nostro, ma anche, a tratti, sembra lontanissimo. Su queste rotte è nato «A pochi secondi dalla fine. La comunità serba a Trieste, il film-documento di Giovanni Pianigiani, prodotto dalla Rai del Friuli-Venezia Giulia, che andrà in onda oggi su Raitre regionale alle 9.45.

Giovanni Pianigiani

Triestino trapiantato a Roma, grande appassionato di musica, autore, tra l'altro, di un filmato ormai leggendario intitolato «Trieste... se ci sei batti un colpo di rock», girato insieme a Claudio Scaramuzza, Pianigiani da tempo lavora nel mondo del cinema. Ha vinto, con una sua sceneggiatura intitolata «Tvrda glava-Testa dura», l'European Script Fund, ha scritto testi per la soap-opera «Vivere», ha recitato in un film horror di Brigida Costa e Massimo Lavagnini, «Sick-O-Pathics».

Il suo ritratto sulla comunità serba di Trieste l'ha tratteggiato con grande amore: «Ho voluto soprattutto ascoltare le loro storie», dice.

OGGI IN TV

«Giorni di tuono» su Retequattro

Ecco un'automobile molto spericolata

I film

«Giorni di tuono» (Usa '90), di Tony Scott, con Nicole Kidman *(nella foto)* e Tom Cruise (Retequattro, ore 20.35). Un progettista di auto da corsa ne costruisce una adatta alla spericolata audacia di un giovane corridore, fortunato in amore e anche nello sport.

«Parlando e sparlando» (Usa '96), di Nicole Holofcener, con Catherine Keener e Anne Heche (Retequattro, ore 22.40). Due amiche, alla soglia dei trent'anni, decidono l'una di sposarsi e l'altra di sospendere l'analisi. Ben presto si ritroveranno entrambe in piena crisi.

«Le amiche» (Italia '55), di Michelangelo Antonioni, con Gabriele Ferzetti e Valentina Cortese (Canale 5, ore 1.30). L'amicizia fra una giovane sarta, un'indossatrice, una ceramista e una ricca signora annoiata nella Torino degli anni Cinquanta.

«Super Fly» (Usa '72), di Gordon Parks jr., con Ron O'Neal e Carl Lee (Retequattro, ore 1.50). Uno spacciatore di Harlem e il suo socio progettano un ultimo affare prima di ritirarsi dai traffici illeciti.

Gli altri programmi

Canale 5. ore 13.35

Anche Marina a «Buona domenica»

Marina e gli altri esclusi dalla casa del Grande Fratello, Roberta, Francesca, Lorenzo e Sergio parteciperanno alla puntata odierna di «Buona domenica». Nello studio 3 di Cinecittà ci saranno anche Elisabetta Canalis, Maddalena Corvaglia, Daniele Bossari, Elisabetta De Palo, Giorgio Biavati e Rosanna Cancellieri.

Raiuno, ore 14

Carmen Consoli va da Conti

Musica, spettacolo e personaggi a «Domenica in». Carlo Conti e Iva Zanicchi ospitano il cast della serie televisiva «Incantesimo». Tra gli ospiti anche Enrico Montesano, che presenterà un assaggio del suo ultimo spettacolo teatrale, e Bruno Vespa. Tra gli ospiti musicali Mino Reitano, il gruppo femminile Le Bond, il tenore Alessandro Safina e Carmen Consoli che interpreterà alcuni brani del suo ultimo album.

Raitre, ore 23.05

Arriva il «Vento del Nord»

Un viaggio in pulmino alla ricerca della nuova realtà del Nord, quello del terremoto politico e della ricchezza, delle donne che non fanno più figli e dell'immigrazione, ma anche degli aspetti e delle storie meno note: è «Vento del Nord», il nuovo programma di Enrico Deaglio, al via stasera.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 LASSIE. Telefilm. "Il piccolo veterinario"
7.30 L'ALBERO AZZURRO
8.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.45 GIUBILEO DEI DISABILI E RECITA DELL'ANGELUS
12.25 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Documenti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Carlo Conti e Iva Zanicchi.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 DOMENICA IN
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 SPECIALE IL FATTO
20.55 SAN PAOLO - PRIMA PARTE. Film tv. Di Roger Young. Con Johannes Brandrup, Thomas Lochyer.
22.35 TG1
22.40 FRONTIERE
23.30 TARATATA'
0.10 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.30 SPECIALE SOTTOVOCE: ROSEMARY ALTEA
1.10 RAINOTTE
1.12 SEGRETI
1.40 IL CONTE TACCHIA. Film (commedia '82). Di Sergio Corbucci. Con Enrico Montesano, Vittorio Gassman.
3.25 RITORNO A COLOMBA SOLITARIA. Telefilm. "La visione"
5.00 VIDEOCOMIC
5.35 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.25 LE DONNE, I CAVALIERI...
6.35 ANIMA
7.00 TG2 MATTINA (8.00 - 9.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
9.30 TG2 - MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.10 RAI SPORT STADIO SPRINT. Con Enrico Varriale.
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 MR. E MRS. SMITH
19.35 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Libertador"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FACILE PREDA. Film (azione '95). Di Andrew Sipes. Con William Baldwin, Cindy Crawford.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA. Con Marco Mazzocchi.
23.55 TG2 NOTTE
0.10 SORGENTE DI VITA
0.40 METEO 2
0.45 CORTE D'ASSISE. Telefilm.
2.20 RAINOTTE
2.25 ITALIA INTERROGA
2.30 STELLE LONTANE
2.50 LE VIE DEL MARE: ABRUZZO GIULIANOVA
3.15 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 INFORMATICA APPLICATA AGLI ARCHIVI - LEZIONE 4
4.30 ARCHEOLOGIA MEDIEVALE - LEZIONE 30
5.15 ESEGESI DELLE FONTI STORICHE - LEZIONE 10
6.00 HELZACOMIC
6.10 VITE DIFFICILI
6.15 STUDIO LEGALE. Con Ugo Ruffolo

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
7.55 BONANZA. Telefilm. "Il ricercato"
8.45 ATLETICA LEGGERA: MILANO MARATHON 2000
11.15 TG3 EUROPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.35 LA MUSICA DI RAITRE
13.35 ART-TU E I TAVOLI ROTONDI. Con Philippe Daverio.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
17.20 GIUBILEO DELLA COMUNITA' CON I DISABILI
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.45 TG3
23.05 VENTO DEL NORD
23.55 TG3 - TG3 METEO
0.05 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - TRIBUNA SPORTIVA
20.55 ALPE ADRIA

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi.
9.15 MA CAPITA TUTTO A ME?. Film (commedia '92). Di Francis Veber. Con Matthew Broderick, Jeffrey Jones.
11.00 BEETHOVEN
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINTSTONES - GLI ANTENATI
12.30 GRANDE FRATELLO (REPLICA)
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
18.00 GRANDE FRATELLO (RIASSUNTO DELLA SETTIMANA)
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE
20.00 TG5
20.30 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
23.00 LINK - CRONACHE DELL'ERA DIGITALE
23.30 NONSOLOMODA. Con Michelle Hunziker.
0.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 GRANDE FRATELLO (R)
1.30 LE AMICHE. Film (drammatico '55). Di Michelangelo Antonioni. Con Eleonora Rossi Drago, Valentina Cortese.
3.15 TOP SECRET. Telefilm. "L'uva acerba"
4.00 TG5 (R)
4.30 WONDER WOMAN. Telefilm. "La regina e il ladro"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 POWER RANGERS LOST GALAXY. Telefilm. "Alla ricerca dei girasoli"
11.00 SPEED. Con Alvin.
11.30 REWIND. Con Guido Meda.
12.00 SPIN CITY. Telefilm. "Ciao amore"
12.30 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Max Pisu.
13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
13.40 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
14.10 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Marco Bellavia.
15.10 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Addio Beverly Hills"
16.10 INSUPERABILI X-MEN
19.05 I GRIFFIN
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA
20.40 TEQUILA & BONETTI. Telefilm. "Il patto" - "Cuore rapito"
22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 SCI: SUPER GIGANTE MASCHILE - SINTESI
1.10 CONTROCAMPO SERIE B
1.20 STUDIO SPORT
1.40 FUORI CAMPO
2.15 SUPER (R)
2.55 RAPIDOTV.IT (R)
3.35 ROBOT WARS (R)
4.20 SPEED (R)
4.45 REWIND (R)
5.10 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "La settimana bianca"
6.10 BENNY HILL SHOW
6.30 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Malintesi"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Importanza di essere... onesto" - seconda parte
6.30 COMMISSARIO LES CORDIER. Telefilm. "Una testimone affascinante"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 BRAINSTORM - GENERAZIONE ELETTRONICA. Film (fantascienza '81). Di Douglas Trumbull. Con Christopher Walken, Natalie Wood.
16.00 CARAIBI. Film tv (avventura '98). Di Lamberto Bava. Con Anna Falchi, Remo Girone, Mario Adorf.
18.00 MURDER CALL. Telefilm. "Un abito bello da morire"
18.55 TG4
19.35 MURDER CALL. Telefilm. "Matrimoni misti"
20.35 GIORNI DI TUONO. Film (avventura '90). Di Tony Scott. Con Tom Cruise, Randy Quaid.
22.40 PARLANDO E SPARLANDO. Film (commedia '96). Di Nicole Holofcener. Con Catherine Keener, Anne Heche.
0.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.50 GINO PAOLI - UNA STORIA
1.50 SUPER FLY. Film (drammatico '72). Di Gordon Parks. Con Ron O'Neal, Carl Lee.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 MACISTE CONTRO LO SCEICCO. Film (avventura '62). Di Domenico Paolella. Con Ed Fury, Piero Lupi, Mara Berni.
5.10 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.35 IKKYUSAN
8.00 ARBEGAS
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 TELEFILM. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT
11.50 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TESTIMONI. Con Alain Elkann.
12.45 TMC NEWS
13.00 IL MEGLIO DI CRAZY CAMERA
14.00 I CLASSICI DI TMC - DA DEFINIRE. Film.
16.30 FILM DA DEFINIRE. Film.
18.40 TMC NEWS
19.00 GOLEADA. Con Massimo Caputi.
20.35 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Documenti.
22.30 TMC NEWS
22.50 ...E' MODA. Con Cinzia Malvini.
23.20 FILM DA DEFINIRE. Film.
1.20 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
2.35 FURIA. Telefilm.
3.05 CNN

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 ARTE MODERNA. Documenti.
7.00 SESTO SENSO. Telefilm.
8.00 NICE FRIENDS
8.30 STAR TREK
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 SOUVENIR. Film. Con Christopher Plummer, Catherine Hicks.
11.00 OBIETTIVO REGIONE
11.15 DOCUMENTARI. Documenti.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.30 AUTOMOBILISSIMA
13.00 QUI STUDIO, A VOI STADIO
18.30 PALLAMANO SINTESI
19.00 DOMENICAQUATTRO
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 PALLACANESTRO: TELIT TRIESTE - KINDER BOLOGNA
0.30 VISITORS. Telefilm.
1.30 ALLAN POE. Telefilm.
2.30 DOMENICAQUATTRO
4.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
4.30 DICK VAN DYKE. Telefilm.
5.00 BELLAMY. Telefilm.

TELEFRIULI

7.07 TELEGIORNALE F.V.G.
7.46 OBIETTIVO REGIONE
10.10 ALEF
12.00 CALCIO BIS
12.30 PORDENONE MAGAZINE
12.45 SETTIMANA FRIULI
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 PORDENONE MAGAZINE
18.45 SETTIMANA FRIULI
19.00 1X2
19.15 SPORT IN
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 CIAO NORDEST
23.30 HARD TREK
24.00 EVA ORLOWSKY SHOW
0.30 GLI INVINCIBILI. Film (drammatico '47). Di Cecil B. De Mille. Con Gary Cooper.

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G.
14.20 PARLIAMO DI... NOTTE
15.00 3.6.0., LO SPORT A 360 GRADI
15.45 MOON MASK RIDER
16.15 ECO
16.45 FOLKEST 2000
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E DINTORNI....
21.00 IL TRANSATLANTICO DELLA PAURA. Scenegg.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 TG SPORTIVO
22.20 SCI: SUPER GIGANTE MASCHILE
23.20 SERATE MUSICALI PIRANESI
0.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING IN TV
10.00 PURE MORNING
11.30 MOVIE SPECIAL
12.00 HIT LIST ITALIA +
14.00 DARIA
14.30 DOWNTOWN
15.00 ROAD RULES. Telefilm.
16.00 SIMPLY THE BEST: RED HOT CHILI PEPPERS
17.00 THE STORY SO FAR: RED HOT CHILI PEPPERS
17.30 MTV LIVE: RED HOT CHILI PEPPERS
18.30 TGA 7 GIORNI
19.00 ALEXANDER
19.30 GOLDEN BOY
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 SINGLES
23.00 KITCHEN
24.00 MTV SONIC: COLDPLAY
0.30 MTV LIVE: TRAVIS
1.00 YO!
2.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

7.00 IL NOTIZIARIO DI SABATO (R)
7.45 IL TG DI BELLUNO (R)
8.00 SHOPPING IN DIRETTA
13.00 GENTE E PAESI
13.30 SHOPPING IN DIRETTA
14.00 ANTENNA 13
18.30 OSTERIE
19.00 AMARE TRIESTE
19.20 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
20.30 ANTENNA 13 POSTICIPO
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
8.00 UN VESCOVO, UNA CITTA' D'EUROPA
9.00 COMMERCIALI
10.00 TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ARTE ANTICA
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 TI GUIDO
13.00 COMMERCIALI
13.40 CIAO NORDEST
14.00 COMMERCIALI
15.00 TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ARTE ANTICA
19.00 TNP FRIULI SPORT
21.00 COMMERCIALI
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.20 FILMATO EROTICO

TMC2

6.00 RISVEGLI
7.30 IL TEMPO DELLA POLITICA
7.55 RISVEGLI
9.05 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
11.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 COME THELMA & LOUISE (REPLICA)
13.30 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
17.30 VOLLEY: CAMPIONATO ITALIANO MASCHILE SERIE A1
19.30 DIVAS
20.00 PROXIMA
21.00 NIGHT FILE
24.00 SGRANG

DIFFUSIONE EUR.

6.30 OKAY MOTORI
7.00 MONITOR
7.30 AH AH AH
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 DANCE
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 NOVASTADIO
18.00 TELEVENDITA
20.00 NOVASTADIO SERA
22.35 GOLDEN GOL

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
18.30 L'ARCA DI NORD EST
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!.
23.30 T.N.T.. Telefilm.
0.30 NEWS LINE SETTE 16/9
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 ADDIO AMORE MIO. Film tv (drammatico '90). Con Ken Olin, Margareth Colin.

RETE AZZURRA

10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 FILM. Film.
20.30 TUTTI IN CAMPO
23.30 METEO
23.35 TG ROSA EDICOLA
23.37 CON I PIEDI PER TERRA
24.00 TG ROSA EDICOLA
0.05 LA FEBBRE DEL GIOCO

TELECHIARA

8.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 OCTAVA DIES
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 OCTAVA DIES
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 VANGELO
16.40 IL PIRATA BARBANERA. Film (avventura '52). Con Robert Newton, Linda Darnell.
18.00 WEST SIDE MEDICAL
19.00 TALPILANDIA
19.20 LE AVVENTURE DI TIN TIN
19.45 VANGELO
20.00 OCTAVA DIES
20.30 ZIBALDONE
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 IL GIORNO PIU' LUNGO DI KANSAS CITY. Film.
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 CHIESA NEL TRIVENETO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.03: Bella Italia; 6.10: Italia istruzioni per l'uso; 7.06: T3 Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.04: Con parole mie; 9.30. Santa Messa; 10.16: Diversi da chi?; 11.08: Oggiduemila; 11 55 Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.36 ,Consigli per gli acquisti; 14 05: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto, 18.30. Pallavolando; 19.00: GR1; 19 20: Tuttobasket; 20.05: GR1 Ascolta si fa sera; 20.25: Calcio Posticipo Campionato Serie A; 24: il giornale della mezzanotte; 0.38. La notte dei misteri; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit, 6 01. Il Cammello di Radiodue, 6 30 GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue; 8 30: GR2; 9.00: Inglese perfetto, naturalmente, 9.33: Penelope Wait; 10.30. GR2; 10 37: Luci e Ambra; 12.00: Fegiz Files; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Test a Test; 13.30. GR2; 13.40: Donna domenica; 15.00: Catersport; 15.50: GR2; 17.00: Strada facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19 54: GR Sport; 20.00: Dispenser; 20.30. GR2; 21.00: Volevo essere Mick Jagger; 21 30: GR2; 22.00. Catersport; 23.00: Fans Club; 24.00: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.01: Solo Musica; 5.00. Il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - 1a parte; 6.45: GR3; 7.15: I Mostri, 7.30: Prima Pagina; 8 45: GR3; 9.01: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Candide; 10.45: GR3; 10.51: Mattinotre - 3a parte; 12.00: Uomini e Profeti; 12.47: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Grammelot: Una storia infinita, 16 45 GR3 17 00 Concerto Euroradio Caracts op 35; 18 45 GR3, 19.30 Cinema alla radio; 21.00: Musica a soggetto; 21.30: Radiotre Suite; 21.40: Orchestra e Coro del Teatro Maggio Mus. Fiorentino; 23.00: Variazioni sul tema; 24: Notte classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8 40: Tg3. Giornale radio del Fvg, 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12 30: T3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
14.30: Bambole, non c'è una lira; 15: Spazio musica; 15.30: Notiziario; 15 40. Il pensiero religioso
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
8. Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimana degli agricoltori; 9: Santa messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Incompreso, racconto di F. Montgomery; 10.20: Musica in allegria; 11.30. Musica religiosa; 11.45. La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13 20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Cabaret; 15: Realtà locali; 16: Musica e sport; 17 30: Dalle nostre manifestazioni. canzoni tradizionali eseguite dal coro Podgora; segue: Musica leggera slovena; 19. Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19 50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12 45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12 25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14 10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21 05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7 55, 8 55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13 55, 15 55, 16.55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario; 8 15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14. Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19) Danger Music: i 10 top de la settimana Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Uriomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09; 5.30: Rai Il giornale del mattino*

REAL CLUB DEL SECOLO

Il Real Madrid è la società insignita dalla Fifa come club del secolo. Le merengues vantano titoli di Spagna a decine, coppe del Re altrettante. Ma hanno legato il nome all'epopea della Coppa dei Campioni, vinta per le prime cinque edizioni grazie a un parco di giocatori eccelsi. Valga per tutti i nomi di Alfredo Di Stefano, Ferenc Puskas e Francisco Gento.

OGGI IN TV

8.45 Raitre: Atletica leggera: Milano Marathon 2000
10.00 Tmc: Domenica sport
13.35 Italia 1: Le ultime dai campi
14.55 Raidue: Quelli che il calcio
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio Sprint
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.20 Capodistria: Sci: Super Gigante Maschile
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: Controcampo
23.00 Telequattro: Pallacanestro: Telit Trieste - Kinder Bologna
0.40 Italia 1: Sci: Super Gigante Maschile - Sintesi
1.10 Italia 1: Controcampo Serie B
1.20 Italia 1: Studio sport
1.40 Italia 1: Fuori campo

PROGRAMMA DELLA SERIE B

Pareggio 2-2 tra Pescara e Salernitana nell'anticipo della serie B. Oggi si giocano Ancona-Ternana, Cittadella-Crotone, Empoli-Cagliari, Monza-Treviso, Pistoiese-Genoa, Sampdoria-Siena, Torino-Ravenna, Venezia-Piacenza. Lunedì sera, nel posticipo Cosenza-Chievo, la capolista calabrese prova un test probante contro l'organizzata squadra veronese.

CALCIO SERIE A Intanto il Bologna di Guidolin, insediato nei quartieri alti della classifica, a Vicenza scenderà in campo anche con Signori

La Roma non si vuol fermare nemmeno a Perugia

Turno di grandi incertezze con Lecce-Fiorentina, Verona-Brescia e il derby povero del Sud, Napoli-Bari

ROMA Il romanzo del campionato, giunto a un quarto della sua storia, presenta un capitolo suggestivo che parla di una Roma decisa a restare in vetta saltando a piedi pari l'ostacolo Perugia, di Milan e Juventus sicure dell'imminenza della rimonta e che affronteranno a passo di carica Udinese e Inter, delle solite provinciali partite a razzo e che ora vivono alla giornata, di un'Inter che dal dramma dell'1-6 di Parma passa alla sfida con i bianconeri (posticipo serale a San Siro).

Un' altra giornata favorevole quindi alla Roma e a Capello che hanno comunque già dimostrato di sentirsi perfettamente a loro agio al comando, per nulla impressionati dalle affermazioni di Ancelotti («A Natale saremo primi») nè dalle cassandre che analizzano il torneo e parlano di «fatale altalena del rendimento atletico» e predicono per chi è partito forte l'imminente calo di forma.

La Roma, fresca reduce dalla benedizione papale, sembra tuttavia solida e convinta delle sue chances e non farà sconti a nessuno: la praticità messa in campo da Capello & Co. non è casuale ed è abbinata a un carattere di squadra che vacilla persino nei campioni-cugini della Lazio, altro team che fatica a far tornare il conto tra qualità tecniche e resa agonistica e questo al di là dell'agevole prova con la Reggina (la nota positiva è, se mai, l'ottima prova di Salas che ha aiutato Crespo a ritrovare il gol).

Dal Milan che vince anche nelle carte bollate trasformando in comunitario la stella Shevchenko ci si aspetta un exploit a Udine, magari per merito dell'ex Bierhoff, con conseguente balzo in avanti in classifica. Ma c'è il Bologna dei miracoli ad affrontare un turno reso più favorevole dal rientro di Signori: il Vicenza è in posizione scomoda in classifica ma nemmeno le quote gli danno molte chance.

Sul resto domina una sana incertezza di valori: ci sono Lecce-Fiorentina, una sorta di derby di mezza classifica (11 punti per i giallorossi, 10 per i viola) così come lo sono, ma di bassa, Napoli-Bari (3 e 5 punti) e Verona-Brescia (7 e 6).

Salas fa il suo dovere, poi lancia al gol anche Crespo

La Lazio pasticciona e irritante salta il facile ostacolo Reggina

ROMA La Lazio vince per 2-0 ma non risolve gli interrogativi che la riguardano. La Reggina è stata un test troppo poco attendibile per dare una risposta ai problemi della squadra di Sven Goran Eriksson.

La formazione calabrese, pur capace di qualche ficcante contropiede operato da Possanzini, non appare all'altezza di poter reggere l'impatto con la serie A e quindi è destinata a non ripetere la buona stagione scorsa. - L'ottava sconfitta consecutiva mette in pericolo la panchina di Colomba (Materazzi è pronto a subentrare), ma il cambio di tecnico sembra un'operazione non sufficiente a scuotere una squadra destinata probabilmente alla retrocessione.

La Lazio ha tentato di ritrovare il filo del gioco in vista soprattutto dell'impegno decisivo di Champions League che l'attende martedì prossimo all'Olimpico contro il Leeds, ma Eriksson può essere soddisfatto soltanto a metà. Positiva è stata, questa volta, la prestazione di un combattivo Stankovic sulla fascia destra; molto bene è andato un Salas capace perfino di inventare un lancio di tacco in occasione del gol di Crespo; conforta il tecnico anche il fatto che l'argentino dopo un mese abbia ritrovato la rete (la terza in campionato dopo quelle con Perugia e Bologna).

Allo svedese è riuscita anche la mossa di Baronio, titolare dall'inizio, forse perchè il biondo centrocampista sentiva in modo particolare lo stimolo di giocare contro il suo recente passato. Ma tutto ciò non ha significato una Lazio davvero convincente, perchè in questa brutta partita hanno pesato molto i limiti della Reggina.

Scenetta penosa Crespo-Inzaghi in occasione del rigore sbagliato due volte a tempo scaduto. Episodio questo simbolico del fatto che la Lazio ha vinto senza risolvere i suoi problemi.

Lazio 2
Reggina 0

MARCATORI: pt 26' Salas, st 12' Crespo
LAZIO(4-4-2): Peruzzi (st 5' Marchegiani), Negro, Nesta, Colonnese, Favalli, Stankovic, Baronio, Baggio, Nedved (st 34'Simeone), Crespo, Salas (st 24'Inzaghiv). All: Eriksson
REGGINA(3-5-1-1): Taibi, Jiranek, Stovini, Oshadogan, Caneira, Bernini (pt 18' Mamede), Brevi, Mozart (st 7' Da Costa), Morabito, Cozza (st 33' Marazzina), Possanzini. All: Colomba.
ARBITRO: Castellani di Verona
NOTE: Espulso Caneira per fallo da ultimo uomo. Ammoniti Bernini e Nesta.

Allo stadio Friuli il pienone per l'arrivo del Milan guidato dall'ex allenatore

Zaccheroni ritroverà gli amici ma l'Udinese non farà sconti

UDINE Riecco l'Alberto da Cesenatico. Riecco il mago che ha trasformato una provinciale qualsiasi, abituata a vivere sull'ascensore tra la A e la B, in una squadra capace di avere una dimensione europea.

Riecco Alberto Zaccheroni, il tecnico dei tre campionati che hanno cambiato la storia dell'Udinese. Riecco l'amico che, in questi ultimi due anni, ha però sempre vinto contro i bianconeri, anche quando magari non lo avrebbe meritato.

E fu, quella, il 16 gennaio scorso, l'ultima sconfitta casalinga dell'Udinese. Udinese che, in questa stagione, ha, sul proprio prato, sempre vinto. Mentre, aggiungiamo, il Milan viene da una striscia positiva lunga quattro giornate.

Numeri e ricordi. Buoni per gli amanti delle statistiche. Ma anche per scaldare l'attesa di un pomeriggio comunque particolare. Perchè il Milan, da queste parti, conta appassionati a frotte e allora il «Friuli» potrebbe, finalmente, offrire un colpo d'occhio importante.

Zac, a Udine tanti amici.

La classifica, oggi come oggi, dice Udinese (16 punti contro i 12 dei rossoneri), ma grande favorito è, ancora una volta, proprio il Milan. «Una squadra - dice De Canio parlando degli avversari - che non ha punti deboli». E non è, il suo, un mettere le mani avanti, quanto un sano realismo, osservare la formazione annunciata per credere: Abbiati; Chamot, Roque Junior, Maldini; Gattuso, Ambrosini, Giunti, Coco; Josè Mari, Bierhoff, Shevchenko.

Nell'Udinese invece, dopo il positivo test di Coppa all'Olimpico, dovrebbe essere confermato il cileno Pizarro al posto di Jorgensen, mentre in difesa Zamboni sembra aver ormai definitivamente soffiato il posto a Gargo. Turci; Zamboni, Sottil e Bertotto; Bisgaard, Fiore, Giannichedda, Pizarro e Diaz; Muzzi e Sosa: questo l'undici di partenza che dovrà dimostrare che la discesa iniziata con le sconfitte di Salonicco e Parma (decisamente non può fare testo il rotondo successo sulla derelitta Reggina) si è conclusa.

Ottimista, in questo senso, è proprio Fiore: «In fondo solo a Parma abbiamo sbagliato partita: altrimenti abbiamo sempre tenuto testa a tutte le avversarie».

Guido Barella

SERIE A
Programma e arbitri

COSÌ IERI

Lazio-Reggina	2-0
Parma-Atalanta	2-0

COSÌ OGGI

Ore 15

Bologna-Vicenza	*Cesari*
Lecce-Fiorentina	*Racalbuto*
Napoli-Bari	*Rodomonti*
Perugia-Roma	*Boriello*
Udinese-Milan	*Trentalange*
Verona-Brescia	*Saccani*

Ore 20.30

Inter-Juve	*Braschi*

La classifica: Roma 21; Atalanta 18; Parma 17; Udinese, Bologna 16; Juventus, Lazio 15; Milan 12; Inter, Lecce 11; Fiorentina 10; Perugia, Vicenza 8; Verona 7; Brescia 6; Bari 5; Napoli, Reggina 3.

L'Atalanta dei ragazzini (prima sconfitta stagionale) ha fatto soffrire i più esperti gialloblù

Parma dice grazie a Buffon

PARMA Il Parma deve ringraziare Sabri Lamouchi per aver trovato il tiro sporco che, rimbalzando davanti, ha beffato Pelizzoli. Poi Conceiçao per aver messo al sicuro il risultato nel finale. Ma deve portare un grosso cero a Buffon che ha sciorinato tre miracoli, miracoli che hanno salvaguardato il vantaggio prima del gol-sicurezza del portoghese.

Si poteva pensare che i ragazzini di Vavassori, difronte agli esperti ed emergenti parmensi, avrebbero patito complessi o forse la fresca forma fisica degli emiliani. Invece i giovani si sono spremuti in continue pressioni sui portatori di palla e hanno aperto il gioco d'attacco che ha messo in crisi la retroguardia gialloblù. Appunto, si diceva che Buffon è stato l'assoluto protagonista.

Poi, una certa esperienza ha avuto la meglio ma ai bergamaschi deve andare l'onore per una sconfitta che non era meritata - al di là del punteggio, troppo rotondo - e l'ammirazione di chi ama il calcio ben giocato.

Campioni già affermati si sono salvati al cospetto di campioncini in erba. Ma il futuro è dei campioncini in erba che hanno praticamente fatto la partita e costretto gli avversari a difendersi e provare il contrattacco per tenere lontane quelle cavallette imprendibili.

Il Parma prosegue l'avvicinamento alla testa della classifica; l'Atalanta si assesta in una posizione di tutto rispetto.

Parma 2
Atalanta 0

MARCATORI: pt 18' Lamouchi, st 37' Conceiçao
PARMA(3-4-3): Buffon, Thuram, Torrisi, Cannavaro, Fuser, Almeyda, Lamouchi, Conceiçao, Amoroso (st 36' Montano), Micoud (st 39' Sensini). All: Malesani
ATALANTA(4-4-2): Pelizzoli, Siviglia, Bellini (st 24' Pinardi), Paganin, Zauri, C. Zenoni, D.Zenoni, Doni (st 36' Nappi), Donati, Rossini, Ganz. All: Vavassori
ARBITRO: Ayroldi.

Ancelotti prepara una tattica aggressiva per il défilé a San Siro contro i nerazzurri scottati dalle figuracce

La Juve prova a spegnere subito l'Inter

MILANO Del Piero sì, Del Piero no, un tormentone che non risparmia nemmeno la vigilia di Inter-Juventus. Carlo Ancelotti, sul tema, fa un catenaccio che farebbe paura anche all'attacco nerazzurro. Mentre Tardelli ha poca voglia di parlare dopo aver preannunciato una mezza epurazione, Ancelotti si dedica alla disamina.

Del Piero potrebbe giocare al fianco di Trezeguet, l'unico sicuro in attacco, oppure cominciare la sua seconda partita consecutiva in panchina, per lasciare posto a Inzaghi, senza gol in campionato da nove mesi. «Le mie valutazioni nella scelta della formazione - spiega ancora una volta Ancelotti - sono di ordine tecnico e tattico, non psicologico. Conta la condizione del singolo, il modo in cui ha lavorato in settimana. Non credo alle staffette. È vero, Inzaghi è tanto che non fa gol, ma ne ha segnati cinque in Coppa Campioni e domenica è andato vicino al gol almeno tre volte. E Kovacevic? Nessuno ne parla, ma sta molto bene e parte alla pari con gli altri».

Dunque, potrebbe spuntare a sorpresa il terzo tra i due litiganti. D'altra parte, Ancelotti spiega che molto dipenderà anche «dal tipo di partita che vogliamo fare» e che l'Inter permetterà di fare. Si intuisce che il tecnico vorrebbe presentare una Juve aggressiva, che smorzi sul nascere le velleità dell'avversario, schiumante di rabbia dopo l'1-6 di Parma. «L'Inter - spiega - è nella stessa situazione nostra dopo Atene, delicata come era per noi alla vigilia del match contro la Lazio».

Inoltre, fa notare Ancelotti, a Parma mancavano nove giocatori che domani a San Siro saranno in campo, dunque un'altra Inter. Ma sul piano generale, Ancelotti considera l'Inter «un'avversaria come le altre, cioè non accompagnata da rivalità particolari». A rendere la partita speciale per la stagione bianconera, semmai, è la Roma; così staccata in classifica: «Sarà una sfida - conferma infatti Ancelotti - che dirà se la Juventus sarà protagonista come l'anno scorso, unita a quelle successive con Parma e Roma. Noi arriviamo a questa scadenza in buone condizioni, considerati i problemi che avevamo solo un mese fa».

Ancelotti sa anche bene che la sua fortuna «è legata a quella della squadra». Ma si consola guardando gli altri tecnici: «I problemi li hanno tutti, anche Capello, nel gestire le rispettive situazioni». Però lui può vantare, a dispetto della giovane carriera, di aver vinto già due volte a San Siro, sia con il Parma (contro il Milan), sia con la Juventus.

L'altro dubbio bianconero è Zambrotta, che se Ancelotti deciderà di lanciare dal primo minuto, può togliere il posto a Pessotto o a Conte.

Solo l'Arsenal regge il passo del Manchester

LONDRA Continua la fuga del Manchester, sempre più solo in vetta alla classifica del campionato inglese a quota 39 dopo la vittoria 2-0 sul Tottenham. La 16.a giornata celebra ancora un successo dei campioni in carica, inseguiti però da un Arsenal poco deciso a mollare.

È stato il francese Patrick Vieira, coinvolto nella lite con il laziale Mihajlovic durante la gara di Champions League, a regalare la vittoria ai Gunners, che a cinque minuti dalla fine ha condannato il Southampton. L'Arsenal rimane così ad 8 punti dalla capolista.

Rischia lo sfratto la vedova di Taccola e scrive a Ciampi

PISA Appello della vedova di Giuliano Taccola, il calciatore della Roma morto a Cagliari nel 1969, minacciata da uno sfratto nonostante sia reduce da in incidente stradale.

La donna, Marzia Nannipieri, che vive in Toscana con la figlia, ha più volte denunciato la sua difficile situazione anche rivolgendosi al Presidente della Repubblica. «Io e mia figlia - scrive la vedova di Taccola - ci troveremo fra pochi giorni in mezzo alla strada, come nel febbraio 1994, e non abbiamo trovato alcun riscontro alle promesse fatte».

SERIE C2

Gli alabardati intendono invertire la tendenza negativa fuori casa. Vecchiato sostituirà l'infortunato Birtig mentre Provitali sarà al suo posto

Triestina a Sassuolo per guarire del mal di trasferta

TRIESTE Avrà finalmente messo la testa a posto la Triestina formato export? E' un quesito che oggi dovrebbe trovare risposta sul campo di Sassuolo. Neanche l'allenatore Rossi, però, rischia di fare previsioni: in trasferta è rimasto scottato in troppe circostanze. Specie a Biella e a Legnano l'Alabarda lo aveva smentito dopo una settimana di buon lavoro. Se il ruolino di marcia della Triestina al «Rocco» è da promozione, quello fuori casa è quasi da play-out. A inizio stagione l'undici di Rossi ha raccolto una vittoria a Bolzano con l'Alto Adige e un punto a Montichiari e poi le ha sempre prese. Legnano, Biella e Mestre, dicono i numeri, sono tre parentesi del tutto negative: zero punti, cinque gol subiti e zero segnati. Sconcertanti e fatali sono stati i primi 45' della Triestina in cui si è sempre autoconsegnata al nemico. Il mal di trasferta non è causato dal gioco o dall'assetto tattico ma dall'atteggiamento sbagliato della squadra. A furia di ricevere ceffoni l'Unione dovrebbe avere imparato la lezione. Al massimo avrebbe bisogno di uno scenografo per ricostruire anche in campo esterno l'ambientazione del «Rocco» dove gli alabardati riescono sempre ad esaltarsi. Tutti gli artifizi sono validi purchè la Triestina torni da Sassuolo con i tre punti. Il diggì Fioretti si accontenterebbe anche di un punto pur di invertire la tendenza ma un pareggio potrebbe non bastare per mantenere il ritmo di formazioni indiavolate come Mestre, Padova e Pro Vercelli che vincono a ripetizione. Sassuolo può essere il campo ideale per mandare un segnale forte alle rivali: la squadra di casa vale tecnicamente una metà classifica non di più anche se tra le mura amiche negli ultimi tre confronti ha totalizzato nove punti. Le condizioni ambientali non sono proibitive, il pubblico non riesce a condizionare arbitro e avversari. Questo significa che se la Triestina riuscirà a esprimere una maggior qualità (così dovrebbe essere) potrebbe impadronirsi della partita e con ogni probabilità anche dell'intero bottino. L'allenatore Simeoni ha anche qualche problema di formazione. Sicuri assenti Manni e Ardeni ma anche Gallicchio è in forse.

I problemi della Triestina sono noti. Rossi si trova costretto a toccare gli equilibri della sua squadra in seguito all'assenza di Birtig e del suo sostituto Stancanelli. Susic farà il terzino sinistro, Vecchiato il centrale e Bacis giocherà a destra. Le corsie esterne saranno occupate da Parisi e Teodorani mentre al centro non sarà scissa la coppia Boscolo-Coppola anche se l'attuale Modesti meriterebbe qualcosa di più. Principalli trequartista a supporto delle punte Provitali (guarito) e Gubellini con Micciola e Pontarollo pronti per un'eventuale staffetta. Una terza variante è costuita da Pasa il quale in settimana ha avuto un chiarimento (c'è chi dice animato e chi tranquillo) con la società dopo l'avance del Pordenone. Il giocatore non si muoverà da Trieste, parola di Berti e Fioretti. Rossi ieri è partito con venti elementi: Zago e Nicolosi andranno in tribuna ma si sono meritati la gita.

Maurizio Cattaruzza

GIRONE A
Programma e arbitri

Moncalieri-Biellese	3-2
Pro Sesto-Pro Patria	0-1
Fiorenzuola-Cremonese	
Ciancaleoni di Foligno	
Mantova-Mestre	
Ambrosino di Torre del Greco	
Meda-Padova	
Lombardi di Lanciano	
Montichiari-Sudtirol	
Zambon di Padova	
Novara-Legnano	
Torella di Roma 1	
Pro Vercelli-San Donà	
Valensin di Milano	
Sassuolo-Triestina	
Carrer di Conegliano	

CLASSIFICA: Mestre 26; Padova, Triestina 23; Pro Vercelli, Aldo Adige, Pro Patria 22, Meda, Montichiari 17, Cremonese 16; Mantova, Legnano, Sassuolo 15, Biellese 14; Fiorenzuola 12; Pro Sesto 11; Sandonà, Moncalieri 9; Novara 4.

BASKET SERIE A1 Dopo la vittoria in extremis strappata a Reggio Calabria i triestini ospitano la Kinder Bologna

La Telit vuol battere il ferro caldo

Gli emiliani devono fare i conti con un caso di doping: non negativo un loro atleta

TRIESTE Telit e Kinder (PalaTrieste ore 18) arrivano alla sfida dell'ottava di campionato con stati d'animo diametralmente opposti. Se Trieste può sorridere, visto il momento positivo e la vittoria in extremis strappata a Reggio Calabria, la Kinder deve fare i conti con un caso doping del quale avrebbe fatto certamente a meno. Sintomatica, in questo senso, la frase del vicepresidente virtussino, Brunamonti, il quale nei giorni scorsi ha dichiarato: «Se dalle altre parti piove, qui alla Kinder grandina». Il caso, relativo alle analisi del laboratorio del Coni dopo l'incontro tra Kinder e Monte Paschi Siena, coinvolge i quattro giocatori sottoposti a controllo: il danese Andersson, lo sloveno Smodis, Jaric e Sconochini. Il presidente Madrigali non ha fatto il nome di chi è risultato «non negativo». «Dei quattro giocatori – ha detto Madrigali – tre sono risultati a posto e tutti nella nostra squadra assumono le stesse sostanze. La sostanza trovata nel controllo è una delle tante che si trovano nei farmaci e anche in tanti alimenti». Per il presidente, dunque, potrebbe essersi trattato di un errore o di casualità.

Reduce dalla netta vittoria su Montecatini la Kinder ha trovato nelle ultime gare dal play Davide Bonora le chiavi giuste per proseguire la striscia vincente e restare in contatto con i cugini della Paf. Ironia del destino, se pensiamo che proprio l'ex della Benetton era stato accostato al nome della Telit nel periodo in cui sembrava che Trieste fosse alla ricerca di un playmaker in grado di sostituire l'infortunato Laezza.

Se dal fosforo di Davide Bonora arrivano le intuizioni giuste, dal reparto lunghi coach Messina trova la linfa per andare all'assalto delle avversarie. La classe di Rashard Griffith, la sostanza di Frosini e del giovane talento David Andersen sono i punti di forza di una squadra che proprio sotto canestro può mettere in difficoltà la Telit.

La formazione di Banchi torna a casa con una minietichetta di squadra corsara. Dei tre successi colti finora, due sono venuti in trasferta: a Cantù e a Reggio, senza considerare che un altro è stato sfiorato a Rimini. Al PalaTrieste invece sono andati in scena i tonfi più clamorosi, ma dalla vittoria con la Scavolini, la Telit ha incominciato a coltivare un progetto di squadra e la conferma è venuta dalla caparbieta con cui ha saputo rintuzzare venerdì tutti i tentativi di fuga dei calabresi. Con il tanto sospirato inserimento di Penn e l'esplosione di Calabria giocatore all-around, Trieste ha trasferito i suoi problemi dal perimetro alle plance. Questi ultimi però non sembrano decisivi ai fini del risultato.

Le prevendite dei biglietti dalle 15.30 ai botteghini davanti al palasport. E la partita si potrà vedere in diretta sulla Tv in Internet www.luxa.it dalle 18.

l. g.

Così in campo
PalaTrieste, ore 18

TELIT		KINDER	
4	CAVALIERO	6	GINOBILI
5	SAUER	7	ABBIO
7	PIGATO	8	BONORA
9	DIOUMASSI	10	SCONOCHINI
10	CASOLI	12	FROSINI
12	PENN	13	ANDERSEN
14	PODESTÀ	14	RIGAUDEAU
15	CALABRIA	15	GRIFFITH
16	CIPRUSS	17	BRKIC
20	MOLTEDO	18	SMODIS
		20	JARIC
all. BANCHI		all. MESSINA	

Müller: Bullock e Williams mettono in crisi la Lineltex

Müller 101
Lineltex 99

(21-19, 47-41, 71-66, 88-88)
MÜLLER: Rombaldoni 7 (1/4, 1/1), Albano 14 (4/5 1/1), Schmidt 5 (1/2 1/4), Bullock 24 (7/12 0/4), Camata 10 (4/7), Williams 23 (5/8 2/6), Sartori 3 (1/3 da tre), Conlon 15 (4/8 0/1). N.e. Arigbabu e Zamberlan.
LINELTEX: Fazzi 9 (1/5, 1/3), Romboli 15 (0/5, 4/10), Ambrassa 35 (3/10 8/15), M'Bahia 3 (1/2), Sanders 8 (3/5), Giannouzakos 6 (2/3 0/2), Bragg 23 (10/15). N.e. Pirazzoli, Casadei, Dal Pozzo.

Il programma odierno: Rimini-Cantù, Benetton-Adr Roma, Cordivari Roseto-Monte Paschi Siena, De Vizia Avellino-Adecco Milano, Montecatini-Viola Reggio Calabria, Paf Bologna-Scavolini, Telit-Kinder, Roosters Varese-Snaidero. La classifica: Paf Bologna punti 14, Kinder 12, Cordivari Roseto e Muller Verona 10, Scavolini, Benetton, Montecatini, Adr Roma, Rimini e Monte Paschi Siena 8, Snaidero, De Vizia, Telit, Viola e Lineltex 6, Varese e Adecco 2, Cantù 0.

La formazione friulana a Varese vuole a tutti i costi il primo successo in trasferta

La Snaidero deve cancellare un tabù

UDINE È incavolato nero Matteo Boniciolli, dopo il rutilante successo della sua Snaidero, priva di Li Vecchi contro Roseto.

«Perché non è possibile giocare così bene in casa e poi andare in trasferta a evidenziare il lato peggiore della nostra personalità – spiega il tecnico arancione – adesso andiamo a Varese e spacchiamo il mondo, ho detto ai ragazzi».

Nella solita Snaidero interna a motore diesel, macchinosa all'avvio e incontenibile alla lunga, monumentali contro Roseto le prove di Mian (3 su 4 da due, 1 su 1 da tre e difensore decisivo su Boni) e Smith (37 punti, 8 su 11 da due e 6 su 9 dalla lunga). Ma grande cuore è giunto anche dal rientrante Cantarello accanto alla qualità delle prestazioni dell'ex Busca, al sacrificio su Gilmore e autore di un prezioso 2 su 3 nelle bombe dei soliti Mc Ghee e Alibegovic e di un Lasa (26' in campo) in costante miglioramento. Ma tutta la squadra ha girato a dovere. E stasera appunto, a Varese per provare a rompere il ghiaccio in trasferta dove i friulani devono imparare prima di tutto a vincere contro se stessi.

I Roosters di Pozzecco classifica alla mano, possono apparire sulla carta ostacolo superabile senza eccessivi patemi ma la recente sconfitta arancione a Milano insegna a non fidarsi delle apparenze.

Edi Fabris

Michele Mian

TENNISTAVOLO A donne al giro di boa

Cervino, vittoria sudata Fa sognare il Kras l'ottima Wang Xue Lan

TRIESTE Colpaccio sfiorato per il Kras Generali con il Pink Cervino nell'ultima giornata di andata del campionato di serie A. Le aostane, finora sempre vincenti per 5-0 o 5-1, hanno dovuto sudare più del previsto per avere la meglio su un Kras capitanato da una Wang Xue Lan straordinaria. La fuoriclasse cinese ha vinto tre incontri su tre, battendo la sua «bestia nera», la difesa Gong Yue, e la nazionale ucraina Elena Koutun, alla sua prima sconfitta stagionale. È mancato pochissimo all'affermazione delle triestine: forse sarebbe bastata un po' più di tranquillità e pazienza da parte di Yang Xu Yan Hua nell'incontro con la Koutun. La straniera del Kras ha sofferto più del dovuto lo straordinario servizio dell'avversaria, la sua capacità di giocare di dritto e di rovescio con gomme diverse, la sua abilità nel recuperare palline che sembravano già perse. Yang Xu ha giocato alla grande ma le è mancato un pizzico di pazienza: la fretta di chiudere l'incontro, di stordire l'avversaria con qualche schiacciata d'effetto, le è stata fatale.

Splendida invece la Wang: ha sofferto con tre difese eccellenti ma non ha mai mollato, nonostante un inizio difficile e una partita interminabile con una «vecchia volpe» con la Boulatova.

Parziali: Wang-Koutun 21-19, 23-21; Bresciani-Boulatova 21-12, 21-16; Yang Xu-Gong 21-19, 19-21, 21-14; Wang-Boulatova 14-21, 21-14, 22-20; Yang Xu-Koutun 20-22, 21-10; Bresciani-Gong 5-21, 8-21; Yang Xu- Boulatova 13-21, 19-21; Wang- Gong 21-11, 21-15; Bresciani-Koutun 21-2, 21-3.

an. pug.

AUTO

Manzano, il Rally arriva alle 13 sotto la maxisedia

MANZANO È in pieno svolgimento, a Manzano, il 3.o Rally della Sedia. La classifica vede in testa il friulano Turolo, affiancato dal "conte" Morassi su Mitsubishi Evo 6, coppia che ha saputo imporre il suo passo, nonostante l'alto numero di partenza. A soli 3 secondi, la Subaru Impreza Wrc di Fidanza e Barigelli, mentre terzi sono Laurencic e Mlakar, su di una Mitsubishi Evo 6. Ottima la prova dei vari Chiappo, Buiatti, Venica e Marchiol, racchiusi in un fazzoletto. Bene il rientrante Carlo Favento, stavolta bordo di una Escort Cosworth gr. N, con Emanuela Florean alle note. e con l'adesivo «Ciao Andrea» in bella evidenza sulla sua auto, a ricordare l'amico Sikur recentemente scomparso.

Il MaGic Team presentava la Renault Megane con Sandronen-Didi, e cioè Agosti e Furlan. Bene anche Borca, con la Peugeot 106 e Vallisneri-Brusi hanno portato a un'ottima posizione la vetusta Opel Corsa Gsi 1600 della Squadra corse Trieste, così come i compagni di colori Bidoli-Bidoli, con la Peugeot 205. In luce Cristian Marsic e Luigi Breggion che, alle prese con una impegnativa Peugeot 106 maxi Kit, ottengono un tempo onorevolissimo dietro all'esperto Gianni Marchiol. Stamattina si ricomincia, alle 8.30. Arrivo, sotto la sedia più grande del mondo, alle 13.

Fabio Niero

BOCCE

Serie B: un Portuale in ascesa si aggiudica il match-salvezza

TRIESTE Al bocciodromo Civelli di Ronchi il Portuale (serie B) si è scontrato con la Turriachese e malgrado si trattasse di una lotta fra «cenerentole» le gradinate erano straripanti di spettatori attirati probabilmente di più da questo incontro salvezza che da quello di Medea, dove era impegnata la serie A. In questa prova della verità i Portuali hanno avuto ragione sui diretti avversari per 9-3 e si sono portati a casa due punti preziosi che danno un po' di respiro alla classifica ma, come giustamente ha dichiarato il Ct Nevio Coverlizza, «Non dobbiamo spiccare salti di gioia, certo questa vittoria era importante e l'abbiamo ottenuta».

Negli altri incontri di questa sesta giornata la Val But supera di misura una Rivignanese che si sta ancora leccando le ferite per 7-5, la Plozner in casa stoppa il Fontana Club per 8-4 e lo aggancia al vertice della classifica e per finire colpo gobbo ancora 8-4 delle Latterie Cividale che in trasferta battono il San Daniele.

La classifica: Fontana e Plozner punti 9; Rivignano e Latterie Cividale 8; Val But 6; San Daniele 5; Portuale 3; Turriachese 0.

a.i.

IPPICA

Oggi a Montebello (inizio ore 16) corsa centrale riservata ai puledri di due anni nel ricordo di Noè Granzotto e dei suoi portacolori

Bolero Bi e Bigolino Dra possono regolare i loro conti

TRIESTE Personaggio indimenticato della storia del trotto triestino, il cavalier Noè Granzotto, la cui passione per i trottatori ha trovato nel figlio Giorgio un degno erede, viene ricordato oggi a Montebello con un convegno dedicato a lui e ai suoi portacolori.

Clou nel nome del gentleman di Monastier, con protagonisti i puledri di due anni e con Bolero Bi e Bigolino Dra che si presentano per una disfida che sa assai di rivincita. Finiti nell'ordine un paio di settimane orsono, gli allievi di Leoni e Roberto Destro sono attesi a un nuovo pepato confronto. L'altra volta, sempre con il numero sei come oggi, Bigolino Dra andò a condurre di slancio, ma alla conclusione Bolero Bi mostrò maggiore incisività e vinse. Possibile che l'evento iniziale si ripeta oggi, difficile affermare se la conclusione sarà la stessa di allora. Della partita anche Babau de Gleris, terza quel giorno e quanto mai propensa a fare, se possibile, meglio, cercando d'interferire in quello che si annuncia il leitmotiv della corsa, il duello fra Bolero Bi e Bigolino Dra. Ma ci sono altri che non intendono fare da spettatori, a cominciare da Blasius Joe's, che è atteso in progresso, per continuare con Beffa Effe che rimane su due consecutive affermazioni, l'ultima per distacco, mentre dal Veneto piomba da noi Baltic Rose, discendente di Baltic Speed, guidata da Claudio Nardo e gratificata dalla pole position.

Quindi un quadretto... rassicurante quello che viene esposto da un «centrale» non privo di motivi e di buoni protagonisti. Diciamo nuovamente Bolero Bi nello stilare il pronostico, ma Bigolino Dra aspira alla rivincita, e Baltic Rose è chiaro si presenti a Montebello non in veste di turista.

* * *

Prima del clou (seconda corsa in programma), saranno cinque femmine di tre anni a lottare per la vittoria in apertura (ore 16). Aira Bessi e Alina Vol hanno le carte in regola per conquistare il successo. Araldica Sib cercherà di interferire. Poi sarà la volta dei due anni, di estrazione meno nobile, a movimentare un incerto miglio che propone Birina Mo, Bereth e Baba Cigar nei ruoli principali. Nel premio Diademata fanno capolino gli anziani, che hanno in Samoiedo l'esponente più in evidenza. Con il cavallo di Leoni cercheranno di rivaleggiare Vugo e Tag Effe, mentre Trust Me Vdo è l'outsider di turno. In un handicap sulla breve distanza, bisognerà acchiappare Ustelle Matto, fuggitiva pericolosa per i pur scafati Rudolf Simon, Zauro Lb, Tetona e Velio. In dieci i «gentlemen» a movimentare il premio Trionfo da Enea, miglio per i tre anni che propone un terzetto composto da Abram Dante, Arianna Mn e Annibale in veste di possibili primattori. Nella riserva Totip, sempre sulla corta distanza, i quattro anni avranno in Zunisco (ottima martedì) la evidente favorita, come The Great Dike si presenta nel ruolo di mattatore nell'episodio conclusivo.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Odysseus: Aira Bessi, Alina Vol, Araldica Sib.
Premio «Noè Granzotto»: Bolero Bi, Bigolino Dra, Baltic Rose.
Premio Parsifal: Birina Mo, Bereth, Baba Cibar.
Premio Diademata: Samoiedo, Vugo, Tag Effe.
Premio Escheda: Ustelle Matto, Rudolf Simon, Tetona.
Premio Trionfo da Enea: Abram Dante, Arianna Mn, Annibale.
Premio Ega: Zunisco, Zeit Holz, Zeze di Già.
Premio Vispo da Enea: The Great Dyke, Vorn Pizz, Zuela Bi.

VELA

Il friulano, con un palmares invidiabile, è stato scelto nell'equipaggio comandato dal neozelandese Grant Dalton

Rizzi sul «mostro» per il giro del mondo

Il catamarano tutto tecnologico, è lungo 31 metri. Sulle onde a 40 nodi

TRIESTE Una notizia stupenda che conferisce ulteriore lustro al conclamato valore degli skippers della nostra regione giunge da Portofino: il giovane udinese Stefano Rizzi, diplomato capitano di lungo corso nell'istituto nautico di Trieste, ex di Luna Rossa 2000 ad Auckland, ex del Giro del mondo 1993 su Brooksfield (e quindi con i triestini Dani Degrassi e Stefano Spangaro nell'esclusivo club londinese dei capohornisti), timoniere vincitore di quattro Giri d'Italia a vela, campione del mondo 1995 in Mumm 36 di Paolo Gaia all'Admiral's Cup, farà parte, unico italiano, dei quindici dell'equipaggio comandato dal neozelandese Grant Dalton, asso dei giri del mondo e ora del Club Med, catamarano gigante con 600 metri quadri di vela, lungo 31 metri, largo 18, che il 31 di questo mese partirà da Barcellona per The Race, ossia la già denominata «Sua maestà la Regata».

Questo biscafo, poco pubblicizzato sebbene operante da molti mesi, è un autentico mostro tecnologico, già collaudato negli allenamenti con risultati eccezionali dai punti di vista sia strutturale sia competitivo: due traversate atlantiche, una con primato da Est a Ovest. Il megacatamarano appare qualcosa di fantascientifico. Quando naviga con vento portante raggiunge i 40 nodi. Gli interni privilegiano strumenti, la vasta cambusa, più che spartana l'abitabilità dell'equipaggio. Vanta una cucina in grado di funzionare autonomamente per 70 giorni consecutivi.

La notte di Capodanno dovrebbero partire per la pazzesca avventura senza scalo sei o sette concorrenti. Di preciso non si sa ancora nulla; anche perché durante gli allenamenti di altri partecipanti dalla Baia del Solent e dal Golfo di Biscaglia, è giunta notizia che qualcuno ha fatto naufragio.

i.s.

IERI SERA

BASKET	
Serie B2	
Cividale-Gavirate	58-62
Serie C1	
Castelfranco V.-Palmanova	67-68
Staranzano-Roncade	78-71
Serie C2	
Codroipo-Ronchi	60-73
Bor-Billitz Don Bosco	87-107
Muggia-Pagnacco (dts)	87-78
Barcolana-Manzano	78-80
Ottica Goriziana-S. Daniele	78-92
Serie A2 femminile	
Marsilli-Muggia	55-53
Serie B femminile	
Monfalcone-Treviso	85-64
Sgt-San Marco Albignasego	52-36
PALLAVOLO	
Serie B2	
La Salle R. Vi-Ok Val Imsa Go	1-3
Serie B2 femminile	
Ok Va Sid. Go-Gen. Filter P. Tv	3-0
Serie C	
Mima Eurospin-Soca Savogna	3-0
Buia-Rigutti	3-2
Triestina-Latterie Friulane	0-3
Serie C Femminile	
Simac Tarcento-Sloga Sava	1-3
Green Power Vivil-Volley '93	3-0

NATIONS' CUP 2001

Preselezione in maggio per offrire una wild card

TRIESTE «Nations' cup 2001», la sfida che si svolgerà sul golfo di Trieste dal 14 al 24 giugno 2001, verrà presentata martedì a Padova. Il consorzio «TuttaTrieste!» è stato invitato dal sindaco di Padova e dai club velici di Vicenza, dove si presenterà il martedì successivo.

Alla tappa padovana ci saranno alcuni componenti dei due consorzi italiani di Prada e Mascalzone Latino e forse ci sarà anche la presenza del consorzio svizzero, capitanato da Russell Coutts, che pare vorrebbe allenarsi all'isola d'Elba insieme a Mascalzone latino e al consorzio svedese.

Negli incontri a Padova e Vicenza, oltre a parlare del knockout system, il format che precorre la prossima edizione della Vuitton cup, cioè incontri secchi al meglio dei cinque match, verrà espressa l'intenzione di organizzare una preselezione dal 17 al 20 maggio per offrire una wild card a un equipaggio non di Coppa America per partecipare alla Nations' cup. Alla preselezione sarebbero numerosi gli equipaggi che intenderebbero candidarsi.

Il «road show» di «TuttaTrieste!» continuerà attraverso numerose altre tappe per concludersi in maggio a Capri dove si terrà una conferenza stampa di presentazione della manifestazione triestina alla stampa mondiale.

PALLAMANO CHAMPIONS LEAGUE Dai «gregari» la spinta decisiva ai padroni di casa

Generali in corsa per i quarti

Danesi in vantaggio anche di 5 lunghezze, nel finale decide Tarafino

Generali 32
Gog Gudme 30

GENERALI: Mestriner, Srebrnic, Oveglia 1, Vilaniskis 8, Martinelli, Fusina 4, Guerrazzi 6, Pastorelli 1, Tarafino 5, Lo Duca 4, Visintin, Pirianu 3. All. Sibila.
GOG GUDME: Alhage, Agerschou, Lean 4, Stryger 5, Marxen, Nielsen 7, Jensen 8, Vilhemsen 2, Lindhardt 4, Pedersen, Pedersen D., Riech. All. C. Albrektsen.
ARBITRI: Konecny e Ondras (Rep. Ceca).

TRIESTE Nel giorno del giudizio Trieste Generali risponde all'appello e si rimette in corsa per la qualificazione ai quarti di finale della Champions League. Contro i danesi del Gudme la formazione di Sibila ha disputato una partita di grande intensità riscattando la prova opaca della settimana scorsa contro il Braga e mantenendo alto il ritmo per tutti i 60'.

Senza il terzino rumeno Pop, con un Pirianu incisivo a fasi alterne, Trieste ha trovato dai gregari la spinta per portare a casa il risultato. Su tutti un ritrovato Guerrazzi, responsabilizzato dal ruolo di titolare in attacco, che ha dimostrato di poter essere molto di più di un'alternativa ai terzini stranieri tirando con precisione e realizzando gol pesanti nei momenti decisivi del confronto.

Bene Tarafino, lucido in regia e autore di cinque reti, in ripresa Vilaniskis miglior marcatore del match con 8 realizzazioni, in crescita anche Marco Lo Duca che con il 4/4 finale ha dato una buona mano al recupero triestino nel finale del primo tempo. Note positive anche per Ivan Mestriner, sicuro e determinato, che ha fermato con autorità le conclusioni dei potenti avversari.

La partita ha visto le Generali inseguire per gran parte del primo tempo. Sul massimo svantaggio, 12-7 per i danesi, la 5-1 ordinata da Sibila con Fusina su Nielsen blocca la fluidità offensiva del Gudme e consente a Trieste di rientrare. Nel secondo tempo equilibrio fino al 25' quindi le accelerazioni di Tarafino regalano alle Generali la spinta necessaria per piazzare il break e portare a casa la prima vittoria di questa Coppa Campioni.

Lorenzo Gatto

Oveglia: «Abbiamo dimostrato la nostra competitività» Guerrazzi: «Possiamo andare avanti anche in Europa»

TRIESTE «Abbiamo vinto la Coppa Italia, siamo primi in campionato e ancora in corsa nella Coppa Campioni. Qualcuno ha storto il naso per alcune prestazioni, ma contro questi danesi abbiamo dimostrato tutta la nostra competitività». Non le manda a dire a fine partita il capitano, Giorgio Oveglia, che, dopo aver salutato il campo in mezzo al campo e preso in braccia la sua bambina, esalta tutto il gruppo. «Gli avversari erano molto veloci – dice – e potevamo andare sotto anche di dieci reti, ma la nostra freschezza mentale e anche sulle gambe ha fatto la differenza». Michele Guerrazzi è doppiamente soddisfatto: «Abbiamo dimostrato di poter vincere anche in Europa. Di solito non ho tanto spazio ma in questa partita, seppur fuori ruolo, ho dimostrato di poter essere utile». Anche Marco Lo Duca è risultato determinante, agguantando con le sue quattro reti per due volte i danesi. «Contro i portoghesi ci sentivamo sotto pressione – sottolinea Lo Duca – e siamo stati traditi dal nervosismo. Il Gog Gudme era un avversario difficile, ma l'abbiamo affrontato con tranquillità imponendo il nostro ritmo». Un giudizio confermato anche da Ivan Mestriner: «Queste sono le vere Generali».

Pietro Comelli

SCI COPPA DEL MONDO Male gli azzurri a Beaver Creek in Usa

Ostacolo insormontabile per Isolde (solo nona)

LAKE LOUISE La rabbia della beffa, il trionfo della decima vittoria di Coppa e ora la delusione che toglie d'incanto il sorriso. Si chiude con un gelido nono posto in SuperG la tre giorni canadese di Isolde Kostner, unica stella del circo azzurro capace ancora di brillare.

A Lake Louise dopo le due discese da podio (seconda e primo gradino) la velocista venticinquenne scivola a fondo... classifica in una specialità dove fa fatica a migliorarsi, a trovare le giuste angolature e a piazzarsi tra le migliori. D'altra parte lei l'aveva detto alla vigilia: Quest'anno punto alla coppa di discesa, il resto è tutto di guadagnato«. Non le è bastato però un tracciato famigliare (disegnato dal suo allenatore Valerio Ghirardi), facile da interpretare, senza troppi passaggi tecnici, adatto a chi riesce ad esaltare le proprie doti di scorrevolezza per cercare altra gloria supplementare.

Partita decisa Isi ha pensato troppo allo stile e poco alla sostanza: ovvero passaggi impeccabili ma a discapito della velocità. Con risultati davvero poco esaltanti: mai in gara fino dal primo intertempo l'azzurra finiva all'ottavo posto, a quasi un secondo e mezzo dalla vincitrice, l'austriaca Renate Goetschl (davanti per 13 centesimi alla francese Regine Cavagnoud e alla tedesca Martina Ertl a 23 centesimi), l'avversaria che proprio il giorno prima »Isi la dolce« aveva bacchettato accusandola di giocare sporco per via di presunte solette dentro gli scarponi che favorirebbero una maggiore presa sullo spigolo in fase di curva. Questione di millimetri e di centesimi di secondi guadagnati.

E l'austriaco Hermann Maier ha vinto la discesa libera di Coppa del Mondo di Beaver Creek negli Usa, con il tempo di 1.40.66. Ha preceduto il norvegese Lasse Kjus (1.41.15); terzo l'austriaco Stephan Eberharter (1.41.47). Male gli azzurri con Luca Cattaneo in 20.a posizione e Alessandro Fattori in 22.a.

Oggi SuperG maschile (20.15) su **TeleCapodistria** e sintesi (0.40) su **Italia1.**

CALCIO DILETTANTI: ANTICIPI

ECCELLENZA Il Tamai liquida il Fontanafredda e conserva il primo posto, mentre la Gradese trova il modo per piegare nettamente il Ronchi

San Luigi, un Passaro e un Leone stendono lo ZarjaGaja

ZarjaGaja 1
San Luigi 2

MARCATORI: pt. 9' Passaro, 24' Leone, st 40' Cotterle.
ZARJAGAJA: Carmeli, Dussoni, Longo, Cotterle, Lorenzi, Borstner, Martinuzzi, Primosi (st 1' Metz), Fantina (st 28' Sebastianutti), Depangher, Carola (st 18' Sau). All.: Lenarduzzi.
SAN LUIGI: Ferluga, Stefani, Zolia, Cisternino (st 39' Cernac), Passaro, La Fata, Al. Giorgi (st 42' Mocchi), Leone, An. Giorgi (st 19' Costantini), Amarante, Cermelj. All.: Milocco.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.

PADRICIANO Il San Luigi si aggiudica il derby triestino per... «Eccellenza», confermando così la sua vena corsara. I neroverdi si impongono con merito, pur non forzando i ritmi. Fanno valere la loro maggiore esperienza nella categoria e mostrano una buona intesa contro un avversario contratto e sotto tono. Gli ospiti spiccano il volo con... Passaro, che devia in gol con una scivolata il cross rasoterra di Stefani dalla destra.

L'undici di Milocco raddoppia al 24'. Leone lascia partire un gran tiro dai trenta metri, che s'infila all'incrocio alla destra di Carmeli. È Fantina a provare qualche invenzione per lo Zarja: al 33' parte solo, ma conclude a lato. Ci ritenta dopo 1' con un'altra azione personale e viene atterrato da Stefani: l'arbitro concede il rigore. Lo batte lo stesso Fantina, ma colpisce debolmente: Ferluga blocca la sfera in tuffo.

Al 44' due corner consecutivi del San Luigi mettono in affanno la difesa gialloblù. Nella ripresa, i ritmi calano e il San Luigi amministra la situazione. In mezzo ai suoi tentativi, i padroni di casa segnano al 40'. Traversone dalla trequarti di Depangher, sponda aerea di Sebastianutti e inzuccata ravvicinata di Cotterle.

Massimo Laudani

Tamai 3
Fontanafredda 1

MARCATORI: all'11' Cleva, al 46' Meneghin; st 7' Rubert (autorete), 42' Zanardo.
TAMAI: Ottocento, Celanti, Narder, Capasa, Cleva, Modolo, Meneghin (Gomiero), Ledda, Degano (Stella), Rubert (Del Vasto). All. Morandin.
FONTANAFREDDA: Erpini, Moscon, Barbieir, Zambon, Berton, Rumiel, Mazzon, Mussoletto, Canzian, Fabbro (Lucidi), Restiotto. All. Da Pieve.
ARBITRO: Poles di Pordenone.

TAMAI Grazie a un primo tempo giocato a livelli stratosferici il Tamai conserva il primato in classifica. La squadra di casa è stata avvantaggiata dall'aver trovato il gol in apertura, una gran conclusione dalla distanza di Cleva sugli sviluppi di un calcio d'angolo, e grazie a un continuo pressing a centrocampo ha letteralmente dominato gli avversari per tutta la prima frazione di gioco. Il Fontanafredda non è stato comunque a guardare. Sul finire della prima frazione di gara arriva il gol della sicurezza per i padroni di casa, un delizioso tocco di Degano innesca Modolo che supera tutti lungo la fascia destra e mette nel mezzo per l'accorrente Meneghin che da sotto misura non può sbagliare.

Nella ripresa il Fontanafredda mostra un gran carattere e mette sotto i padroni di casa per circa una ventina di minuti riuscendo ad accorciare le distanze grazie a un autogol di Rubert che centra la propria porta nel tentativo di liberare su un pericoloso cross di Canzian. Nel finire, però, il Tamai ritrova la giusta verve e mette al sicuro il risultato con un gran gol di Zanardo.

c.f.

Gradese 3
Ronchi 1

MARCATORI: pt 3' Macor, 8' Marin, 16' Trentin; st 6' Iussa.
GRADESE: Franco, Reverdito, Fantin, Iaccarino, Cosolo, Macor, Marin, Degrassi, Menegaldo, Marchesan, Iussa (st 35' Tognon). All. Lorefice.
RONCHI: Carloni, Zorzini, Mian (st 14' Donda), Rigonat, Leghissa, Vatta, Zobec, Fogar, Trentin (st 33' Grazioso), Visintin, Devetti. All. Zanuttig.
ARBITRO: Ottaviano di Cormons.

GRADO La Gradese torna alla vittoria - cancellando d'un botto tutte le critiche piovute addosso dopo la sconfitta di Rivignano - contro un Ronchi, ancora incompleto, che solo a tratti ha impensierito i lagunari.

La Gradese parte davvero in maniera scoppiettante tanto che già al primo Iussa tenta la via della rete (bravo Carloni a deviare) e che subito dopo, al 3' va in vantaggio. Marchesan prima «cicca» una conclusione e immediatamente dopo si fa deviare una facile conclusione. Sulla respinta è però pronto Macor a raccogliere e a concludere a rete con un preciso piatto di destro. Il Ronchi tenta di riprendersi ma all'8' sono ancora i lagunari a andare nuovamente a rete, questa volta con un grandissimo gol di Marin seguente a una girata di sinistro al volo da una quindicina di metri. La palla sbatte sotto la traversa e finisce nel sacco.

È poi la volta del Ronchi a tentare, sempre con Trentin a cercare la via della rete. Dopo aver sprecato due occasioni, al terzo tentativo, di testa, supera l'incerto Franco. Nella ripresa si registrano solo occasioni per il Ronchi.

Antonio Boemo

PROMOZIONE B

Capriva dilaga nel finale

Tre espulsioni e la Pro Romans è castigata con una sconfitta

Capriva 3
Pro Romans 1

MARCATORI: pt al 19' Gambino, st al 17' Pauletto, al 25' Condolf, al 42' Diviacchi.
CAPRIVA: Sorato, Sergon, Turus (4' st Ambrosi), Canciani, Manfreda, Condolf (40' st Grion), Calligaris, Tassin, Diviacchi, Medeot, Pauletto. All.: Ghermi.
PRO ROMANS: Cantarutti, Stacul, Prevedin, Hadzic, Clemente, Gillo, Kaus (31' Spessot), Marcuzzo, Gambino (15' st Napoli), Iuculano, Braida (30' st Sbisà). All.: Battistutta.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.
NOTE: espulsi, st al 9' Gillo, al 20' Prevedin e Hadzic.

CAPRIVA La partita che non ti aspetti. La Pro Romans impartisce lezioni di calcio per quasi un'ora e poi si perde... davanti a tre cartellini rossi. Il Capriva ringrazia e guadagna tre punti davvero insperati.

Dopo un buon inizio il Capriva capitola. Al 19' un tiro dal limite di Prevedin coglie Gambino che di piatto insacca. Al 35' Iuculano, servito ottimamente da Gambino, con un diagonale lambisce il palo. Ancora Pro Romans nella ripresa. Al 5' Iuculano dal limite sfiora il montante. Poi l'arbitro (forse con troppa precipitazione) espelle Gillo e la Pro perde la testa. Al 13' Diviacchi ha la palla buona, ma spedisce alto. Al 17' Pauletto raccoglie una corta respinta di Cantarutti e sigla il pareggio. Al 20' doppia espulsione in casa giallorossa e il Capriva dilaga: al 25' Cantarutti non trattiene un tiraccio di Condolf e al 42' Diviacchi conclude un veloce contropiede.

Ascanio Cosma

Codroipo 1
Aquileia 1

MARCATORI: pt al 30' Blaseotto, st 45' Snidar.

SERIE D

L'Itala nel derby misura le ambizioni del Sevegliano

TRIESTE *La 14.a giornata (ma una è da recuperare il 23 dicembre), è destinata a diventare quella che darà diverse risposte in positivo o negativo. Si comincia ovviamente dalla favorita numero uno che è il Pordenone di Tedino. I ramarri sono in testa con i cugini della Sanvitese ma non hanno ancora vinto fuori casa. È ovvio che per una squadra che punta alla C2 qualche vittoria fuori ci deve stare ma il Thiene, una delle più attrezzate, rischia di far slittare l'appuntamento con i tre punti fuori. Dovessero arrivare invece, non ci saranno più dubbi per chi metterà in fila tutti quanti. La Sanvitese di Flaborea, invece, ha le sue gatte da pelare in casa con la Luparense. La formazione biancorossa pur essendo prima è però sempre in emergenza ma sa tirar fuori la grinta nei momenti topici. Questa volta deve fare i conti con un brutto infortunio a Piccoli e, avendo ceduto Fortina, è probabile l'utilizzo del giovane Camerotto. Mancherà anche Drioli. Arriva anche un derby ed è tra l'Itala San Marco e il Sevegliano. A rischiare di più è senz'altro la squadra di casa di Moretto. La squadra gioca ma non riesce ancora a trovare una sua vera identità e comincia a parlare troppo d'arbitri.*

Dall'altra parte c'è il team di Tomei che è diventato ormai costante e al pari dei gradiscani non è certo trattato meglio dalle terne. Ha ingranato il Palmanova di Tortolo e dopo i sette punti in tre partite punta a farne altri con l'Arzignano. Il gol non è più un problema e anche la difesa pur rimaneggiata tiene. In sostanza è sulla buona strada, senza contare che sono ancora da vedere il miglior Dal Col e lo stesso Gerin, gli ultimi innesti. La Pro Gorizia impegnata a Montecchio ha cambiato mister, gioco e assetto societario. Presidente è Gianfranco Crisci e Loris Tramontin, è vice, ma il vero referente anche finanziario.

Oscar Radovich

PRIMA C

Ospiti cinici

Doppietta di Zorzin nella ripresa e il Mariano passa a San Lorenzo

San Lorenzo 0
Mariano 2

MARCATORE: 17' e 32' s.t. Nicola Zorzin.
SAN LORENZO: Donda, Medeot, F. Visintin (34' s.t. Giorgi), Imperatore, Freschi, Fazzari (23' s.t. Tartara), Ostan, Donato, Grion (23' s.t. Maurencig), A. Visintin, Tonetti. All. Flocco.
MARIANO: Chittaro, L. Zorzin, Silvestri, Todescato (13' s.t. Furlan), Luisa, Sartori, Tel, Bortolus, N. Zorzin, Ortolano (26' s.t. Ancora), Tomadin (38' s.t. Orzan). All. Terpin.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.
NOTE: ammonito Imperatore; recuperi 2' p.t., 3' s.t.

SAN LORENZO ISONTINO Il derby isontino di Prima categoria si è concluso con un'affermazione del Mariano, risultato che premia il cinismo ospite e lascia i giallorossi locali con l'amaro in bocca.

E sì che il primo tempo ha visto un sostanziale equilibrio tra le due squadre, anzi il San Lorenzo è andato vicino al gol con Ostan al 7' con una conclusione da fuori area che ha impegnato Chittaro e ancora al 33' quando sempre il portiere ospite si è salvato di piede.

Nel secondo tempo viene fuori il Mariano, che con Nicola Zorzin non sciupa le occasioni: fortunoso rimpallo e gol al 17'; tiro da fuori, deviazione di Donda e raddoppio al 32', e infine al 34' con salvataggio sulla linea di Imperatore.

Feliciano Medeot

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie C2 (14.30): Sassuolo-Triestina. **Campionato nazionale dilettanti (14.30):** Bassano-Legnago a. Cisi (Mn), Santa Lucia-Martellago a. Burdin (Go), Itala San Marco-Sevegliano a. Brusaterra (Vi), Montecchio-Pro Gorizia a. Rigolon (Tn), Palmanova-Arzignano a. Zulian (Ts), Portosummaga-Tezze sul Brenta a. Elice (Tv), Sanvitese-Luparense a. Da Scorno (Ro), Belluno-Pievigina a. Alberghini (Mo), Thiene-Pordenone a. Luporini (Lu). **Eccellenza (14.30):** Manzanese-Rivignano a. D'Introno, Monfalcone-Pozzuolo a. Canese, Mossa-Union 91 a. Bagnariol, Sacilese-Cormonese a. Iacuzzo, Sangiorgina-Tolmezzo a. Parussini. **Promozione B (14.30):** Isonzo San Pier-Centro Sedia a. Sant, Latte Carso-San Givoanni a. Cargnelutti (Visogliano), Muggia-Lucinico a. Zampol (Zaccaria), Palazzolo-Cividalese a. Manera, Ponziana-Futura a. Venier (Ferrini), San Sergio-Costalunga a. Merlino (via Petracco). **Prima C (14.30):** Juventina-Domio a. Zavagno, Mladost Sp-Ruda a. Pesce, Pro Cervignano-Primorje Prosecco a. Rossi, San Canzian-Zaule Rabuiese a. Cossutta, Trivignano-Fincantieri a. Ziraldo, Vermegliano-Staranzano a. Bertoli, Vesna-Sovodnje a. Baratto (Santa Croce). **Seconda D (14.30):** Audax Sanr.-Villesse a. Frappa, Breg-Villanova a. Buonavitacola (San Dorligo della Valle), Campanelle Prisco-Pro Farra a. Picco (Berut-Domio), Fogliano-Medea a. Comello, Medeuzza-Pieris a. Vazzoler, Moraro-Chiarbola a. Piani, Primorec-Opicina a. Bernetti (Trebiciano), Villa Vicentina-Piedimonte a. Pettirosso. **Terza F:** riposo. **Regionale femminile (14.30):** Porcia-Ars Club a. Antonino Seidita, San Marco-Royal Eagles a. Arianna Cloazzo (Villaggio del Pescatore), Montebello Don Bosco-Campagna a. Lisa Zollia (14.30 Villaggio del Fanciullo), Pro Cervignano-Gemona a. Marinella Caissutti, Tre Stelle-San Gottardo a. Lucia Rico. **Allievi regionali (10.30): girone A:** San Giovanni-Itala San Marco (viale Sanzio), Donatello-San Luigi; **girone B:** Sangiorgina-San Sergio Trieste Calcio, Triestina-Caneva («Ex Olimpia» ss 202-Opicina). **Allievi provinciali:** Costalunga-Zaule Rabuiese (10.30 Campanelle), Domio-Muggia (10.15 Berut-Domio), Chiarbola-Roianese (8.45 Ferrini), Esperia-Opicina (8.30 viale Sanzio), Montebello Don Bosco-ZarjaGaja (8.45 Villaggio del Fanciullo). **Giovanissimi regionali (10.30): girone A:** San Luigi-Ponziana (via Felluga), Ronchi-Domio; **girone B:** Ancona-Triestina, San Sergio Trieste Calcio-Sanvitese (via Petracco), Tre Stelle-Cgs; **sperimentali B:** Cordenons-San Sergio Trieste Calcio (12), Sacilese-San Giovanni (10.30), Ponziana-Rivignano (10.30 Ferrini), Sant'Andrea-Assosangiorgina (10.30 Villaggio del Fanciullo), Muggia Duino Scavi-Aurora (10.30 Zaccaria). **Giovanissimi provinciali:** Domio-Costalunga (8.45 Berut-Domio), Opicina Sant'Andrea (10 Rocco-Opicina), Zaule Rabuiese-San Luigi B (10 Aquilinia), San Givoanni-Montebello Don Bosco B (12 viale Sanzio), Esperia-Chiarbola 4-0 (giocata l'1/12), Breg-Chiarbola (10 San Dorligo della Valle, anticipo del 24/12).

BASKET

Serie A1: Telit Ts-Kinder Bologna (18 PalaTrieste). **Trieste B d'Eccellenza, girone A:** Despar Gorizia-Massa e Cozzile Basket (17.30 via Madonnina del Fante). **Serie B2:** Bassano-Ardita Gorizia (17.30). **Serie C2:** Jadran Ts-Monfalcone (17.30 PalaCalvola), Amici Basket Palmanova-Itala San Marco Gradisca (17.30). **Serie C femminile:** Eraclea-Libertas Ts (18.30), Codroipese-Fari Go (17.30).

PALLAVOLO

Serie B1 femminile, girone B: Calligaris Natisonia Ud-V. Millenium Mazzano Bs (18). **Serie B2 femminile, girone C:** Dolomia Volley Belluno-Pallavolo Sangiorgina Ud (17.30).

Continuaz. dalla 18.a pagina

Continua in 32.a pagina

Continuaz. dalla 31.a pagina

SEGRETARIA commerciale massimo 23 anni azienda Informatica Modena ricerca. Fax 02-20402953 tel. 02-20404051. (Fil1/4)
SOCIETÀ di Area science park Trieste cerca tecnico laureato chimica esperienza triennale campo ambientale da inserire in laboratorio geochimica, isotopica. Appuntamento 040/3755563. (A15790)
SOCIETÀ di navigazione cerca per impiego part time giovane contabile pratico/a uso computer esperienza 1-2 anni anche non diplomato. Scrivere fermo Posta Trieste Centro C.I. AC6398980. (A15849)
SOCIETA' cooperativa ricerca manovali muratori età 20-40, con esperienza da inserire nel proprio organico settore edile 040/364518.
STUDIO commercialista assume ragioniera/e esperta/o contabilità. Tel. 040/630396.
STUDIO commercialista in Gorizia cerca esperto/a contabile, preferibilmente con precedenti esperienze in strutture professionali, per assunzione immediata. Fermo posta Gorizia Carta d'identità n. AB6298543.
STUDIO tecnico professionale cerca geometra o perito edile esperto autocad e tipografia, automunito. Offerte manoscritte con curriculum vitae a Fermo posta Trieste centrale. C.I. AD 4768071.
SUBITO da 500 mila a 3 milioni mensili part-time anche da casa tel. lunedì 18-20 0481/390106. (B00)
TORNITORE con esperienza cercasi per azienda meccanica del Monfalconese, tel. 0481/711390 orario di lavoro. (C00)
1.200.000 mensili offresi per lavoro part-time nel settore informatica conoscenze richieste windows office internet programmazione anche prima esperienza automuniti età 20/33. Per colloquio telefonare 049/8072878. (FIL17)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

IMPIEGATA con esperienza cerca lavoro part-time escluso rappresentanza. Tel. 040/811753. (A00)
PRIMO cameriere decennale esperienza offresi. Particolarmente esperto nella ristorazione del pesce. Disposto eventuale trasferimento tel. 0368-952582 0339-7496809.
RESPONSABILE impianti s.o. stabilimento lunga esperienza offresi. Telefono 0347/5845125. (B00)
SIGNORA referenziata automunita esperta governo casa pratica infermieristica offresi per assistenza e aiuto domestico a persona anziana - ammalata. Orario da concordare. Tel. 0349/8741527. (A15831)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE . sostituzione rolè veneziane pitturazione appartamenti, riparazioni idrauliche, elettriche, pronto intervento. Tel. 03288298602 Trieste.

Continua in 34.a pagina

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VIA ERBERTI (prossimità Via Angelo Emo) soggiorno, matrimoniale cucina bagno, poggiolo, luminoso tranquillo, ultimo piano **120.000.000.** PIZZARELLO 040/766676

SANSOVINO adiacenze particolare appartamento, silenzioso, su due livelli, ristrutturato stile rustico: cottura, soggiorno, matrimoniale, 2 bagni, tavernetta, ripostiglio, cortiletto 15 mq autometano **160.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

INIZIO VIA MOLINO A VENTO (in stabile con parti comuni rifatte) III piano: 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, da rinnovare completamente **66.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

SEMICENTRALE (PIAZZA PUECHER) alloggio fresco e giovanile bellissimo condominio d'epoca ristrutturato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Adattissimo single o coppiette con gusto **135.000.000**. Geom.MARCOLIN 040/366901

MANSARDA CENTRALE (zona verde) vero nido, bel condominio con ascensore. Cucina; soggiorno con sfiziosissimo soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

D'ANNUNZIO luminoso, carinissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile anche arredata, bagno CENTROSERVIZI 040/382191

I° INGRESSO soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento, autonomo **da 145.000.000. a 184.000.000.**, varie metrature, possibilità scelta rifiniture CENTROSERVIZI 040/382191

STICOTTI, in palazzina signorile, soggiorno, cucina, stanza, servizio, ripostiglio, terrazzo GEOM.GERZEL 040/310990

SEMICENTRALE appartamento in ottime condizioni al 2° piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e 2 poggioli termoautonomo e serramenti nuovi GREBLO 040/362486

UNIVERSITA' miniappartamento composto da 2 camere, bagno, ripostiglio e poggiolo **a 65.000.000.** GREBLO 040/362486

SAN MARCO primoingresso in stabile ristrutturato appartamento composto da ingresso cucina soggiorno camera bagno PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

SAN GIACOMO in stabile recente ottimo appartamentino arredato ingresso cucinino soggiorno camera bagno due poggioli PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

TEATRO ROMANO nuovo: cucina, tinello, soggiorno, bagno, + mansarda finestrata collegata da scala interna e composta da ampio disimpegno, 2 stanze e bagno, autometano PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO tranquillo, prossimità LARGO PIAVE recente, 5° piano con ascensore, luminoso, perfetto, elegantemente ristrutturato: cucina, sala, 2 stanze,doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata **250.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

LOCCHI – BELLOSGUARDO piano alto ascensore: salone con poggiolo, due stanze, matrimoniali, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi, ripostiglio, cantina **310.000.000**. possibilità box auto PIZZARELLO 040/766676

OASI CENTRALISSIMA Alloggi in ristrutturazione totale 90 mq signorili e raffinati, doppi servizi. Solamente 2 x piano + indispensabile box indipendente. Vivere il centro comodamente! Geom.MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI CON GIARDINO rarissimi alloggi!!! Cucina, soggiorno, 2 camere, due bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box!! Ricostruzione totale. "Primi ingressi". Esclusività e comodità!! Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE veramente ben organizzato alloggio cucinino, tinello, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolone, ripostiglio, 55 mq ottime condizoni in ottimo condominio solo **135.000.000**. Geom. MARCOLIN 040/366901

ADIACENZE PASCOLI in buon palazzo d'epoca con facciate rifatte luminoso da sistemare ingresso cucina soggiorno due stanze stanzino bagno. **139.000.000**. Quadrifoglio 040/630174

ADIACENZE VIA NAVALI terzo piano da ristrutturare in casa d'epoca composto da cucina tre stanze stanzetta servizio. **145.000.000**. Quadrifoglio 040/630174

GRETTA VIA TOLMEZZO in signorile palazzina recente, appartamento di 145 mq circa, composto da salone, cucina spaziosa, due matrimoniali, doppi servizi, terrazze cantina box. Quadrifoglio 040/630174

CENTRALE terzo piano luminosissimo e tranquillo, cucina, ampio soggiorno, matrimoniale, stanzetta, bagno più servizio **115.000.000**. Quadrifoglio 040/630174

CENTRO STORICO palazzo d'epoca integralmente ristrutturato, bellissimo primingresso con finiture di pregio, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno termoautonomo Quadrifoglio 040/630174

CENTRALISSIMI APPARTAMENTI PRESTIGIOSI corso costruzione: salone,1-2-3 stanze, cucina doppi servizi ampi balconi mansarde box diverse grandezze. Riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

GHIRLANDAIO luminoso cucina due stanze stanzetta servizi separati cantina termoautonomo CIVICA & PARTNERS 040/660890

BAZZONI ADIACENZE appartamenti primoingresso consegna dicembre 2000, composti da zona giorno, cucina o angolo cottura, due stanze, bagno, cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime finiture. **Prezzi da £.185.000.000**. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CATULLO luminoso piano alto: soggiorno, cucina, due stanze, servizi, balconi. Riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

TRIBUNALE salone, due stanze, cucina, doppi servizi, balcone. Riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

SAN GIOVANNI nel verde, tranquillissimo, in ottime condizioni, soggiorno con cucinetta e terrazzo, due stanze, bagno, ripostiglio, ascensore, soffitta, box **230.000.000**. CENTROSERVIZI 040/382191

NEL VERDE BAIAMONTI soggiorno e terrazzo abitabile, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostigli, ascensore, perfetto, box doppio, posto auto scoperto, **320.000.000**. CENTROSERVIZI 040/382191

I° ingresso, vari piani e metrature, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno,ripostiglio, terrazzo, cantina, ascensore,termoautonomo, **da 246.000.000. a 260.000.000.** – più box o p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCCHI panoramico, atrio soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, servizio, terrazzino, termoautonomo GEOM. GERZEL 040/310990

PARAGGI CANOVA stabile epoca appartamento in ottime condizioni mansardato piano alto senza ascensore ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ROIANO ottimo appartamento in stabile recente sesto piano con ascensore cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiolo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

UFFICIO VIA FLAVIA prossimità zona industriale 3 ampi vani servizi 95 mq 2 posto auto recente **180.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE (prossimità Via Roma Via Filzi) recente anche ufficio 135 mq: salone (divisibile) 3 stanze, cucina 2 servizi, 135 mq **275.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno tre camere, due bagni, 125 mq belli e particolari. Rifiniture pietra a vista.!Accuratissimo primo ingresso. Ascensore, prezzo favorevolissimo Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box e cantinona!! Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! Geom. MARCOLIN 040/366901

FARO recente quarto piano con vista totale in condizioni perfette salone cucina 4 stanze pluriservizi, 2 terrazze due ampie soffitte garage Informazioni riservate Quadrifoglio 040/630174

CENTRALISSIMO in palazzo trentennale ultimo piano su due livelli, con doppi ingressi cucina salone tre stanze doppi servizi poggioli ripostiglio. Quadrifoglio 040/630174

VIA TRENTO ufficio al primo piano in ottime condizioni di 515 mq possibilità frazionamento in due enti, sia in vendita che affitto. Quadrifoglio 040/630174

LATERALE DI VIA COLOGNA recente settimo penultimo piano panoramico, salone doppio, due stanze con possibilità terza stanza, stanzino cucina abitabile, servizi, due poggioli, ampio vano soffitta. Quadrifoglio 040/630174

GIARDINO PUBBLICO lussuoso appena ristrutturato in stabile d'epoca: soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, caminetto. CIVICA & PARTNERS 040/660890

FORO ULPIANO luminoso perfetto: salone, cucina quattro stanze stanzetta servizi CIVICA & PARTNERS 040/660890

FARO appartamento bipiano in palazzina recente ampie zone giorno cucina tre stanze servizi terrazza posto auto CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALISSIMO APPARTAMENTO MANSARDATO 150 mq, ascensore, primoingresso con possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

HERMET ammezzato mq 113 termoautonomo adatto anche ufficio ambulatorio ottimo stabile. GEOM GERZEL 040/310990

VIA BUONAROTTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato composto da soggiorno matrimoniale due stanzette cucina abitabile servizi separati possibilità box GRATTACIELO 040/635583

VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca tranquillo soleggiato appartamento tre stanze letto soggiorno cucina abitabile servizi separati cantina. GRATTACIELO 040/635583

CARDUCCI ADIACENZE ufficio di 150 mq in palazzo signorile, composto da 6 ampie stanze, grande bagno, poggiolo e termoautonomo; impianti a norma, perfette condizioni GREBLO 040/362486

CORONEO appartamento quarto piano 116 mq locato sino al 2003 soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli cantina soffitta termoautonomo GREBLO 040/362486

VILLE E CASETTE

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente!! Geom. MARCOLIN 040-366901

VILLETTA CARSICA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Consegna 2001 Geom. MARCOLIN 040-366901

CASETTA, via Rossi, 220 mq su 2 piani + 500 mq giardino con accesso carraio. Assolutamente indipendente. Nel verde, panoramica, rarissima! Possibilità bifamiliare! **490.000.000** Geom. MARCOLIN 040-366901

VILLA BIFAMILIARE, VIA BAIARDI alta. Prossima edificazione. 2 unità abitative da 200 mq + 500 mq giardino l'una. Ingressi e posteggi indipendenti. Stupenda vista. Esclusivissima. Geom. MARCOLIN 040-366901

SANTA BARBARA (MUGGIA) splendida villa da terminare. 250 mq coperti su 4 livelli + terrazzoni a ogni piano e giardino. Vista mare. Leggermente fuori dagli schemi! GEOM. MARCOLIN 040/366901

ZONA ROSSETTI ampia signorile villa d'epoca disposta su tre livelli con giardino e garage vendesi nuda proprietà. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA VAGLIERI casetta da ristrutturare con ampio giardino, accesso auto GEOM. GERZEL 040/310990

MONTEDORO in villa bifamiliare al grezzo, si vendono due appartamenti da 130 mq e 160 mq con ingressi indipendenti, zona tranquilla nel verde GEOM. GERZEL 040/310990

STRADA COSTIERA villa indipendente con ampio giardino, panoramicissima, trattative riservate GEOM. GERZEL 040/310990

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su due piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura due matrimoniali doppi servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano GRATTACIELO 040/635583

AURISINA edificio su 3 livelli per complessivi 320 mq attualmente divisa in due abitazioni. Possibilità di ulteriore divisione, prezzo ragionevole GREBLO 040/362486

STRADA DEL FRIULI grande villa su 3 livelli per complessivi 350 mq più giardino con vista panoramica sul golfo, possibile divisione in bifamiliare. GREBLO 040/362486

MAGAZZINI E BOX

BAIAMONTI/CAPODISTRIA posteggio con posti macchina coperti e box doppi indipendenti Geom. MARCOLIN 040/366901

MAGAZZINI: ZONA BAIAMONTI bassa 65 mq SAN GIACOMO zona Pozzo/Giuliani 60 mq Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA VIA DELL' ISTRIA magazzino 677 mq circa, in ottime condizioni con uffici e servizi, accesso furgoni. Quadifoglio 040/630174

VIALE XX SETTEMBRE e piazza VITTORIO VENETO proponiamo box e posti macchina Quadrifoglio 040/630174

SAN GIACOMO magazzino in corte interna con 2 vani **25.000.000**. GREBLO 040/362486

BARRIERA adiacenze vendesi in soluzione unica 4 box auto, 6 posti auto e locale d'affari di 63 mq; trattative riservate GREBLO 040/362486

AZIENDE

ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA attività mercerie posizione d'angolo, 80 mq su 2 piani, con contratto affitto interessante e nuovo, cedesi; PIZZARELLO 040/766676.

RISTORANTINO PUB tutto recentissimo ottime attrezzature affittasi azienda **2.500.000**. ogni comprensive. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA centro storico bel negozio bellissima posizione, 90 mq sfruttabilissimi. Occasionissima GEOM. MARCOLIN 040/366901

PUB/TRATTORIA CENTRALE 100 mq affitto nuovo. Ben avviato solamente **110.000.000**. GEOM. MARCOLIN 040/366901

TABACCHINO/LOTTO rione popoloso, conosciutissimo. Ottimo giro affari; adattissimo famiglia. GEOM. MARCOLIN 040/366901

GESTIONE/VENDITA RISTORANTINO molto carino e molto bene avviato. Adattissimo famiglia. Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMA casa di riposo con 16 posti letto, riscaldamento autonomo, in condizioni ottime in palazzo d'epoca completamente ristrutturato. Informazioni riservate unicamente presso i nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174

TABACCHI GIORNALI posizione centrale avviatissimo Quadrifoglio 040/630174

ZONA SEMICENTRALE CEDESI PUB – BIRRERIA ottimo volume d'affari locale molto ben arredato informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

Centralissimo American Bar buona metratura alto volume d'affari dimostrabile. Informazioni riservate previo appuntamento telefonico. Progresso immobiliare 040/630728

LOCALI

GARIBALDI IMMEDIATE VICINANZE LOCALI D'AFFARI: 320 mq buone condizioni negozio – magazzino + soppalco **390.000.000**; - altro 230 mq da ristrutturare con ampio magazzino **179.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

INTERSSANTE LOCALE AFFARI 142 mq prossimità Centro Commerciale "Il Giulia" pronto ingresso ben rifinito impiantistica completa **380.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

Inizio Molino a Vento locali: 11 mq + soppalco **27.000.000**; 16 mq + soppalco **32.000.000** PIZZARELLO 040/766676

TORREBIANCA AFFITTASI locale ristrutturato con soppalco e servizi 140 mq autometano PIZZARELLO 040/766676

LOCALE INTERESSANTE affittasi Settefontane – Vergerio 155 mq, recente 3 vetrine, servizi, possibilità parcheggi; PIZZARELLO 040/766676

CENTRALI 85 mq, viuzza commercialmente interessante, con servizio interno, VENDESI/AFFITTASI Geom. MARCOLIN 040-366901

NEL CENTRO disponibilità di locali d'affari in vendita di diverse grandezze Quadrifoglio 040/630174

ZONA INDUSTRIALE AFFITTIAMO 420 MQ in capannone, riscaldamento, uso bagno, altezza 9 m, uso carro ponte, ingresso autonomo, scoperto di pertinenza. CIVICA & PARTNERS 040/660890

LOCALI 25 mq VALMAURA 500.000 – Z. Domio 30 m **500.000**- Foraggi 38 mq 750.000- CENTROSERVIZI 040/382191

STRADA DI FIUME locale adatto molteplici attività con sopra abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca locale d'affari con servizi 4 fori adatto qualsiasi attività o ufficio. GRATTACIELO 040635583

AFFITTI

INIZIO SETTEFONTANE appartamento + posto macchina : soggiorno, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo **1.200.000**. PIZZARELLO 040/766676

Uffici: Via Cassa di Risparmio 4 vani 1.200.000. - Valdirivo 5 vani, **1.500.000** – V. Mazzini, 6 vani, **1.600.000** – PIZZARELLO 040/766676

VIA SANTA CATERINA disponibilità di due uffici di 150 mq e 200 mq entrambi in buonissime condizioni .Quadrifoglio 040/630174

INIZI VIALE MIRAMARE in palazzo recente con portierato, ufficio composto da ampio ingresso 4 vani, doppi servizi. Quadrifoglio 040/630174

SAN GIACOMO appartamento mansardato arredato, cucinino soggiorno stanza stanzetta servizio con doccia **700.000 mensili**. Quadrifoglio 040/630174

PONTEROSSO APPARTAMENTI PRIMOINGRESSO diverse metrature anche con terrazze a vasca e/o mansarde, stabile prestigioso. Termoautonomo, ascensore, porta blindata. Prossima consegna. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALISSIMI PRIMOINGRESSO: soggiorno, cucina, 1 o 2 stanze, bagno. Termoautonomo, aria condizionata. Consegna dicembre 2000 CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALISSIMO in stabile prestigioso , perfetto: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, lavanderia; termoautonomo CIVICA & PARTNERS 040/660890

FARO vista golfo: soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, balcone CIVICA & PARTNERS 040/660890

VIA VERGERIO ARREDATO soggiorno e cucinetta poggiolo, due stanze, bagno,3-4 p.letto, ascensore 1.100.000. CENTROSERVIZI 040/382191

ARREDATO 2 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, z; D'Annunzio **700.000**.- perfetto, tranquillo .CENTROSERVIZI 040/382191

ANCHE POCHI MESI appartamenti arredati Domio, tre posti **700.000**.; 9 – 10 posti **2.000.000**. CENTROSERVIZI 040/382191

VUOTO D'ANNUNZIO tranquillo soggiorno, due stanze , cucina, bagno, ricaldamento autonomo **750.000**. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICI VIA SAN FRANCESCO e XXX OTTOBRE reception 6 stanze servizi ascensore **1.800.000**. CENTROSERVIZI 040/382191

UNIVERSITA' nuova appartamento in buone condizioni arredato per 4 studenti composto da 2 stanze doppie bagno cucina con tinello e poggiolo GREBLO 040/362486

TURISTICI

GRADO bell'appartamento arredato nelle vicinanze dell'ingresso principale alla spiaggia: stanza, soggiorno con lato cottura, bagno, terrazzino ripostiglio e termoautonomo GREBLO 040/362486

STIAMO CERCANDO...

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela , ville o casetta anche con valori importanti inoltre appartamenti ampia metratura Province Trieste e Gorizia Trattative riservate Geom. GERZEL 040/310990

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto appartamento 110 mq in zona Rossetti alta o Settefontane per nostro cliente referenziato essenziale ascensore e ultimo piano. Garantiamo massima serietà e nessuna spesa per il proprietario. GREBLO 040/362486

RABINO sas di Edoardo MARICCHIO

Trieste - Via Diaz 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

AFFIDA ANCHE TU
IN VENDITA
IL TUO IMMOBILE A
RABINO
SARÀ VENDUTO IN BREVISSIMO TEMPO E ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI MERCATO INOLTRE POTRAI SCEGLIERTI IL TIPO DI PUBBLICITÀ CHE PREFERISCI
RABINO
L'IMMOBILIARE PER TE
TELEFONA O PASSA DA
RABINO
VIA DIAZ, 7 - TRIESTE
TEL. 040 368566

DUINO libero in palazzina ventennale ultimo piano con vista mare appartamento perfetto composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo posto macchina coperto in garage giardino condominiale **280.000.000.**
SAN LORENZO IN SELVA libero in stabile trentennale appartamento luminoso perfetto vista mare soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta bagno poggiolo riscaldamento autonomo ripostiglio cantina **169.000.000.**
VIA TIMEUS in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio **195.000.000.**
Appartamento recentissimo perfetto vista mare **Altura** piano alto ingresso ampio salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli soffitta di 20 mq **230.000.000.**
ROIANO libero luminoso ingresso 3 camere cucina abitabile doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo soffitta **185.000.000.**
ZONA OSPEDALE MAGGIORE in stabile completamente ristrutturato appartamento di 80 mq 3 camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo infissi in alluminio **120.000.000.**
ADIACENZE UNIVERSITÀ VICOLO CASTAGNETO libero in stabile signorile ottimo appartamento al piano alto con vista aperta ascensore composto da ingresso salone 2 camere studiolo cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli cantina impianti a norma **280.000.000.**
SERVOLA VIA DEL PONTICELLO in palazzina signorile perfetto luminoso ingresso grande soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi poggiolo garage per una macchina più un posto macchina coperto **235.000.000.**
CARDUCCI adiacenze in signorile stabile d'epoca appartamento 160 mq completamente ristrutturato in stile d'epoca con parchetti e finiture signorili composto da salone di 55 mq 3 camere matrimoniali cucina abitabile in muratura doppi servizi poggiolo grande soffitta **400.000.000.**
PONZIANA libero appartamento di 75 mq con ampio ingresso grande soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile doppi servizi cantina **125.000.000.**
ROIANO adiacenze Cordaroli libero appartamento perfetto ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno cantina poggiolo ascensore impianti a norma porta blindata **145.000.000.**

VIA CARDUCCI UFFICIO LIBERO in signorile stabile con portineria doppi ascensori appartamento di 220 mq ingresso con sala d'attesa 5 stanze doppi servizi doppi ingressi 2 poggioli il tutto pavimentato in marmo porte blindate cassaforti **trattative riservate ns/uffici.**
PAM adiacenze libero appartamento trentennale recentemente ristrutturato perfettamente piano alto luminoso ingresso ampio soggiorno 2 camere matrimoniali grande cucina abitabile servizi 2 poggioli cantina **220.000.000.**
SAN MARCO libero ottimo appartamento rimesso completamente a nuovo pianoterra con cortile in uso esclusivo appartamento composto da ingresso soggiorno cucinotto una camera matrimoniale una cameretta bagno riscaldamento autonomo **120.000.000.**
PIAZZA DALMAZIA appartamento totalmente ristrutturato composto da una camera matrimoniale cucina abitabile bagno grande stanza esterna riscaldamento **79.000.000.**

ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO zona ottimamente servita libero primo ingresso appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno lavanderia ripostiglio riscaldamento autonomo **130.000.000** comprensivo di arredo nuovo.
COMMERCIALE libero appartamento in casetta splendida vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo riscaldamento autonomo cantina giardino di proprietà di 100 mq con possibilità di posto macchina **365.000.000.**
VIA UDINE libero piano alto con ascensore luminoso perfetto appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 2 soffitte. **148.000.000.**
ADIACENZE VIALE D'ANNUNZIO libero in stabile signorile appartamento da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno più servizio **115.000.000.**

RICERCHE URGENTI

CERCHIAMO URGENTEMENTE ZONA DOMIO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE DOMIO CASA O VILLA CON GIARDINO PAGAMENTO IN CONTANTI.

REVOLTELLA in stabile trentennale piano alto con ascensore appartamento perfetto 120 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli ripostiglio cantina **350.000.000.**
CONCONELLO libera villa padronale immersa nel verde parco di circa 2.700 mq completamente recintato con una magnifica vista su tutto il golfo e su tutta la città la villa è costruita su 3 livelli un garage di 30 mq con 3 posti macchina taverna di 90 mq con cucina I piano salone cucina 3 camere bagno 2 terrazzi + mansarda abitabile **trattative riservate ns/uffici.**
VIA BAIAMONTI libero luminosissimo in palazzina trentennale piano alto con ascensore appartamento composto da tinello con cucinotto 2 camere matrimoniali bagno corridoio terrazzo cantina **186.000.000.**
VIA PASCOLI libero appartamento perfetto in stabile signorile trentennale con ascensore piano alto ampio ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio **199.000.000.**

PINGUENTE libero signorile attico in palazzina ventennale con ascensore appartamento perfetto di 140 mq composto da ingresso salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi terrazzo di 150 mq veranda di grande metratura 2 box + 2 posti macchina **Trattative riservate ns/uffici.**
SAN GIACOMO libero in stabile d'epoca appartamento in fase di ristrutturazione al grezzo composto da ingresso una camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio **66.000.000.**
SISTIANA libero casetta di nuova costruzione su 3 livelli per totali 220 mq più giardino di proprietà di 350 mq con sottoportico ed accesso auto internamente è composta da taverna con accesso al giardino - piano terra zona giorno con salone cucina abitabile camera bagno primo piano zona notte composta da 2 camere matrimoniali cameretta bagno poggiolo ed accesso alla mansarda riscaldamento autonomo **480.000.000.**
GRETTA libera splendida villa singola con vista panoramica sul mare e sulla città 120 mq abitabili con porticato con grande giardino di proprietà box per 2 macchine prezzo impegnativo **trattative riservate.**

MUGGIA libera villa unifamiliare al grezzo con stupenda vista mare su tre livelli composta da ingresso ampia cucina abitabile saloncino studio ripostiglio disimpegno tre camere matrimoniali doppi servizi per totali 200 mq terrazzo più taverna con bagno lisciaia cantina - terreno di 1.300 mq recintato con accesso macchina **Trattative riservate ns/uffici.**
MARINA libero subito stupendo e particolare locale d'affari totalmente e perfettamente ristrutturato 210 mq con bagno ed antibagno riscaldamento autonomo più 2 posti macchina coperti in garage di proprietà **525.000.000.**
SAN GIACOMO in zona di forte passaggio già fornita di molti negozi libero subito muri locale d'affari con una vetrina negozio soppalcato con bagno ed antibagno per totali 52 mq calpestabili al netto dei muri perimetrali con passo carraio **128.000.000.**
CAMPANELLE libero locale d'affari di 50 mq con piazzola antistante fronte strada adatto anche ad officina **550.000 mensili.**
GIARIZZOLE - via Inchiostri libero locale d'affari di 80 mq con 2 vetrine fronte strada con acqua e luce **1.000.000 mensili.**
RIONALE ristorante avviatissimo locale di 90 mq con 60 posti a sedere cucina doppi servizi **240.000.000.**
ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero locale d'affari con tre vetrine più finestre fronte strada di 105 mq con accesso al locale piastrellato con acqua e luce altezza interna 4,35 mq **200.000.000.**
VIA PIETÀ libero locale d'affari magazzino fronte strada composto da 2 vani per totali 80 mq con impianto elettrico a norma **86.000.000.**
VIA GIULIANI libero locale d'affari composto da 3 fori con doppio ingresso ripostiglio servizio con doccia riscaldamento autonomo. **92.000.000.**
GROPADA splendido terreno pianeggiante non edificabile tutto recintato di 8.450 mq con vari punti luce acqua tettoia e doppio ingresso auto **79.000.000.**
CARSO terreno in parte pianeggiante di totali 52.000 mq con pascolo e vigneto ed una parte di bosco prezzo interessantissimo **380.000.000.**
ROIANO - via Solitro libero perfetto totalmente arredato luminoso appartamento soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi ripostiglio **1.000.000 mensili** contratto non residenti.
CENTRALE in Zona di forte passaggio vendesi licenza avviamento edicola giornali alto giro d'affari **195.000.000.**

Continuaz. dalla 32.a pagina

SGOMBERIAMO abitazioni cantine acquistiamo antichità cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento sopralluoghi gratuiti telefonare 040/394391 negozio 040/311474. (A15818)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A.A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo fino a 15.000.000. 040/634025.

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158.

DOGEFIN prodotti finanziari e di merchant banking, finanziamenti, mutui, liquidità a privati e aziende in tutta Italia. Operazioni commerciali a tassi bancari. Soluzioni personalizzate. Tel. 041/5244820. (Fil48)

INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 10% consulenza gratuita. Tel. 049/624952. (Fil17)

MULTINAZIONALE svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari - 10.000.000 / 2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 L. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191/9735420.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. VICINO a Monfalcone bellissima ragazza ungherese Erica riceve tutti giorni. Tel. 0380/7118296.(Fil17)

DONNE 35+ cercano contatti veloci; chiama 178/4400850 costa solo 535 L/min. www.chatline.it. MCI srl, Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

ESCLUSIVO! Vuoi conoscere nuove simpatiche amiche? Chiama 178/4400444 costa solo 535 L/min. MCI srl, Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

GRATIS! Signore mature cercano incontri senza impegni, PROVA, chiama 800.900.155 www.chatline.it. MCI Srl Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

SAMIRA 20 anni nuova ardente labbra fluorescenti ti aspetta per farti impazzire. 0328/9678962. (A15827)

TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetta 10-23, 0339/6286183. (A15643)

TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni. 0339/4809603. (A15610)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro: la serietà il nostro impegno per la tua felicità! 040/4528457 0481/550413.

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine? Cerchi lui o lei! Giuliettaromeo 0403728533 - 0432229856. www.giuliettaromeo2000.it

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

NEGOZIO ben avviato di abbigliamento rionale cedesi attività ventennale. Tel. 0333/4840758.. (A15778)

RISTORANTE PIZZERIA zona di forte passaggio capienza 150 persone con ampio giardino avviato, cedesi attività trattative riservate. Di.&Bi. tel. 040/299137. (A15835)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

LIBRI antichi moderni intere biblioteche varia cultura anche tedeschi, stampe, fotografie, cartoline, carte geografiche, acquista la Libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (stime e perizie). Tel. 0481/33776.

14 VARIE
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani, telefonare al n. 0349/8834193. (Fil47)

Mercato Immobiliare

PROPOSTE GARANTITE

COIMM - STUDIO IMMOBILIARE

di STEFANO CORETTI

N00206

VENDITA

NUOVA ACQUISIZIONE in casa d'epoca appartamento in buone condizioni composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio balcone verandato riscaldamento autonomo a metano 139.000.000 trattabili.

NUOVA ACQUISIZIONE adiacenze piazza Ospedale secondo ed ultimo piano in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno wc separato soffitta dotato di riscaldamento autonomo a metano.

ZONA RESIDENZIALE appartamento signorile di ampia metratura composto da ingresso con porta blindata salone tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo a metano. Trattative riservate.

P.ZZA FORAGGI in stabile d'epoca luminoso con vista aperta appartamento ristrutturato composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile con balcone bagno servizio. 100.000.000 minimo anticipo 20.000.000.

PERIFERICO appartamento con ampia vista mare in palazzina trentennale disposto su due livelli composto da salone con caminetto soggiorno cucina abitabile tre camere due bagni ripostiglio balcone terrazza a vasca (40 mq) posto auto coperto giardino condominiale. Possibilità di permuta.

EPOCA appartamento con vista aperta composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno balcone verandato. 125.000.000. Minimo anticipo 30.000.000.

ROIANO appartamento in casa d'epoca ultimo piano luminoso con vista aperta composto da ingresso con porta blindata soggiorno camera cucina abitabile con piccolo ripostiglio bagno con vasca 95.000.000.

VIA GIUSTI in zona tranquilla appartamento occupato ad uso investimento (buon reddito) composto da tinello con angolo cottura camera matrimoniale bagno poggiolo cantina.

DUINO ultimo piano composto da saloncino due camere cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo posto auto e giardino condominiale. 280.000.000.

AFFITTI

ZONA RESIDENZIALE appartamento signorile in stabile prestigioso dotato di terrazze ampia metratura vista mare con possibilità di posti macchina. Trattative riservate solo presso i nostri uffici.

CENTRALE APPARTAMENTO uso ufficio di ampia metratura 300 mq attrezzabile con pareti mobili in palazzo ristrutturato dotato di tutti i comfort adatto a diverse attività trattative riservate presso i nostri uffici.

CENTRALE locale ad uso negozio con vetrine e servizi interni adatto a locale d'affari, negozio finanziario con possibilità di ampliamento con ufficio al primo piano. Trattative riservate.

SEMICENTRALE locale adatto di doppio passo carraio e vetrina con proprio servizio altezza interna 3 m. Adatto anche ad attività commerciali o artigianali.

LE RICHIESTE DEI NOSTRI CLIENTI
per maggiori informazioni 040371042

ZONA GIARDINO PUBBLICO V.le XX Settembre Ospedale Maggiore ricerchiamo in acquisto un appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno possibilmente con terrazzo o ampio balcone piano alto con ascensore. Disponibilità 220.000.000/240.000.000.

URGENTE ZONA BELPOGGIO UNIVERSITÀ VECCHIA RIVE ricerchiamo per nostro cliente un appartamento (150-170 mq) sito al primo piano in casa d'epoca anche da ristrutturare composto da ampio soggiorno tre camere cucina abitabile bagno. Disponibilità 170.000.000/220.000.000.

AMMEZZATO nella zona compresa tra via S. Francesco via Crispi v.le XX Settembre da adibire a studio medico composto da due stanze e bagno. Anche da ristrutturare definizione immediata.

ZONA VALMAURA B.GO S. SERGIO ricerchiamo per nostro cliente un appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino con posto macchina anche condominiale. Disponibilità 200.000.000/240.000.000.

URGENTE S. GIACOMO possibilmente nelle adiacenze di via dell'Istria ricerchiamo per nostro cliente un appartamento composto da soggiorno due camere bagno cucina abitabile terrazzo possibilmente con posto macchina. Disponibilità fino a 240.000.000.

TRIESTE - VIA CRISPI 4 - TEL. e FAX 040371042 - 0403723322

E-MAIL: IMMCOIMM@TIN.IT

La Compagnia delle VILLE

N00204

TRIESTE
VIA GIUSTINIANO 9
TEL. 040/367676
0329/5953708

CANTIERI

ULTIME PRENOTAZIONI per casette a schiera nel parco dell'ex ambasciata americana. Disposte su tre livelli con giardino di proprietà, rifiniture di pregio. Informazioni presso i nostri uffici solo su appuntamento.

APPARTAMENTI E VILLE

S. VITO prestigiosa villa di c.ca 300 mq con parco di c.ca 800 mq, buone condizioni. Inf. presso ns. uffici.

PADRICIANO villa indipendente ampia metratura con giardino, da ristrutturare. Inf. presso i ns. uffici.

VIA DEL PANORAMA casa indipendente da ristrutturare con 1000 mq di giardino, vista totale Golfo. Inf. presso i ns. uffici.

S. VITO in stabile trentennale appartamento di circa 160 mq con due grandi balconi vista aperta Lire 450.000.000.

DUINO adiacenze Castello, villetta a schiera di centro su tre livelli, da ristrutturare, ottima ubicazione, immersa nel verde Lire 250.000.000.

ZONA CENTRO ottima occasione a uso investimento V e ultimo piano 110 mq da ristrutturare ingresso saloncino due camere grandi stanzetta bagno ampia cucina ripostiglio due poggioli e vista aperta.

SCALA WINCKELMANN appartamento al II piano in stabile d'epoca 65 mq matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio soleggiato e tranquillo. Lire 130.000.000.

VIA GINNASTICA appartamento sito al V piano senza ascensore, pronto ingresso, atrio, cucina, soggiorno, due camere, bagno, perfette condizioni. L. 160.000.000.

CAMPI ELISI appartamento in perfette condizioni, V piano con ascensore, ingresso cucina, due stanze, soggiorno, bagno, cantina. L. 180.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE appartamento di circa 100 mq sito al II piano, ottimo per ufficio, da ristrutturare, buona disposizione. Lire 150.000.000.

VIA LEGHISSA appartamento di c.ca 80 mq, III piano, primo ingresso, atrio, due servizi, cucina, matrimoniale, singola, soggiorno lire 150.000.000.

AFFITTI - TERRENI - COMMERCIALI

FABIO SEVERO affittasi a studenti appartamento composto da due camere cucina bagno poggiolo L. 900.000 più spese.

VIA MONTECCHI affittasi appartamento II piano, semi-arredato, composto da: cucina, bagno, matrimoniale, stanzette; poggiolo. Lire 600.000 più spese.

IMMOBILIARE PROGETTI TRIESTE SNC

N00201

TRIESTE
VIA RAFFINERIA 9
☎ 040 / 661455
☎ 0330 / 524175
FAX 040 / 661457

FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

E-mail: trieste@immobiliareprogetti.com
Sito WEB: www.immobiliareprogetti.com

CERCHIAMO urgentemente appartamenti 80/100 mq zona prima periferia 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore autometano. **Definizione immediata.**

CERCHIAMO urgentemente, zona rive o S. Vito, 100 mq circa, più posto macchina. Definizione immediata contanti.

FABIO SEVERO affittato (alto reddito) libero 30/9/2001, vendesi, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, wc, ripostigli, 2 poggioli, soffitta, 3.o piano, ascensore, posto auto coperto. Rif. 65.

ALTURA 100 mq vista mare 4.o piano 2 stanze salone cucina 2 bagni 2 poggioli atrio ascensore autometano posto macchina. Rif. 68.

VASARI 115 mq da restaurare 2 stanze soggiorno cucina wc 2 ripostigli poggiolo atrio soffitta cantina. Rif. 144.

L.GO BARRIERA Ristrutturato totalmente, 150 mq, doppio salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, lavanderia/lavoro, atrio, disimpegno, autometano. Rif. 52.

LARGO SANTORIO 4 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, wc, ripostiglio, atrio, autometano in ottime condizioni. Rif. 71.

VIA UDINE 2.o piano, 2 da restaurare, 2 stanze, soggiorno, cucina, atrio, bagno. Rif. 58.

VIALE MIRAMARE zona, 200 mq in fase di restauro, 3 stanze, salone, cucina, 2 bagni, atrio. Rif. 59.

ORLANDINI alta/zona, 2 stanze, cucina, bagno, wc, atrio, termoautonomo. Rif. 73.

GALLERIA in buone condizioni, 1.o p., luminoso, stanza, salone, cucina, bagno, wc, atrio, ripostiglio, autometano. Rif. 18.

REVOLTELLA bassa, vendesi stanza, soggiorno, cucinino, bagno, wc, atrio. Rif. 24.

INVESTIMENTO locale commerciale, affittato a L. 950.000 mensili vendesi muri. Reddito netto 7,3%. Rif. 64.

ARTICOLI REGALO bomboniere accessori, notissimo, vendesi «ragione sociale» attività, arredi, muri in affitto, solo in Agenzia, previo appuntamento. Rif. 23.

NEGOZIO 3 fori, 115 mq, wc, adatto tutte attività, zona Garibaldi affittasi «muri». Rif. 57.

GARIBALDI vicinanze, 95 mq., vendesi negozio, ampia vetrina, porta ingresso in bussola, libero. Rif. 22.

FABIO SEVERO affittasi ammobiliato, stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centraltermo. Rif. 89.

TERRENO EDIFICABILE mq 1054, v. Moro, uni o bifamiliare, progetti di massima in visione in Agenzia, vista mare.

MARTIRI LIBERTÀ residenti affittasi vuoto, 2 stanze, salone, cucina, 2 bagni, ripostiglio, ampio ingresso, centraltermo, ascensore, 128 mq. Rif. 77.

VALDIRIVO residenti affittasi vuoto 123+46 mq 3 stanze, salone, cucina, 3 bagni + mansarda – altro 118 mq 3 stanze, soggiorno, cucina, 3 bagni, poggiolo. Rif. 77.

VALDIRIVO ammobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, autometano, ascensore, portiere. Rif. 77.

MILANO residenti affittasi vuoto 107+47 mq, 5 stanze, soggiorno, cucina, 2 bagni, corridoio, mansarda, ascensore, autometano, portierato. Rif. 77.

UFFICIO centrale affittasi, 173 mq, 2 ingressi, 6 vani, bagno, ascensore, centraltermo, portiere. Rif. 126.

UFFICIO fronte strada affittasi, 55 mq con servizi, 2 vetrine, 2 ingressi. Rif. 28.

COLOGNA affittasi locale 20 mq, fronte strada, anche magazzino. Rif. 16.

PORTICI immobiliare

N00202

Trieste - Piazza E. Puecher, 9
Tel. 040.774177 - Fax 040. 774178
E-MAIL:portici@corrierecasa.com

IMMOBILI IN VENDITA

ZONA RIVE 45 mq da ristrutturare con vista Sacchetta, stabile d'epoca. **L. 78.000.000.**

ADIACENZE VIA DELL'ISTRIA appartamento da risistemare al quarto piano di uno stabile d'epoca in buono stato composto da atrio, soggiorno ampia cucina, matrimoniale, bagno. **L. 85.000.000.**

PARAGGI VIA GIULIA appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, ampia cucina, camera, bagno, ripostiglio, termoautonomo in stabile d'epoca interamente ristrutturato. **L. 95.000.000.**

VIA FOSCOLO appartamento in elegante palazzo stile Liberty al primo piano alto composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due ripostigli, cantina, termoautonomo. **L.120.000.000.** Possibilità posto macchina.

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA in stabile recente e signorile con ascensore appartamento arredato al quarto piano composto da ingresso, tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ottime condizioni. **L.130.000.000.**

VIA PASCOLI in stabile d'epoca in buone condizioni appartamento al piano alto composto da atrio, soggiorno con angolo cottura, due camere, ripostiglio, servizi separati, termoautonomo. **L. 135.000.000.**

SAN GIACOMO appartamento soleggiato con vista aperta al terzo piano di uno stabile d'epoca in buone condizioni composto da atrio, soggiorno, due camere, cucina, servizi separati, termoautonomo. **L. 160.000.000.**

ZONA SAN PANTALEONE bifamiliare indipendente con giardino e posti macchina, su due piani con taverne e soffitta, appartamenti composti da soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, terrazza. **L. 460.000.000.**

STRADA DI FIUME ampio terreno edificabile pianeggiante con vista sul mare, adatto impresa edile. Informazioni in ufficio previo appuntamento.

LOCALI D'AFFARI

LARGO PESTALOZZI locale d'affari di circa 30 mq, vano unico con retrobottega, due fori, occupato, ottimo rendimento. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio su appuntamento.

CEDESI AVVIATO panificio con rivendita, ottima zona rionale, comprese attrezzature, muri in affitto. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio su appuntamento.

VIA PONZANINO ultimi box auto in garage interrato di nuova costruzione, ottimi anche come investimento.

ADIACENZE MOLINO A VENTO locali d'affari nuovi da 50 a 115 mq, con ampie vetrine, impianto di riscaldamento, bagno, possibilità di acquisto posti macchina in garage. Scelta finiture interne.

VIA TORREBIANCA due uffici al primo piano, stabile recente, ottime condizioni, composti da due o tre vani, ingresso, bagno. Prezzi a partire da **L. 175.000.000.**

OFFERTE IN AFFITTO

VIALE XX SETTEMBRE BASSO tre stanze uso ufficio in multistudio con uso di servizi, archivio e atrio. **L. 1.240.000 mensili.**

VIA VASARI parcheggio scoperto per autovetture, furgoni o camper. Passo carrabile, possibilità energia elettrica. **L. 400.000 mensili.**

VIA DELL'ISTRIA/TRISSINO posti macchina di comode dimensioni, parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a **L. 75.000 mensili.**

VIA D'ANGELI - VIDACOVICH posto macchina in garage, comode dimensioni con accesso telecomandato **L. 200.000 mensili.**

IMMOBILI TURISTICI

PIANCAVALLO appartamento arredato di circa 50 mq, zona giorno, matrimoniale, camera doppia, bagno con finestra, terrazzino. Stabile recente con riscaldamento centralizzato. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio su appuntamento.

SPAZIO CASA IMMOBILIARE

Trieste - Via Roma 10/B
tel. 040.369950 - 369960

VENDITE

UDINE (via) in palazzo epoca MANSARDA composta da 2 enti di cucina camera bagno altro 2 stanze cucina bagno autometano ADATTO PER INVESTIMENTO

ULTIMO PIANO panoramico (zona) ROZZOL alloggio recentissimo di cucina salone 3 stanze 2 bagni terrazzini soffitta posto auto

TORREBIANCA (via) in palazzetto in fase di ristrutturazione PRIMINGRESSI di cottura tinello matrimoniale bagno "possibilità detrazione del 36%" OTTIMI PER INVESTIMENTO

CASETTA accostata con giardino EREMO disposta su due livelli con cucina soggiorno 2 stanze bagno Informazioni presso ns.uffici

SCORCOLA (adiacenze) in palazzo recente piano alto alloggio di cucina sala pranzo salone 3 stanze 2 bagni terrazzini AFFARE

ULTIMI PIANI con MANSARDA vista mare (zona) ROIANO di soggiorno cucina 3/4 stanze 2/3bagni terrazze cantina box

CAMPANELLE (zona) in palazzina recente con giardino condominiale alloggio di cucina salone 3 stanze bagno terrazzo

S.LUIGI (zona) in palazzina immersa nel verde ATTICO con MANSARDA con vista sul golfo di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni con salone mansardato con caminetto terrazze box

FILZI (via) in palazzo recente piano alto alloggio rinnovato di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzini

ISTRIA (via) in palazzo recente alloggio valido al piano alto panoramico di cucina saloncino matrimoniale bagno

BOSCHETTO (adiacenze) in palazzo recente alloggio validissimo di cucinino soggiorno 3 stanze bagno poggioli

GRETTA in palazzina con giardino condominiale alloggio con vista mare di cucina salone 3 stanze 2 bagni terrazza box

CAGNI (zona) in palazzo recente alloggio di cucina soggiorno 3 stanze bagno lavanderia terrazza posto auto coperto

TERESIANO (zona) in palazzo signorile recente alloggio piano alto di cucina salone 3 stanze bagno servizio poggiolo

TRIBUNALE (adiacenze) in palazzo epoca ALLOGGI in fase di totale ristrutturazione diverse metrature con cucina soggiorno 1/2 stanze 1/2 bagni possibilità box ADATTI PER INVESTIMENTO

AFFITTANZE

AFFITTIAMO 1.700.000 mensili arredato-residenti/foresteria ROSSETTI in palazzina signorile alloggio di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazza box posto auto

AFFITTIAMO 900.000 mensili vuoto-residenti (adiacenze) CATULLO recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno servizio terrazzini

AFFITTIAMO 750.000 mensili vuoto-residenti (zona) DENZA epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno

AFFITTIAMO 870.000 mensili vuoto-residenti GIULIA alloggio di ampia metratura di cucina saloncino 3 stanze stanzetta bagno poggiolo

AFFITTIAMO 650.000 mensili arredato-non residenti COMMERCIALE monolocale-ristrutturato di cottura soggiorno/letto bagno adatto single/coppia/studente

AFFITTIAMO 900.000 mensili arredato-non residenti MOL. VENTO in casetta MANSARDA di cucinino soggiorno matrimoniale bagno per single/coppia

CasAffari AGENZIA IMMOBILIARE

M02005

VIA NAZIONALE 38
OPICINA (TRIESTE)
040/213366

FIAIP ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

OPICINA (Campo Romano) in casetta appartamento mq 100 con giardino di proprietà mq 250, soggiorno, 2-3 camere, bagno, cucina, dispensa, cantina e posti auto.

ALTIPIANO su ampio terreno-giardino (mq 1600) edificio al grezzo; piano terra locale di mq 200 circa (ottimo per ristorazione o locale d'affari) e ulteriore locale di mq 60; primo piano progetto per la realizzazione di un appartamento di mq 160 circa. Taverna e posti auto. Informazioni esclusivamente in agenzia.

OPICINA (vicinanze centro) villa bifamiliare di recente costruzione rifiniture esclusive, salone, cucina, tripli servizi, 2/3 camere letto, taverna con caminetto, porticato, ascensore, giardino e box auto.

OPICINA (zona residenziale) prossima costruzione di 2 ville accostate da un lato, piano terra composto da salone, cucina, bagno e stanzetta lavoro, primo piano (non mansardato!) 3 stanze letto, bagno, piano interrato ampia taverna. Giardino e posti auto coperti. Informazioni presso nostri uffici.

OPICINA (centro) appartamento mq 145 + mq 25 di terrazza vista verde completamente ristrutturato con rifiniture di altissimo livello, ottimo per ufficio / ambulatorio o abitazione, completamente cablato, aria climatizzata, porta blindata, termoautonomo.

OPICINA villetta accostata di mq 80 + mq 80 di taverna; con giardino e posti auto coperti.

OPICINA (centro) piccolo fabbricato accostato di mq 24 da ristrutturare completamente L. 30.000.000.

OPICINA (via del Biancospino) box auto di circa mq 20 con finestra d'aerazione.

RUPINGRANDE villa singola di recente costruzione con ampio terrazzo vista panoramica, salone, cucina doppi servizi, 6 camere, posto auto coperto, giardino.

TERRENO A PADRICIANO edificabile di mq 2000 di forma rettangolare con indice di edificabilità 1 m3xmq da lottizzare.

AFFITTASI AD OPICINA in villa signorile appartamento lussuosamente arredato con ingresso indipendente composto da salone, cucina, n. 2 camere, doppi servizi (non residenti) L. 2.200.000/mese.

AFFITTASI A OPICINA (centro) appartamento uso ufficio/ambulatorio composto da 6 stanze (possibilità cucina) doppi servizi e ampio terrazzo, termoautonomo.

AFFITTASI A OPICINA (centro) appartamenti primi ingressi mq 45 arredati per uso abitazione o ufficio disponibili da 02/2001.

CERCHIAMO A OPICINA appartamenti da 1/2/3 stanze letto per ns. clientela selezionata.

IMMOBILIARE PuntoCasa

N00207

ISCR. ALBO N. 794

di Mira Bole & C. S.n.c.
Commercializzazione e consulenza immobiliari

orario: da lunedi a venerdi 9-12.30 / 16-19
via Cicerone 8 - TRIESTE - Tel. 040.662111

Via Brunner, epoca, piccolo appartamento pianoterra, camera, cucina, bagno, da ristrutturare. **Lit. 50.000.000.**

S. Vito, epoca, appartamentino ultimo piano, cucina, camera, stanzino, servizio, cantina. **Lit. 73.000.000.**

Nuda proprietà, V. F. Severo appartamento piano alto, ascensore, luminosissimo, vista aperta, composto da cucinino, tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. L. 105.000.000.

Via Revoltella, appartamento in quarto piano senza ascensore, composto da cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, buone condizioni Lit. 120.000.000.

Via R. Manna, epoca, cucina, tre stanze, bagno, wc, cantina. **Lit. 150.000.000.**

Via Martiri della Libertà epoca, vista sul verde, ultimo piano senza ascensore, termoautonomo, condizioni ottime, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo. **Lit. 155.000.000.**

Via Ginnastica (bassa), piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, wc, termoautonomo. **Lit. 160.000.000.**

Via F. Severo appartamento ammezzato, angolo cottura, soggiorno, matrimoniale, cameretta, doppi servizi. **Lit. 160.000.000** adatto uffici e collegabile con locale attiguo mq 25 con vetrina. **L. 65.000.000.**

Università nuova adiacenze ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucinino-tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. **Lit. 165.000.000.**

Sottolongera, due appartamenti in casa bifamiliare di recente costruzione, composti da ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, con un posto macchina Lit. 190.000.000, con poggiolo e due posti macchina Lit. 220.000.000.

Viale adiacenze, appartamento epoca di 160 mq, terzo piano senza ascensore, composto da ampia cucina, quattro stanze, stanzetta, ripostiglio, bagno, wc, da ristrutturare completamente.

Goldoni adiacenze piano alto ascensore, 100 mq, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, buone condizioni. **Lit. 198.000.000.**

Via Paisiello ultimo piano luminoso, buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, poggiolo verandato, ripostiglio, possibilità box auto. **Lit. 210.000.000.**

Centralissimo, in stabile recente con ascensore, piano alto, luminoso, appartamento 360 mq, doppia entrata.

Attico centrale in palazzo prestigioso, perfettamente ristrutturato, ampia metratura, doppio salone, studio, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio. Prezzo impegnativo.

VILLE E CASE

Revoltella adiacenze possibilità bifamiliare casa su tre livelli, garage, giardino, ottima esposizione, **prezzo interessante.**

Zona Coloncovez immobile composto da tre appartamenti, trattoria, ampio giardino, soleggiato, vista aperta, zona tranquilla, **ottimo investimento.**

Opicina zona residenziale villette a schiera in costruzione, ottime rifiniture, varie metrature, giardino di proprietà, due posti auto coperti. Informazioni presso i nostri uffici.

Basovizza, immersa nel verde, villa ampia metratura, giardino 4000 mq. Informazioni presso i nostri uffici.

Strada Costiera, fronte mare, in casa trifamiliare, vendesi appartamento ampia metratura su tre livelli, giardino, senza accesso auto, trattative riservate.

AFFITTI

VIA DELLA TESA casa d'epoca, II piano senza ascensore, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno. **Lit. 650.000 + spese Lit. 5000.**

Coloncovez uso ufficio casetta indipendente, 80 mq, composta da ampia sala, stanza, disimpegno, servizio, terrazzino, ottime condizioni, termoautonomo, **Lit. 1.000.000.**

Via Gatteri appartamento in primo piano, vuoto, composto da ampio soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, centralizzato, buone condizioni **Lit. 1.000.000 + 350.000 spese.**

Campo Colonia, adiacenze, stupenda mansarda, vetrata sulla città, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, vuoto, box doppio + posto macchina. **Lit. 2.500.000 spese incluse.**

LOCALI D'AFFARI

Roiano, locale d'affari 60 mq + soppalco, ampie vetrine, servizio, riscaldamento, vendesi. Informazioni presso i nostri uffici.

Via Fabio Severo, locale d'affari un foro 25 mq **Lit. 65.000.000** possibilità collegamento appartamento attiguo uso ufficio 80 mq **Lit. 160.000.000** buone condizioni.

Zona Ospedale Maggiore magazzino 120 mq soppalco-uffici, servizi, h 5,15, vendesi.

Zona Perugino locale d'affari, due fori, box-ufficio, wc, soppalco, passo carraio, buone condizioni. **Lit. 143.000.000.**

Via Udine, pizzeria due forni, 300 mq con giardino d'inverno, più 120 giardino esterno vendesi, ottimo investimento.

Centralissimo locale fronte strada, finestrato, 300 mq, ampia sala, otto stanze, doppi servizi, vendesi, prezzo interessante.

Trattoria rionale ben avviata, ampia metratura, giardino ottime condizioni, affittasi. Informazioni presso i nostri uffici. Zona Ezit, ottima posizione, capannone 750 mq di cui 200 mq adibiti ad uffici + 200 mq esterni, perfette condizioni, vendesi. Informazioni presso i nostri uffici.

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA

N00208

di Giorgio Calcara
040632666
da lunedì a venerdì
09.00-14.00 ORARIO CONTINUATO
Via Beccaria 9

VENDITE

RESIDENCE AGAVI (Via Carpineto) splendido appartamento, recentemente restaurato con finiture di pregio: soggiorno, cucina, due camere, due bagni, terrazzo verandato, grande box auto.

SAN GIOVANNI (viale Sanzio) perfetto, panoramico, recente con ascensore: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo terrazzo. 145 milioni e posto auto coperto a 30 milioni.

PIAZZA DA VINCI (GIARDINO PUBBLICO) epoca 80 mq, luminosissimo, secondo piano: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Da sistemare. 120 milioni.

VIA CORONEO-MANSARDA nuova, primo ingresso, ascensore, monolocale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta. 125 milioni.

VIA FILZI / VIA VALDIRIVO ascensore, stabile recente, quinto piano, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, terrazzino, ripostiglio. 180 milioni.

VIA DI SERVOLA bellissima casetta accostata con cortile, completamente ristrutturata soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno. Adatto single o coppia. 130 milioni.

NEGOZIO IN PIAZZA TRA I RIVI (ROIANO) di 120 mq con ampie vetrine e bagno, altezza interna di oltre 3,5 metri. Adatto a qualsiasi attività: ristorante, negozio, ecc. 220 milioni.

AFFITTI

CENTRALISSIMO NEGOZIO - VIA SAN LAZZARO (zona pedonale) nel cuore commerciale di Trieste negozio di 160 mq con 160 mq di uffici al piano superiore trasformabili in negozio. Canone adeguato.

STRADA DEL FRIULI alta prestigioso: salone cucina ammobiliata, due stanze, bagno con idromassaggio, terrazzo di 40 mq, splendida vista, caveau, allarme, doppio box auto.

VIA S. NICOLO' attico su due livelli, 100 mq, ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzino a vasca. Perfetto. Vuoto. 1.500.000.

VIALE XX SETTEMBRE inizio, vuoto, recente con ascensore, 120 mq cucina, ampio soggiorno, tre stanze, due bagni, poggiolo 1.100.000.

GRETTA prestigioso 150 mq vuoto salone, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzino, dispensa, cantina, garage. 2.000.000.

VIA RONCHETO perfetto, 90 mq, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzino. Ammobiliato 800.000 + 20.000 spese.

VIA PAISIELLO recente, vuoto, 90 mq, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, due bagni, terrazzo 800.000.

VIA DELL'OROLOGIO (adiacenze) 170 mq, grande salone, cucina, tre camere, camerino, due bagni, ripostigli, termo autonomo, ascensore. 1.500.000.

VIA COLOGNA cucina arredata, due camere, bagno e servizi separati, ripostiglio, due poggioli. 750.000 mensili.

VIA RIGUTTI - MAGAZZINO / LOCALE D'AFFARI con vetrina su strada: 35 mq 400.000.

BOX AUTO IN VIA ROSSETTI 85 (ANGOLO VIA DELL'EREMO) 320.000 mensili.

ROZZOL AFFITTASI TERRENO DI 400 MQ adatto deposito, o qualsiasi altra destinazione a 50.000 mensili.

AZIENDE

CEDESI NOTA PALESTRA su strada attività decennale, in pieno centro, 250 mq, perfette condizioni, buon giro d'affari. 80 milioni.

PIAZZA DELLA BORSA negozio di abbigliamento disposto su due livelli, piccola metratura. Cedesi 150 milioni.

LARGO BARRIERA cedesi prestigioso negozio di calzature con avviamento ultradecennale, in perfette condizioni (riscaldamento, condizionamento, impianti).

CEDESI LOCALE DI 15 MQ IN VIALE XX SETTEMBRE zona di fortissimo passaggio. Richiesta buonuscita.

VENDESI PANETTERIA IN VIA GIULIA in 250 mq avviamento decennale, con forno/laboratorio, vendita di pane, pasticceria e alimentari.

VENDESI PANETTERIA/PASTICCERIA in zona Università con forno e laboratorio e con rivendita in zona Borgo San Sergio, buon fatturato. Poss. di vendita separata.

www.calcara.it

MEETING

M02254

Servizi Immobiliari di Laura Stocchi
Via Mazzini n. 30 - 34121 Trieste

• Consulenze e stime • Compravendite e affittanze
• Gestioni immobiliari • Pratiche mutui

Tel. 040 774779 Fax 040 3722974
e mail: meeting@corrierecasa.com

AFFITTANZE

SAN GIACOMO MINIALLOGGIO ARREDATO termoautonomo, porta blindata, infissi pvc, ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, 1.o piano con ascensore 675.000 mensili.

SAN GIACOMO MINIALLOGGIO ARREDATO perfette condizioni, ingresso, soggiornino/cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, infissi pvc, porta blindata 715.000 mensili, libero 1 gennaio 2001.

PERUGINO primingresso vuoto, soggiorno zona cottura, bicamere, bagno, ascensore, termoautonomo, porta blindata 940.000 mensili.

UNIVERSITÀ NUOVA ARREDATO vista aperta con soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due poggioli, ascensore, riscaldamento, solo non residenti referenziati 900.000 mensili più accessori.

MANSARDA primingresso, zona Perugino, travi a vista, terrazzi a vasca, soggiorno zona cottura, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, porta blindata, predisposizione aria condizionata 1.100.000 mensili.

PRIMINGRESSI VUOTI consegna gennaio 2001, ottime rifiniture, ascensore, termoautonomo, porta blindata, una-due stanze, soggiorno con cottura, bagno, zona inizio D'Annunzio, canoni da 830.000 a 960.000 mensili.

PRIMINGRESSI ARREDATI consegna gennaio 2001, ascensore, termoautonomo, porta blindata, ottime finiture, una – due stanze, soggiorno con cottura, bagno, zona inizio D'Annunzio, canoni da 830.000 a 990.000 mensili.

SPLENDIDA MANSARDINA PRIMINGRESSO arredata, particolare zona soppalcata, travi a vista, monolocale con stanza, zona giorno-cottura, bagno, termoautonomo, porta blindata, infissi pvc. Stabile con ascensore. Canone 1.000.000.

AFFITTASI NEGOZIO zona Piazza Perugino in buona posizione di passaggio, locale 110 mq primingresso, bagno, termoautonomo, impianti a norma, ottima posizione d'angolo, adatto qualsiasi attività.

VENDITE

PROSECCO CASETTA ACCOSTATA da sistemare zona centrale servita, sviluppata su due livelli e ampia soffitta. Cucina, cinque vani, bagno e antibagno, due disimpegni. Posizione soleggiata.

DUINO APPARTAMENTO due livelli, perfette condizioni interne, soleggiato, tranquillo, zona verde e vista. Soggiorno con caminetto e ampio terrazzo, tre stanze, cucina, biservizi, cantina, posto auto.

SAN VITO particolare appartamento restaurato signorilmente con rifiniture di pregio, stabile epoca con ascensore, autometano, porta blindata, salone con caminetto e zona letto soppalcata, cucina abitabile, stanza, bagno idromassaggio, ripostiglio, condizionatore, cantina.

MINIALLOGGIO CON GIARDINETTO primingresso zona stazione in ottimo palazzotto signorilmente restaurato con ascensore. Zona giorno e cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, termoautonomo, porta blindata. Adatto single, coppia o investimento. Rifiniture accurate.

ZONA VIA CONTI epoca tranquillo e soleggiato, cucina abitabile, due ampie stanze, bagno, servizio separato, ripostiglio, termoautonomo, condizionatore. Prezzo interessante.

PONZIANA occasione appartamentino in posizione tranquilla adatto coppia con ampio ingresso, cucina abitabile, grande matrimoniale, servizio, cantina. Da sistemare.

SETTEFONTANE occasione appartamentino mansardato da restaurare, due stanze, cucinetta, bagno in stabile epoca senza ascensore.

CESSIONI ATTIVITÀ

NEGOZIO CENTRALISSIMO avviata attività abbigliamento donna-uomo-intimo, zona interdetta al traffico con grande passaggio pedonale. Locale di piccola metratura con impianti a norma. Cedesi attività a prezzo veramente interessante.

RICHIESTE URGENTI

STABILI VUOTI o parzialmente occupati cercano urgentemente nostri clienti referenziati in zone centrali e semicentrali. Pagamento contanti, definizione veloce.

DUINO DUE VILLETTE singole o a schiera circa 100 mq, giardino, parcheggio, possibilmente vista mare cerchiamo per due nostri clienti stranieri. Anche zona Sistiana. Pagamento contanti.

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO circa 200 mq, piano alto con ascensore, buone condizioni interne cercasi per nostro referenziato cliente. Soluzione veloce ed in contanti.

VESTA IMMOBILIARE

N00203

via Filzi, 4 - Trieste
tel. **040.636.234**
e-mail: vesta@spin.it
www.cercocasa.net/vesta

Via Brigata Casale vista mare, nel verde, appartamenti in costruzione, vista golfo, composti da soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, posto auto in autorimessa, cantina, primi piani con zona verde, consegna 2001.

MUGGIA - RESIDENCE PANORAMA, si accettano prenotazioni per appartamenti in costruzione con vista mare, varie metrature, cantina, box auto, consegna estate 2002, visione planimetrie e informazioni in ufficio.

VIA UDINE appartamento primingresso con soggiorno angolo cottura, camera, bagno, giardinetto, ascensore, riscaldamento autonomo. Vendesi inoltre locale d'affari mq 32.

STRADA DI BASOVIZZA, vista mare vendesi in blocco villa bifamiliare occupata, formata da due appartamenti panoramici con salone due o tre stanze, cucina, servizi, giardino, informazioni in ufficio.

VIA GHIRLANDAIO in bello stabile trentennale appartamento tranquillo con cucina, stanza, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, terzo piano.

VIA MARCONI appartamento adatto anche ufficio composto da atrio, quattro stanze, cucinotto, poggiolo, terzo piano, ascensore.

ADIACENZE PIAZZA S. ANTONIO in edificio di pregio artistico, appartamento di mq 242 adatto anche uffici, primingresso, frazionabile in due appartamenti. **Altro ufficio di mq 215 al piano ammezzato, posti auto.**

ADIACENZE RIVE appartamento rimodernato in palazzo d'epoca, scorcio mare, soleggiato, saloncino con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, quarto piano, soffitta, ascensore nuovo.

CENTRALE in palazzo d'epoca signorile, appartamento primingresso, adatto coppia, saloncino, due stanze, cucina, poggiolino, mq 100, riscaldamento autonomo, ascensore.

VIA GIULIA primingresso con cucina, tre stanze, bagno, terrazzo e veranda, riscaldamento autonomo, ascensore, posto auto doppio in garage.

VIALE XX SETTEMBRE vendesi o affittasi appartamento uso laboratorio o ufficio, piano ammezzato.

ADIACENZE PIAZZA FORAGGI locale d'affari di mq 570 con zona uffici e servizi, corte di mq 700.

AREA IMMOBILIARE S.n.c.

M02004

Antonella Fratte
Roberta Pascolo
Martina Pockaj
Elisabetta Smaila

SEDE CENTRALE VIA MILANO 15 - TEL. 040/7606141
SUCCURSALE VIA UDINE 44 - TEL. 040/4528713

VENDITE

PIAZZA PERUGINO adiacenze, ultimo piano, termoautonomo, ottime condizioni, luminoso, tranquillo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. L. 140.000.000 eventualmente box 35.000.000.

SAN LUIGI trentennale, luminoso, vista mare, ingresso, soggiorno, salotto, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, poggiolo e cantina. L. 250.000.000.

GIARDINO PUBBLICO cucina all'americana, tinello, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cabina guardaroba, doppi servizi uno con vasca idromassaggio l'altro con doccia, due poggioli, ripostiglio, soffitta. L. 230.000.000.

VIA BONOMO termoautonomo, tranquillissimo, risrutturato, 110 mq, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, bagno, poggiolo, ripostiglio. L. 210.000.000.

SAN GIOVANNI vista apertissima, stabile ristrutturato, luminoso ultimo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. L. 135.000.000.

STRADA DI CATTINARA vista aperta, semirecente, termoautonomo, soggiorno, matrimoniale, stanzino, cucina abitabile, bagno, poggiolo verandato, terrazzo, ripostiglio, cantina. L. 140.000.000.

VIA MORERI CASETTA senza accesso auto, con piccolo cortile vista mare, tranquilla e luminosa completamente ristrutturata, ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio nel sottotetto. L. 125.000.000.

SAN GIACOMO stabile d'epoca, arredato, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno con doccia. L. 57.000.000.

VIA PETRONIO luminoso, stabile epoca completamente ristrutturato, buone condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, ingresso, bagno. L. 71.000.000.

VIA DEI PORTA termoautonomo, stabile quarantennale, soleggiato e luminoso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, ingresso. L. 128.000.000.

VIA UDINE epoca, alloggio da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile, tre stanze bagno e cantina. L. 135.000.000.

ROIANO da ristrutturare, luminoso e soleggiato, ingresso, saloncino, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, singola, bagno e wc separati, ripostiglio, soffitta. L. 145.000.000.

PIAZZETTA BELVEDERE adiacenze, epoca luminoso, tricamere, saloncino, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, da ristrutturare. L. 145.000.000.

VIA BARTOLETTI buone condizioni, luminoso ingresso salone matrimoniale cameretta cucina abitabile servizi separati poggiolo termoautonomo. L. 180.000.000.

PALAZZETTO DELLO SPORT adiacenze, termoautonomo, palazzo epoca ristrutturato, soggiorno, due camere matrimoniali possibilità cameretta cucina bagno ripostiglio. L. 183.000.000.

VIA UDINE su due piani, tranquillo e luminoso da risistemare, termoautonomo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, tre stanze, bagno con vasca e finestra ampio ripostiglio. L. 185.000.000.

AFFITTASI - D'ANNUNZIO adiacenze, ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno con doccia, arredato. L. 800.000 mensili.

UFFICI-LOCALI-ATTIVITÀ

Vendesi **VIA GHEGA** in stabile completamente ristrutturato, perfetto, I piano ingresso, ampio salone, stanza, bagno, archivio, termoautonomo. L. 138.000.000.

Affittasi **SAN GIOVANNI** 200 mq circa, magazzino-locale d'affari con accesso auto, tre bagni. L. 2.000.000 mensili.

Affittasi **VIA SAN FRANCESCO** ufficio semiarredato, ottime condizioni, ampio ingresso clienti, stanza, stanzetta e bagno. L. 1.350.000 mensili.

Affittasi **CENTRALE** adatto ufficio, ottime condizioni, ingresso, corridoio, cucina abitabile, cinque stanze, bagno, servizio, poggiolo, termoautonomo. L. 1.350.000 mensili.

Affittasi **VIA GIULIA** come primo ingresso con rifiniture pregiate, atrio di ricevimento, tre ampi vani adatto uso ufficio, ambulatorio, ecc. Possibilità di avere studi separati indipendenti ognuno completo di bagno e zona cottura. Termoautonomo. L. 1.450.000 mensili.

RICHIESTE

URGENTE alloggio in zona tranquilla, eventualmente con posto auto, soggiorno, cucina o cucinotto, due stanze, bagno, poggiolo o terrazzo. Max 300.000.000.

ZONA CENTRALE soggiorno cucina camera bagno, anche piani bassi o alti senza ascensore. USO INVESTIMENTO

PERIFERICO cucina, soggiorno, matrimoniale, poggiolo o terrazzo anche da ristrutturare. VALUTIAMO QUALSIASI PROPOSTA.

CHENI & TUTTA Immobiliare

N00205

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

D'ALVIANO palazzina signorile ascensore soggiorno con balcone abitabile camere cameretta cucina bagno rip. cantina. Posto macchina condominiale.

MUGGIA CHIAMPORE villa singola recente vista golfo disposta su tre piani con 750 mq di giardino.

VIA MADONNINA ALTA ottimo saloncino due camere cucina ab. bagno lavanderia. Termoautonomo. L. 150.000.000.

PAM vicinanze piano alto con ascensore soggiorno due camere cucina bagno rip. due poggioli cantina.

PADRICIANO prossima costruzione **VILLA SINGOLA** su splendido terreno pianeggiante e soleggiato disposta su tre livelli con taverna e box: salone quattro camere cucina ab. doppi servizi porticato.

MUGGIA «I CASALI» ville bifamiliari in costruzione su tre livelli splendida vista golfo ampio terreno. Salone tre camere tinello cucina doppi servizi. ESENTE PROVVIGIONE.

VIA GHIRLANDAIO epoca piano alto saloncino matrimoniale cucina ab. bagno-wc balcone. Da ristrutturare. L. 110.000.000.

VIA GINNASTICA ALTA primo ingresso piano alto con ascensore in stabile in ristrutturazione soggiorno due camere cucina doppi servizi balcone. Altro piano adatto uso ufficio. ESENTE PROVVIGIONE.

COMPLESSO «LE LOGGE» stabile in completa ristrutturazione zona piazza Goldoni appartamenti varie metrature uso abitazione e/o uffici. ESENTE PROVVIGIONE.

PALAZZO CRISPI stabile in completa ristrutturazione appartamenti primo ingresso varie metrature: salone una-due-tre camere doppi servizi balconi. Possibilità posto macchina. ESENTE PROVVIGIONE.

S. FRANCESCO NUDA PROPRIETÀ ottimo stabile piano alto doppio ascensore salone tre camere cucina ab. doppi servizi rip. balconi.

MONTE PERALBA vendesi piano alto con ascensore luminoso con vista mare saloncino tre camere cucina doppi servizi due balconi soffitta. Posto macchina cond.

ADIACENZE «IL GIULIA» casetta accostata da un lato con locale d'affari disposta su tre piani esternamente perfetta: soggiorno due camere cucina bagno. Possibilità taverna e/o box.

P.LE ROSMINI vicinanze in villa d'epoca quadrifamiliare appartamento disposto su due piani con cantinetta. Giardino di proprietà di mq 220. Posto macchina in garage. Prezzo importante.

AFFITTASI POSTI MACCHINA E MOTO inizio via Udine.

VIALE ALTA affittasi posto macchina mq 16 in locale piano strada.

ALTIPIANO cedesi ristorante-pizzeria con due forni a legna e giardino.